Principe

# IL PICCOLO

Principe

Anno 116 / numero 42 / L. 1500 ... in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Mercoledì 19 febbraio 1997

PRODI «CORREGGE» D'ALEMA: MANOVRA PROBABILE, NON SCONTATA

# E' scontro sui conti

Bertinotti conferma il suo no - Ma l'Isco prevede: sono necessari quindicimila miliardi

## Un «vertice» su pensioni e sanità

ROMA — Probabile, non inevitabile. Romano Prodi corregge Massimo D'Alema. Una prima volta sull'ineluttabilità della manovra correttiva (probabile ma non scontata). Una seconda sulla riforma delle pensioni: «Né D'Alema né nessun altro può dire quale sarà il risultato della discussione. Nella «verifica» andrà affrontato anche il tema degli assegni d'oro, sollevato da Scalfaro. Per Prodi il Capo dello Stato ha ragione: «Non si possono chiedere sacrifici solo ai metalmeccanici».

Ma Bertinotti conferma il suo «no» alla manovra aggiuntiva, che sarebbe «un grave errore» perchè «genererebbe un sentimento popolare antieuropeo e isolerebbe l' Italia relegandola nel ruolo patetico dell'unico fondamentalista di un dogma in cui nessun altro crede».

E mentre una commissione di esperti cerca di

*Si studia il contributo di solidarietà*

*e l'armonizzazione dei trattamenti.*

*Case degli enti pubblici negate*

*alle fasce di reddito più alte*

ridisegnare il volto dello stato sociale italiano, arrivano novità anche dal fronte della casa. Il ministero del Lavoro sta infatti per varare una nuova norma che vieta a chi ha redditi familiari superiori agli 80 milioni di avere in affitto appartamenti di proprietà di enti previdenziali.

Il capitolo casa viene a intrecciarsi agli interventi su pensioni e sanità. Ieri il presidente del Consiglio ha convocato prima Ciampi e Treu poi il presidente dell'Inps Billia. Al vaglio la possibile introduzione di un contributo di solidarietà che dovrebbe colpire sia pensionati che lavoratori attivi, oltre al completamento dell'armonizzazione delle pensioni dopo le polemiche sollevate dalle parole di Scalfaro.

Il ministro Visco ha invece seccamente smentito le voci di possibili trasformazioni dell'Eurotassa in misura strutturale. Sempre sul tema conti pubblici ieri è arrivato anche un rapporto dell'Isco. Senza manovre di correzione il rapporto tra deficit e pil si fermerebbe a fine '97 al 3,7 per cento, lontano dal traguardo previsto. Da qui la necessità di intervenire per 14/15 mila miliardi.

A pagina 2

**COSTO DELLA VITA**

*Calano i prezzi alla produzione*

*La lira in difficoltà sul marco*

IN ECONOMIA

POLEMICA CON NAPOLITANO

## Berlusconi: la scelta di votare il 27 aprile va a favore dell'Ulivo

*Bicamerale: le elezioni spezzano l'«idillio»*

ROMA — Il Polo attacca il Viminale per la scelta del 27 aprile come data per le elezioni amministrative, e il ministro dell'Interno Napolitano si difende negando di aver voluto fare un favore al suo partito, il Pds, e all'Ulivo. La data del voto, accusa Silvio Berlusconi, «casca nel mezzo del primo ponte dell'estate» (tra il 25 aprile e il primo maggio) e «favorisce l'Ulivo» perchè molti esponenti del «ceto medio, la nostra base elettorale», preferiranno andare in vacanza. Napolitano respinge l'accusa. Non c'è nessuna relazione, si afferma in un comunicato del Viminale, tra la data della consultazione elettorale e la celebrazione del 25 aprile, «una festa nazionale e non di parte come l'anniversario della Liberazione». Le «reazioni di sorpresa», quindi, «non hanno fondamento». La data del 27 aprile, inoltre, è stata scelta anche perchè consente di «distanziare adeguatamente» le elezioni amministrative dai referendum, che dovranno tenersi entro il 15 giugno.

E le amministrative pesano come un macigno sulla commissione Bicamerale. I quotidiani scontri in aula a Montecitorio sono il segnale che il clima «idilliaco» della prima ora rischia di essere spazzato via. L'alleanza D'Alema-Berlusconi per ora tiene, nonostante le smentite del Cavaliere: «Non c'è nessun inciucio, solo la volontà di fare le riforme». Tiene anche in vista del congresso del Pds che vedrà il leader del Polo tra gli ospiti «vip». Ma certo è, dicono tutti, che la campagna elettorale per rinnovare le giunte contribuirà a rendere sempre più difficili i rapporti anche fra i riformatori dei due schieramenti.

A pagina 2

IERI LA PRIMA DELLE CINQUE SERATE

## Evento o «cafonata», la kermesse di Sanremo invade i teleschermi

*Il Tg1 ieri sera, parlando del Festival di Sanremo, ha avuto l'ardire di annunciare che per cinque giorni «l'Italia si fermerà», Per fortuna c'è stata anche la breve intervista a Indro Montanelli, che ha definito la manifestazione la «fiera della cafoneria». Dunque davvero l'Italia si ferma fino a sabato per seguire le canzoncine proposte dal palco di Sanremo, le battutine dell'«angelico» Piero Chiambretti, le eventuali gaffe di Mike «Allegria!» Bongiorno, gli sdilinquimenti di Valeria «Molto emozionata» Marini?*

*Qualcuno sarà portato ad assentire, a dire che sì, il Festival di Sanremo è uno degli appuntamenti più importanti dell'anno per il telespettatore italiano. Altri (ce ne sono per fortuna) diranno invece che il festival è un gran baraccone senza sugo (e spesso senza melodie degne di nota), insomma, come diceva Fantozzi a proposito della «Corazzata Potemkin», una «boiata pazzesca».*

*Onestamente, sono più vicino a questa seconda visione delle cose, anche se non mi sognerei di rimproverare o disprezzare chi invece ama sorbirsi cinque serate di melense esibizioni canore inframmezzate da sciocchezze più o meno improvvisate (in fondo c'è sempre la possibilità del «colpo di scena» imprevisto che fa la felicità degli organizzatori).*

*Ciò che invece mi sembra giusto rimproverare è lo spazio abnorme che i «media» dedicano e dedicheranno a questo «avvenimento», che più piccolo non potrebbe essere, se guardiamo alla qualità, anche se dilatato in cinque lunghe serate per esclusivi motivi di «audience» (e pubblicità, presumibilmente).*

*Comunque sia, ieri puntualmente il Teatro Ariston (assediato dai fans di questo o quel cantante, italiano o straniero) si è riempito di signori in smoking e signore in abito da sera per assistere alla kermesse che ci affligge ormai da troppi anni nel mese di febbraio. Auguri a tutti, «attori e spettatori», come dice Baglioni.*

carr.

A pagina 5

PROPOSTA DEL SEGRETARIO DI STATO USA ALBRIGHT

## L'allargamento a Est della Nato: brigata congiunta con la Russia

BRUXELLES — La creazione, in tempi stretti, di una brigata congiunta Nato-Russia, come simbolo della buona volontà atlantica di stringere legami molto forti con la Russia, parallelamente a una accelerazione del calendario per l'allargamento a Est dell'Alleanza. Questa è forse la più spettacolare delle proposte presentate a Bruxelles ai colleghi della Nato — per l'Italia il ministro degli esteri Lamberto Dini — dal nuovo segretario di Stato americano Madeleine Albright, per gettare le basi «del sistema di sicurezza del secolo venturo», come ha detto incontrando la stampa.

L'obiettivo è di offrire alla Russia «una partecipazione totale al sistema, includendola quanto possibile nelle attività della Nato, ma senza diritto di veto, «perchè non deve avere la possibilità di ostacolarci». Gli Stati Uniti auspicano qualcosa in più rispetto alla «Carta» Nato-Russia finora prospettata, mentre Mosca chiedeva fino a oggi un trattato giuridicamente vincolante. «Pensiamo a un Consiglio congiunto — ha spiegato la Albright — che promuova un dialogo regolare sulle questioni principali di sicurezza, che prenda decisioni concertate appena possibile, che definisca opportunità per azioni congiunte».

A pagina 8

RISPUNTANO CARRARO E MATARRESE

## Lega calcio: per le poltrone conta la legge del Palazzo

Commento di **Maurizio Cattaruzza**

Lo avevano cacciato dalla porta, ma adesso sta tentando di rientrare dalla finestra. Franco Carraro, candidato delle superpotenze della serie A, sembrava avesse definitivamente abbandonato la scena dopo essere stato impallinato nell'assemblea elettiva della Lega del 10 gennaio scorso. L'ex presidente del Coni è però improvvisamente riemerso lunedì mattina a Milano, in occasione della riunione del comitato ristretto delle Lega, il cosiddetto «G8» formato dai club che gestiscono il potere calcistico in Italia. La riapparizione di Carraro ha fatto irritare uno dei due candidati superstiti, il presidente del Bologna Gazzoni Frascara, il quale si è subito ritirato dalla «competizione». Chissà, forse era proprio questo l'intento di Juve, Milan, Inter e degli altri alleati alleati a cui si sono aggiunti anche Fiorentina e Napoli.. «Ci sono ancora in circolazione personaggi della Prima Repubblica», ha ringhiato Gazzoni Frascara.. E non ha torto. Sulla poltrona del rappresentante delle società evidentemente deve esserci a tutti i costi un uomo di Palazzo, ancorato ai poteri forti. Un affarista. Chi succederà a Nizzola, diventato il numero uno della Federcalcio, dovrà gestire la pioggia di miliardi dei diritti televisivi e dare il via libera a tutte le operazioni commerciali di supporto che i club stanno progettando. Ecco perchè il comitato ristretto preferisce affidare il timone a un navigatore ormai superato ma assiduo frequentatore del Palazzo piuttosto che puntare su un uomo nuovo, un imprenditore cristallino che non accetta compromessi. Su Carraro si era esplicitamente espresso anche l'altro candidato, Antonio Matarrese che non è certo un'educanda. Lo aveva accusato di essere un uomo della Juve. Carrraro è infatti presidente dell'Impregilo, una holding di cui fa parte anche la Fiat. Basta quindi fare due più due e i conti tornano subito.

Ora che Gazzoni Frascara si è ritirato, Matarrese (diventato rappresentanto dei piccoli club per conservare gli incarichi internazionali in seno all'Uefa) dovrebbe avere via libera, ma in realtà non sarà così. Gazzoni Frascara ha tirato una stoccata anche a lui. «Mi ha proposto un voto di scambio, se ti eleggiamo presidente, tu mi aiuti a diventare il responsabile del settore tecnico». In questa telenovela tutta italica Matarrese in effetti è poco credibile nei panni di Robin Hood. Quando era presidente federale aveva sempre tolto ai poveri (del calcio) per ingrassare ulteriormente i ricchi.

Il «G8», intanto, sta preparando un percorso tortuoso per far rispuntare Carraro sotto lo striscione d'arrivo. E' una corsa a tappe che dovrebbe protrarsi fino a giugno con rese dei conti, coltellate a tradimento e improbabili alleanze. L'assemblea in programma venerdì servirà solo per dare il mandato al gruppo di studio di rivedere le regole del gioco all'interno della Lega.

Segue a pagina 22

ALTRE SCARCERAZIONI MA IL PROCURATORE INSISTE: «C'E' UNA MENTE DIETRO AL GRUPPO»

## Tortona, traballa l'inchiesta sui sassi

Assolti intanto i ragazzi che lanciavano bottiglie contro il metrò romano: «Il fatto non costituisce reato»

TORTONA — Il gip Massimo Gullino ha imposto per la «pentita» Loredana Vessaro un regime di arresti domiciliari ferreo. Fuori dal supercarcere di Alessandria ma lontano da casa per ragioni di sicurezza. E lunedì il gip ha rispedito a casa anche Michele Faiella, forte di un alibi apparentemente incrollabile. Loredana dice di essersi lavata la coscienza a forza di piangere. Claudio Montagner, anche lui scarcerato, è rimasto ipnotizzato dalla tristezza della sua cella e ha perso 12 chili. Michele Faiella nel carcere di Asti ha pensato a quanto è strana la vita. Ma per il procuratore Aldo Cuva nulla cambia. La sera in cui morì Maria Letizia Berdini sul cavalcavia erano in undici. «Montagner e Faiella escono dal carcere ma non dall'inchiesta», precisa il magistrato. E avverte che si va avanti, fino a che tutte le undici ombre del cavalcavia non avranno un nome. «C'è una mente che pilota quei ragazzi — dice il magistrato — In questo momento sembra prevalere la tesi difensiva, ma è un normale concatenarsi di eventi e a favore dell'accusa esistono riscontri oggettivi». In galera restano in otto (i fratelli Furlan, Paolo Bertocco e Roberto Siringo). «Non mi aspetto altre scarcerazioni», insiste Cuva.

Intanto, se vi viene voglia di lanciare bottiglie o sassi contro passanti e mezzi pubblici, niente paura. Il «fatto non costituisce reato». Così, almeno, la pensano i giudici del Tribunale di Roma che, trovandosi a giudicare cinque ragazzi accusati dalla polizia di «giocare» con i sassi (bersagli i passeggeri che uscivano dalla metropolitana di Rebibbia), hanno pensato che l'assoluzione fosse la sentenza più giusta; tanto più che a chiederla era stato il rappresentante della pubblica accusa, per il quale il reato di attentato alla sicurezza dei trasporti andava derubricato in quello contro veicoli in movimento. Interessante la motivazione: Il reato non è configurabile «non essendo stata trovata la prova del lancio contro bus o automobili». I vetri rotti delle bottiglie non potevano costituire una prova e per terra poi non c'erano sassi. Solo indizi, solo le parole degli agenti che avevano visto il gruppetto spronare il capobanda a fare del suo meglio.

A pagina 7

**BAMBINO IN COMA**

*Catania: nove anni, investito da un'auto*

*Ritardo nei soccorsi, rifiutato dagli ospedali*

A PAGINA 6

LA RICETTA DELLO CHEF VISSANI ACCOLTA CON SOSPETTO DAI TRIESTINI

## L'alta cucina scopre la povera «jota»

*TRIESTE — Da piatto popolare a raffinatezza proposta nelle grandi occasioni. Da minestra «refada», dove far convergere qualche scarto di cucina, a manicaretto elaborato. Strano destino, quello della jota. La tradizionale ricetta triestina a base di fagioli e crauti acidi, con un tocco di carne di maiale più o meno a scelta, vive un'insperata notorietà nazionale, proprio mentre incominciava a diventare una vera e propria reliquia nei ristoranti triestini, per non dire nelle case. E' bastato che Gianfranco Vissani, probabilmente lo chef più famoso d'Italia, proponesse su un giornale nazionale un suo adattamento in chiave «marinara» della tradizionale portata per scatenare il solito dibattito.*

*I triestini, tradizionalmente intrattabili e più acidi della jota stessa quando si attaccano i loro simboli, hanno mal digerito (è il caso di dirlo...) l'accostamente che Vissani ha voluto riservarle. Quelle capesante grigliate in sughetto d'acciuga (?!?) aggiunte alla minestra a più di qualcuno devono essere sembrate un sacrilegio. E poco importa che chi ha assaggiato l'insolito accostamento ne abbia detto un gran bene. Sulla cucina triestina non si scherza.*

*Scomodando gli psicologi si potrebbe parlare di complesso dell'accerchiamento, e di quel radicato vittimismo («i ne porta via tuto, anche la jota») che a queste latitudini vanno per la maggiore. Uniti, se volete, a una richiesta di autonomia anche gastronomica visto che i carnici, ma come si permettono?, hanno rivendicato recentemente la primogenitura di tale minestrone. In realtà, dietro a un conservatorismo anche mangereccio, il triestino nasconde, alternativamente, la paura del confronto o il desiderio di tenere certi piccoli segreti locali ben celati. Ci diceva recentemente un amico romano: «Avete una delle cucine più gustose d'Italia e nessuno lo sa, com'è possibile?». Se per renderla un po' più conosciuta, dunque, Vissani ha voluto aggiungerci del suo, ben venga. Purchè se ne parli.*

**Furio Baldassi**

B05302

RasCard

La marcia in più delle polizze Auto Ras.

Un'ampia gamma di servizi di emergenza e di soccorso sanitario per viaggiare sempre con sicurezza e tranquillità

RAS

AGENZIE DI TRIESTE

DIR. RELAZIONI ESTERNE RAS 11.96

Prestiti Personali in tutto il Nord Italia

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...

Numero Verde 167-266486

La telefonata è gratuita.

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 20 milioni anche con firma singola" lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Direzione Generale: Milano

AL RIENTRO DA MONACO E FRANCOFORTE PRODI CORREGGE IL SEGRETARIO DELLA QUERCIA SU CONTI PUBBLICI E PENSIONI

# «Manovra probabile, non inevitabile»

## Quiescenze d'oro: «Con i metalmeccanici abbiamo aperto la stagione dei contratti seri: non dimentichiamoci di alcuni squilibri»

*«Nessuno può dire che sia necessaria Prima di tutto sono da vedere i conti. Soltanto tra qualche settimana avremo la risposta definitiva»*

ROMA — Probabile, non inevitabile. Romano Prodi corregge Massimo D'Alema. Una prima volta sull'ineluttabilità della manovra correttiva. Una seconda sulla riforma delle pensioni. Un nuovo botta e risposta a distanza tra il capo del governo e il segretario del maggior partito di maggioranza che ha come effetto una mezza rettifica dell'ufficio stampa di Botteghe Oscure sulle dichiarazioni attribuite al leader della Quercia nel corso di un incontro con la stampa estera. «I resoconti dell'incontro di ieri - precisa una nota - sono da considerarsi inesatti, frammentari e incompleti».

La nuova messa a punto di Romano Prodi è arrivata l'altra notte nel corso del volo di rientro da Francoforte. «Prima di tutto bisogna vedere i conti e può anche darsi che la manovrina alla fine non sia necessaria. Nessuno lo può dire oggi. Diciamo che la parola 'probabile' è la più seria, ma solo tra qualche settimana avremo la risposta definitiva». Secondo affondo sulle pensioni. «Nè D'Alema nè nessun altro può dire quale sarà il risultato della discussione avviata sulle pensioni. Il modo corretto di procedere è quello di fare una fotografia con tutti i dati per poi aprire un dibattito su cui prendere le decisioni. Se ci sono correzioni da fare le faremo, ma non a cuor leggero, non come se fosse uno scherzo. Ci sono le vite di milioni di anziani in ballo».

Nella 'verifica' andrà affrontato anche il tema degli assegni d'oro, sollevato da Oscar Luigi Scalfaro. Per Prodi il Capo dello Stato ha ragione. «Come si fa a non pensare anche a squilibri di questo tipo, non si possono chiedere sacrifici solo ai metalmeccanici e ignorare altre situazioni. C'è un aspetto etico che non va mai dimenticato. Abbiamo inaugurato con la trattativa sui metalmeccanici l'epoca dei contratti seri e coerenti, non possiamo dimenticare altri aspetti».

Prodi ha poi ripercorso rapidamente il viaggio tedesco ricordando l'interesse e l'ammirazione verso gli sforzi di risanamento messi in atto dall'Italia. E ha rivelato che c'è molta attenzione verso il processo di privatizzazione, in particolare quella della Stet.

Addirittura per Prodi molti gruppi industriali sarebbero interessati a far parte del nucleo stabile che dovrà garntire un nocciolo duro dopo la vendita. A quanto si è appreso anche le politiche che il governo italiano ha allo studio sul Mezzogiorno e occupazione sono state analizzate nel corso della cena che Prodi ha avuto a Francoforte con i principali banchieri e industriali tedeschi. Una domanda sulla lotta alla disoccupazione è venuta direttamente dal presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, che a fine cena ha avuto un lungo riservatissimo colloquio con il premier italiano. E Prodi a fine visita ha anche provveduto a spegnere sul nascere una polemica su un giudizio attribuitogli dalla stampa locale. «Non ho mai detto che la Germania si è trasformata da 'modello' a 'disastro'. Ho detto che non capisco perchè quello che l'anno scorso era indicato come il grande modello oggi sia invece rappresentato come un mezzo disastro».

**Paolo Tavella**

PALAZZO CHIGI: SENZA UNA CORREZIONE DA 15 MILA MILIARDI, IL RAPPORTO DEFICIT-PIL AL 3,7

## *Niente case degli enti a chi ha redditi elevati*

ROMA — Mentre una commissione di esperti cerca di ridisegnare il volto dello stato sociale italiano, arrivano novità anche dal fronte della casa. E a finire nel mirino del governo sono gli appartamenti degli enti, più volte al centro di polemiche per assegnazioni privilegiate, e affitti irrisori. Il ministero del Lavoro sta infatti per varare una nuova norma che vieta a chi ha redditi familiari superiori agli 80 milioni di avere in affitto appartamenti di proprietà di enti previdenziali.

Un criterio di selezione che nei piani del governo dovrebbe evitare nuove violente polemiche come quelle che un paio d'estati fa coinvolse politici, sindacalisti, giornalisti di primo piano (da Massimo D'Alema, a Sergio D'Antoni, a Nilde Iotti) accusati di aver avuto a prezzi irrisori l'assegnazione di case di enti. Il capitolo casa viene a intrecciarsi agli interventi su pensioni e sanità. Ieri il presidente del Consiglio appena tornato dalla Germania ha convocato a Palazzo Chigi prima Ciampi e Treu poi il presidente dell'Inps, Gianni Billia. Obiettivo fare il punto sulle numerose ipotesi di intervento allo studio degli esperti. Al vaglio la possibile introduzione di un contributo di solidarietà che dovrebbe colpire sia pensionati sia lavoratori attivi anche se in misura diversa, oltre al completamento dell'armonizzazione delle pensioni dopo le polemiche sollevate dall'intervento di Scalfaro.

Ma ieri sul piano dei conti è arrivata anche una serie di proiezioni di segno diverso. Da Bruxelles si dà ormai per scontato il sì alla contabilizzazione dell'Eurotassa e degli anticipi a favore delle Ferrovie secondo i criteri europei. Una mossa che sgombrerebbe il campo da nuovi ostacoli anche se non avrebbe effetti sostanziali sull'importo del disavanzo. Da fonti europee si continua comunque a guardare con sospetto alle molte misure 'una tantum' inserite dal governo nelle ultime manovre. Da qui le voci di possibili trasformazioni dell'Eurotassa in misura strutturale. Un'ipotesi tecnicamente non percorribile e seccamente smentita ieri dal ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

Sul tema dell'andamento dei conti ieri la Ragioneria dello Stato ha fornito alcune proiezioni rivelando che il risparmio sulla spesa per interessi dovrebbe essere di 4.000 miliardi superiori al previsto. Ma questo risparmio servirebbe solo a compensare la minore crescita del pil che viceversa dovrebbe procedere a ritmi più lenti del previsto. Anche qua per avere i conti definitivi bisognerà aspettare la trimestrale di cassa di marzo.

Sempre sul tema conti pubblici ieri è arrivato anche un rapporto dell'Isco. Senza manovre di correzione, prevede l'istituto, il rapporto tra deficit e pil si fermerebbe a fine '97 al 3,7%, lontano dal traguardo previsto. Da qui la necessità di intervenire per 14/15 mila miliardi.

**p. t.**

## Ma i conti pubblici vanno aggiustati

ROMA — *Mentre impazza nell'Europa monetaria il motivetto sanremese «Italia si, Italia no...» è entrata nella sua fase decisiva la contestata politica economica sul varo di quella che (impropriamente) viene definita manovra «bis», ma in realtà «quater» per il governo Prodi nei suoi neanche dodici mesi di vita. A vivacizzare il dibattito è stata ancora una volta la frizzante aria tedesca che evidentemente stimola al meglio la via polemica dei nostri governanti. Per la seconda volta, dopo la sua visita a Kohl di una settimana fa, Massimo D'Alema ha ritenuto opportuno anticipare le mosse del premier ufficializzando l'inevitabilità della manovra di primavera. Ieri dopo le non proprio collimanti affermazioni «tedesche» di Prodi, si è affrettato a correggere il tiro, dando la colpa ai giornalisti per le interpretazioni frammentarie e distorte del suo pensiero.*

*Come al solito. Ma resta la sostanza delle cose, che è quella di una ormai irrinunciabile aggiustamento dei conti pubblici, evento intorno al quale si svolgono però esercitazioni e contese politiche che poco hanno a che fare con la delicatezza delle cifre. Una cosa saggia sarebbe per esempio quella di mettere un bello stop al continuo tiro e molla sulla «necessità», «probabilità» o inutilità dell'aggiustamento: le dichiarazioni quotidiane che arrivano in questo senso anche da pulpiti autorevoli non fanno altro che ingenerare incertezze e tensioni sui mercati finanziari, come i fatti dimostrano. Per avere comunque il timbro ufficiale sul varo delle misure che interverranno direttamente o indirettamente per altri 20-30 mila miliardi sulle tasche degli italiani occorre attendere poco. Giusto il tempo di verificare l'andamento dei conti pubblici. In gennaio anche in seguito ad alcuni fattori stagionali, si sono avute positive indicazioni che, se replicate in febbraio e marzo, potrebbero rendere più dolce l'intervento. Ma comunque - così ci dicono - bisognerà intervenire, con ciò ammettendo che la mega finanziaria 1997 da 62.500 miliardi si è rivelata insufficiente ad avvicinare l'ormai mitico rapporto del 3 per cento fra deficit della pubblica amministrazione e prodotto interno lordo. E' facile scommettere che adesso il dibattito e il tourbillon delle indiscrezioni si concentreranno sempre più sui contenuti della manovra. Il gioco è già iniziato e si parla con insistenza di una serie di mini-interventi sulle pensioni, che fanno già gridare allo scandalo Fausto Bertinotti. Dopo aver tollerato per anni un sistema previdenziale iniquo basato su pensioni di anzianità, contributi figurativi, scivoli vari, adesso ci si sveglia all'improvviso. «E' il vero problema dell'Italia», ha detto ieri Prodi e si preparano gli interventi: circola l'ipotesi di una tassa, pudicamente definita contributo di solidarietà sui trattamenti di anzianità e su quelli anticipati, in sostanza un sorta di punizione ex post per i tanti che, senza alcuna violazione della legge, hanno usufruito del sistema vigente. Anche in questo caso è facile prevedere il fuoco di sbarramento politico e sindacale contro questa neo-tassa sui pensionati.*

**Giuliano Zoppis**

SECONDO L'ESPONENTE DI RIFONDAZIONE E' UN'IPOTESI ERRATA

# Bertinotti: «Non s'ha da fare»

## I deputati del Polo annunciano «opposizione irriducibile» a una maggioranza «settaria»

ROMA — La manovra bis «non va fatta». Fausto Bertinotti dice no all'ipotesi di una manovrina di primavera: dopo la tassa per l'Europa, ha affermato, sarebbe «un grave errore». Rifondazione comunista continua a imporre condizioni al governo e Bertinotti anche ieri ha ribadito che «colpire le pensioni porterebbe soltanto alla crisi dell'attuale maggioranza». Per questa ed altre ragioni, quindi, «la manovra bis è proprio la cosa che non va fatta».

Silvio Berlusconi «stigmatizza» il comportamento della maggioranza che non è capace di pronunciarsi in modo univoco e definitivo sulle ipotesi della manovra correttiva e dell'anticipo della finanziaria del prossimo anno. Abbiamo dato prova di responsabilità, ha affermato Berlusconi, quando un ministro ha avanzato l'ipotesi dell'anticipazione della finanziaria '98 e «siamo ancora qui» responsabili a offrire la nostra collaborazione. Ma, ha aggiunto, di fronte a «questo avanti e indietro di questo governo e di questa maggioranza non possiamo che restare perplessi».

Alla Camera il Polo è sul piede di guerra. Il capogruppo di Forza Italia, Beppe Pisanu, ha annunciato una «opposizione irriducibile» di fronte alla «chiusura settaria della maggioranza anche di fronte alla segnalazione di errori madornali e aberrazioni giuridiche da tutti riconosciute». Perciò i parlamentari del Polo hanno abbandonato per protesta la fase conclusiva della riunione congiunta delle commissioni Bilancio e Finanze che discuteva il decretone di fine anno. Il provvedimento è stato comunque approvato senza modifiche in commissione ed è passato all'esame dell'aula.

Nella commissione attività produttive si è però verificato un incidente, di rilievo però solo politico, e non sostanziale. «Bocciatura», più politica che tecnica. La commissione ha espresso parere negativo sugli incentivi statali per la rottamazione dei veicoli di oltre 10 anni d'età. Ci sono stati 19 voti contrari (Lega Nord e Polo), 17 a favore (Ulivo) e tre astenuti (anche Prc). Ma il parere non ha comportato modifiche al testo passato all'esame dell'aula. Alessandro Rubino di Forza Italia ha sostenuto che lo strumento degli incentivi è assolutamente sbagliato, «non solo perchè è mirato principalmente ad una sola aziende e deprime gli altri settori produttivi», ma perchè l'esperienza realizzata in Francia ha dimostrato che finito il periodo degli incentivi si registra una improvvisa contrazione degli acquisti di veicoli e, quindi, si riducono i benefici e si riprospetta nuovamente l'esigenza di fare ricorso alla cassa integrazione.

Un secondo «incidente» si è verificato nel pomeriggio in aula. E' mancato il numero legale durante la votazione di un emendamento della commissione trasporti al decreto legge sull'autotrasporto. I deputati del Polo non hanno preso parte alla votazione. Il capogruppo di Forza Italia, Pisanu, ha spiegato che il Polo ha voluto «protestare contro l'atteggiamento chiuso e settario del governo e della maggioranza nei confronti delle proposte di modifica presentate dall'opposizione. Per il presidente della Camera, Luciano Violante, la non partecipazione al voto è stata «un atto di particolare gravità» perchè rifiutarsi di partecipare alla costituzione del numero legale «riguarda l' essenza della struttura parlamentare di rappresentanza nazionale».

**e. s.**

DA DOMANI LA KERMESSE PDS

## Congresso bulgaro? D'Alema troppo forte E a giugno la Cosa 2

ROMA — Domani sarà la giornata di Veltroni, venerdì quella di Prodi, sabato la grande incoronazione di D'Alema segretario. Così andrà il congresso nazionale del Pds, che si apre domani al palazzo dello sport dell'Eur. Per metà dunque dedicato al governo, il primo al quale partecipa il Pds, per l'altra metà al partito e alla prospettiva della Cosa 2. Non sarà ancora quello del cambiamento del simbolo, rinviato a quando, dalle ceneri della Quercia, nascerà il nuovo partito socialdemocratico, probabile nome Sinistra democratica europea. Tappa finale del progetto di D'Alema, che dovrebbe arrivare forse a giugno.

Intanto l'impegno del leader e del suo staff è soprattutto quello di addolcire e mitigare l'immagine passata nei mass media di congresso «monarchico», sovrano assoluto D'Alema, di maggioranza «bulgara» con un unico incontrastato capo. «Macchè congresso bulgaro. Saranno delle assise proiettate nel futuro, nelle quali affronteremo i temi della sfida per il governo del paese e del ruolo del partito della sinistra» ha infatti sottolineato ieri Marco Minniti, coordinatore della segreteria del Pds, in una conferenza stampa insieme al responsabile organizzativo Roberto Guerzoni e a Giovanna Melandri, responsabile delle politiche per la comunicazione.

Dopo il congresso di Rimini di sei anni fa, quando fu fondato il Pds «il partito - ha detto Guerzoni - ha superato positivamente una fase molto difficile caratterizzata da tre elezioni anticipate, dal crollo di un intero sistema politico, dalla vittoria del centrodestra e dalla successiva rivincita dell'Ulivo».

Secondo il responsabile dell'organizzazione, quindi, questo appuntamento «non è affatto rituale, nè scontato». Quindi ha sciorinato i numeri della partecipazione al dibattito. In tutto sono 157 mila gli iscritti che hanno preso parte attiva ai congressi di sezione (6.700), di federazione (116) o regionali (20). Rispetto al '95 ci sono state, nel '96, 6.262 iscrizioni in più, per un totale di 711.649, in maggior parte giovani. Risultato di tante discussioni è stato un plebiscito per il segretario, con un consenso al suo documento del 98,71% e lo 0,21 di voti contrari. Alle contestazioni che continua a rivolgergli Achille Occhetto, alle critiche degli ulivisti che temono l'affossamento, sotto l'aspetto organizzativo, dell'alleanza che ha portato Prodi alla vittoria, alle critiche della sinistra, il segretario ha replicato che gli oppositori avrebbero potuto presentare mozioni alternative. Alla sua si sono opposti, su punti specifici, solo documenti integrativi, il più votato dei quali quello della sinistra giovanile con il 44,4%, l'ordine del giorno di Occhetto sulla contrapposizione tra politica e giustizia ha ottenuto solo il 18%. Un certo successo (48,08%) ha conquistato l'emendamento di Fulvia Bandoli sull'ambiente, e quello di Gloria Buffo sul welfare (26,35%).

**Marina Maresca**

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO ELETTORALE CONDIZIONA I LAVORI DELLA COMMISSIONE

# *Sulla Bicamerale l'effetto Amministrative*

## Il rinnovo di sindaci importanti rende elettrico il clima: non c'è aria di «inciuci» - Istituiti quattro comitati

LE ELEZIONI FISSATE AL 27 APRILE

## Berlusconi accusa: una data pro Ulivo

ROMA — Il Polo attacca il Viminale per la scelta del 27 aprile come data per le elezioni amministrative; e il ministro dell'Interno, Napolitano, si difende negando di aver voluto fare un favore al suo partito, il Pds, e all'Ulivo. La data del voto, accusa Silvio Berlusconi, «casca nel mezzo del primo ponte dell'estate» (tra il 25 aprile e il primo maggio) e «favorisce l'Ulivo» perchè molti esponenti del «ceto medio, la nostra base elettorale», preferiranno andare in vacanza. Napolitano respinge l'accusa. Non c'è nessuna relazione, si afferma in un comunicato del Viminale, tra la data della consultazione elettorale e la celebrazione del 25 aprile, «una festa nazionale e non di parte come l'anniversario della liberazione». Le «reazioni di sorpresa», quindi, «non hanno fondamento». La data del 27 aprile, inoltre, è precisato nel comunicato, è stata scelta anche perchè consente di «distanziare adeguatamente» le elezioni amministrative dai referendum che dovranno tenersi entro il 15 giugno, in modo da evitare la sovrapposizione tra le due campagne elettorali.

Per ora i partiti affilano le armi e preparano le liste dei candidati. Silvio Berlusconi nega che il Polo sia in difficoltà avendo tempi molto stretti per scegliere i candidati sindaci. «Nessun problema», ha affermato, c'è però un po' di preoccupazione, ha spiegato, perchè a risentire delle ripercussioni della campagna elettorale saranno i lavori della commissione bicamerale. Quanto alle alleanze elettorali, Berlusconi ha escluso che si possano fare liste comuni con la Lega.

«Non si possono nemmeno ipotizzare - ha assicurato -. La Lega costituisce un fenomeno di destabilizzazione costante. Bossi non fa che agire come se fosse un inviato speciale delle sinistre». Ma le difficoltà per il Polo nella ricerca dei candidati, nonostante le smentite di Berlusconi, sono evidenti. Il responsabile del dipartimento organizzazione di An, Altero Matteoli, ha chiesto di spostare almeno di 72 ore la scadenza (28 e 29 marzo) della presentazione delle liste, anche perchè le due date coincidono con venerdì e sabato santo. Non è ancora deciso quali saranno i candidati a sindaco di Milano. Per il Polo si fa sempre il nome dell'ex prefetto Achille Serra. La Lega insiste nella decisione di correre da sola. Sarà possibile fare alleanze, ha precisato il sindaco Formentini, soltanto con chi riconoscerà il nostro diritto all'autodeterminazione.

Per l'Ulivo alle amministrative ci potrebbe essere una importante novità: la coalizione di centrosinistra si dovrebbe presentare senza il suo simbolo. Si parla di «motivi tecnici» perchè il sistema per eleggere i sindaci è un incentivo alla moltiplicazione delle liste. Per il Pds, invece, si tratterebbe di una «prova tecnica» in vista della «Cosa due»: Pietro Folena ha confermato che la Quercia potrà presentare delle liste con il nome «Sinistra democratica». Il Ppi intanto pone una condizione: al primo turno le forze dell'Ulivo dovrebbero presentarsi senza Rifondazione comunista.

**Elvio Sarrocco**

ROMA — Le elezioni amministrative pesano come un macigno sulla commissione Bicamerale. E i quotidiani scontri in aula a Montecitorio sono il segnale che il clima «idilliaco» della prima ora rischia di essere spazzato via.

L'alleanza D'Alema-Berlusconi per ora tiene, nonostante le smentite del Cavaliere: «non c'è nessun inciucio, solo la volontà di fare le riforme». Tiene anche in vista del congresso del Pds che vedrà il leader del Polo tra gli ospiti «vip».

Ma certo è, dicono tutti, che la campagna elettorale per rinnovare le giunte contribuirà a rendere sempre più difficili i rapporti anche fra i riformatori dei due schieramenti.

Il caso della legge Rebuffa, insomma, potrebbe non restare isolato. E lo si è visto ieri alla Camera con il decreto legge di fine anno. Ma tant'è.

Berlusconi si affretta a sottolineare che «questa storia del matrimonio con D'Alema» non sta in piedi: «sono tutte costruzioni che vanno assolutamente al di là del vero».

Un raffreddamento? «Macchè - risponde il Cavaliere - non c'è stato neanche il riscaldamento. L'unico accordo è stato quello per la Bicamerale. Ed è stato fatto alla luce del sole».

E come a smentire l'intesa va giù dritto contro la maggioranza e contro il governo la cui attività appare «indecifrabile», fatta «di passi avanti e indietro».

Nessuna sorpresa, dunque, se il clima politico si riscalderà oltremodo, di qui a maggio, fino a mettere a rischio l'intesa per le riforme.

I lavori della Bicamerale, quindi, vanno avanti con difficoltà. Ieri il presidente D'Alema ha deciso di istituire 4 comitati nei quali si discuterà i singoli progetti sulla forma di Stato, di governo, sulle garanzie e sul bicameralismo. E la prossima settimana la commissione, in seduta plenaria, indicherà presidenti e relatori. Mugugna Alleanza nazionale che ritiene sufficiente la creazione di tre comitati perchè il bicameralismo «rientra comunque nella forma di Stato». Ma il «veto» del partito di Fini non è passato.

Se nel Polo la posizione non è unitaria - anche sulle procedure - a sinistra si discute di riforme in ordine sparso. Ieri, infatti, è stata la volta di Achille Occhetto e Armando Cossutta che hanno messo in luce due punti di vista, diametralmente opposti.

L'ex segretario della Quercia, infatti, ha detto no alla «democrazia dominata dai partiti» e si è espresso a favore dell'elezione diretta del Premier.

Il presidente di Rifondazione comunista, invece, ha difeso la rappresentanza proporzionale - ipotizzando di allargarla ulteriormente - e ha bocciato, come da copione, ogni forma di presidenzialismo.

Non c'è dubbio, dunque, che la discussione sulle riforme sarà lunga e complicata. Senza dimenticare l'ombra della Lega. E del referendum per l'indipendenza della Padania.

Bossi ha chiesto una risposta. Che è arrivata chiarissima da Alleanza nazionale: «Abbiamo un compito storico - ha detto Gustavo Selva - non tradire le speranze degli elettori di fronte alle sue minacce. Dobbiamo dare risposte poltiche e i referendum sull'autodeterminazione del popolo padano non sono ammissibili».

**Chiara Raiola**

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*

*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO

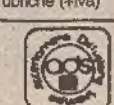
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 18 febbraio 1997 è stata di 57.900 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

© 1989 O.T.E. S.p.A.

STORIA: JASPERS

# Colpa dei tedeschi Ma proprio tutta?

**Torna un testo fondamentale del filosofo tedesco che s'interroga sulle responsabilità collettive della Germania nazista. E' un'indagine sottile e cavillosa, pervasa da una fortissima passione, che ricerca anche le colpe degli altri, e fa capire che il processo di Norimberga avrebbe potuto creare un futuro più chiaro: la lezione è attuale.**

Recensione di
**Marco Coslovich**

In seguito alle leggi razziali del 1937, Karl Jaspers, il filosofo indagatore dell'esistenza, abbandonò la Germania. Sua moglie, Gertrud Mayer, era ebrea. Trovò rifugio in Svizzera, a Basilea. Alla fine del conflitto tornò in patria, e ad Heidelberg, nel 1945-'46, tenne presso quell'università delle lezioni su «La questione della colpa» che oggi vengono opportunamente ripubblicate (**«La questione della colpa. Sulla responsabilità politica della Germania», Raffaello Cortina, pagg. 140, lire 20 mila**).

I pochi dati biografici testimoniano come l'avversione al regime nazista sia stata quindi radicale. Ciò non ha fatto venir meno in Jaspers la consapevolezza, profondissima, di appartenere al popolo tedesco del quale, è inutile negarlo, il nazionalsocialismo è un'espressione. Questo spirito d'appartenenza è il presupposto basilare delle appassionate riflessioni di Jaspers sulla colpa di «essere tedeschi» e quindi, in qualche modo, nazisti.

Innanzitutto la colpa per Jaspers va suddivisa in quattro momenti: la «colpa giuridica» (circoscrivibile ai criminali nazisti che si sono macchiati di veri e propri delitti contro l'umanità); la «colpa politica» (che coinvolge, a diversi livelli, tutti i membri di uno stato, e quindi ha una forte valenza collettiva); la «colpa morale» (che riguarda l'individuo rispetto agli altri individui); la «colpa metafisica» (quella che pone l'uomo di fronte ai crimini commessi da altri uomini). Questa prima divisione, alla quale si accompagnano altre sottili distinzioni sulle possibilità della discolpa, sulla purificazione, sul diritto e la forza, ecc., ci offre subito un'idea del procedere di Jaspers.

L'analisi è sistematica, quasi cavillosa, ma mai fredda, anzi, sempre pervasa da una fortissima passione che nulla vuole concedere al caso e all'approssimazione. La posizione dei tedeschi è drammatica e perciò, secondo il Nostro, straordinariamente proficua. Non si può indulgere con se stessi, imboccare scappatoie e facili giustificazioni. È la posizione «ideale» per capire senza tentennamenti. Facciamo qualche esempio tra i tanti.

La questione della «colpa collettiva» dei tedeschi rispetto al nazismo è un tema che in qualche modo ancor oggi non si considera superato (vedi il recente studio di Goldhagen). Le polemiche tra gli storici tedeschi – e non solo tedeschi – sul «passato tedesco che non vuole passare», sono all'ordine del giorno. Il peso della «colpa collettiva» è stato veramente schiacciante. Ricordiamo, per inciso, che nell'immediato dopoguerra ai soldati americani era suggerito di non rivolgersi ai cittadini tedeschi e che nell'intero paese erano comparsi dei manifesti con le terribili immagini del Lager di Bergen-Belsen con la scritta: «Questa è colpa vostra!». L'intero popolo tedesco era sottoposto a una gragnuola di dichiarazioni di colpevolezza.

Ora Jaspers ritiene giustificato attribuire a tutti i tedeschi la responsabilità politica di quanto è accaduto, ma non certo la responsabilità giuridica dei crimini, tanto meno la colpa morale e metafisica, che restano momenti di riflessione e analisi squisitamente individuali. Da qui discende una più ampia considerazione: si deve evitare di giudicare i popoli per tipologie e stereotipi, sentine di contrapposizioni e nazionalismi idioti e fuorvianti. «Non c'è mai un popolo – scrive – che sia un tutto unico».

Sulla «colpa collettiva» particolarmente interessante è l'introduzione al libro scritta da Umberto Galimberti. Galimberti sottolinea il carattere di anticipazione delle riflessioni del Nostro: ricorda come il sistema di potere nazista non fu che una sinistra anticipazione della tecnocrazia verso la quale il mondo contemporaneo si sta tragicamente inabissando. Il «button pushing» (schiacciare il bottone), l'«analfabetismo emotivo», la scomparsa delle responsabilità quando siamo inseriti all'interno di un sistema dove assolviamo una sola e limitata funzione, fa venire in mente il saggio di Zygmunt Bauman su «Modernità e olocausto» (Il Mulino, 1992). In definitiva Auschwitz non è che una fabbrica, organizzata scientificamente, che produce morte.

L'impiego della tecnologia della morte è un aspetto che per la vastità delle sue applicazioni e la grandezza delle masse umane che ha impiegato, configura ancora una volta una «colpa collettiva», anche se ormai i termini per definirla, nella parcellizzazione dei singoli gesti, diventano sempre più impalpabili e indefinibili.

Ma ritorniamo ai temi toccati da Jaspers. Un altro esempio interessante da considerare è quello relativo alle colpe dei vincitori. Jaspers non solo fa un elenco dei colpevoli cedimenti degli altri paesi nei confronti di Hitler assurto al potere (rimprovera alle democrazie occidentali di aver lasciato il popolo tedesco in mano ai nazisti), ma tocca la spinosa questione dei bombardamenti alleati su Dresda e Würzburg nel corso del conflitto.

Sappiamo che quest'argomento è stato invocato dalla difesa al processo di Norimberga e che ricompare puntualmente ogniqualvolta un criminale nazista deve difendersi. Jaspers non può non ricordare come furono comunque i nazisti a dare corso a queste terribili distruzioni aeree, annientando il centro di Rotterdam e Coventry, il che ha imposto che «... nei confronti di ciò che era assolutamente sfrenato non poteva aver luogo forse alcuna moderazione...».

In quel «forse» però si nasconde la precisa idea che sarebbe stato un grande successo del processo di Norimberga affrontare anche questo capitolo. Solo così si sarebbe contribuito a dar corpo a un diritto internazionale in grado di tutelare e sancire norme al di là delle singole realtà statuali, ritenute, altrimenti, uniche depositarie del principio di legittimità nell'esercizio della forza e della violenza.

Il richiamo ha una forte dose di attualità. Pensiamo al tentativo lodevole, ma così difficile e stentato, portato avanti dal tribunale internazionale dell'Aia, che giudica i criminali di guerra del recente conflitto nell'ex Jugoslavia.

LUTTO

## Scomparso Ribeiro, studioso degli indios

**BRASILIA — E' morto, a 74 anni, Darcy Ribeiro, notissimo antropologo, scrittore brasiliano, senatore del Partito democratico laburista (Pdt, sinistra populista) per la città di Rio de Janeiro, in precedenza capo di gabinetto del presidente Joao Goulart e allontanato dal potere con un golpe militare nel '64.**

**Autore di romanzi e saggi sociologici, Ribeiro fu un pioniere dello studio degli indios brasiliani, in particolare della remota tribù degli Yanomani, ai confini fra Brasile settentrionale e Venezuela.**

LIRICA: PERSONAGGIO

# Gloriose vicende di voce

## Fedora Barbieri sabato a Trieste: avventure, critiche e umori di una grande interprete

**TRIESTE — Fedora Barbieri, mezzosoprano-contralto di fama internazionale, nata a Trieste nel 1920, torna sabato nella sua città natale per un incontro col pubblico che si terrà, a cura di Uliana Ulessi, al Circolo delle Assicurazioni Generali, alle 18 (nel corso della mattinata sarà invece ospite del Museo teatrale «Carlo Schmidl»). Per l'ingresso è necessario ritirare preventivamente l'invito alla segreteria del Circolo. Allieva di Luigi Toffolo, la Barbieri ha debuttato nel '40 a Firenze con «Il matrimonio segreto» e «Il Trovatore», nel '42 arrivò alla Scala, diretta da Victor de Sabata, nel '49 era già al Metropolitan di New York, dove è tornata regolarmente; nel '50 è approdata al Covent Garden di Londra. Nel suo repertorio figurano una cinquantina di titoli che spaziano dal barocco alla contemporaneità: fra i più frequenti, «Carmen», «Aida», «Sansone e Dalila». Ha collezionato oltre trecento apparizioni come «Quickly» nel «Falstaff» verdiano, e altrettanto fitta è la sua produzione discografica, realizzata coi più importanti cantanti e direttori d'orchestra. Nel novembre del '90 ha festeggiato i cinquant'anni di carriera: definita «intramontabile», è stata insignita di importanti onoreficenze a Firenze e a Barcellona. Nel '91 ha esordito anche come regista, con «Cavalleria rusticana» a Lodz, in Polonia, e nel '92 ha diretto «Norma» a Varsavia. Ha partecipato anche a trasposizioni cinematografiche, per esempio «Rigoletto» (regia di Jean-Pierre Ponnelle) e «Cavalleria rusticana» (regia di Franco Zeffirelli).**

*Nelle foto: la Barbieri in «Aida» (a sinistra) e in «Carmen».*

Intervista di
**Claudio Gherbitz**

*Come interlocutrice Fedora Barbieri è una valanga, vivissima nei ricordi ma al corrente dell'attualità, esuberante e tagliente nei giudizi, spiritosa e simpaticamente spontanea come sanno esserlo le autentiche «mule» di casa nostra. Tornerà nella sua Trieste sabato prossimo per un incontro, propiziato da Liliana Ulessi, con quel pubblico che non l'ha mai dimenticata. Ma, intanto, anche telefonicamente è un torrente in piena, uno stupefacente esempio di vitalità. Fedora Barbieri: una carriera fitta e intensa che continua. Una carriera che ha da tempo doppiato l'eccezionale boa dei cinquant'anni e che sta avvicinandosi al traguardo dei sessanta. Un miracolo?*

*«Io sono sempre rimasta con i piedi ben ancorati a terra. In coscienza ho studiato molto, ho ascoltato i buoni consigli e mi sono comportata con giudizio. Poi entrano in gioco anche fattori esterni, quali fortuna e salute. Nell'ambito del primo capitolo farei rientrare l'incontro con il maestro Luigi Toffolo, al quale fui indirizzata dall'allora direttore del "Tartini", Federico Bugamelli. A questo personaggio, a questo vero musicista devo molto. Fu un impatto determinante perché io ero un'apprendista, pressoché adolescente, e sono questi i momenti più delicati in cui possono verificarsi i guasti peggiori, quelli irreparabili. Gli insegnamenti di Toffolo non furono soltanto tecnici. Egli mi insegnò una cosa fondamentale, poco appariscente, e che esige molta disciplina: la respirazione giusta».*

**E infatti, la produzione del suono, per i cantanti, avviene al di fuori di ogni controllo tattile e visivo... Per gli strumentisti, dita, polso, gote e labbra sono tutte cose controllabili e correggibili, mentre il passaggio da suono parlato a suono cantato si verifica per vie fisiologicamente ignote...**

*«Ed è qui che si verificano i disastri. Io vengo invitata spesso a presiedere dei concorsi di canto, alcuni prestigiosi. Certe volte devo trattenermi dall'esplodere, e dar fondo a tutte le mie doti diplomatiche. Gente che pretende di cantare senza conoscere i principi basilari, che si è fidata di insegnamenti empirici che la sottopongono a sforzi innaturali».*

**Forse adesso è tutto più difficile...**

*«A essere spassionati, proprio non direi. Quando io ho cominciato, mi sono fatta largo fra artisti, a dir poco, leggendari. Nella mia tessitura, quella di contralto, imperavano cantanti del calibro della Pederzini, Ebe Stignani, Elena Nicolai, la Casazza, Cloe Elmo. Proprio a uno dei miei trepidanti debutti, ricevetti in camerino la visita di un'elegante signora che sulle prime non riconobbi. Dopo essersi complimentata per la mia voce e l'interpretazione, disse: mi chiamo Elvira Casazza. Rimasi di stucco, confusa, e l'emozione di quell'incontro è rimasta in me inalterata da quel giorno».*

**A proposito di contralti, sembra che oggi se ne sia perso lo stampo.**

*«È la conseguenza delle tante approssimazioni e improvvisazioni. A farci caso, anche i bassi sono in via di estinzione; ormai esistono solo i bass-baryton. Il grave è che tutti si misurano con un repertorio, quello operistico dell'Ottocento, in cui non c'era spazio per l'ibrido e si finisce per appiattirsi su esiti gravemente alterati».*

**Dalla sua storia personale si dovrebbe trarre ulteriore conferma al detto popolare «Chi ben comincia...».**

*«Certamente. Ma quegli inizi oggi si direbbero stressanti. Intanto c'era la guerra. Io ho partecipato a un solo concorso, quello di Firenze nel '40, che vinsi. La giuria, presieduta da Labroca, era composta da Serafin, Rossi, Guerrini, Aureliano Pertile e Ferruccio Tagliavini. Venni ammessa al "Centro d'avviamento" e dopo due mesi, in autunno, debuttai e si trattò di un debutto davvero speciale. La prima sera fui "Fidalma" nel "Matrimonio segreto" di Cimarosa, la sera successiva "Azucena" nel "Trovatore", e la terza sera, sempre di seguito, di nuovo "Fidalma". Dopo di che, ero temprata a tutto. Memore di quest'impresa, non esitai ad affrontare in seguito impegni, a detta dei benpensanti, impossibili. Come a New York: alle cinque del pomeriggio la "Messa da Requiem" di Verdi alla Carnegie Hall e poi di corsa con la macchina di Bing al Metropolitan per il "Trovatore"».*

**Nel suo prossimo incontro col pubblico, di episodi e di aneddoti ne saprà sciorinare a decine...**

*«Come il viaggio da Como a Trieste del '43, effettuato di notte, su una camionetta militare e con tanto di mitragliatrice sul tetto... A Como cantavo per la Scala, allora in trasferta perché distrutta dai bombardamenti, e la sera successiva ero attesa al "Verdi" di Trieste per una "Adriana Lecouvreur" con la Oltrebella, e la camionetta era l'unico mezzo di trasporto disponibile».*

**Fu quello per lei il periodo in cui appariva molto di frequente a Trieste.**

*«Il Teatro Verdi non mancò mai di invitarmi. Purtroppo le scritture dei maggiori teatri del mondo viaggiano con grosso anticipo, due o tre anni almeno, ed ero costretta a declinare, perché occupata altrove. Ma io ho sempre portato Trieste dentro di me e tutt'oggi, appena possibile, affermo la mia triestinità, dappertutto. Quando sono stata invitata a New York, a debuttare al Met, nel '50, feci il viaggio sul "Vulcania", proprio sulla nave che da bambina e dalle rive contemplavo estatica... Quando si dice il destino! Eppoi fra i passeggeri c'era Toscanini, che mi aveva già voluta con sé per la riapertura della Scala nella Nona di Beethoven!».*

**Immaginarsi quanto fitte le chiacchierate sul ponte...**

*«Una settimana indimenticabile! Risalgono a quei giorni i consigli di Toscanini che ho portato sempre con me: "Ricorda, Fedora, di studiare sempre, senza posa! Ricorda soprattutto di parlare cantando e di scolpire sempre la parola come nel bronzo!"».*

**Quello di Toscanini è solo uno dei nomi leggendari che costellano la sua carriera.**

*«Purtroppo anche gli altri non ci sono più. E ricordo almeno Marinuzzi, Guarnieri, Furtwaengler, Karajan, De Sabata, Gui, Mitropulos, Bernstein. E, su tutti, Serafin, impareggiabile e inarrivabile musicista, da farmi dire che la Callas non sarebbe diventata la grande Maria senza Serafin. La mia non vuol essere una provocazione, semplicemente sono stata testimone dello stretto sodalizio instauratosi fra il maestro e l'allieva agli esordi, della soddisfazione del primo e dei giganteschi progressi di lei».*

**Ci sono tappe importanti della sua carriera legate al Teatro Verdi di Trieste?**

*«Dopo il concorso vinto a Firenze, ho cantato subito al "Verdi" in un concerto sinfonico diretto dal maestro Toffolo, nel gennaio del '41: un'aria dall'"Orfeo" di Gluck e i "Wesendonck Lieder" di Wagner. Un altro ricordo cocente risale a una ventina d'anni più tardi, con i «Cavalieri di Ekebù» di Zandonai, e il ruolo della «Capitana» mi è rimasto cucito addosso, ma purtroppo non ci sono testimonianze discografiche delle mie tappe triestine. Compensate dalle numerose altre, fra cui quattro diverse edizioni del "Trovatore", alcune del "Falstaff", la "Medea" e la "Gioconda", ambedue con la Callas, "Sansone e Dalila", ecc.».*

**Immaginiamo quanto lei sia generosa di consigli con i giovani aspiranti.**

*«Durante i decenni della mia carriera non ho avuto tempo di dedicarmi all'insegnamento. Adesso ci sono numerose istituzioni che mi corteggiano per degli "stage", masterclass e via dicendo. Anche dal Giappone. Ci vado cauta e vaglio la serietà delle proposte; finora ho accettato soltanto di tenere dei corsi a Vienna, all'Accademia di musica, con risultati tanto soddisfacenti che mi hanno confermato per gli anni a venire. La mia attività continua intensa, e non si rivolge esclusivamente ai giovani. Poco tempo fa mi sono cimentata in un settore per me inedito, quale la regia operistica. L'ho fatto a Varsavia, curando la messinscena di "Cavalleria rusticana" e di "Norma": un'emozione indicibile, che mi ha riportato indietro nel tempo, alla tremarella delle luci della ribalta».*

MUSEI: FRANCIA

# Perder pezzi è arte speciale

## Ingenti spese, ma notevole incuria, nel conservare i beni

**PARIGI — Nessuna traccia di un meraviglioso berretto da notte in cotone ricamato del XVIII secolo e neppure di due preziose tappezzerie del XIX secolo affidate all'Assemblea nazionale e finite probabilmente ad arredare la casa di qualche politico o alto funzionario. Come queste, sono 950 le opere d'arte «volatilizzate» dopo che i musei nazionali di Francia le hanno depositate in qualche sito pubblico, stando a un rapporto pubblicato ieri dalla Corte dei Conti.**

**La Corte ha impiegato ben tre anni per consegnare allo Stato l'inventario delle opere e una descrizione dettagliata del funzionamento delle strutture che sovrintendono ai musei nazionali. La raccomandazione alle autorità, dopo le numerose smagliature appurate nella rete organizzativa dei beni culturali, è di «definire meglio il ruolo della Direzione dei musei», che fa capo al ministero della cultura.**

**Questo anche perchè - si legge nel rapporto - c'è stata un'impennata del numero di visitatori dei musei, che dai nove milioni del 1981 sono passati a 15 milioni nel 1994. Le cifre parlano di investimenti dello Stato per otto miliardi di franchi (2400 miliardi di lire) nel rinnovamento dei musei dal 1980 a oggi e di tre miliardi di franchi (900 miliardi di lire) spesi per arricchire le collezioni pubbliche. Ma le lacune sono gravi e numerose.**

**Un capitolo particolarmente allarmante è quello riguardante le 950 opere affidate a vari organismi ma di cui non vi è più traccia. Nell'ambito dell'ormai tradizionale politica dei musei nazionali francesi di depositare in altre sale pubbliche le opere per meglio diffondere il patrimonio artistico, sono 100 mila le opere parcheggiate un po' ovunque, ma il problema è che non tutte sono visibili. La Corte ne ha prese in esame soltanto 5000, e ne mancano all'appello 950, che erano state affidate per il 40 per cento ai musei di provincia, per il 15 per cento ai ministeri e per il cinque per cento alle ambasciate.**

**La Corte dei Conti, nella sua indagine, ha ritrovato qualche pista e localizzato qualcuna delle «opere-fantasma», ma i possessori delle stesse si sono rifiutati di mostrarle. Addirittura, non è stato possibile vedere 123 opere che dovrebbero trovarsi al Museo nazionale d'arte moderna, il Centro Pompidou di Parigi. «Volatilizzate» anche opere lasciate in affidamento nei consigli regionali, negli alloggi di funzione di dipendenti, nei municipi, in un teatro, in otto chiese e cattedrali, in un centro culturale e in una società termale.**

EDITORIA: ANNIVERSARIO

# Studio Tesi (vent'anni dopo)

PORDENONE — La casa editrice Studio Tesi festeggia i vent'anni di attività, e dopo un periodo di relativo silenzio in cui ha badato a valorizzare il proprio ricco catalogo, torna in libreria con alcune novità che vanno ad aggiungersi agli oltre cinquecento titoli pubblicati dal giorno della «nascita».

Riassumendo questo non breve periodo e tracciando un bilancio, la casa editrice pordenonese si sente forte del contributo culturale che ha dato nel corso di vent'anni: trecento autori, tra cui undici premi Nobel (Hesse, Faulkner, Mauriac, Pasternak, Böll, Amnesty International, Kissinger, Friedman, Mann, Seifert, Dalai Lama); ventiquattro collane, dai classici greci e latini alla letteratura tedesca, francese, anglo-americana e dell'Europa dell'Est, dalla musica alla storia, dall'economia all'architettura.

Usciranno ora **«La nuova Europa»** di **Tomas G. Masaryk**, considerato il fondatore della Cecoslovacchia e suo presidente dal 1918 al 1935; **«Osservazioni intorno ai ristauri della Basilica di San Marco»** di **Alvise Pietro Zorzi** (1846-1922), **«Profili di un'economia. Banca Commerciale Italiana, 1959-1971»** del banchiere e mecenate **Raffaele Mattioli**, finanziatore di case editrici come Mondadori, Einaudi, Sansoni e Adelphi.

Infine, di **Paolo Baffi**, governatore della Banca d'Italia dal 1975 al 1979, sarà pubblicato **«Considerazioni finali»**, che contiene vari interventi dell'economista, cui si affiancano con un commento e ricordo Carlo Azeglio Ciampi, Antonio Fazio, Francesco Cingano, Mario Sarcinelli, Mario Monti, Rainer Masera.

ARCHITETTURA: LLOYD WRIGHT

# *Pioggia, topi, rumori e cadute: evviva l'ufficio «firmato»*

WASHINGTON — Per molti storici dell'arte, il palazzo per uffici progettato dall'architetto Frank Lloyd Wright *(nella foto)* a Racine, in Wisconsin, è «il capolavoro dell'architettura del XX secolo», e alcuni parlano della «più rilevante opera d'arte mai prodotta in America». Difficilmente, però, un'opinione del genere sarà condivisa da uno dei 160 impiegati della società di consulenza commerciale che vi ha sede, per i quali il «capolavoro» sta diventando sempre più un incubo.

Nell'edificio di tre piani, progettato da Wright in ogni particolare - comprese le maniglie delle porte - quando piove, il tetto, che è un gigantesco lucernaio, fa acqua da ogni parte e occorrono i secchi per terra. Wright sostituì le finestre tradizionali con tubi in vetro, nei quali spesso resta intrappolato qualche topo. Un altro problema: la grande sala ha un'acustica insopportabile, tutto rimbomba, e una conversazione sottovoce diventa un comizio, il trillo del telefono una specie di esplosione. La superficie vetrata, inoltre, amplifica il rumore della pioggia e tenere una riunione sottovoce è impossibile.

Senza contare l'impossibilità di qualsiasi «privacy», visti anche i diecimila turisti che lo visitano ogni anno. Michael Parker, responsabile dell'ambiente di lavoro per la società, ha spiegato al «Wall Street Journal» come sia obbligato a fare dell'«equilibrismo per preservare un capolavoro dell'architettura e avere al contempo un ufficio funzionale».

Il palazzo, commissionato a Wright dal primo presidente della società durante gli anni Trenta, rilanciò la carriera dell'architetto. Oggi è iscritto nel registro nazionale americano dei siti storici: modificare qualcosa nella costruzione è praticamente impossibile.

Il problema dell'acustica, che avrebbe potuto essere risolto con pannelli fonoassorbenti sospesi a mezz'aria, è stato invece affrontato installando una moquette speciale che dovrebbe attutire i rumori, e abbassando le suonerie dei telefoni. I pannelli sospesi avrebbero infatti spezzato il grande spazio centrale concepito da Wright, parte dell'unicità dell'edificio.

Wright non poteva certo prevedere l'avvento dei computer. Il pavimento è quindi in cemento: è impossibile farvi passare i fili e al tempo stesso i regolamenti proibiscono cavi all'esterno. Così i cavi passano attraverso le 60 colonne della sala, impossibili da raggiungere in caso di guasti.

Sotto accusa, infine, anche le sedie a tre gambe di Wright: ma almeno quelle, che si ribaltavano sempre, sono state sostituite con altre sedie del «maestro». A quattro gambe.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**
**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## 2 Lavoro pers. servizio
offerte

**CERCASI** collaboratrice domestica disposta trasferirsi a Bergamo offresi vitto, alloggio, compenso adeguato. Per informazioni telefonare 035/322456. (G.BG)

## 3 Impiego e lavoro
richieste

**A.A. SEGRETARIA** 25.enne pratica stenografia videoscrittura uso computer, plurilingue esperienza, massima serietà offresi. Scrivere a Cassetta n. 29/R Publied 34100 Trieste. (A1936)
**PLURIENNALE** esperienza lavori ufficio contabilità pubblico, ragioneria offresi part-time. Scrivere a Cassetta n. 3/R Publied 34100 Trieste. (A1591)

## 4 Impiego e lavoro
offerte

**A.A.A.A. AUTOSCUOLA** cerca istruttore ed insegnante muniti di regolare patentino tel. 0335/6064052. (G.BO)
**AD** aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (Gpd)
**AGENZIA** Lloyd Adriatico cerca due consulenti assicurativi provenienti settore desiderosi migliorare propria posizione provvigioni sopra alla media nessuno ampio portafoglio clienti piano carriera. Telefonare ore ufficio (040/635470 - 635828. (A1387)
**APPRENDISTA** diciannovenne volonterosa e spigliata per negozio biancheria cercasi manoscrivere a cassetta n. 30/R Publied 34100 Trieste. (A1968)
**CERCASI** commessa pratica merceria conoscenza lingua slovena. Scrivere a cassetta n. 3/S Publied 34100 Trieste. (A2041)
**CERCASI** manutentore di provata esperienza per piccola industria a Trieste. Scrivere a cassetta n. 1/S Publied 34100 Trieste. (A1911)
**CERCASI** segretaria capace madrelingua o perfetta conoscenza tedesco francese inglese con esperienza ufficio. Scrivere a Cassetta n. 9/R Publied 34100 Trieste. (A1627)
**IMPRESA** locale cerca impiegata esperta paghe contributi conoscenza computer. Inviare curriculum a cassetta n. 6/S Publied 34100 Trieste. (A2063)
**SELEZIONIAMO** 40 bambini bambine 20 adulti 23/35 anni eventuali spot pubblicitari cataloghi moda vostra città. Tel. 06/6629756. (Grm)
**SOC.** Coop. cerca personale esperto settore pulizie ospedaliere tel. ore uff. 040/392192. (A1844)
**SOCIETA'** ricerca perito elettrotecnico da avviare come elettricista nei propri impianti in Italia e all'estero. Inviare curriculum personale a casella n. 5/S Publied 34100 Trieste. (A2058)
**TERMOIDRAULICO** con esperienza almeno quinquennale disponibile volonteroso ditta artigiana ricerca. Tel. 232677 15-17. (A1860)
**VUOI** lavorare stando comodamente a casa? Tel. 0383/890877. (G00)

## 5 Rappresentanti

**AZIENDA** commerciale di prodotti leader nel settore dolciario e alimentare ricerca agenti per zona Trieste e Gorizia. Scrivere a cassetta n. 24/R Publied - 34100 Trieste. (GPD)

## 6 Lavoro a domicilio
artigianato

**A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A2001)
**RIPARAZIONE,** sostituzione, rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Trasporti, traslochi, sgomberi. Telefonare 040/384374. (A2001)

## 10 Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** acquista in contanti quadri libri mobili oggetti di ogni genere tel. 040/412201-382752. (A1939)

## 12 Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

## 14 Auto-moto-cicli

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A2155)

## 17 Stanze e pensioni
offerte

**AFFITTIAMO** magazzino pronto subito mq 500 ca. a piano di carico automezzo. Tel. 0432/600165 (ore ufficio).

## 19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**A.A. ALVEARE** 040/638585: arredati non residenti 70/80 mq autometano. (A2026)
**A** medico di base affittasi ambulatorio zona S. Giovanni prezzo conveniente. Tel. 040/394723 0368/936529. (2037)
**ABITARE** a Trieste. S. Francesco. Foresteria arredata grande metratura. Piano alto. Ascensore. 1.600.000. 040/371361
**ABITARE** a Trieste. Ufficio zona Ospedale mq 160 da ripristinare. Ottime condizioni contrattuali. 040/371361.
**AFFITTASI** Giulia 96/1 salone cucina balcone bicamere doppi servizi box. Tel. 0331/501509, 0161/987150.
**AFFITTASI** negozio centralissimo Monfalcone 100 mq magazzino, servizi, condizionatore tel. 0347/4140340. (C00)
**FONDAZIONE** pubblica affitta abitazione patti in deroga via Piccardi 5.o piano senza ascensore mq 61 cucina 2 stanze bagno wc poggiolo. Tel. 040/3736240 lun. e mar. feriali 9-12. (A1959)
**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" con la spesa di un affitto vi offriamo la possibilità di acquistare un appartamento a S. Giacomo composto da camera cucina bagno ristrutturato con serramenti in alluminio a sole lire 488.000 mensili. Tel. 040/7600250. (A00)
**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" via Torricelli appartamento in casa recente primo piano composto da camera cucina stanzino bagno primo ingresso ammobiliato. Lire 750.000 più spese. Tel. 040/7600250. (A00)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 affittansi: San Marco vuoto 450.000; Testi arredato 550.000; Galleria arredato 650.000; Settefontane arredato 650.000, Navali arredato to 900.000; Centrali vuoti primingresso da 820.000. Ufficio Corso Italia 700.000; Ufficio Ospedale 800.000; Ufficio Palestrina 1.000.000. (A2059)
**MADIATORE** affitta viale XX Settembre mansardina camera cucina bagno ristrutturata adatta una persona. 040/351683. (A1898)
**RESIDENTI** centrale piano alto soggiorno due camere arredato 800.000 Rozzol signorile soggiorno tre camere arredato 1.100.000. Evoluzione casa 040/639140. (A2066)
**VESTA** 040/636234 via Catullo arredato salone, quattro stanze, servizi, cucina, zona studio con ingresso indipendente, ascensore. (A2061)
**VESTA** 040/636234 via Lazzaretto Vecchio, uffici mq 80 e appartamenti vuoti (contratto annuale) o arredati soggiorno, due stanze, servizi, possibilità posti auto. (A2061)

## 20 Capitali - Aziende

**A.A.A.** AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari-mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (GPD)

CREDITEST s.r.l.
PRESTITI PERSONALI
ESEMPIO:
5.000.000 RATA 112.000
10.000.000 RATA 223.000
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17
TEL. 040/634025

**A.A.A. VELOCISSIMI** finanziamenti personali, aziendali, mutui, qualsiasi importo in tutta Italia. Esse.Ci.Effe. 0376/327411 - 329396.
**A.A. ABBISOGNANDI** finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527/422532. (G.PD)

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)
**ABBIGLIAMENTO** ampia metratura forte passaggio negozio ristrutturato ottimo contratto affitto. Geppa 040/660050.

PRESTITI GIOTTO
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese
bollettini postali firma singola
a dipendenti autonomi e pensionati
MUTUI CASA
Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese
TRIESTE 040 - 772633

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G32195)
**ACQUISTIAMO/VENDIAMO** aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (Gpd)
**AD** aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (G.PD)
**ATTENZIONE** finanziamenti immediati a tutte le categorie a norma di legge. Autorizzazione 254365. 049/8710657.
**CEDESI** piccolo ristorante causa gravi problemi di salute. Tel. 040/350670 13-15. (A1965)
**KRONOS** s.a. Svizzera finanziamenti ogni categoria importo e operazione. Tel. 0041-91-9605480 Lugano. (G321195)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630992

**SVIZZERA** finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente tel. 0041-91/9853510. (G321029)
**VELOCISSIMI** semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G321122)
**VENDESI** o cedesi in gestione birreria completamente ristrutturata posizione strategica. Tel. 366331. (A1913)
**VENDO** casa di riposo Trieste informazioni signorina Alberti solo pomeriggio 040/632877. (A1808)

## 21 Case-ville-terreni
acquisti

**APPARTAMENTO** soggiorno due camere cucina bagno acquista nostro cliente zona semicentrale TOP 040/314777.
**CERCHIAMO** per nostro cliente appartamento luminoso preferibilmente periferico cucina soggiorno 2 stanze terrazza max 200.000.000 La Piramide 040/360224. (A00)

## 22 Case-ville-terreni
vendite

**A.A. ALVEARE** 040/638585: Montebello recente vista aperta ultimo piano palazzina saloncino tristanze cucinetta biservizi garage. (A2026)
**A.A. ALVEARE** 040/638585: Pindemonte Giulia panoramico alta recente: salone doppio tristanze biservizi balconi. (A2026)
**A.A. ALVEARE** 040/638585: recente Pestalozzi vista mare soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno balcone. (A2026)
**A.A. ALVEARE** 040/638585: Viale alta ampia metratura perfetto rifiniture lussuose autometano. (A2026)
**A** Muggia, originale villa su due piani, con 2 caminetti, 1500 mq di giardino e vista mare. 250 mq + box per 2 auto. In perfette condizioni. Immobiliare Vico. Tel. 311023/314794. (A00)
**ABITARE** a Trieste. Centralissimo piano terra 1300 mq possibilità realizzo posti macchina. 040/371361.
**ABITARE** a Trieste. Semicentrale antica villa 1500 mq con parco 4000 mq edificabile Prg 040/371361.
**ADIACENZE** Besenghi proponiamo ottimo appartamento al terzo piano con ascensore, camera, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo e cantina. Riscaldamento autonomo. Posizione tranquilla, 175.000.000 trattabili. B.G. 040/272500. (A00)
**ADIACENZE** Navali superpanoramico ultimo piano soggiorno pranzo camera cameretta cucina bagno accessori 260.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
**AQUILEIA** ITALIA 0431/31882 villetta a schiera di testa cucina soggiorno tre camere servizio ampio giardino. (C00)
**AREA** IMMOBILIARE 040/3720058: CASETTA splendida cortile ingresso verandato cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno antibagno ripostiglio esterno sottotetto perfetta 165.000.000. (A2045)
**AREA** IMMOBILIARE 040/3720058: TEATRO ROMANO prestigioso stabile moderno panoramico ingresso ampio salone poggiolo cucina tre stanze doppi servizi eleganti rifiniture trattative riservate. (A2045)
**BARCOLA** impresa vende ville bifamiliari vista sul Golfo con attico mansarda giardino. Scrivere a cassetta n. 4/S Publied 34100 Trieste. (A2049)
**BELLOSGUARDO** piano alto ascensore appartamento vista mare internamente composto da ingresso salone con terrazza camera matrimoniale camera singola rivolte verso il mare luminosissime cucina con poggiolo doppi servizi stanza guardaroba, cantina condizioni perfette. Casaimmedia 040/941424. (A00)
**CASABELLA** GRETTA bellissimo attico vista mare salone con terrazza sul golfo cucina abitabile 3 stanze doppi servizi splendida mansarda con terrazza prendisole box auto cantina. 040/309166. (A2016)
**CASABELLA** GRETTA primo ingresso soggiorno cucina tre stanze doppi servizi terrazze vista mare posto auto 390.000.000. 040/309166. (A2016)
**CASABELLA** HORTIS nuovissimo soggiorno cucina due stanze doppi servizi scala interna bellissima mansarda. 040/309166. (A2016)
**CASABELLA** palazzo d'epoca vista mare piano alto salone cucina quattro stanze servizi riscaldamento autonomo poggiolo soffitta. 040/309166. (A2016)
**CASABELLA** Ponzanino in costruzione attico panoramico su due piani salone cucina bagno scala interna due stanze doppi servizi terrazza prendisole. EDILIZIA CONVENZIONATA MUTUO 2%. 040/309166. (A2016)
**CASAFFARI** 040/213366 RUPINPICCOLO villetta indipendente venticinquennale mq 140 abitativi + mq 140 pianoterra composto da cantina-garage giardino mq 2600. Prezzo interessante. (A112017)
**CASAFFARI** 040/213366 SANTA CROCE centro casetta carsica singola mq 150, cortiletto, lit. 230 milioni. (A112017)
**CASAMANIA** Muggia a due passi dal centro, ottimo contesto condominiale, luminoso, silenzioso, internamente in buone condizioni, composto da: atrio, cucina abitabile, saloncino, 2 camere, bagno, 2 ripostigli, giardino condominiale Lit 176.000.000 tel. 040/330400-768222. (A00)
**CASAMANIA** Muggia autostazione ad.ze, libero ristrutturato luminoso, silenzioso, composto da: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, giardino condominiale. Lit 102.000.000 tel. 040/330400-768222. (A00)
**CASAMANIA** San Vitò in piccola palazzina quarantennale, ristrutturata proponiamo appartamento in ottimo stato composto da: ingresso, soggiorno con caminetto, cucina, matrimoniale, tre singole, due bagni completi, ripostiglio, sottoscala, Lit 250.000.000 tel. 040/768222-768276. (A00)
**CASAMANIA** Santa Croce tipica casetta carsica accostata da un solo lato, nuova da ultimare le sole rifiniture interne, su due livelli al piano terra salone di circa 30 mq cucina abitabile, bagno e taverna; al primo piano: tre camere, bagno e poggiolo tel. 040/768276-768222. (A00)
**CASAMANIA** via Vecellio libero da sistemare, piano alto circa 85 mq, composto da: ingresso, cucina abitabile con poggiolo, due camere grandi, cameretta, bagno con servizio separato Lit 85.000.000 tel. 040/768276. (A00)
**CASETTA** bifamiliare indipendente Costalunga disposta su un piano unico per circa 130 mq interni con 300 mq giardino con accesso auto e ampio porticato adibibile a box auto 380.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
**CASETTA** Campanelle completamente ristrutturata luminosa internamente soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale bagno, in mansarda seconda camera rip. termoautonomo antifurto + nelle vicinanze circa 100 mq giardino orto. L. 170.000.000. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)
**CASTAGNETO** piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale terrazzo. Evoluzione casa 040/639140. (A2066)
**CENTRALISSIMO** inizio via Battisti in stabile d'epoca signorile terzo piano con ascensore appartamento luminoso circa 165 mq interni ingresso corridoio sette stanze cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio riscaldamento autonomo a metano 250.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
**CERVIGNANO** vicinanze ITALIA 0431/31882 angolo cottura soggiorno camera servizio cantina garage. (C00)
**COMMERCIALE** alta con vista golfo splendido appartamento ristrutturato a nuovo come primo ingresso con finiture di lusso in palazzina ristrutturata di soli quattro enti composto da atrio d'ingresso salone con cucina all'americana camera matrimoniale grande bagno ripostiglio ampio box auto indipendente di proprietà riscaldamento autonomo a metano 250.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
**CONTI** in stabile epoca appartamento ristrutturato completamente luminoso ingresso cucina abitabile camera bagno con doccia termoautonomo L. 68.000.000. Casaimmedia 040/941424. (a00)
**FARO** casetta indipendente monovano con bagno adiacenze Rossetti adatta ufficio deposito locale d'affari o piccolo loft. 70.000.000. 040/639639. (A00)
**FARO** casetta via dell'Eremo 150 mq con 50 mq di scantinato e terreno di 1000 mq con accesso auto da restaurare 365.000.000. 040/639639. (A00)
**FARO** fiera adiacenze rifinitissimo in palazzo d'epoca restaurato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo da vedere 135.000.000. 040/639639. (A00)
**FARO** Ginnastica Triestina perfetto in stabile totalmente rinnovato soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo (come primingresso) 195.000.000. 040/639639. (A00)
**FARO** Gorizia via Borsi signorile villa d'epoca bifamiliare 300 mq +130 mq soffitta praticabile ampia cantina due box auto giardino di 1000 mq posizione tranquilla e soleggiata 590.000.000. 040/639639.
**FARO** Scala Santa (inizio) piano alto ascensore appena restaurato soggiorno cucinino tre camere bagno con vasca idromassaggio ripostiglio due balconi cantina 235.000.000 trattabili. 040/639639. (A00)
**FARO** Sistiana villetta unifamiliare con 2000 mq di giardino garage per quattro autovetture caminetto forno a legna mansarda 790.000.000. 040/639639. (A00)

**TRIBUNALE DI UDINE**

**FALLIMENTO N. 4393 "RESORT AL BOSCO S.P.A."**
**Codice Fiscale 00171240310 e Partita I.V.A. 01702160308**

**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE E MOBILIARE CON INCANTO**

**Si rende noto che il giorno 26 marzo 1997 alle ore 9.30 e segg. nell'aula delle pubbliche udienze civili di questo Tribunale, avanti il Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni:**

— LOTTO UNICO —

**COMPLESSO ALBERGHIERO IN GRADO (GO), LOCALITÀ LA ROTTA, DENOMINATO HOTEL AL BOSCO**

**A) BENI IMMOBILI** - Trattasi di complesso alberghiero ubicato fronte mare in località «La Rotta», centro turistico inserito nella pineta a Levante di Grado ed a Sud della S.S. di Monfalcone, così distinto tavolarmente: P.T. 1631 Comune Censuario di Grado - 1.o C.T.; p.c. 227/113 casa e corte Hotel Al Bosco - are 21.10; P.T. 1632 Comune Censuario di Grado 1.o C.T.; p.c. 227/223 pascolo - are 4.98 RD. 249 RA. 100 (ex 227/43/b); con la precisazione che la p.c. 227/113 corrisponde alle unità del N.C.E.U. di Grado (Go), part. 2215:
Sez. A f. 48 n. 1151 sub. 1 Zona della Rotta (T.1.2) Cat. D/2;
Sez. A f. 48 n. 1151 sub. 2 Zona della Rotta (P.1) Cat. A/2 Cl. 3 Vani 7,5 RC. 2.100.000.
Valore di stima L. 2.622.000.000 (di cui L. 2.600.000.000 per l'immobile e L. 22.000.000 per l'avviamento Albergo);
Prezzo base d'asta L. 2.622.000.000.

**B) BENI MOBILI** - Mobili e arredi afferenti l'attività alberghiera (inventario da n. 1 a n. 41); valore di stima L. 3.595.000; prezzo base d'asta L. 3.595.000.

**Prezzo base d'asta totale per l'intero lotto L. 2.625.595.000, di cui L. 3.595.000 per i beni mobili, da assoggettare a imposta di registro.**

Si precisa, inoltre, l'esistenza di: concessione d.m. n. 66/95, scadente in data 31.12.1997, per il mantenimento dello stabilimento balneare e del pontile in legno per complessivi mq 5.759,8 in Grado Località La Rotta, entrambi antistanti l'albergo della società fallita.

Si precisa, altresì, che all'interno e all'esterno del complesso alberghiero è possibile esistano dei rifiuti, il cui asporto ed eliminazione è a cura e spese dell'aggiudicatario.

Il tutto come meglio descritto nella perizia di stima e nell'inventario, depositati agli atti.

Offerte in aumento per il lotto suddetto non inferiori a L. 20.000.000.

**Termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara (in carta legale) e per i depositi per cauzione (10% del prezzo base del lotto suddetto) e per spese (20% del prezzo base anzidetto) mediante assegno circolare libero, emesso in Provincia di Udine, intestato a «Cancelleria dei fallimenti - Tribunale di Udine»: ore 13 del giorno 25 marzo 1997 presso la Cancelleria del Tribunale, largo Ospedale Vecchio n. 1, ove potranno essere assunte ulteriori informazioni. Versamento del prezzo: entro 30 giorni dall'aggiudicazione presso la Cancelleria suddetta.**

**AVVERTENZE:** Tutte le spese inerenti la vendita saranno a carico dell'acquirente; quelle per la cancellazione di iscrizioni o trascrizioni ipotecarie saranno a carico della massa dei creditori e la relativa formalità verrà eseguita dal curatore Dott. GIANATTILIO USONI - via Savorgnana n. 27 - 33100 UDINE (tel. 0432/505042).

Udine, 3 febbraio 1997 IL CANCELLIERE *(G. VIOLINO)*

**FARO** Ruggero Manna piano alto ascensore tranquillo salone doppio due ampie matrimoniali cameretta cucina servizi separati due ripostigli due balconi 260.000.000. 040/639639l. (A00)
**FARO** università attico panoramicissimo di ampia metratura con terrazzona abitabile giardino pensile e piccola piscina box per due/tre autovetture cantina ascensore con accesso diretto. Prezzo impegnativo. 040/639639. (A00)
**FARO** via dell'Eremo terreno edificabile 2.340 mq indice 1 mc/mq ottima posizione. 040/639639. (A00)
**FARO** Vicolo Scaglioni soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio terrazzo 270.000.000 disponibilità ampio box auto. 040/639639. (A00)
**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" mansarda piazza Volontari Giuliani (viale XX Settembre) adatta per chi non vuole avere problemi di restauro interni, rifinita con gusto è dotata di saloncino con ampia zona cottura/pranzo, tre ampie camere matrimoniali, bagno ripostiglio e grande cantina. Tel. 040/7600250. (A00)
**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" Montebello (via del Veltro) in casetta opportunità di acquisto di due enti da restaurare collegabili fra loro per formare un unico appartamento con giardinetto, composto da salone, cucina, due camere da letto e due servizi, posto macchina. Tel. 040/7600250. (A00)
**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" Roiano (inizio scala Santa) in bellissima palazzina recente. L'appartamento si compone di grande soggiorno con cucinino, camera matrimoniale con scorcio mare ampia cameretta bagno ripostiglio cantina. L'ottima esposizione a sud rende l'immobile luminosissimo. Lire 145.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)
**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" Roiano (via Solitro) appartamento appena restaurato da entrarci senza dover fare lavori di alcun tipo adatto arredamento moderno, ampia entrata con saloncino cucina abitabile camera matrimoniale con balcone seconda camera con terrazzino doppi servizi possibilità di box in acquisto. L. 180.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)
**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" università nuova (via Cologna) ottimo investimento, appartamento al terzo piano in palazzina con ascensore, offre una bella cucina abitabile e soggiorno con uscita al balcone, ampia matrimoniale camera singola e bagno. Tel. 040/7600250. (A00)
**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" via dell'Istria (via Belli) proponiamo appartamento in palazzina recente, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio lire 138.000.000. (A00)
**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" via Franca (via S. Rita) appartamento composto da salone di 30 mq due camere matrimoniali bagno con wc separato cucina abitabile ripostiglio. Da sistemare L. 190.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)
**GIARIZZOLE** al secondo e ultimo piano di una palazzina recente signorile in ottime condizioni proponiamo un appartamento ristrutturato composto da atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno terrazza ripostiglio con riscaldamento autonomo a metano e un ampio box indipendente di proprietà a lire 239.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
**GORIZIA** ALFA 0481/798807 alloggio piano basso camera soggiorno cucinino servizio ripostiglio cantina. Anche per ufficio. (C00)
**GORIZIA** ALFA 0481/798807 nuovo alloggio soggiorno/cottura servizio camera garage giardino. (C00)
**GRADO** Città Giardino ITALIA 0431/82384 cucina soggiorno camera servizio ampio terrazzo. (C00)
**GRADO** Città Giardino ITALIA 0431/82384 cucina soggiorno due camere servizio terrazza 150 m spiaggia. (C00)
**GRADO** varie opportunità, zone: porto, centro, città giardino e pineta. Immobiliare Vico. Tel. 040/311023-314794. (A00)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze "Il Giulia" recente tranquillo: tre stanze, cucinetta, bagno, terrazzino; riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A2059)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Piazzale Rosmini, ultimo piano vista golfo: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, grandi poggioli; riscaldamento autonomo. 270.000.000. (A2059)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Opicina terreno edificabile 1100 metri quadrati pianeggianti; circa 600 metri cubi edificabili. 330.000.000. (A2059)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Sistiana in villa bifamiliare, primingresso: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, taverna, terrazzo, porticato, posto auto, giardino. 450.000.000. (A2059)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale perfetto: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, terrazzini. (A2059)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Opicina recente ultimo piano: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo. 250.000.000. (A2059)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Strada di Fiume recente panoramico: soggiorno angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno, poggioli. 95.000.000. (A2059)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Via Verga immerso nel verde, condizioni perfette: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto 200.000.000. (A2059)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Viale XX Settembre epoca buone condizioni: tre stanze, cucina, bagno; riscaldamento autonomo. 98.000.000. (A2059)
**IN** CASETTA Monfalcone appartamento quadrifamiliare con giardino di circa 90 mq internamente ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno con doccia ripostiglio esterno con progetto approvato per costruzione di ulteriore stanza L. 110.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
**INIZIO** GIULIA stabile prestigioso appartamento molto adatto anche uffici comunità 6 grandi stanze cucinona bagni autometano ascensore 220 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676. (A00)
**L'IGLOO** nuova acquisizione, luminosissimo Vicolo delle Rose Roiano, in palazzina signorile in splendida posizione panoramica vista golfo e verde, proponiamo ottimo appartamento composto da ingresso, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, salone, ampio terrazzo, box. L. 290.000.000. 040/661777. (A00)
**L'IGLOO** nuova acquisizione via Fabio Severo altezza Romagna vista aperta e verde splendido e luminosissimo appartamento piano alto in stabile signorile e recente con ascensore. Totalmente ristrutturato primo ingresso si compone di ampio ingresso, salone doppio con terrazza abitabile, cucina abitabile con passavivande sul salone, bagno in marmo, pareti a specchio e mosaico con vasca idromassaggio computerizzata, matrimoniale con bagno padronale in marmo e cabina armadio, porte scorrevoli scrigno, ampia singola con terrazzino, splendido L. 298.000.000. 040/661777. (A00)
**L.** 160.000.000 piazza Giotti in stabile epoca ristrutturato nelle parti comuni internamente composto da ingresso cucina abitabile soggiorno tre camere da letto doppi servizi Casaimmedia 040/941424. (A00)
**LA** nuova immobiliare vende appartamento in zona semiperiferica 85 mq riscaldamento autonomo 2 posti auto. Tel. 040/661955. (A2031)
**LAMARMORA** soleggiatissimo perfetto saloncino due camere cucina abitabile poggiolo bagni accessori 200.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
**LOCCHI** signorile piano alto ascensore tre stanze cucina abitabile bagno poggioli accessori 230.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
**LONGERA** in ottima palazzina recente con ascensore immersa nel verde appartamento luminoso ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampia terrazza ripostiglio cantina posto macchina di proprietà 197.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
**MANSARDA** abitabile Corso Italia primo ingresso con finiture di lusso in stabile d'epoca ristrutturato composta da: ingresso salone con caminetto matrimoniale stanza guardaroba ampia cucina abitabile arredata su misura bagno riscaldamento autonomo 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
**MINIAPPARTAMENTI** ristrutturati autometano zona Gretta imprese vende direttamente tel. 040/7606445. (A1924)
**MONFALCONE** affittasi centralissimo negozio 100 mq; magazzino, servizi, condizionatore. Tel. 0347/4140340. (A00)
**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 centro recente bicamere autoriscaldato: doppiservizi soggiorno cantina posto auto. (C00)
**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 Grado Pineta alloggio autoriscaldato 2 camere soggiorno/cottura servizio terrazzo posto auto coperto. Altro una camera. (C00)
**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 semicentrali nuovi alloggi 2 camere 2 servizi soggiorno garage cantina. MUTUO CONCESSO! (c00)
**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 V.le S. Marco prestigiosa ristrutturazione alloggi varie metrature 2/3 camere terrazze posto auto cantina. Altri centrali piani alti. (C00)
**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 casetta accostata da ristrutturare, giardino mq 600, possibilità ampliamento. (C00)
**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, box. Altro doppi servizi. (C00)
**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 piccola palazzina alloggi primo ingresso, biletto, doppi servizi, possibilità mansarda, posto macchina coperto, cantina. Elevate rifiniture. (C00)
**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 Ronchi casa d'epoca alloggio mq 160 da ristrutturare, giardino. (C00)
**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 Ronchi centrale rustico in pietra, bipiani, da ristrutturare, giardino. (C00)

Continua in ultima pagina

**Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Trieste**

**CONCORSO «RECUPERO AREE EX CASERMA VV.FF. LARGO NICOLINI»**

**AVVISO**

Nell'ambito del Programma Regionale per l'edilizia sovvenzionata Quadriennio 1992/95 Localizzazione dei programmi L. 179/92 - D.G.R. 1553 del 04.04.96, l'I.A.C.P. della Provincia di Trieste

**bandisce**

un concorso di progettazione per la realizzazione di 36 alloggi e servizi con il recupero delle aree sulle quali sorge la caserma «VV.FF. largo Nicolini», site in comune di Trieste, aperto agli architetti e ingegneri regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

È oggetto del concorso la progettazione di massima di n. 36 alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata, di attrezzature commerciali o di servizio alla residenza, parti comuni e condominiali, parcheggi interrati e relative sistemazioni esterne, opere di urbanizzazione primarie e secondarie.

Il progetto dovrà rispettare gli standard dimensionali e i limiti di costo dell'edilizia residenziale pubblica (E.R.P.), nonché le indicazioni progettuali ed esecutive dell'I.A.C.P. della Provincia di Trieste.

La domanda di iscrizione dovrà essere inviata all'«I.A.C.P. della Provincia di Trieste - P.zza Foraggi 6, 34139 Trieste», a mezzo di raccomandata con avviso di ricevuta allegando assegno circolare non trasferibile di Lire 200.000 (lire duecentomila) a favore dell'I.A.C.P. Trieste.

La domanda di iscrizione dovrà essere spedita entro **30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R. della Regione Friuli-Venezia Giulia.**

L'iscrizione con il versamento dà diritto al ritiro della documentazione necessaria per l'elaborazione del progetto.

Il progetto compiuto nelle sue parti come descritto nel bando integrale dovrà essere consegnato a cura e spese del concorrente presso la Sede dell'I.A.C.P. al predetto indirizzo entro **80 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R. della Regione Friuli-Venezia Giulia.**

Il concorso si concluderà con l'attribuzione al primo classificato di un premio di L. 10.000.000 (diecimilioni). Verranno inoltre assegnati quattro rimborsi spese di L. 3.000.000 (tremilioni) al 2.o, 3.o, 4.o e 5.o classificato. Al vincitore verrà inoltre affidato l'incarico per la progettazione definitiva e per quella esecutiva nei limiti del Bando, nonché la direzione artistica dei lavori relativi all'opera oggetto del concorso. Il premio sarà considerato quale acconto sull'onorario.

Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e all'Albo dell'I.A.C.P. di Trieste ed è diffuso tramite gli Ordini professionali territoriali e potrà essere richiesto a quest'ultimo anche via fax (040/390885).

La partecipazione al concorso comporta la contestuale e incondizionata accettazione di quanto contenuto nel bando integrale la cui copia può essere ritirata presso l'I.A.C.P. della Provincia di Trieste, P.zza Foraggi 6, 34139 Trieste, Ufficio Progetti, Settore Tecnico, telefono 040/39991 o presso la sede degli Ordini degli architetti e degli ingegneri di Trieste.

Trieste, 13/11/1996 IL VICEPRESIDENTE (prof. Alberto Gasparini)

MUSICA / FESTIVAL

# Allegria, Sanremo ha preso il volo

## Piero Chiambretti fa l'angelo, Valeria Marini rievoca Marlene Dietrich. E Mike Bongiorno si tuffa nel passato

Niente papere, ma apparizioni con il contagocce, per Valeria Marini nella serata d'inaugurazione.

SANREMO — Gonfiato, sgonfiato, santificato e crocifisso. Ma Sanremo è Sanremo, recita uno stupido ritornello inventato qualche anno fa. E allora, come avrebbe detto il Mike Bongiorno di «Rischiatutto», fiato alle trombe. Perchè la maratona canora, che farà compagnia fino a sabato anche a chi non ne vuole sentir parlare, ieri sera ha alzato ufficialmente il sipario sulla 47.ma edizione.

E proprio a Mike Bongiorno, professionale, misurato e per niente logorroico, è toccato l'onore di battezzare quest'ennesima sfilata del carrozzone musicale italiano. Pensate un po', con il leggendario urlo di «Allegria!». Che è risuonato su Raiuno dopo diciotto anni di esilio del presentatore italo-americano dai programmi della Tv di Stato.

Per la verità, ad apparire per primo è stato un Piero Chiambretti paracadutato sul palcoscenico vestito da angelo. Dopo aver sussurrato «la classe operaia va in Paradiso», ha spiegato: «Sono attaccato a un filo perchè presentare Sanremo non è facile». Pierino, che ha ormai messo in naftalina il suo vecchio soprannome «la peste», autoproclamandosi «angelo custode di Mike per il primo Festival del dopo-Baudo», ha voluto anteporre all'apertura ufficiale della rassegna anche una sorta di «dietro le quinte». Quasi una risposta autoironica a «Striscia la notizia», in verità piuttosto fiacca.

E senza infilare nemmeno una papera, è stata la biondissima Valeria Marini, simil Marlene Dietrich, accompagnata dalla «Rapsodia in blu» di Gershwin e fasciata da un abito color avorio che per lei ha disegnato Gianfranco Ferrè, a dichiarare «ufficialmente aperto il 47.mo Festival di Sanremo». Ad accompagnare la sua prima apparizione c'era la voce di Chiambretti, preposto a ricordare «commenti d'autore» fatti da registi come Bigas Luna, che l'ha diretta nel film «Bambola»: «È un gamberone tutto da succhiare». Non il massimo della finezza, ma pazienza.

E se Mister Quiz è servito a riportare indietro nel tempo, fino ai Festival degli anni '60, in stile con questo gusto «retro» è apparsa la scelta di far cantare per primo il «campione» Fausto Leali, quello che anni luce fa cantava «Pittore ti voglio parlare» e che Sanremo l'ha vinto nel 1989 in coppia con Anna Oxa. Nella sua «Non ami che te», la canzone schierata in concorso, continua a citare gli angeli (un tormentone, quest'anno). Non più «negri», ma caduti dal cielo sulla Terra.

Ma il brivido della gara a eliminazione lo hanno portato i giovani delle «Nuove proposte '96». Ovvero Leandro Barsotti («Fragolina»), Camilla («Come ti tradirei»), Carmen Consoli («Confusa e felice»), Alessandro Errico («E penserò al tuo viso»), i Jalisse («Fiumi di parole»), Maurizio Lauzi («Il capo dei giocattoli»), Petra Magoni («Voglio un dio»), Alessandro Mara («Attimi»), Olivia («Quando viene sera»), gli Oro («Padre nostro»), Marina Rei («Dentro me»), Adriana Ruocco («Uguali uguali»), Silvia Salemi («A casa di Luca»), che si sono contesi i quattro biglietti d'ingresso nel Paradiso dei «Campioni», destinati a sfidarsi sabato sera nella finalissima.

E con l'accompagnamento, un po' sopra le righe, della comicità demenziale di Chiambretti, sono passati veloci anche i «Campioni». Dopo Leali, Massimo Ranieri («Ti parlerò d'amore»), Dirotta su Cuba («È andata così»), che hanno voluto al fianco Thoots Thielemans, forse il più grande solista di armonica della storia del jazz, Patty Pravo («E dimmi che non vuoi morire»), Francesco Baccini («Senza tu»), Loredana Bertè («Luna»), Al Bano («Verso il sole»), Anna Oxa («Storie»), i Ragazzi Italiani («Vero amore»), i Pitura Freska («Papa nero»), Toto Cutugno («Faccia pulita»), Syria («Sei tu»), New Trolls con Greta («Alianti liberi»), Nek («Laura non c'è»), Cattivi Pensieri («Quello che sento») e Tosca («Nel respiro più grande»).

Dopo Mediaset, l'ingrata, Mike se l'è presa anche con i discografici. «Dietro le quinte dicono che faccio troppi complimenti ai cantanti. Se vogliono, vengano loro qui a presentare».

Curioso notare come il ricordo dei Take That, ormai dissolti, continui a far palpitare il cuore delle ragazzine italiane. Lo ha confermato l'accoglienza riservata a Mark Owen. Ieri, un manipolo di agguerrite fan ha fatto irruzione nella sala stampa del Festival per gridare il suo affetto alla popstar, ospite della serata inaugurale. Meno braccato, ma ugualmente ammirato, Jamiroquai, che ha riproposto a Sanremo la sua miscela di pop e soul funkeggiante.

Per il momento è tutto. Non si può, però, non dire che Valeria Marini, bamboleggiando tra un cambio d'abito e l'altro, ha fatto apparizioni dosate con il contagocce. Meglio, hanno sussurrato i suoi denigratori. Purtroppo, è stato il commento di chi, come Mike Bongiorno, la vede bella come «una statua». Ai posteri l'ardua sentenza.

A. Mezzena Lona

MUSICA

### Tra i giovani bocciata a sorpresa la Consoli

**SANREMO — Primo responso ufficiale dal Festival di Sanremo. Ieri sera, dopo oltre tre ore di diretta, le giurie hanno scelto i quattro cantanti delle «Nuove proposte '96», che sono stati ammessi tra i «Campioni», e che parteciperanno alla finalissima di sabato. Sono i Jalisse («Fiumi di parole»), gli Oro («Padre nostro»), Marina Rei («Dentro me») e Silvia Salemi («A casa di Luca»). È stata, invece, esclusa, a sopresa, Carmen Consoli, grintosa interprete della bella «Confusa e felice».**

MUSICA / COMMENTO

### Nell'inciucio, spicca la bionda signora

Tre stelle della prima serata di Sanremo. Da sinistra: Loredana Bertè, Jamiroquai e Marina Rei.

Commento di **Carlo Muscatello**

*L'inciucio? Non cercatelo in Parlamento, e nemmeno alla Bicamerale. L'inciucione, quello vero, va in scena da ieri sera al Festival di Sanremo, inaffondabile saga canora italiana. Del resto perchè sorprendersi: Sanremo è sempre stato specchio fedele del Paese, spesso ha rappresentato le cose della politica molto meglio di tanti fumosi dibattiti. E allora ecco il Festival ecumenico, che tutto fagocita e rappresenta.*

*Esempi. Chiambretti vuol dire Rai ma anche sinistra, Bongiorno significa Mediaset e dunque Berlusconi e dunque centrodestra. La burrosa Marini è il collante dell'intesa: ci sta comunque bene perchè notoriamente anche l'occhio vuole la sua parte e non si è mai visto uno spettacolo di varietà (questo è Sanremo, altro che Festival della canzone italiana...) senza una buona dose di curve, scollature e quant'altro. E poi, se qualcuno avesse ancora dei dubbi, per il «Dopofestival» hanno chiamato Vespa, passato indenne dalla prima repubblica alla (sedicente) seconda.*

*Ancora. Visto che Tosca canta un testo di Susanna Tamaro, e visto che quest'ultima è stata tacciata di anticomunismo, è chiaro che si posiziona all'estrema destra. Ci pensa Loredana Bertè, «rifondarola» dichiarata, a compensare sull'altra estrema. Ci stanno pure gli antiproibizionisti: i veneziani Pitura Freska, supporter della marjuana libera da tempi non sospetti. Questo è Sanremo, questa è l'Italia. E non si capisce mai dove finisce l'uno e dove comincia l'altra, tanto l'intreccio è fitto.*

*Le canzoni ascoltate ieri sera. Fausto Leali ha un brano debole, che non rende giustizia alla sua notoria gran voce blues. Massimo Ranieri è bravo e simpatico, ma canta da vent'anni la stessa canzone, parente lontana di quelle che lanciava negli anni Sessanta. I Dirotta su Cuba si fanno ricordare solo per la superlativa presenza del jazzista settantacinquenne Toots Thielemans all'armonica.*

*Con Patty Pravo la musica cambia. Il brano scritto per lei da Vasco Rossi è un raggio di sole nella nebbia. La voglia di cambiare vita, di ricominciare, di sperare ancora. L'ex ragazza del Piper lo interpreta con classe d'altri tempi. Se non vincerà è solo perchè a Sanremo le canzoni belle non hanno mai fortuna. E perchè di lei si è parlato troppo alla vigilia, mentre da qualche tempo al Festival per sopravvivere a se stesso servono le sorprese, le «vittorie non annunciate».*

*Baccini ha un brano garbato, che non c'entra nulla con i profilattici (si intitola «Senza tu», e qualcuno aveva subito equivocato...), ma brilla di rimandi alle atmosfere degli anni Cinquanta. La Bertè ha una canzone tosta, forte di una sua dignità, ma ormai sembra la caricatura di se stessa. Al Bano, tranquillizzato dai miliardi in arrivo da Michael Jackson, sfoggia un brano quasi-gospel, che anche nel titolo («Verso il sole») richiama il suo primo, antico successo «Nel sole». Anna Oxa è sempre fascinosa, e ha una canzone ben costruita: potrebbe piazzarsi bene.*

*Gli altri. No comment sui Ragazzi italiani, anzi sì: non c'è peggio al peggio. Di Cutugno non sentivamo la mancanza. Idem per Nek. Syria non ci sembra questo gran fenomeno che dicono. I New Trolls fanno rimpiangere il proprio dignitoso passato. Ai Cattivi pensieri non basta l'ironia. Proprio come a Tosca non basta la Tamaro.*

*Fra gli «aspiranti big», cioè le Nuove proposte dell'anno scorso, cioè i tredici che si son giocati i quattro biglietti per essere aggregati ai sedicenti campioni, calma piatta. Tranne che per due casi: Carmen Consoli e Marina Rei. La prima: asciutta, essenziale, ruvida, una Suzanne Vega ispiratissima e giusto un tantino più rock. Entrambe, del resto, hanno già dimostrato il proprio valore nei dodici mesi che sono trascorsi dalla loro prima apparizione al Festival. Di cui non hanno assolutamente più bisogno. Possono volare alto, da sole, senza zavorra.*

MUSICA / SCALETTA

# E stasera largo ai giovani

## Prima sfida tra «Nuove proposte '97» con aggiunta di «big»

SANREMO — Nella seconda serata del Festival, oggi, ci sarà il debutto in gara delle «Nuove proposte '97».

La serata vedrà un'alternanza di «campioni» e «giovani». Prima cantante in gara Anna Oxa con «Storie»; la prima «nuova proposta» è **Luca Lombardi** con «Sonia dice di no». Poi **Syria** con «Se tu», i **New Trolls con Greta** con «Alianti liberi» e i **Domino** con «Io senza te». Seguono i **Ragazzi Italiani** con «Vero amore». Primo ospite straniero, le **Spice Girls**, che stanno spopolando nelle hit-parade europee e americane, che proporranno «Wannabe» a cappella (cioè senza accompagnamento strumentale) e «Say you'll be there».

La gara riprenderà con **Massimo Ranieri** con «Ti parlerò d'amore», **Alex Baroni** con «Cambiare», i **Dirotta su Cuba** con «È andata così», **Mikimix** con «E la notte se ne va», **Patty Pravo** con «E dimmi che non vuoi morire», **Randy Roberts** con «No stop». Poi il primo classificato tra le «Nuove proposte '96» che si sono guadagnati un posto nella finale dopo l'esibizione nella prima serata. Quindi **Nek** con «Laura non c' è», **Massimo Caggiano** con «Ora che ci sei» e il quarto classificato delle «Nuove proposte '96» esibitosi ieri.

Secondo ospite straniero **Lionel Ritchie** che canterà in italiano «Amo, t'amo, ti amo» e poi «All night long». A chiudere la serata la classifica provvisoria delle «Nuove proposte» e dei «Big».

Attesissime questa sera al Festival di Sanremo le cinque Spice Girls, che sono in testa ormai a tutte le classifiche mondiali dei dischi più venduti.

MUSICA / CASO

# Patty Pravo, debutto con brivido

## Roberto Ferri dice: «Ho scritto io l'inciso della sua canzone» - E ha ragione

SANREMO — C'è un nuovo autore per il brano «E dimmi che non vuoi morire» scritto da Vasco Rossi e Gaetano Curreri per Patty Pravo che rappresenta uno degli eventi del Festival. Ieri si è appreso che è stato raggiunto un accordo per aggiungere ai nomi dei due autori già noti, quello di Roberto Ferri, che tra l'altro ha scritto la canzone portata alla vittoria del festival anni fa da Tiziana Rivale.

La vicenda ha una storia lunga che risale alla fine degli anni '80 quando Ferri portò un nastro a Curreri e Giovanni Pezzoli, due componenti degli Stadio. Curreri, come racconta un testo diffuso da lui stesso e da Ferri, ha più volte rimaneggiato il brano. «Effettivamente, la canzone è stata cambiata, ma l'inciso con la frase "la cambio io la vita che non ce la fa a cambiare me" è mio» sostiene Roberto Ferri. Curreri ha portato la musica a Vasco Rossi nel novembre '96 con «un nastro modificato all'80 per cento nella strofa musicale che conservava l'inciso di Ferri».

Sia Ferri che Curreri confermano, comunque, che Vasco Rossi ha scritto il testo in una notte, senza sapere nulla della vicenda. Fatto sta che oggi si apprende che a Roberto Ferri sarà riconosciuta una quota pari al due per cento dei diritti d'autore e di altre percentuali perchè è stato amichevolmente riconosciuto il suo contributo alla stesura del brano.

L'accordo tra le parti prevede che la Sony Music, la casa discografica che distribuisce il disco di Patty Pravo, nei crediti indicherà Gaetano Curreri e Roberto Ferri come autori delle musiche e Vasco Rossi come quello del testo.

Quanto a Patty Pravo si trova, in modo assolutamente incolpevole, coinvolta in un altro caso, certamente meno grave di quello che, nel 1987, le costò la squalifica: la sua «Pigramente signora», a causa di alcuni iscritti a un Fan Club di Dan Fogelberg, cantautore americano di incerta fortuna, denunciarono che si trattava di un plagio dal cantante americano. Patty Pravo fu squalificata e si vide stracciare il contratto discografico che aveva all'epoca appena firmato.

Patty Pravo, nel 1987, era stata squalificata dal Festival di Sanremo con l'accusa di plagio.

MUSICA / POLEMICHE

### «Striscia» non guasta la festa Maffucci si scusa con Ricci

SANREMO — Al Festival di Sanremo la Rai cerca di far «scoppiare la pace» con «Striscia la notizia», Antonio Ricci non ci sta, ma, intanto, «salva» la regolarità del Festival, evitando di trasmettere in anteprima le registrazioni dei brani di alcuni cantanti in gara.

«Ieri, alle 15.45» ha raccontato Ricci, autore-ideatore di "Striscia" «ho ricevuto una telefonata da una persona che mi ha offerto le registrazioni di alcune canzoni in gara, affinchè le trasmettessi, rendendo quindi non inedite le canzoni stesse, che avrebbero rischiato la squalifica. Non ho accettato la proposta non per fare un piacere alla Rai, ma per rispetto ai cantanti che lavorano tutto l'anno in vista di Sanremo e perchè, soprattutto, non mi piace essere strumento o killer per conto di altri».

Sempre ieri, Mario Maffucci, responsabile Rai del progetto Sanremo, si è scusato pubblicamente con «Striscia la notizia», sospettata dall'entourage della Marini di aver messo microspie nella stanza di Valeria Marini.

MUSICA / PERSONAGGIO

### Bruno Vespa, tra dopolavoro e Internet

SANREMO — Giornalismo, voci note di ieri e di oggi da Gino Latilla a Caterina Caselli ai Nomadi, ed Elio e le Storie Tese, Valeria Marini e Gigi Vesigna ospiti fissi. Sono gli ingredienti del «Dopofestival» firmato da Bruno Vespa (nella foto), che oggi, domani e venerdì racconterà, dopo le serate di Sanremo, curiosità, dietro le quinte e vicende varie legate al Festival della canzone italiana.

«Fino all' anno scorso il "Dopofestival" era intrattenimento» ha detto Vespa nella conferenza stampa di presentazione del programma «con me sarà un programma giornalistico fatto da un appassionato del grande fenomeno di costume che Sanremo rappresenta. Mi porrò gli interrogativi del telespettatore medio, dato che non mi sento, nè mi improvviserò, esperto di musica o di spettacolo».

Nella terza serata del «Dopofestival» Vespa ospiterà i cinque componenti della «commissione di qualità»: Luciano Pavarotti, Gabriele Salvatores, Bill Conti, Gino Paoli, Nicola Piovani. «Tra gli elementi della scenografia» ha detto Sergio Bartotti, coautore del programma «ci sarà una sala simile a quella di un dopolavoro anni '60 con bar, biliardo e tavoli per giochi di carte, perchè alcol, caffè e musica sono sempre andati d' accordo». Ci sarà anche Internet, grazie a una collaborazione con Rai International il sito «Sanremo on line» sarà a disposizione per aggiornamenti sugli umori dei telespettatori del festival, inviati dai paesi che seguiranno la manifestazione grazie alle trasmissioni Rai nel mondo.

MUSICA

### La Rai sogna i «superbig»

SANREMO — Ampliare il numero dei soggetti per definire un nuovo regolamento del Festival che riporti sul palco dell'«Ariston» i «superbig» della canzone italiana. È «l'idea concreta» alla quale Raiuno già lavora in vista dell'edizione 1998 della maratona canora più famosa d'Europa. Lo ha detto ieri Mario Maffucci, il capostruttura di Raiuno responsabile del «progetto Sanremo».

MUSICA

### Davanti alla tv c'è Pavarotti

SANREMO — «Da stasera ho un solo impegno: ascoltare in tv tutte le canzoni del Festival». Luciano Pavarotti si prepara «con gioia e serietà» a calarsi per una settimana nel ruolo di presidente della «giuria di qualità» di Sanremo che nella finalissima assegnerà premi speciali al miglior arrangiamento, alla migliore musica e al miglior testo tra quelli presentati in gara, senza distinzioni tra big, aspiranti big e nuove proposte.

CATANIA: SCOLARETTO INVESTITO HA DOVUTO ATTENDERE 40 MINUTI L'AMBULANZA, POI LA VIA CRUCIS

# Nessun letto al bimbo in coma

## Gravi danni cerebrali - Dovrà subire un intervento neurochirurgico - La magistratura etnea ha aperto un'inchiesta

CATANIA — Uno scolaro della quarta elementare, Matteo Pulvirenti, 9 anni, investito da un'automobile mentre stava entrando a scuola è rimasto sull'asfalto in attesa di soccorsi medici per 40 minuti.

E non solo: quando già una Tac aveva diagnosticato gravi sofferenze cerebrali, Matteo è stato rifiutato, ma solo per oggettiva mancanza di posti letto, da tutti gli ospedali del circondario etneo, sballottato da una clinica all'altra, ricoverato persino sull'unico letto disponibile, in un reparto di ginecologia, prima di approdare ad un centro specializzato presso il «Garibaldi».

Le condizioni del bambino restano gravi, i medici hanno osservato un versamento interno e stanno decidendo se sottoporre Matteo ad un intervento di neurochirurgia.

Già ieri, sulla vicenda, il sostituto procuratore della Pretura Tiziana Carrubba ha aperto un fascicolo in cui sono state acquisite le cartelle cliniche. Per disposizione del magistrato, gli investigatori stanno ricostruendo passo passo tutte le fase di un soccorso protrattosi per troppe ore, mentre una giovane vita era in grave pericolo.

Il piccolo Matteo è stato investito da un'automobile mentre attraversava la strada per entrare nella scuola elementare di S. Maria degli Ammalati, una frazione di Acireale a 25 chilometri di Catania. Quando il bambino è caduto pesantamente sull'asfalto accanto a lui si sono prodigati sia l'investitore che i genitori di altri compagni di scuola della vittima e due vigili urbani.

Le condizioni di Matteo sono subito apparse molto gravi e nessuno ha avuto il coraggio di spostare l'infortunato, sollevarlo da terra, deporlo su un'auto in transito. Si temeva di poterne pregiudicare ulteriormente lo stato di salute.

Solo dopo quaranta minuti e decine di telefonate è giunta un'autoambulanza con personale specializzato, che ha prestato i primi effettivi soccorsi. Matteo è stato quindi trasferito al pronto soccorso dell'ospedale Canizzaro, dove gli specialisti hanno anche disposto una tomografia assiale computerizzata per indicare suoi eventuali danni subiti al capo.

Danni che, purtroppo, la Tac ha subito diagnosticato e sintetizzato in «gravi contusioni cerebrali». E' cominciata allora la ricerca di un posto libero in un reparto di rianimazione o comunque specializzato, che è durata quattro ore, durante le quali il piccolo ferito veniva fatto rimbalzare da un ospedale all'altro.

Si è iniziata così una folle, terribile corsa attraverso i nosocomi della zona: dal S. Venera di Acireale, al Vittorio Emanuele, al Santo Bambino, fino ad approdare al Garibaldi, dove è stato accolto.

Commentando la vicenda di Matteo, suo padre Mario, 38 anni bancario, osserva che «il peregrinare da un ospedale all'altro, attendere minuti preziosi, proprio mentre una vita, la vita di un bambino, può essere salvata, non è degno di un Paese che si definisce civile».

**Rino Farneti**

### FISCO

### 740: scheda a parte per il 4‰ ai partiti

ROMA — Dovranno utilizzare un'apposita scheda i contribuenti che, con la prossima dichiarazione dei redditi vorranno destinare ai partiti politici il 4 per mille dell'Irpef versata. Le modalità di finanziamento dei movimenti e partiti politici, secondo le regole recentemente approvate dal Parlamento, sono spiegate in un decreto del ministro delle Finanze pubblicato sulla Gazzetta ufficiale.

Ecco come dovranno comportarsi i contribuenti, a seconda del modulo utilizzato per la dichiarazione.

A) PER CHI PRESENTA IL 730: Ai contribuenti che compilano il modello semplificato per la dichiarazione dei redditi, il «730», basterà apporre la firma ed indicare il proprio codice fiscale in un'apposita scheda nella quale devono essere riportate anche le generalità (nome, cognome, sesso, comune e data di nascita).

B) PER CHI UTILIZZA IL 740: dovrà firmare una scheda a parte che deve essere allegata al modulo base.

3) PER GLI ESENTATI (MOD 101 E 201): i lavoratori dipendenti e i pensionati che, pur essendo in possesso del modello 101 (o 201) sono esonerati dal versamento, possono comunque destinare il 4 per mille dell'Irpef ai partiti inviando all'amministrazione finanziaria l'apposita scheda firmata in una busta chiusa nella quale deve essere inserita anche l'eventuale comunicazione per la destinazione dell'8 per mille allo Stato o alle istituzioni religiose ed umanitarie.

### Rifiutò il controllo fiscale bevendo acido: è morto

ROVIGO — E' morto lunedì notte il commerciante rodigino Lino Bedendo, 68 anni, che si trovava ricoverato dal 12 dicembre scorso all'ospedale di Rovigo per aver ingerito del liquido contenente acido solforico mentre era in corso nel suo negozio un accertamento della guardia di finanza. L'uomo era stato prontamente soccorso dagli stessi militari delle «fiamme gialle» ma le sue condizioni, pur essendo stato sottospoto ad una lavanda gastrica, erano apparse subito gravi. Il controllo fiscale aveva riguardato non solo il negozio di biciclette della società «Due Ruote», di cui Bedendo era uno dei soci, ma anche il domicilio dell'uomo, dove la perquisizione da parte degli uomini comando nucleo della polizia tributaria di Rovigo era stata autorizzata dalla magistratura.

Il commerciante, che secondo le testimonanze dei finanzieri, aveva dimostrato fin da subito una certa apprensione per il controllo, aveva attuato il gesto disperato dopo quattro ore dall'inizio delle perquisizioni. La vicenda aveva fortemente colpito gli stessi militari delle fiamme gialle.

La Life (l'Associazione dei liberi imprenditori federalisti europei) e la Confesercenti, dopo aver espresso solidarietà alla famiglia Bedendo, hanno rimarcato la necessità di una sostanziale riforma del fisco che eviti l'attuale «clima di conflitto e di caccia alle streghe».

BOLZANO: UCCISO CON CINQUE COLPI DI PISTOLA IL CONSIGLIERE REGIONALE

# *Waldner conosceva il suo killer*

## Esclusa la pista politica - La sua segretaria: «Sulla sua scrivania c'erano due bicchieri»

BOLZANO — Cinque colpi di pistola sparati a distanza ravvicinata, due mortali alla testa. Così è stato ucciso Christian Walder, il trentasettenne politico altoatesino leader del gruppo «Buendnis 98», trovato morto nel suo studio-abitazione lunedì sera. Ma l'omicidio, secondo l'esame autoptico fatto dal professor Cralo Crestani, perito settore dell'Università di Padova, è avvenuto con molta probabilità nel primo pomeriggio di sabato scorso.

Chi lo ha ucciso? E perchè? Le piste finora seguite dal sostituto procuratore Cuno Tarfusser «sono a 360 gradi».

Ma un elemento spinge gli inquirenti a cercare l'assassino fra i conoscenti della vittima. Nel parco dell'albergo infatti c'era un cane dobermann che difficilmente sarebbe rimasto indifferente a uno sconosciuto. Dunque una persona che conosceva la vittima, che ha potuto avvicinarla senza destare sospetti o che magari stava nell'appartamento con lui e ha compiuto l'assassinio quando Waldner aveva deciso di troncare ogni conversazione andandosene. L'arma del delitto, quasi certamente una calibro 22, non è stata ritrovata, così i bossoli. La camera dove è stato rinvenuto il cadavere era chiusa dall'esterno, ma non c'è nessuna traccia della chiave. Parenti, amici e coinquilini (circa dieci) sono stati interrogati. Secondo le indagini l'ultima persona ad aver visto il giovane consigliere regionale vivo, è stata una segretaria che gli ha portato la posta sabato a mezzoggiorno. La donna però non è entrata nello studio situato accanto alla stanza dell'albergo Castel Guncina, di proprietà della vittima. Si è limitata a consegnargli la posta sulla porta, ma ha notato alcuni documenti e due bicchieri sulla scrivania.

*Ritrovati in una scarpata alcuni documenti della vittima*

C'era qualcuno con lui? Alcuni documenti sporchi di sangue appartenenti a Waldner e frammenti di vetro (forse di un bicchiere) sono stati poi rinvenuti a lato della provinciale che porta all'albergo grazie alla segnalazione di un addetto alla manutenzione della strada. Una squadra di vigile del fuoco è tuttora al lavoro con un metal detector in cerca dell'arma e della chiave. Intanto la polizia si è fatta consegnare i tabulati della Telecom per verificare gli ultimi contatti della vittima. Sono state prese in considerazione anche alcune lettere minatorie, ma è una pista a cui non viene dato molto peso trattandosi «di un fatto normale per tanti politici» spiega il capo della Mobile di Bolzano Alexander Zelger.

Dubbi anche sul luogo dell'omicidio. Probabilmente il corpo di Waldner è stato trascinato fino allo studio.

Tracce di sangue infatti sono state ritrovate nell'atrio dell'albergo (adibito a residence). L'assassino ha cercato di pulirle forse con quello stesso asciugamano lasciato più tardi sul viso della vittima che indossava ancora il giaccone. Un conoscente non avrebbe tollerato di lasciare scoperto quel viso sfigurato.

In città intanto sono state numerose le manifestazioni di cordoglio da parte di tutti i movimenti politici. La seduta del consiglio comunale è stata sospesa e sullo scranno di Waldner è stato deposto un mazzo di fiori.

**Brunella Collini**

### IN BREVE

### «Gratta» un miliardo e torna in edicola con i carabinieri

FIRENZE — E' tornato dal gestore del chiosco di giornali che gli aveva venduto un «Gratta e vinci» da un miliardo accompagnato da due carabinieri. E' accaduto nei pressi di un centro commerciale alla periferia di Firenze, dove un giovane sui 20 anni, con accento romano, del quale non si conosce l'identità, aveva acquistato un biglietto della lotteria istantanea. Il giovane avrebbe avuto difficoltà a leggere il risultato e si sarebbe allontanato senza rendersi conto della vincita. Poco più tardi, però, è tornato dal rivenditore scortato da due carabinieri di una pattuglia che presta servizio davanti al centro per accertarsi di avere in mano 1 miliardo.

### Si qualificano «finanzieri» e rapinano gioielli e denaro

MILANO — Una rapina, forse su commissione, ha fruttato un bottino di 200 milioni in gioielli e 25 milioni di lire in contanti, in un appartamento a Milano: tre sedicenti finanzieri fingendo di dover notificare un atto della Procura sono riusciti a entrare nella casa ingannando il custode e i proprietari e a mettere a segno il colpo. L'episodio è avvenuto ieri mattina poco dopo le 7.30 in un stabile in Alzaia naviglio grande, alla periferia Sud del capoluogo, nell'abitazione di una famiglia benestante.

### Colombia, Danilo Conta liberato dai guerriglieri

ROMA — Danilo Conta, l'italiano da sei mesi nelle mani della guerriglia in Colombia, è stato liberato l'altra notte. Conta, in Colombia da 18 anni era stato rapito il 4 agosto del 1996 nei pressi della città di Samana, 250 chilometri al nord di Bogotà, da parte del gruppo guerrigliero colombiano Farc. Conta, di 51 anni ed originario di Monteclassico in provincia di Trento, era stato sequestrato mentre era nella sua proprietà agricola, situata in una zona in cui opera la guerriglia.

### Piacenza: Gip assolve sindaco L'accusa era: fa lavorare poco

PIACENZA — Sindaco e assessore al Personale del Comune di Piacenza sono stati assolti dal Gip dalla singolare accusa di aver fatto lavorare troppo poco un loro funzionario. La vicenda è quella di Pierangelo Maradini, il funzionario che ha denunciato il sindaco Giacomo Vaciago e l'assessore al Personale Giuseppe Braga con le accuse di omissione e abuso d'ufficio perché , a suo dire, non era messo in condizione di lavorare al meglio.

### Veneto assolto negli Usa Il giudice gli fa le scuse

WASHINGTON — Massimo Nardello, lo studente italiano arrestato in California per truffa, è stato prosciolto con tante scuse da parte del giudice. Nardello, 26 anni, di Vicenza, è comparso ieri davanti al giudice di Palo Alto per conoscere la data dell'inizio del processo ma invece di fissare l'appuntamento, il giudice non solo lo ha annullato «per mancanza di merito», ma ha anche fatto l'insolito gesto di scusarsi con l'italiano ingiustamente accusato.

L'INCHIESTA SULLA GAMBIZZAZIONE DI ALBERTO TANA

# Una trappola di sesso e cocaina per rovinare il capo dei cambisti

ROMA — Spuntano i nomi di un vice questore e di alcuni poliziotti nell'inchiesta sui retroscena della gambizzazione del presidente degli agenti di cambio di Roma Alberto Tana. Secondo indiscrezioni le indagini del pm Antonio Marini puntano ora a stabilire se ci sono collegamenti tra i poliziotti di una città del Nord e un «sedicente avvocato», Salvatore Napoli, amico dell'investigatore privato di Padova Mimmo Silvestri già indagato nell'inchiesta su un complotto ai danni di Tana.

Sarebbe stato l'avvocato a convincere i poliziotti a partecipare a una delle messinscena ideate per incastrare Tana. L'accusa per la quale gli agenti di polizia potrebbero essere chiamati a rispondere è il tentativo di concussione o perlomeno di omissione di atti d'ufficio.

Intanto si è appreso che nel registro degli indagati della Procura di Roma risultano già iscritti l'ex moglie di Tana, Aurora Vaz Pereira e il suo convivente, l'imprenditore trevisano Danilo Chemello, insieme ai sospettati per l'aggressione del 23 novembre scorso che portò al ferimento del presidente degli agenti di cambio e del giornalista Carlo Cantini davanti al Circolo Canottieri Aniene a Roma. Si tratta di Salvatore Rizzo, Fabrizio Rinaldi, Gerardo Greco, Franco Marianelli e Stefano Ponticelli.

*Un avvocato avrebbe convinto alcuni agenti e un vicequestore a dare una lezione al professionista: la gang forse guidata dall'ex moglie*

Nei loro confronti le ipotesi di reato, a seconda delle singole posizioni, vanno dalle lesioni aggravate alla tentata estorsione, alla calunnia, all'istigazione, alla corruzione. Sarebbe stato propric uno dei sospettati a fare il nome dei poliziotti, che forse sono coinvolti nei retroscena dell'attentato.

Già nei mesi scorsi infatti Alberto Tana era stato vittima di diverse congiure finite nel nulla. Sullo sfondo di tutte le vicende forse l'ex moglie, che insieme al nuovo compagno avrebbe architettato diversi piani per «rovinare» Tana. Droga e foto pornografiche con soggetti minorenni sarebbero state introdotte nell'abitazione e nella macchina dell'ex marito in diverse occasioni, anche a Como. E' qui probabilmente che dovevano entrare in ballo le forze dell'ordine «assoldate» nel complotto: Tana sarebbe stato arrestato con l'accusa di pedofilia e spaccio di stupefacenti.

In realtà però bisogna ancora stabilire se i poliziotti chiamati in causa si erano fatti corrompere o meno dall'avvocato Napoli. La magistratura comunque seguendo altre inchieste aveva fatto fallire il progetto. Sempre grazie ad altre indagini e intercettazioni telefoniche gli inquirenti avrebbero scoperto una ennesima trappola ai danni di Tana, che doveva essere pestato a sangue e lasciato privo di sensi con addosso degli stupefacenti. Anche un maresciallo dei carabinieri, che successivamente ha patteggiato la pena, ha confessato di essersi procurato 200 grammi di cocaina e delle foto pornografiche in cambio di svariate decine di milioni, per distruggere l'agente di Borsa.

Dunque eliminare Alberto Tana a tutti i costi. Dopo che i piani sono tutti falliti, e il probabile no dei poliziotti, la decisione di spararagli alle gambe. Il pm Marini non vuole nè confermare nè smentire le nuove piste. Oltre alle trappole fallite contro Tana, il magistrato sarebbe a conoscenza di nuovi elementi molto delicati.

**Alessia Mattioli**

### Detenuto italiano s'impicca in Spagna

OLBIA — Un commerciante di Olbia, Tonino Bonannini, di 44 anni, è stato trovato impiccato in una cella del carcere di Palma di Maiorca, dove era detenuto da circa un anno per traffico di sostanze stupefacenti.

La morte di Bonannini, stando alle comunicazioni ufficiali intercorse tra le autorità spagnole e il consolato italiano, è avvenuta la notte tra domenica e lunedì e a scoprire il cadavere del commerciante sarebbero stati gli agenti di sicurezza del carcere. La magistratura spagnola ha aperto un' inchiesta per stabilire le cause della morte, anche se pare non sussistano dubbi sull' ipotesi del suicidio. Tonino Bonannini venne arresto nel marzo del 1996 insieme a Franco Vetta, di 50 anni, di Olbia, dopo che i militari dell' antidroga spagnola trovarono a bordo di una imbarcazione una tonnellata di hascisc proveniente dal vicino Marocco.

L'EX BRIGADIERE DEI CARABINIERI NON SI PRESENTERÀ IN AULA A MILANO

# A bocca chiusa con il Pool

## L'accusa: minacce a una giornalista per farle dire che Di Pietro la molestava

*Continuano le indagini per capire chi manovrava i due ex militi con l'obiettivo di gettare discredito su Di Pietro e «mani pulite»*

MILANO — «Scarceratelo perché non avete alcuna competenza per indagare su di lui». Questa la richiesta che gli avvocati Michele Saponara e Vinicio Nardo rivolgeranno oggi al Tribunale della Libertà di Milano per chiedere la revoca dell'ordine di custodia cautelare emesso nei confronti dell'ex brigadiere dei carabinieri Ferlice Corticchia, accusato di minacce nei confronti di una giornalista per indurla a confessare di essere stata oggetto di molestie sessuali da parte di Antonio Di Pietro.

Secondo i due legali, i magistrati milanesi non avrebbero alcuna veste per procedere in questa vicenda soprattutto dopo che nei confronti di Corticchia e dell'ex maresciallo dell'arma Giovanni Strazzeri è stato aperto un procedimento anche a Brescia per calunnia nei confronti del pool di «Mani pulite» e dal presidente della Camera Luciano Violante.

Corticchia, attraverso i suoi legali, ha fatto sapere che non solo non si presenterà domani in aula, ma non parlerà mai con i magistrati di Milano che non ritiene legittimati a indagare sull'episodio che gli viene contestato.

Parlando con i suoi difensori, l'ex sottufficiale ha riferito che sapeva di essere pedinato quando si incontrò in un albergo milanese col direttore del Tg4, Emilio Fede, ma che in qualche modo si divertì a fare correre i suoi controllori.

In attesa che il Tribunale della Libertà di Brescia, davanti al quale lunedì sono stati discussi i ricorsi delle difese, si esprima sulla richiesta di scarcerazione sia di Strazzeri sia di Corticchia per il reato di calunnia aggravata, continuano da parte degli inquirenti gli accertamenti per scoprire la provenienza dei 250 milioni transitati l'anno scorso sul conto bancario di Corticchia e per fare luce sulla provenienza di altri 95 mila dollari con i quali lo stesso ex sottufficiale dell'Arma ha acquistato un appartamento con tre camere da letto nelle Repubblica Dominicana.

Secondo l'accusa i due ex carabinieri avrebbero tramato per delegittimare il pool di «Mani pulite». Ora si tratta di capire se la circostanza risponda al vero e se dietro ai due vi fosse qualcuno direttamente interessato a mettere in cattiva luce i magistrati della Procura milanese.

FRANCESCHINI: TURATELLO NON ACCETTO'

### La mafia in un piano contro i Br in carcere

PALERMO — La creazione, durante il sequestro Moro, di una struttura clandestina nelle carceri speciali è stato il tema della deposizione di Alberto Franceschini, ex leader storico delle Brigate Rosse, nel processo a Giulio Andreotti accusato di associazione mafiosa.

«Fu l' avvocato Edoardo Formisano a proporla a Francis Turatello - ha detto l' ex Br - ; eravano nel carcere di Nuoro, pochi mesi prima della sua morte, nell' '80 o nell' '81. Turatello mi disse che la struttura, composta da detenuti malavitosi di sua fiducia, avrebbe dovuto provocare una sommossa nelle carceri ed uccidere i leader brigatisti. Turatello rifiutò, mi disse che Formisano era legato ai 'servizi', mi fece capire che lui non si sarebbe prestato a giochi dei 'servizi'».

Rispondendo alle domande dei Pm Roberto Scarpinato e Guido Lo Forte e dei difensori Odoardo Ascari e Gioacchino Sbacchi, il teste ha escluso ogni collegamento tra la creazione della struttura clandestina e il sequestro Moro, «se non la temporaneità».

Franceschini ha anche riferito del ferimento a un braccio avvenuto in carcere di Mario Moretti, capo del commando br che rapì Moro, da parte di un detenuto catanese «tale Figuera». «E' sempre stato un fatto misterioso - ha concluso - il feritore spiegò di avere agito perchè il nostro compagno era stato scortese con lui e aggiunse che aveva voluto solo spaventarlo, Moretti lo escluse e non si seppe spiegare le ragioni dell' episodio».

Dopo la deposizione di Franceschini sono saliti sul pretorio, per completare l' interrogatorio iniziato all' udienza del 21 gennaio scorso, Edoardo Formisano e Ugo Bossi, protagonisti, attraverso l' intervento dei detenuti Tommaso Buscetta e Turatello, di un tentativo di prendere contatti con le Br che avevano rapito l' on. Moro. Entrambi dovevano essere interrogati dalla difesa nel controesame, ma a rispondere alle domande degli avvocati è stato il solo Bossi, poichè Formisano, indagato di reato collegato e assistito da un legale, si è avvalso della facoltà di non rispondere, adducendo motivi di salute.

Molto amico di Turatello, Bossi ha confermato di essere stato incaricato da Formisano di cercare un contatto in carcere per arrivare alle Br, ed ha ammesso di avere incontrato in carcere anche Tommaso Buscetta. Il testimone non ha però saputo indicare le persone che avevano chiesto a Formisano, all' epoca consigliere regionale del Lazio, di intervenire in relazione al rapimento Moro.

Del sequestro del presidente della Dc si interessò anche il boss mafioso Frank Coppola, che, ha riferito oggi Bossi, lo andò a trovare a Milano, dissuadendolo dal proseguire la sua iniziativa ed esprimendo giudizi negativi nei confronti di Buscetta e di Formisano. Il processo riprende domani mattina.

A. N.

A ROMA SENTENZA «MORBIDA» PER LA PERICOLOSA BRAVATA DI CINQUE GIOVANI

# Battaglia al metrò: assolti

Avevano terrorizzato con bottiglie e pietre i passeggeri che uscivano dalla fermata di Rebibbia

LA PUBBLICA ACCUSA A TORTONA INSISTE: «SUL CAVALCAVIA ERANO IN UNDICI»

## «Qualcuno pilota la banda dei sassi»

TORTONA — Il tempo di infilare due paia di pantaloni e qualche maglione in una borsa, di sfiorare con lo sguardo i peluche sul letto. Poi via di nuovo, in un luogo segretissimo dove hanno accesso solo la mamma e l'avvocato. Il gip Massimo Gullino ha imposto per la «pentita» Loredana Vessaro un regime di arresti domiciliari ferreo. Fuori dal supercarcere di Alessandria ma lontano da casa per ragioni di sicurezza. Ad aspettare che tutto finisca senza rischiare una parola di troppo, una telefonata minacciosa, un incontro che lavi l'onta di aver parlato per prima e di aver detto proprio tutto di quella sera sulla Cavallosa. Finirà mai questa storia raccontata adesso anche dalle facce smagrite di chi esce di galera come da una guerra?

Lunedì a notte fonda, quando ormai nessuno se l'aspettava il gip Gullino ha rispedito a casa anche Michele Faiella, forte di un alibi apparentemente incrollabile. Vicino al crollo si è invece detto ieri questo operaio di 26 anni che in paese hanno soprannominato «il maresciallo» a causa della passione smodata per i «militari». «E' stata un'esperienza atroce. In tutte queste notti non sono mai riuscito a chiudere occhio. Terribile. Però ho avuto il tempo di riflettere».

Michele Faiella nel carcere di Asti ha pensato a quanto è strana la vita. «Io a Tortona il 27 dicembre non c'ero, sono partito per la Puglia tre giorni prima. Non conosco i Furlan. Conosco solo Gianni Mastarone e Franceso Lauria perchè lavoriamo nello stesso cantiere. Non so perchè abbiano voluto tirarmi in mezzo». Perchè il numero finale di questo giallo di provincia è undici.

Si può cambiare l'ordine degli addendi ma per il procuratore Aldo Cuva il totale non cambia. La sera che morì Maria Letizia Berdini sul cavalcavia erano in undici. «Montagner e Faiella escono dal carcere ma non dall'inchiesta - precisa infatti il magistrato - e se davvero dovessero risultare estranei vorrà dire che dovremo cercare altre due persone. Lo ripeto: erano in undici». «Ma io non c'ero - insiste Faiella, che ieri si è presentato con l'avvocato, la madre e il padre in procura a Tortona - il 24 dicembre sono andato a Carpino dove abitano i miei genitori e la sera di Santo Stefano ho avuto un incidente in macchina». Un pezzo di alibi è lì, nelle mani del carrozziere che ha riparato e riconsegnato l'auto solo il 13 gennaio. «Il giorno dopo sono rientrato a Tortona. Sono stato sfrattato ma mi ospitava il mio amico Vito Ferru». Proprio a Sassari, dai genitori di Ferru, Faiella fu arrestato il 27 gennaio. Il procuratore Cuva avverte che si va avanti, fino a che tutte le undici ombre del cavalcavia non avranno un nome. «C'è una mente che pilota quei ragazzi», dice il magistrato per spiegarsi e spiegare «i comportamenti altalenanti», le smentite, le ritrattazioni.E con i mezzi che gli mette a disposizione una procura piccola come quella di Tortona continua a elaborare ipotesi: quella delle scommesse, quella delle due bande rivali manovrate da un noto avvocato del posto.

ESTRADA, DENUNCIA PER OLTRAGGIO

## Ciclone Natalia litiga con la Gdf

MILANO — «Lei non sa chi sono io»: la fatidica frase del vip di turno stavolta è stata pronunciata dalla bella Natalia Estrada che ha avuto un battibecco con un sottufficiale della Guardia di finanza di Milano. Un litigio che finirà davanti ai giudici: l'ex ballerina di flamenco è stata denunciata per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale. L'episodio risale a giovedì scorso. La soubrette spagnola, diventata famosa per le sue apparizioni a «Quelli che il calcio» e nel film «Il Ciclone» in cui interpreta la parte di una ballerina omosessuale, arriva con la sua auto in corso Sempione dove c'è la sede Rai di Milano. La Estrada non trova parcheggio per la sua macchina e la lascia sulla piazzola riservata ai militari delle Fiamme gialle che hanno una caserma nei pressi della tv pubblica. E infatti un sottufficiale della Gdf fa notare il divieto alla Estrada: «Non si preoccupi - risponde la soubrette -, vado via in pochi minuti». I minuti però diventano trenta e il finanziere chiama i vigili urbani per far portare via la macchina con il carro attrezzi. Non l'avesse mai fatto: non trovando più la sua auto, la bella e sorridente Natalia si trasforma in una furia e parte in quarta alla ricerca del sottufficiale. Lo trova in caserma: «Parlerò con chi so io - urla contro il militare delle Fiamme gialle -. Metterò a tacere questa buffonata». Il sottufficiale però non si fa per nulla intimorire dalle minacce e invita la Estrada a moderare i toni. Lei non lo fa e scatta la denuncia.

### *Il Pm ammette: «Non è bello lanciare corpi contundenti».*

### *Indignato il senatore Pieroni*

### *«Questa è una società incivile»*

ROMA — Allegri! Se mai improvvisamente veniste presi dall'impulso di fare qualcosa di diverso dalla normale routine, magari afferrare la prima cosa che passa tra le mani come una bottiglia o un sasso, e poi scagliarla contro i passanti e mezzi pubblici, niente paura. Ci sarà sempre qualcuno pronto ad affermare che il «fatto non costituisce reato». Il lancio che cosa è, infatti, se non un motivo di schietta esuberanza del tutto simile a quello che vi prende quando davanti ad un baraccone avete l'occasione di buttare giù una pila di barattoli con cinque palle? Proprio così, un passatempo.

Ma così, almeno, la pensano i giudici della decima sezione penale del Tribunale di Roma che, trovandosi a giudicare cinque ragazzi accusati dalla polizia di «giocare» con i sassi (bersagli umani, i passeggeri che uscivano dalla metropolitana di Rebibbia), hanno pensato che l'assoluzione fosse la sentenza più giusta; tanto più che a chiederla era stato il rappresentante della pubblica accusa. Per Federico De Siervo il reato di attentato alla sicurezza dei trasporti andava derubricato in quello contro veicoli in movimento. Interessante la motivazione che recita testualmente: «In questo caso (si parla del reato, naturalmente n.d.r) non è configurabile non essendo stata trovata la prova del lancio contro bus o automobili». La prova, ecco. Non c'era la prova. I vetri rotti delle bottiglie non potevano costituire una prova e per terra poi non c'erano sassi. Solo indizi, solo le parole degli agenti che avevano visto il gruppetto spronare il capobanda a fare del suo meglio. Certo - lo ha detto pure il pm - non è bello lanciare corpi contundenti contro i passanti giacchè «si tratta di un atto veramente pericoloso, riprovevole e asociale» ma - ha poi annotato sempre il magistrato - in questa vicenda «non sono state trovate sufficienti prove di colpevolezza degli imputati». Ma ricordiamo la vicenda. E' il tardo pomeriggio del cinque febbraio scorso. La squadra anticrimine di polizia giudiziaria, la «San Basilio 10», sente le urla di alcuni ragazzi provenire dalla parte superiore dell'uscita pedonale di Rebibbia. Qualcuno grida. «Dai! Forza! Tira più lontano» mentre sul piazzale, vicino ai bus del Cotral, piove di tutto: cocci e bottiglie. Non ci vuole molto per acciuffare il gruppo, cinque maggiorenni e tre minorenni. Questi ultimi vengono rilasciati subito. Per gli altri - Nicolas Di Napoli di 25 anni, Mirko Pandolfi di 20, Sonia Ferraro di 23, Nunzio Proto di 21 e Daniele Brigida di 19 - la processione in Questura. Quando ne riescono qualcuno cammina a testa alta, altri si nascondono il capo tra le mani. C'è chi ha confessato e chi ha negato. Poi la linea difensiva diventa uguale per tutti: la completa estraneità ai fatti contestati. A parlare, anche per gli amici, è Di Napoli: «Non ho fatto del male a nessuno, il solo male è quello che ho fatto fino ad ora ai miei genitori. Mi sono soltanto limitato a prendere a calci una bottiglia di birra che si è frantumata ma, ripeto, non ho lanciato alcun pezzo di vetro».

Ma cosa significa limitarsi a prendere a calci una bottiglia? Se lo chiede, ad esempio, il capogruppo dei senatori Verdi, Maurizio Pieroni, a detta del quale è assurdo che la magistratura non sia stata capace di sanzionare quel gesto, ugualmente e potenzialmente pericoloso.

**Piero Ferrari**

LA CASSAZIONE: «COSI' SI MINACCIA»

# E' reato dire all'ex «basta alimenti»

ROMA — Tra ex coniugi occorre andare cauti se non si vuole incorrere nei rigore della legge oltre a quelli del sentimento che se si trasforma in risentimento può giocare brutti tiri. Dire all'ex moglie di non avere più intenzione di pagare gli alimenti stabiliti dal giudice integra il reato di minaccia, perchè nella frase «ricorre il requisito della credibile prospettazione di un danno ingiusto», previsto, appunto, per la realizzazione del reato.

E' il principio espresso dalla quinta sezione penale della Cassazione, che ha confermato una sentenza della Corte di Appello di Venezia con la quale era stato condannato per minaccia e lesioni personali un uomo che aveva in più occasioni intimorito la moglie dicendole di non voler più corrispondere gli alimenti e l' aveva percossa cagionandole lesioni giudicate guaribili in cinque giorni.

Alla Suprema Corte si era rivolto l' uomo, sostenendo, tra l' altro, la carenza di motivazione della sentenza della Corte di Appello in ordine all' accusa di minacce «stante la carenza di prove e la non configurabilità del reato».

Diverso il parere della Cassazione, secondo la quale la prova era stata desunta dalla querela della donna e dalla testimonianza del figlio mentre, per quanto riguarda il reato «correttamente i giudici di merito hanno ritenuto configurabile il delitto di minaccia (art. 612 cp.) Nella frase rivolta dall' uomo alla moglie (che non le avrebbe corrisposto più gli alimenti ai quali era tenuto a seguito della separazione in corso), ricorrendo in essa tutti i requisiti previsti dall' articolo 612 cp. E cioè la credibile prospettazione di un danno ingiusto».

CASALINGHE: A TRIESTE IL18%

## Nordiste emancipate Al Sud solo la casa dà lavoro alle donne

ROMA — Finisce il «mito» della casalinga di Voghera: il «prototipo» della donna che ha come occupazione prevalente le pesanti «faccende domestiche» - e che fu al centro di tanti dibattiti sociologici alla fine degli anni Ottanta - non abita più lì. Gli ultimi dati dell'Istat svelano un'altra geografia delle casalinghe italiane: ci sono solo due province, Vercelli e Modena, dove le casalinghe rappresentano meno del 10 per cento degli abitanti ed una sola (Caltanissetta) dove le donne che si dedicano prevalentemente alla casa ed ai figli rappresentano quasi un quarto (23,6%) della popolazione.

Secondo le elaborazioni che la Svimez, l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, ha compiuto sui dati Istat, le province con la maggiore concentrazione di casalinghe sono 17, tutte con una quota superiore al 20 per cento della rispettiva popolazione: la maggioranza sono province meridionali, con una netta prevalenza della Sicilia; ma ci sono anche sette province settentrionali capeggiate da Genova e La Spezia (ciascuna con il 20,7% di casalinghe). Se si guarda invece alle cifre assolute ci sono solo tre regioni italiane con più di un milione di casalinghe: la Lombardia con un milione 349 mila, la Campania con un milione 44 mila e la Sicilia con un milione 38 mila.

Ecco la classifica delle province italiane a seconda della quota di casalinghe sul numero di abitanti: Vercelli 8,6; Varese 13,2; Nuoro 14,8; Modena 9,1; Reggio Calabria 13,3; Pordenone 14,8; Ravenna 10,2; Forlì 13,3; Como 14,9; Ferrara 10,5; Pesaro-Urbino 13,3; Bolzano 15; Reggio Emilia 10,9; Ancona 13,5; Matera 15; Bologna 11; Parma 13,4; Milano 15,1; Benevento 11; Perugia 13,6; Catanzaro 15,1; Potenza 11,2; Teramo 13,7; Messina 15,2; Isernia 11,6; Imperia 13,7; Alessandria 15,2; Lecce 11,8; Torino 14; Chieti 15,2; Rovigo 12; Siena 14,3; Sondrio 15,2; Novara 12; Avellino 14,3; Belluno 15,5; Arezzo 12,3; Firenze 14,4; L'Aquila 15,7; Asti 12,4; Pistoia 14,5; Rieti 15,9; Macerata 12,5; Cosenza 14,5; Treviso 16; Pavia 12,7; Vicenza 14,6; Trento 16,1; Campobasso 12,8; Piacenza 14,6; Udine 16,2; Cuneo 13; Pisa 14,6; Verona 16,2; Brindisi 13,1; Mantova 14,7; Cremona 16,2; Ascoli Piceno 13,2; Salerno 14,8; Bergamo 16,3; Gorizia 16,4; Terni 20,2; Lucca 16,4; Grosseto 20,4; Caserta 16,5; Massa Carrara 20,5; Frosinone 16,8;Livorno 20,5; Padova 17,1;Venezia 20,6; Pescara 17,7; Genova 20,7; Savona 17,8; La Spezia 20,7; Latina 17,8; Bari 21,3; Oristano 17,8; Trapani 21,5; Brescia 17,9; Palermo 21,7; Trieste 18,2; Napoli 21,8; Viterbo 18,2; Siracusa 21,9; Roma 18,4; Enna 22,1; Sassari 18,6; Ragusa 22,2; Agrigento 18,9; Catania 22,6; Cagliari 18,9; Caltanissetta 23,6; Taranto 19,2; Foggia 19,4.

---

†

*"Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo"*

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato dopo breve malattia il giorno 14 febbraio

**Claudio Tutta**

Ne dà il triste annuncio la moglie SILVANA unitamente alla sorella ROSETTA con RODI, i fratelli EDDO con NORA, DARIO con GENNY, la suocera ALESSANDRA CORAZZA, i cognati e gli adorati nipoti CORRADO, PAOLO, MICAELA, PAOLA, ANDREA, MONICA, GLENN, ALAN e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutti gli amici che gli sono stati vicini.

Un grazie particolare al personale della Rianimazione dell'ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo venerdì 21 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

Caro

**Claudio**

la tua gioia di vivere ci è stata di grande affetto e aiuto. Ti ricorderemo con grande affetto: GIANNI, LOREDANA e MONICA MARCHINI.

Trieste, 19 febbraio 1997

Sono affettuosamente vicini a SILVANA per la perdita del caro

**Claudio**

il fratello BRUNO CORAZZA con i figli PAOLA e ANDREA.

Trieste, 19 febbraio 1997

Partecipa al dolore di SILVANA il cugino SILVIO CASTELLI.

Trieste, 19 febbraio 1997

LILIANA VADALA' ricorda con amore fraterno il caro

**Claudio**

ed è vicina con tanto affetto a SILVANA.

Trieste, 19 febbraio 1997

ROBERTO e FRANCESCO PRIOGLIO partecipano al lutto di DARIO per l'improvvisa scomparsa del fratello, signor

**Claudio Tutta**

Trieste, 19 febbraio 1997

I dipendenti della TOMMASO PRIOGLIO spa prendono parte al dolore di DARIO per la morte del signor

**Claudio Tutta**

Trieste, 19 febbraio 1997

Addolorata partecipa ROSETTA DAL CER.

Trieste, 19 febbaio 1997

Partecipano: ELDA ed ELISABETTA CASINELLI.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

Ciao

**Claudio**

ci mancherai:
- LOREDANA, VITTORIO
- BETTY, ERICH, DARIO

Trieste, 19 febbraio 1997

Partecipa con dolore la famiglia ZORATTTI.

Trieste, 19 febbraio 1997

Si uniscono al dolore di SILVANA e della famiglia per la scomparsa dell'amico fraterno: ROMANA e PIERO con ALESSANDRA; ROBERTO, DANIELA, BARBARA e RITA e BRUNO.

Udine, 19 febbraio 1997

---

I ANNIVERSARIO

**Davide Doz**

figlio mio adorato, sei stato e sarai per sempre il grande amore della mia vita.

**Mamma**

In memoria sarà celebrata una S. Messa il giorno 19 febbraio 1997, alle ore 17, nella cappelletta della Chiesa Sacro Cuore di via Marconi, 32.

Trieste, 19 febbraio 1997

**Davide**

caro,
sei sempre nei nostri cuori.

**Nonni e zii**

Trieste, 19 febbraio 1997

Ti ameremo sempre: zii ELVI e SILVANO, con CARLA e PIERPAOLO.

Milano, 19 febbraio 1997

Ogni giorno nei nostri cuori e pensieri, zii FRANCO e NADIA.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

XII ANNIVERSARIO

**Benito Barbaro**

Sei sempre nei nostri cuori.

**La moglie, figli. generi e nipoti**

Trieste, 19 febbraio 1997

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari lasciando un vuoto incolmabile

**Maria Brombara (Luciana)**

Ne danno il triste annuncio l'adorata figlia PIA con GIANNI, la sorella ANNA con GILBERTO, la nipote ELIANA con PAOLO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 21 febbraio, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1997

**Nonna**

non ti dimenticherò mai.
- Tua ELIANA

Trieste, 19 febbraio 1997

Ciao

**nonna Sissy**

Un bacio.
- MARK

Trieste, 19 febbraio 1997

LINA, MARIUCCIA e famiglie ricordano con affetto la cara

**Luciana**

e sono vicine a PIA ed ELIANA.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

III ANNIVERSARIO

**Bruno Malisan**

Con immutato affetto e rimpianto.

**VERA e PATRIZIA**

Trieste, 19 febbraio 1997

---

†

Il 17 febbraio è salita al Cielo l'anima buona della nostra cara mamma

**Palma D'Andria ved. Montagnini**

Lo annunciano con tristezza infinita i figli LUCIANA, ALDO e SERGIO unitamente alle nuore ELDA e LAURA, agli amati nipoti MATTEO, ROBERTA, FRANCESCA, ai nipoti UGO D'ANDRIA, GABRIELLA con FEDERICO e ai familiari tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 21 febbraio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

XX ANNIVERSARIO

**Filippo Romano**

La sua famiglia lo ricorda con amore e rimpianto.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

VII ANNIVERSARIO

**Carolina Zorè**

L'Associazione Amici del cuore ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

III ANNIVERSARIO

**Giuseppe Novacchi**

Nesuno muore finché vive nel cuore di chi lo ama.

**La moglie**

Monfalcone,
19 febbraio 1997

---

†

Il giorno 16 febbraio si è spenta serenamente

**Carla Ritschel ved. Veri**
**di anni 101**

Lo annunciano il figlio MARIO con la nuora NELLA, i nipoti AMORINA, DIEGO, VIVIANA, PATRIZIA.
I funerali si svolgeranno giovedì 20 febbraio, alle ore 11.40, da via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1997

Ti voglio bene

**nonna bis**

- ALESSANDRO e mamma

Trieste, 19 febbraio 1997

Partecipano al lutto della famiglia: MARIA e PIERO.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

La moglie, i figli e i parenti di

**Duilio Segnani**

a tumulazione avvenuta, ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

III ANNIVERSARIO

**Cesare Valle**
**Commissario d'igiene**

Nemmeno il tempo di dirci addio.
Ti ricordano con tanto amore.

**Moglie ANDREINA figlio NEVIO nipote MATTEO con ERICA**

Trieste, 19 febbraio 1997

---

V ANNIVERSARIO

**Maria Leban ved. Granduc**

con affetto

**La figlia**

Trieste, 19 febbraio 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Italo Ulcigrai**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ANTONELLA e MICHELE, il genero SERGIO e la nuora LAVINIA, i nipoti, le sorelle, i cognati, le cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 20 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1997

Ciao

**nonno**

MICHELA e MATTIA

Trieste, 19 febbraio 1997

---

In ricordo della cara

**Bianca Spitzer**

amica per tutta una vita.

**LAURA CASTELLANI FERLUGA**

Trieste-Cormons,
19 febbraio 1997

Partecipano PATRIZIA e STENO FERLUGA.

Trieste-Cormons,
19 febbraio 1997

---

**Vittorio Carli**

nel sesto anniversario IRINA e LEDA ti ricordano con amore.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Carmela Balanzin ved. Saba**

Ne danno il triste annuncio le figlie GRAZIELLA e CLAUDIA (assente), il genero ELIO, i nipoti ELIANA con DARIO, ARIANNA con CLAUDIO e WILLY (assente). Le amate pronipoti ELISA, GIULIA, IRENE e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 20 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

La SINCROTRONE TRIESTE partecipa al luto del proprio dirigente SALVATORE NADRAH per la perdita del padre

**Riccardo**

Trieste, 19 febbraio 1997

FABIO CARGNALLO, MARIA CECOT, GINO D'ELISO, LUCA LONGO e GIUSEPPE VIANI sono vicini all'amico SALVO.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

ANNIVERSARIO

**Antonio Tasca Fiorella Veronese Tasca**

Vi ricordiamo con immutato affetto.

**I figli**

Trieste, 19 febbraio 1997

---

E' mancata improvvisamente

**Mery Davanzo**

con amore ti salutano la figlia, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.

I funerali si terranno sabato 22, alle ore 10, dal cimitero di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 19 febbraio 1997

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Falcone ved. De Pinto**

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 20 febbraio, alle ore 14, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

1987 1997

**Gastone Vrabec**

La famiglia ti ricorda sempre.

Trieste, 19 febbraio 1997

---

1980 1997

**Basilio Giorgi**

Sempre ricordato dai tuoi cari.

Trieste, 19 febbraio 1997

SPE
Accettazione necrologie e adesioni
Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30
TRIESTE

IL SEGRETARIO DI STATO USA ILLUSTRA LA FORMULA DI AMPLIAMENTO A EST DELL'ALLEANZA

# Nato: strategia a «ragno»

## A Bruxelles la Albright pigia il piede sull'acceleratore - La Slovenia tra i primissimi nuovi «soci»

BRUXELLES — La proposta alla Russia di creare una brigata mista è solo l'ultima di una serie di iniziative prese dalla Nato per superare l'ostilità di Mosca verso il progettato ingresso nell'Alleanza dei suoi ex-alleati del Patto di Varsavia. Facendo propria la strategia avvolgente del ragno già seguita negli ultimi mesi dalla Nato, il nuovo segretario di Stato americano Madeleine Albright ha lanciato ieri l'idea - tutta ancora da riempire di contenuti operativi - in occasione del suo primo incontro a Bruxelles con i colleghi europei.

Allo stesso tempo, la titolare del dipartimento di Stato ha perorato un'accelerazione dei tempi previsti per le nuove adesioni - che vorrebbe veder firmate già in dicembre - ma ha anche fissato un limite invalicabile per le concessioni che è possibile fare a Mosca: tutte le consultazioni e le azioni comuni che si vuole - essa ha detto - ma mai un diritto di veto del Cremlino su quello che la Nato potrebbe voler fare da sola. Da quando la Nato ha indetto per l'8 e 9 luglio prossimi il vertice da cui usciranno i nomi dei primi paesi dell'Est invitati ad aderire all'Alleanza, le trattative sul contenuto della «Carta» che dovrà creare un rapporto privilegiato tra Bruxelles e Mosca si sono intensificate.

Il segretario generale dell' Alleanza Javier Solana è stato dal Presidente Eltsin in gennaio e il ministro degli Esteri Ievgheni Primakov sarà a Bruxelles domenica per un dialogo destinato a proseguire, da qui all'estate, a ritmi sempre più serrati. Già in precedenza, però, gli occidentali avevano tentato in tutti i modi di indorare la pillola che, a loro

### *Comando di «Afsouth»: per Dini va bene così*

parere - volente o nolente - la Russia finirà per inghiottire. La stessa idea di una «Carta» per codificare una relazione speciale tra la Nato e Mosca era stata il primo passo in questa direzione. Successivamente, l'Alleanza Atlantica aveva preso nei confronti della Russia una serie crescente di impegni, alcuni già formalizzati e altri pronti a esserlo con il progredire del dialogo: ecco così che a Mosca è stato detto che gli inviti presenti e futuri ad aderire alla Nato saranno rivolti solo ai Paesi

**Madeleine Albright**

dell'Europa centrale e orientale (Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovenia in un primo momento e poi Slovacchia, Bulgaria e Romania), ma non alle tre repubbliche baltiche di Lituania, Lettonia ed Estonia, appartenute all'Urss fino al 1991. Un'altra mossa nella «strategia del ragno» volta a tranquillizzare il Cremlino era stata quella di dire che nei Paesi ex-comunisti che entreranno a far parte della Nato non verranno dislocate armi nucleari e, in linea di principio, truppe straniere.

L'idea della brigata mista dovrebbe servire, secondo Albright e Solana, ad avere in permanenza «qualche cosa in comune» con la Russia. Il progetto - ha ammesso lo stesso segretario di Stato americano - è ancora da esplorare, ma il modello è quello della Bosnia, dove un contingente di truppe russe (sia pure poco più che simbolico di fronte alla massiccia partecipazione americana) era incluso, sotto comando Nato, nella prima Ifor ed è rimasto anche nella nuova e più ridotta Forza internazionale di stabilizzazione (Sfor).

Il comando Sud della Nato «ha ben funzionato. Meglio lasciarlo come sta» e «rivedere l'assetto dei comandi» in un «tempo successivo». Il ministro degli Esteri Lamberto Dini, intanto, ha confermato ieri la posizione italiana sull'ipotesi avanzata dalla Francia di un cambiamento nel comando meridionale della Nato, che ha sede a Napoli. «Non credo che ci sia sostanza», ha affermato Dini riferendosi alle polemiche francesi, comunque, «non è certo il risultato delle dichiarazioni della signora Albright». Per il titolare della Farnesina è forse possibile che le autorità francesi «abbiano eventualmente avanzato la proposta per cercare di uscire dall'impasse in cui oggi si trovano, di fronte all'opposizione non soltanto americana, ma anche nostra e anche di altri», su questo argomento. «Ma io credo che tutto ciò sia assolutamente irrealistico». Dini ha ricordato anche che quella del Comando Sud è una questione che «coinvolge molti Paesi».

WHITEWATER: IL PROCURATORE SE NE VA

# L'inquisitore lascia Clinton ora sorride

WASHINGTON — Esce di scena il procuratore speciale Kenneth Starr, grande inquisitore del caso Whitewater, considerato da Bill e Hillary Clinton come un nemico personale. Dal primo agosto, sarà il preside della facoltà di legge all'università di Pepperdine in California. «Per l'inchiesta - ha dichiarato Starr - non cambia nulla. Le indagini vanno avanti a tutto vapore. Del resto, uno dei miei compiti era proprio quello di formare un gruppo di esperti che continuerà a funzionare anche senza di me».

Tuttavia ieri alla Casa Bianca si respirava aria di esultanza. «Se Kenneth Starr - ha detto un collaboratore di Clinton che ha insistito per rimanere anonimo - volesse rinviare a giudizio il Presidente o la First Lady non andrebbe a fare il preside in California: sosterrebbe l'accusa al processo». La reciproca antipatia tra il Presidente e il procuratore non è un segreto per nessuno. In settembre, a un intervistatore televisivo che gli domandava se Kenneth Starr fosse prevenuto contro di lui, Clinton ha risposto: «Mi sembra ovvio».

Kenneth Starr ha 50 anni ed è stato incaricato del caso Whitewater il 5 agosto 1994 dal tribunale federale di Washington. Fino a quel momento l'inchiesta era stata condotta da Robert Fiske, un magistrato designato dal ministro della giustizia, che sembrava orientato verso l'archiviazione. Il tribunale tuttavia ritenne che si dovesse andare più a fondo. Tolse il caso a Fiske e lo affidò a Starr, un «falco» politicamente vicino al partito repubblicano ostile a Clinton.

Il nuovo inquisitore ha mandato in carcere per truffa tre persone che negli anni 80 erano legate a filo doppio con Clinton: Jim Tucker, che gli succedette come governatore dell'Arkansas quando egli fu eletto alla Casa Bianca nel 92, e i

**Bill Clinton**

coniugi James e Susan McDougal, suoi soci nell'immobiliare Whitewater. McDougal, che durante il processo aveva cercato di scagionare Clinton, dopo la condanna si è pentito, e ha accusato il presidente di aver dichiarato il falso sotto giuramento al magistrato.

Fonti dell'inchiesta hanno rivelato la settimana scorsa che il procuratore Starr stava prendendo in considerazione l'idea di rinviare a giudizio tanto Bill quanto Hillary Clinton: il primo per falsa testimonianza, la seconda per avere ostacolato le indagini in quanto alcuni suoi documenti posti sotto sequestro giudiziario scomparvero e ricomparvero misteriosamente alla Casa Bianca. Secondo un giornale dell'Arkansas, il 'Democrat-Gazette', il procuratore Starr ha inscenato la settimana scorsa a Little Rock le prove generali di un eventuale processo contro Bill e Hillary Clinton.

Gli indizi raccolti dall'accusa sono stati sottoposti a gruppi di cittadini chiamati a fare le parti dei giurati. Il verdetto: assoluzione. Fonti della Casa Bianca sostengono che Starr ha deciso di farsi da parte quando ha capito che non aveva abbastanza munizioni per aprire il fuoco contro i coniugi Clinton. Anche alcuni giuristi repubblicani sono d'accordo: «Il ritiro - ha dichiarato l'ex procuratore federale Joseph Di Genova - sarebbe incomprensibile se fossimo alla vigilia di uno dei processi più importanti di tutti i tempi. Sembra che l'istruttoria sia finita bene per Clinton».

Secondo questa interpretazione Kenneth Starr dovrebbe annunciare prima di agosto il non luogo a procedere per il presidente e la «First Lady». Ma il procuratore ieri ha invitato a non trarre conclusioni premature. Non ha voluto precisare quando, e neppure se, lascerà l'incarico, anche se ha detto che sarebbe difficile mantenerlo «dopo il trasferimento in California». L'inchiesta è ancora aperta e in teoria potrebbe succedere di tutto, compresa la nomina di un altro procuratore al posto di Starr.

Per Clinton però si profila un nuovo grattacapo politico. Infatti, il senatore democratico John Glenn, 75 anni, che fu il primo astronauta statunitense ad andare in orbita intorno alla Terra, avrebbe deciso di non ripresentarsi candidato alle prossime elezioni. Lo ha scritto ieri un quotidiano dell'Ohio, feudo elettorale del senatore, citando fonti del partito democratico.

Il portavoce di Glenn ha detto che il senatore farà giovedì, in occasione del 35/o anniversario del suo storico volo spaziale, un annuncio riguardo ai suoi programmi per le elezioni del 1998.

Glenn, che fu eletto per la prima volta senatore dell'Ohio nel 1974 e da allora è sempre stato riconfermato, per il momento non ha commentato la notizia.

LOTTA INTESTINA A «ZAJEDNO» SU CHI DIVENTERA' IL SINDACO DI BELGRADO

# *Serbia: il potere logora l'opposizione*

## Djindjic si è autocandidato, ma Draskovic e la Pesic vogliono assicurazioni - «Purghe» tra i socialisti

### DAL MONDO

#### Berisha ammette le colpe e promette aiuti a tutti gli albanesi truffati

TIRANA — Il Presidente albanese Sali Berisha torna ad ammettere di aver avuto responsabilità nello scandalo delle finanziarie e promette aiuti alla popolazione truffata. Incontrando alcune centinaia di esponenti del mondo intellettuale nella cittadina meridionale di Lushnja (teatro di violenti incidenti 15 giorni fa), il capo dello Stato ha ripetuto quanto aveva già ammesso sabato nella capitale: «Noi ci assumiamo la responsabilità - ha detto Berisha - di non aver avvisato per tempo la popolazione del rischio che correva nel versare il proprio denaro nelle finanziarie a piramide».

#### Premio Nobel molestò ragazzino Condannato a un anno di carcere

WASHINGTON — Daniel Carleton Gajdusek, l'americano premio Nobel per la medicina nel 1976 per le sue ricerche sulle malattie infettive, si è dichiarato colpevole di molestie ai danni di un ragazzo di 16 anni. Gajdusek ha evitato il processo, già fissato per il prossimo 25 febbraio, ammettendo di aver molestato l'adolescente durante il viaggio di ritorno da un viaggio di studio nel Pacifico meridionale. Dovrà scontare un anno di reclusione. Se fosse stato condannato rischiava fino a 30 anni di carcere.

#### Mosca: l'ultimo Zar russo potrebbe diventare santo

MOSCA — Nicola II, l'ultimo zar russo, potrebbe presto entrare con la sua famiglia nel novero dei santi ortodossi: la proposta di canonizzarlo è arrivata alla massima gerarchia ecclesiastica russa, il Concilio dei vescovi. La maggioranza dei prelati sembra favorevole all'idea, e il Sinodo aveva già dato in ottobre parere positivo. Intanto il mondo politico russo si interroga seriamente su un'ipotesi che fino a poco tempo fa sarebbe apparsa inverosimile: ripristinare nel Paese la monarchia.

#### Bulgaria: lo spettro della fame rende la gente vegetariana

SOFIA — La povertà in cui si dibatte la maggior parte della popolazione ha fatto sì che un cittadino bulgaro su tre sia diventato vegetariano. Secondo un sondaggio condotto da un Istituto specializzato, i cui dati sono stati comunicati dalla radio nazionale, due terzi della popolazione, a causa della macroscopica inflazione, riesce a comprare solo latte e pane. Inoltre, sempre a causa degli iperbolici aumenti dei prezzi, risulta che l'11 per cento della popolazione ha rinunciato al formaggio.

Servizio di
**Mauro Manzin**

BELGRADO — Per l'opposizione serba è il momento della verità. Le tre anime di «Zajedno» (Djindjic, Draskovic e Pesic) devono ora dimostrare di aver raggiunto, dopo tre mesi di manifestazioni di piazza, quella omogeneità politica che è fin qui mancata e che ha spianato non poco la strada ai socialisti di Milosevic. Ottenuto il riconoscimento ufficiale della vittoria elettorale del 17 novembre scorso, ora l'opposizione deve confrontarsi con la gestione del potere nelle municipalità dove ha vinto, Belgrado in testa. E si avvertono già i primi sinistri scricchiolii.

Chi sarà il nuovo sindaco della capitale serba? Il primo ad alzare la mano e proporre con decisione la propria candidatura è stato il leader democratico, Zoran Djindjic. E le altre due anime di «Zajedno» hanno iniziato a mugugnare. Djindjic in un'intervista a radio «B-92» ha esplicitamente sostenuto che i dimostranti negli ultimi tre mesi hanno gridato nelle strade di Belgrado soprattutto il suo nome, inneggiando alla sua persona come sindaco. «Per cui - ha dichiarato - bisogna attuare quella che è la volontà della gente».

E se Djindjic ha già scelto per se stesso il ruolo di «tribuno del popolo serbo», Milan Bozic, il portavoce di Vuk Draskovic, leader del Movimento serbo per il rinnovamento, ha sostenuto invece la necessità di sottoscrivere ora tra le parti tre accordi politici che rendano pienamente omogeneo il cartello di opposizione, confermando, peraltro, la popolarità di Djindjic tra i «rivoltosi» della capitale. Anche la terza componente di «Zajedno», quella rappresentata da Vesna Pesic (per lei c'è in ballo anche una candidatura al premio Nobel per la pace) non si è detta contraria alla nomina di Djindjic a primo cittadino di Belgrado. «Occorre però ora - ha precisato la Pesic - meditare sui fini del processo politico messo in moto dall'opposizione in questi ultimi tre mesi».

E il regime serbo non ha mancato di speculare sulle prime crepe apertesi nella coalizione di opposizione. Il primo a sparare contro «Zajedno» è il radicale Vojislav Seselj, che dopo essere stato addirittura imprigionato dai fedelissimi di Milosevic, ora è tornato in auge. Egli ha ironizzato sulla candidatura al Nobel per la pace della Pesic, sostenendo al suo posto quella della di Danica Draskovic, moglie del vulcanico Vuk, ricordando il «pacifismo» dei suoi appelli alla rivolta armata che la stessa ha più volte lanciato nei giorni della protesta nelle strade di Belgrado.

Ma la stessa Danica non nasconde le proprie velleità di diventare presidente della giunta comunale della capitale serba. Inopinatamente, però, il veto alla nomina della combattiva oppositrice di Milosevic al vertice dell'esecutivo belgradese non giunge dagli altri due partner di «Zajedno», ma dallo stesso marito. «Sono decisamente contrario - ha dichiarato senza timori di creare crisi familiari Vuk Draskovic - che mia moglie Danica diventi la presidente della giunta comunale di Belgrado. Ma non perché non la ritengo capace di ricoprire tale carica, bensì per il semplice fatto che è mia moglie». Insomma Draskovic odia il nepotismo e non vuole creare quel dualismo che invece impera ai vertici dello Stato serbo ed è impersonificato dal presidente Milosevic e dalla sua consorte Mirjana Markovic.

E mentre «Zajedno» inizia a litigare per il potere, all'interno del Partito socialista serbo sono scattate le prime «purghe». Milosevic ha, infatti, deciso di «licenziare» tutti i responsabili locali di partito nelle città dove le opposizioni hanno vinto lo scorso 17 novembre. A fronte dei tanti nomi eccellenti destinati a cadere nel dimenticatoio c'è, invece, quello emergente del nuovo ministro dell'informazione, signora Radmila Milentijevic. Pugno di ferro in guanto d'acciaio ha già iniziato la sua battaglia contro i media indipendenti. Uno scontro che, a detta degli osservatori politici, potrebbe essere ancora più duro di quello fin qui sostenuto da «Zajedno».

**Zoran Djindjic**

CROAZIA

#### Vukovar: l'«Untaes» rimanga in Slavonia

ZAGABRIA — Il relatore delle Nazioni Unite per i diritti umani in ex Jugoslavia, signora Elisabeth Rehn, ha proposto ieri a Vukovar, capoluogo della Slavonia orientale, di prolungare una presenza internazionale in questa regione della Croazia al termine dell'attuale mandato dell'Onu. L'Onu ha già auspicato il mantenimento di una presenza internazionale in questa regione, l'ultima della Croazia ancora in mano ai secessionisti serbi e posta dal gennaio 1996 sotto amministrazione transitoria delle Nazioni Unite (Untaes). Il mandato dell'Untaes scade a giugno.

CATTURATO IN LIBANO UN GRUPPO DI TERRORISTI GIAPPONESI

# «Esercito rosso» in trappola

## Prudenza degli inquirenti a Beirut - Soddisfazione a Washington

DOPO LA FINE DEL RAMADAN

#### *Algeria: sgozzate 33 persone, tra cui donne e bambini*

ALGERI — Nonostante centinaia di uomini dell'esercito e delle forze di sicurezza algerine siano impegnati da oltre una settimana in una colossale caccia all'uomo, gli integralisti musulmani sono riusciti a compiere indisturbati una nuova orrenda strage. Hanno ucciso 33 persone, tra cui otto donne e due bambini, sorpresi nel sonno la notte tra domenica e lunedì a Kerrach, piccolo villaggio sulla montagna che sovrasta la città di Blida (50 km a sud di Algeri). La prima carneficina dopo gli oltre 380 morti del Ramadan più cruento della storia algerina, che si è concluso dieci giorni fa.

Questa volta, raccontano i due quotidiani privati algerini 'Libertè' e 'al Watan', hanno stanato le vittime designate come animali, con il fuoco; hanno incendiato le loro case per costringerli ad uscire, e quando si sono precipitate fuori, alcune già trasformate in torce umane, le hanno accolte con raffiche di mitra, e con asce e coltellacci da macellaio con i quali le hanno sgozzate e decapitate. Gli assassini erano almeno una trentina, forse 50 azzarda uno dei due giornali, con la barba tinta di hennè, il colorante naturale (con il quale le donne coprono mani e piedi di arabeschi fantasiosi in occasione di matrimoni e feste) che dà bagliori di fuoco alle capigliature e alle barbe di parecchi capi integralisti dei paesi arabi.

Indossavano «abiti afghani», scrivono i giornali, un'allusione al fatto che la maggior parte dei gruppi integralisti armati sarebbero composti da reduci dell'Afghanistan, gli arabi che hanno combattuto l'armata rossa a fianco dei mujaheddin afghani. Otto corpi sono stati trovati carbonizzati, due bambini si sono salvati ma sono rimasti feriti in quest'ultima carneficina, il cui bilancio avrebbe potuto essere ancora più tragico se non fossero sopraggiunte le forze di sicurezza avvertite da uno degli abitanti del villaggio. Dopo uno scontro a fuoco il commando è riuscito a fuggire «trascinandosi dietro almeno otto cadaveri e una decina di feriti», precisa 'al Watan', aggiungendo che la lista degli orrori non si ferma a Kerrach.

BEIRUT — Un gruppo di militanti ritenuti membri dell«Esercito rosso» giapponese (Sekigun) - che negli anni settanta fu la più temuta organizzazione terroristica, con dirottamenti aerei e sequestri di ostaggi - è stato arrestato nella valle della Bekaa controllata dalla Siria ed è sottoposto a interrogatori dai servizi di sicurezza a Beirut.

Il ministro degli esteri libanese Fares Boueiz è stato il solo esponente governativo che ha ufficialmente confermato l'operazione, dai contorni ancora non chiari: operazione che, in Medio Oriente, richiama protagonisti e tragedie del conflitto arabo-israeliano e sembra confermare il Libano come uno dei ripari del terrorismo internazionale e la Siria quale suo nume tutelare.

Il ministro ha detto che «ci sono alcuni cittadini giapponesi attualmente in mano alle forze di sicurezza libanesi che li stanno interrogando». Un consigliere di Boueiz ha precisato che non ci sarà una presa di posizione del governo fino a quando «non sarà accertata l'identità dei fermati». La notizia dell'arresto dei cinque o sei membri dell' «Esercito rosso» è stata diffusa ieri da alcuni giornali datandola da Tokyo, ma finora in Libano nessuna fonte ufficiale a parte Boueiz è stata in grado di fornire elementi definitivi sull'arresto.

E' certo che una delegazione di inquirenti giapponesi è già a Beirut per collaborare con le autorità locali per identificare gli arrestati, indicati dalla stampa giapponese in Kozo Okamoto, 49 anni, Kazuo Tohira, 49, Misashi Matsuda, 48, Mariko Yamamoto, 56, Masao Adachi, 57. La delegazione ha avuto un incontro con il procuratore generale libanese Adnan Addoum, ma nulla si è saputo sul colloquio. Quanto agli arrestati, tuttavia, l'ambasciatore Usa a Beirut Richard Jones ha detto che se essi sono effettivamente membri dell'esercito rosso, «sarebbe un'eccellente indicazione sul miglioramento della sicurezza in Libano», paese che Washinton tuttora vieta agli americani di visitare.

Numerosi cittadini statunitensi furono sequestrati e alcuni uccisi durante la guerra civile libanese (1975-1990). I presunti terroristi giapponesi sarebbero stati catturati in abitazioni di palestinesi nella valle della Bekaa dove la Siria staziona il grosso dei 35/40.000 soldati che ha in Libano dal 1976. Il nome più noto all'opinione pubblica internazionale è Kozo Okamoto, che partecipò ad una operazione terroristica nell'aeroporto di Tel Aviv il 30 maggio 1972 che causò la morte di 26 persone e il ferimento di altre 78. Arrestato, fu poi liberato nel 1985 in uno scambio di prigionieri tra palestinesi e Israele.

STORICA DECISIONE ASSUNTA DA LONDRA NEI CONFRONTI DELLE FEDELI TRUPPE NEPALESI

# I Gurkha diventano soldati inglesi a tutti gli effetti

LONDRA — Il Regno Unito pone rimedio a centottanta anni di ingiustizia nei confronti dei coraggiosi, leali, combattivi Gurkha: d'ora in poi i mercenari nepalesi al servizio di Sua Maestà avranno la stessa paga e gli stessi diritti degli altri soldati britannici. L'equiparazione è stata decisa dal governo Major sulla scia di un pressante problema: nel giro di qualche mese sarà richiamato in Gran Bretagna un migliaio di Gurkha dispiegati nel sultanato di Brunei e a Hong Kong che hanno scalpitato per portar con sè mogli e figli. Davanti ai mugugni e alle rimostranze sindacali il governo Major ha proceduto a un riesame totale del trattamento dei Gurkha che hanno servito da legione straniera dell' impero britannico dal 1817 in poi dando prova di un'eccezionale abnegazione (ne sono morti ben 43 mila nelle due guerra mondiali mentre combattevano sotto la «Union Jack»).

Per i leggendari mercenari nepalesi il salto di qualità è grosso: nel caso delle truppe stazionate a Brunei l'equiparazione - annunciata ieri pomeriggio ai Comuni dal sottosegratario alla Difesa Nicholas Soames - potrebbe risolversi in un raddoppio dello stipendio: da 15 a 30 milioni di lire lorde all' anno. Piuttosto bassi ma ben piantati, bellicosissimi, i Gurkha (così si chiama la popolazione in arrivo dal Rajastan che conquistò il Nepal nel 1768) combattono dal 1817 per gli inglesi che li hanno usati - spesso con durezza - per mantenere un ferreo controllo dell'India.

Gli esotici reggimenti Gurkha si distinguevano anche perché invece della baionetta usavano per i combattimenti ravvicinati una spada corta e dalla lama larga. La fine dell'impero dopo la seconda guerra mondiale ha portato a una drastica riduzione dei Gurkha al servizio del Regno Unito, che dal 1947 ad oggi hanno avuto lo stesso (magro) trattamento salariale e contrattuale dei loro connazionali arruolati sotto la bandiera indiana. La fine della guerra fredda li ha ulteriormente falcidiati: erano 8 mila alla fine gli anni ottanta, adesso sono 3500.

MINORANZE / BOCCIATO DA DUE COMMISSIONI PARLAMENTARI IL RICORSO DI «ISTRIA SLOVENA»

# Nessuna restrizione ai diritti

L'estrema destra mirava a limitare le competenze dei deputati italiano e ungherese alla Camera di Stato di Lubiana

LUBIANA – Salvi i diritti delle minoranze: è stato infatti bocciato ieri da due commissioni parlamentari - quella per le elezioni e quella per le nomine e il regolamento di procedura della Camera - il tentativo dell'avvocato capodistriano Daniel Starman, membro dell'associazione di estrema destra Istria slovena, di limitare ruolo e competenze dei due deputati delle minoranze alla Camera di Stato di Lubiana. Il parere delle commissioni si è reso necessario dopo che l'avvocato capodistriano nei mesi scorsi si era appellato alla Corte costituzionale. Starman contestava sia la legge sui deputati che il regolamento di procedura della Camera, ossia i due testi fondamentali che regolano il ruolo e l'operato dei deputati parlamentari.

Ma andiamo per ordine. Dopo le elezioni del 10 novembre Starman aveva reiterato un suo precedente ricorso all'Alta corte, con il quale mirava a ridurre drasticamente l'insieme dei diritti delle minoranze. Secondo Starman l'equilibrio di forze emerso dall'ultima consultazione elettorale dava ai deputati della minoranza italiana e ungherese la possibilità di influenzare con il loro voto la composizione del futuro governo sloveno.

Per l'avvocato, se i cittadini sloveni di nazionalità italiana – e ungherese – avevano diritto al doppio voto (per i partiti politici e per il deputato al seggio riservato alla propria minoranza), i deputati minoritari non dovevano avere lo stesso status degli altri, rappresentanti dell'intero corpo elettorale, limitandosi invece al voto sulle questioni specifiche riguardanti i problemi delle minoranze. Starman insomma non digeriva il fatto che i due parlamentari al seggio specifico, agendo in piena autonomia, potessero ostacolare la formazione di una maggioranza di centrodestra.

*Solo i deputati socialdemocratici e popolari hanno giudicato lecita l'iniziativa: l'ultima parola però spetta alla Corte costituzionale*

In commissione per il regolamento di procedura, il deputato al seggio specifico della minoranza italiana Roberto Battelli ha definito l'iniziativa come un'espressione dei più bassi istinti nazionalistici che minano le fondamenta della Costituzione. La stessa commissione, nonostante le riserve dei deputati popolari e socialdemocratici - secondo i quali il ricorso era lecito - ha respinto le argomentazioni di Starman.

Il ricorso, come si diceva, è stato bocciato anche dalla commissione camerale per le elezioni, le nomine e gli affari amministrativi. Il presidente della commissione Igor Bavcar (ex ministro degli Interni), ha poi espresso la sua solidarietà alle minoranze che, in questo momento (come illustrato dalla deputata ungherese Maria Pozsonec), si sentono minacciate e messe in disparte. Bavcar ha espresso pure l'auspicio che iniziative simili non si ripetano in futuro.

Dopo il parere negativo espresso dalle commissioni, l'ultima parola sui ricorsi spetta comunque alla Corte costituzionale.

MINORANZE

## Respinti i tagli alla scuola di Fiume

*Definito «lacunoso» il progetto della Regione*

FIUME — Tagli a sezioni e al numero degli iscritti al centro medio superiore italiano di Fiume, l'ex liceo? Niente paura, ci pensa anche la giunta cittadina a bocciare il temuto rimpasto della rete delle scuole medie. Dopo le assicurazioni già date alla preside dell'istituto, Ingrid Sever, dall'ambasciatore italiano Francesco Olivieri, ieri l'esecutivo presieduto dal sindaco Slavko Linic ha messo lo stop alla proposta nata a Palazzo della Regione.

Dovrebbero essere stati fugati dunque già sul nascere i timori di un eventuale ridimensionamento del glorioso ex liceo, una scuola che ha sempre difeso e diffuso il carattere italiano di Fiume. Ecco perché la proposta dell'Ufficio regionale per l'istruzione aveva sollevato non poche perplessità e preoccupazioni nella comunità nazionale italiana. Soprattutto tra coloro che gravitano attorno al mondo della scuola minoritario.

Nell'esaminare la proposta, la giunta municipale l'ha definita lacunosa e non rispondente alla realtà. Da rilevare che la proposta non riguardava solamente l'ex liceo ma diverse altre istituzioni: cambiamenti o riorganizzazione della rete scolastica media che l'esecutivo Linic non ha voluto accettare in quanto «non presenterebbero plausibili ragioni economiche».

Il sindaco ha voluto invece parlare dei problemi concreti che penalizzano gli istituti medi: in primo luogo, lo stato fatiscente degli edifici. Proprio nell'incontro dell'altro ieri, alla presenza dell'ambasciatore Olivieri, del deputato italiano al Sabor Radin, della preside Sever e di Patrizia Pitacco, responsabile della Commissione scolastica della Comunità degli italiani fiumana, è stato confermato che i lavori di risanamento delle fondamenta dell'ex liceo (stanziamenti del governo italiano) cominceranno tra pochi giorni.

LE DELEGAZIONI AL DUNQUE

## Rapporti bilaterali: la storia rivisitata in un testo comune

LUBIANA — È alle battute finali il lavoro della commissione storica italo-slovena. Ieri i componenti si sono incontrati nella capitale slovena per definire gli ultimi dettagli. Le delegazioni dei due paesi, stando a fonti di stampa d'oltreconfine, stanno armonizzando il testo di un documento comune sulla storia dei rapporti bilaterali nel periodo compreso fra il 1880 e il 1956: vi sarebbero solo alcune differenze di interpretazione su alcuni momenti del periodo in questione.

La sessione plenaria conclusiva dovrebbe tenersi alla fine di marzo (forse a Roma), dove verranno analizzate le ultime correzioni al testo definitivo. In caso di mancato accordo, sempre secondo fonti di Lubiana, le delegazioni presenteranno due documenti distinti. La commissione, nata nel '93 per iniziativa degli allora ministri degli Esteri dei due paesi, è guidata dal triestino Sergio Bartole e da Milica Kacin-Wohizev.

IN BREVE

## Coalizione di sinistra Anche la Croazia adesso ha il suo Ulivo

FIUME — Prende corpo l'Ulivo croato, secondo la definizione del leader di Unione socialdemocratica Vladimir Bebic. Ieri a Fiume è stato firmato un accordo di coalizione elettorale fra Unione socialdemocratica, Azione socialdemocratica e Partito d'Azione democratica (quest'ultimo di ispirazione musulmana). L'intesa è stato firmato dai rappresentanti delle sezioni cittadine e regionali dei tre partiti, Mirko Cagljevic, Giacomo Scotti e Ibrahim Ruznic. Bebic ha parlato dell'Ulivo croato come di un'intesa di sinistra, aperta a tutte le minoranze nazionali ma anche ad altre categorie. Bebic ha aggiunto di sperare che la nuova alleanza superi la soglia dell'11% alle amministrative del 13 aprile, per accedere ai vari consigli municipali e conteali.

## Lavoratori della scuola: al via da domani una serie di scioperi

ZAGABRIA — Il sindacato indipendente della scuola media ha annunciato una serie di agitazioni in seguito alla mancata firma del contratto collettivo di lavoro. La prima sospensione dell'attività sarà solo simbolica: domani le lezioni verranno sospese per cinque minuti. Il 27 febbraio invece lo sciopero sarà di un'ora, mentre il 6 marzo l'agitazione si protrarrà per l'intera giornata. La presidente del sindacato Vesna Kanizaj ha comunque annunciato la revoca delle agitazioni in caso di sigla del contratto. Nel frattempo il sindacato ha notificato al governo la copia - riveduta e corretta - del nuovo contratto: se il governo non vorrà sottoscriverlo, ha precisato la Kanizaj, il sindacato chiederà l'intervento dell'Organizzazione mondiale del lavoro e di altre istituzioni internazionali.

## È approdato a Cherso il Sis, nuovo traghetto Jadrolinija

CHERSO — Dopo la partenza dal porto inglese di Southampton e dopo 22 giorni di navigazione, è approdato allo scalo di Cherso il traghetto Sis. Il ferry-boat, acquistato dalla compagnia fiumana Jadrolinija, è lungo 74 metri e largo 16 e mezzo: può trasportare 70 automezzi e 700 passeggeri. Costato alla Jadrolinija oltre un milione di dollari, il traghetto sarà adibito ai collegamenti fra Cherso e la terraferma.

## Scalo di Unie: partiranno presto i lavori di ristrutturazione

FIUME — Sarà ristrutturato il piccolo scalo di Unie, unico centro abitato dell'omonima isola. L'opera era necessaria: i venti infatti spesso impediscono l'attracco dei vaporetti di collegamento con Lussino. La banchina di attracco sarà allungata di circa 30 metri e verrà risanata la diga frangiflutti: è previsto poi un nuovo segmento di banchina (80 metri) che permetterà l'attracco anche alla motonavi della Zara-Lussinpiccolo-Pola.

## Varata nei cantieri fiumani la cino-polacca Taixsing

FIUME — Primo varo dell'anno negli stabilimenti navalmeccanici «Tre maggio» di Fiume: è scesa in mare la Taixsing, prima di tre unità simili commissionate da una compagnia armatoriale cino-polacca. Adibita al trasporto semi-containerizzato, la nave - lunga 170 metri e larga 27 - ha una portata di 22 mila tonnellate. Subito dopo il varo della Taixsing, al «Tre maggio» si è iniziato a lavorare alla seconda unità.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI RIBADISCE LA NECESSITA' DELLA TRATTA TRIESTE-FIUME

# «Quell'autostrada è indispensabile»

Zagabria punta all'inserimento della propria rete viaria nel Corridoio europeo progettato in direzione Kiev

La realizzazione dell'autostrada porterebbe notevoli vantaggi anche al porto di Fiume.

FIUME — Il tratto autostradale tra Fiume e Trieste rappresenta uno degli obiettivi viari d'importanza fondamentale per la Croazia. Lo ha ribadito il ministro dei Trasporti e comunicazioni, il fiumano Zeljko Luzavec. In un incontro stampa Luzavec ha dichiarato che «Trieste dista dal capoluogo del Quarnero non più di 35 chilometri, nei quali è compreso il territorio sloveno». Come dire che il capoluogo giuliano non è lontano anni luce da Fiume, e che dunque il progetto non si presenta irrealizzabile.

«Trieste – ha puntualizzato il ministro ed ex sindaco di Fiume – è il terminale di tutte le principali direttrici dell'Europa occidentale, un nodo al quale noi dobbiamo assolutamente agganciarci». Sloveni permettendo, però: Lubiana infatti non ha mai visto di buon occhio la Fiume-Trieste per il timore che questo troncone possa togliere traffici e importanza al porto di Capodistria e in genere al paese subalpino.

«La Croazia non può permettersi di restare senza il segmento autostradale Fiume-Trieste e le nostre attenzioni sono concentrate proprio su questo problema», ha aggiunto Luzavec, confermando poi che all'appuntamento del giugno prossimo a Helsinki, quando si svolgerà la Conferenza paneuropea sui trasporti, Zagabria farà presente alle parti interessate la necessità che nel Corridoio europeo numero 5 (Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev) venga inserito anche il tronco Trieste-Fiume-Zagabria-Gorican, località quest'ultima al confine croato-ungherese.

È una vera e propria «offensiva viaria», insomma, quella che si appresta a sostenere nella capitale finlandese lo stato croato, consapevolissimo dell'importanza strategica delo corridoio in questione. «A Helsinki ci presenteremo con la ferma determinazione di far capire ai nostri partner e interlocutori che la Croazia non vuole venire isolata, ma intende essere collegata al corridoio mitteleuropeo».

A questo scopo, ha detto ancora Luzavec, sono in corso intensi preparativi per riprendere i lavori di costruzione dei tratti autostradali Zagabria-Gorican e Zagabria-Fiume: «Entro l'inizio della stagione di villeggiatura verrà ultimata una quarantina di chilometri d'autostrada in direzione di Gorican».

Il ministro ha fatto anche presente che, in quanto a infrastrutture viarie, la Croazia ha già raggiunto un accordo con l'Ungheria: appoggi arriverebbero da Polonia e Slovacchia per la verticale Adriatico-Mar Baltico, pertanto è da attendersi pure un accordo con Italia e Slovenia per il Corridoio 5.

ECONOMIA: LE ROSEE PREVISIONI DEL PREMIER CROATO MATESA

# «In crescita il prodotto interno»

«Tra una decina d'anni saranno raggiunti i 15 mila dollari pro capite»

CAPODISTRIA — In Slovenia il salario medio alla fine del '96 ammontava a 980 marchi (circa 970 mila lire) pro capite. Si tratta dello stipendio medio più alto fra i paesi in transizione dell'Est europeo. Nel settore produttivo il salario medio era pari a 83 mila talleri (circa 920 marchi) mentre nelle altre attività ha toccato i 105 mila talleri, cioè 1150 marchi tedeschi. In Croazia, invece, gli stipendi si sono attestati a quota 2000 kune, circa 600 mila lire mensili.

A proposito della situazione economica è intervenuto recentemente il premier Zlatko Matesa, affermando che la Croazia raggiungerà nel 2007 un prodotto interno lordo pro capite di 15 mila dollari annui (circa 22 milioni di lire). «Tra dieci anni – ha affermato il primo ministro – il paese potrà contare su 1800 chilometri di autostrade, due milioni di autovetture circolanti e un porto – come quello di Fiume – in continua espansione, visto l'interesse degli europei». Per raggiungere questi traguardi, tuttavia, Matesa ha indicato alcune condizioni: la reintegrazione pacifica dei territori della Slavonia orientale, il mantenimento degli accordi di Dayton, l'accoglimento nell'Unione Europea, l'aumento del prodotto interno tra il 5 e l'8%, le privatizzazioni».

*Ma si profilano tempi magri in merito alle pensioni*

Se tra un decennio i croati dovrebbero stare meglio in campo economico (ma oggi la disoccupazione viaggia su livelli preoccupanti) si prospettano comunque tempi magri sul fronte delle pensioni. Sui banchi dei deputati croati dovrebbe infatti arrivare una proposta di legge che innalzerà l'età pensionabile a 65 anni per gli uomini e a 60 per le donne. In pratica un aumento progressivo (fino al 2007) di cinque anni rispetto ai termini attuali. La Banca mondiale ha suggerito a Zagabria di adottare un sistema pensionistico basato su tre fonti: quella obbligatoria, quella dei fondi pensione e le assicurazioni integrative private.

*Slovenia: stipendi al top fra i paesi in transizione*

Fra le altre proposte del governo (bocciate dalle associazioni sindacali) figurava la parificazione fra uomini e donne del limite dei 65 anni. Un progetto che avrebbe di fatto raddoppiato l'ammontare contributivo e dimezzato il periodo di quiescenza. L'idea è stata ritirata e si è arrivati alla proposta attuale che - se approvata dai deputati - entrerà in vigore nel 1998.

Anche in Slovenia si va verso una riforma del settore. Il dibattito è ancora in corso, le proposte in campo sono diverse: le più radicali chiedono che l'età pensionabile venga elevata addirittura a 70 anni. Ricordiamo che la pensione minima oltreconfine si attesta attualmente sulle 300 mila lire, mentre in Croazia il trattamento di quiescenza medio non raggiunge le 250 mila lire.

GLI ACCORDI SONO IN VIA DI DEFINIZIONE

# Zona di libero scambio fra Slovenia e Croazia

LUBIANA — La Slovenia è disposta ad appoggiare gli sforzi per incentivare lo sviluppo economico della Croazia. Lo hanno constatato le delegazioni dei due stati, guidate dai rispettivi ministri delle attività economiche Metod Dragonja e Davor Stern, incontratesi a Zagabria.

Il nuovo governo che sta nascendo a Lubiana - e del quale Dragonja farà parte - è intenzionato a favorire in primo luogo l'inclusione della Croazia nell'Associazione economica centro-europea, la Cefta, che spiana la strada verso importanti mercati degli altri paesi membri.

Un significativo passo in questo senso sarebbe la costituzione di una zona di libero scambio sloveno-croata. In questi giorni dovrebbero scattare le consultazioni in merito a livello d'esperti. Dopo i primi accordi, sarebbero destinate a scomparire del tutto le tariffe doganali per numerosi prodotti. Per quelli di particolare interesse per le economie nazionali, i dazi verrebbero ridotti gradualmente sino a scomparire del tutto nel giro di quattro o cinque anni. Un ulteriore incentivo in questo senso potrebbe arrivare dall'avvicinamento della Croazia all'Unione europea. Già in primavera le due parti dovrebbero sottoscrivere il protocollo di collaborazione economica.

Tornando ai rapporti bilaterali sloveni-croati, va rilevato il passo avanti fatto per risolvere i problemi legati alla centrale nucleare di Krsko. Verranno rilanciate le attività dei comitati misti di controllo e di gestione, composti pariteticamente da esponenti dei due paesi, che non siano direttamente controllati dai governi: discuteranno e armonizzeranno le posizioni sulla produzione e il prezzo dell'energia elettrica, nonché sulla manutenzione degli impianti.

Riguardo a quest'ultima vertenza, è stata soltanto citata la necessità di decidere quanto prima l'acquisto dei nuovi condensatori della centrale, che sono di vitale importanza per la sua sicurezza. L'investimento potrebbe essere comune: nel caso però la Croazia non fosse intenzionata a collaborare, la Slovenia si accollerà da sola l'intera - ingente - spesa.

UN ENSEMBLE DI SUCCESSO

## Quattro musicisti «doc» per gli Italiani di Pirano

PIRANO — Ha riscosso notevole successo di pubblico la serata musicale promossa nell'ambito delle manifestazioni culturali della Comunità degli Italiani di Pirano. Ospite della Sala delle vedute di Casa Tartini è stato l'ensemble formato dal soprano Patrizia Greco, dal flautista Giorgio Blasco, dal chitarrista Ennio Guerrato e dal pianista Fabrizio Del Bianco. I quattro musicisti, che hanno al loro attivo esibizioni in vari paesi europei, si sono esibiti insieme per la prima volta proprio a Pirano, per eseguire un raffinato e variegato programma al centro del quale figurava il Concerto in sol maggiore per flauto, chitarra e orchestra (l'unio esistente per questa formazione) di Ferdinando Carulli. Fra le altre pagine proposte dall'ensemble, una serie di Arie veneziane del diciottesimo secolo (di anonimo) che Patrizia Greco ha interpretato in dialetto. Calorosi, al termine del concerto, gli applausi del folto pubblico.

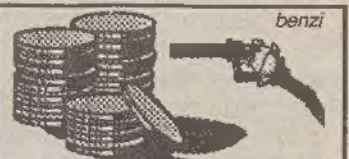
# Cimitero di Isola, emergenza-sepolture

Un angolo del cimitero di Isola: indifferibili i lavori di ampliamento dell'area sepolture.

ISOLA — E adesso è davvero emergenza-spazio nei cimiteri di Isola. La situazione si presenta particolarmente critica per quanto riguarda la località periferica di Corte, dove già tra breve - si prevede - sarà veramente difficile procedere alla sepoltura dei defunti, a meno che non prendano immediatamente il via dei lavori di ristrutturazione logistica all'intero campo santo.

«A questo punto credo proprio che sia stato superato il livello di guardia», sbotta Marino Kleva, segretario organizzativo della comunità locale di Corte: «Stando infatti ai risultati di un sopralluogo effettuato di recente, nel nostro cimitero gli addetti ai lavori hanno potuto constatare che attualmente sono ancora a disposizione soltanto una decina di fosse. A questo dato di fatto va ancora aggiunto che ogni anno a Corte vengono celebrati dai dieci ai venti funerali. In conclusione, se il perimetro del cimitero non verrà immediatamente allargato – fa notare ancora il funzionario – già nei prossimi mesi si rischia la sua definitiva chiusura con conseguenze davvero prevedibili. In parole povere, non sapremo proprio dove seppellire i nostri defunti».

«I primi progetti di completa ristrutturazione del cimitero di Corte sono stati elaborati ben sette anni fa – prosegue Marino Kleva –: la loro attuazione è stata però sempre rimandata a causa della mancanza di mezzi finanziari. I progettisti propongono di ampliare il cimitero di circa quattro mila metri quadri. I proprietari dei terreni adiacenti sono pronti a cedere i loro appezzamenti, ma com'è ovvio richiedono un adeguato indennizzo materiale».

C'è però un problema: «Finora il Comune di Isola ha fatto orecchie da mercante – conclude il segretario della comunità locale di Corte –. Ora speriamo che finalmente si pronunci sull'annoso problema».

benzi

**I CAMBI**

**SLOVENIA**
Tallero 1,00 = 11,20 Lire*

**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 277,09 Lire

**Benzina super**

**SLOVENIA**
Talleri/l 85,00 = 1.002,35 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,35 = 1.205,32 Lire/l

**Benzina verde**

**SLOVENIA**
Talleri/l 78,40 = 924,52 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,02 = 1.113,88 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

AL VIA DA IERI LA MARATONA PER APPROVARE I DOCUMENTI CONTABILI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

# Bilancio, verso un sì scontato

Sedute anche notturne per arrivare a breve al voto definitivo - Ma il Polo annuncia già la sua astensione «benevola»

OGGI IN AULA LE MODIFICHE PROPOSTE

## «Finanza e credito Ecco come cambiare»

TRIESTE — Dopo le relazioni e gli interventi generali di ieri, il consiglio regionale affronterà quest'oggi l'articolato della legge Finanziaria 1997. Molti saranno i punti di scontro tra coalizione di giunta e opposizione, e sicuramente non mancherà un certo dibattito anche sull'articolo numero 3, quello relativo alle nuove direttive che la giunta Cruder vuole assumere in materia di politica finanziaria.

Conclusasi ormai definitivamente, secondo la giunta, la fase di creazione di strumenti per lo sviluppo dell'economia regionale, è arrivato infatti il momento, per Cruder e soci, di intervenire concretamente su realtà quali Finest, Friulia e Mediocredito.

Il vicepresidente della giunta Michele Degrassi, assessore alle finanze, ci tiene a spiegare che l'azione dell'esecutivo si articola in questo settore secondo due diverse direzioni: da una parte la necessità di incentivare l'innovazione imprenditoriale, dall'altra la scelta di intraprendere una nuova politica per quel che riguarda la gestione dell'intero sistema economico.

«Per quanto riguarda l'innovazione imprenditoriale - spiega l'assessore Degrassi - la nostra azione vuole svilupparsi soprattutto su tre punti: un diverso e maggiore uso delle strutture locali di 'incubatore economico', come l'Area di ricerca e il Bic; un coinvolgimento anche di altri soggetti finanziari ed economici; e un vero e proprio processo di crescita delle piccole e medie imprese delle regione attraverso la creazione dei 'mercati telematici per le piccole imprese', operazione quest'ultimo - aggiunge Degrassi - resa possibile anche grazie alla partecipazione delle cosiddette 'Sicav', le società di investimento a capitale variabile previste da un decreto legislativo del 1992 nel quale oltretutto si prevede che si a proprio demandato alle Sicav il ruolo di promozione della crescita e della capitalizzazione delle piccole e medie imprese, attività nella quale per altro la Friulia è già molto attiva». Tale operazione in pratica consentirebbe di quotare in borsa anche le piccole e medie imprese.

L'assessore Degrassi (foto sopra) spiega: «Meno fondi di settore, più agevolazioni invece sugli investimenti. E così si potrebbe anche creare un nuovo polo bancario»

Ma, come si è detto, l'intervento della Regione, o per lo meno quello che la giunta Cruder vuole portare avanti, riguarda anche una nuova impostazione politica. «Per noi - chiarisce Degrassi - una nuova linea significa meno finanziamenti di settore (anche in considerazione dei numerosi interventi di censura della Ue, nei confronti del Friuli-Venezia Giulia, in materia di aiuti alle imprese) e invece più agevolazioni per quanto riguarda gli investimenti, attraverso il sistema bancario. Ciò dovrebbe consentire operazioni più trasparenti, anche all'insegna di maggiore efficienza».

Per fare ciò sarà necessario, a giudizio della Giunta Cruder, realizzare un nuovo polo bancario regionaleche diventi il «veicolo della politica economica della Regione». «Ma la nostra volontà - annuncia Degrassi - non è certo quella di creare una nuova realtà che sia forzatamente a maggioranza pubblica. In questo settore il nostro unico interesse è quello di realizzare un vero 'magnete' regionale del sistema creditizio. Le spinte centrifughe per quanto riguarda capitali e investimenti sono infatti molte e certamente non tutte positive».

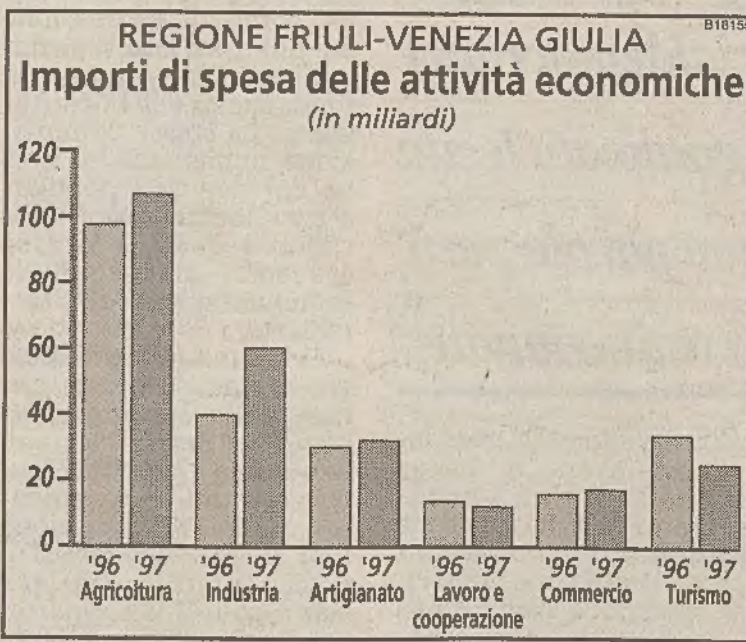
La strada per questa riforma non sembra, però, certo in discesa. Anzi. L'articolo 3 della Finanziaria recita soltanto gli indirizzi generali. Nel caso fosse approvato la giunta, dunque, dovrebbe mettersi al lavoro subito per produrre entro sei mesi un testo più concreto e anche per reperire le necessarie risorse, fino ad oggi non indicate in maniera chiara. Inoltre in questa fase «embrionale» di riforma, tutti e tre gli enti sopracitati (Friulia, Finest e Mediocredito) sono in discussione. E l'opposizione, oggi in aula, non mancherà di sottolinearlo.

fe. ba.

TRIESTE — «Questo bilancio va comunque approvato». Lo dice Alberto Tomat, del Cdu, il quale soggiunge: «Se il documento finanziario non verrà stravolto in aula, il Cdu quanto meno si asterrà, a evitare danni alla collettività». E neanche Forza Italia – si affrettano a precisare Ferruccio Saro e Anna Sdraulig – è animata da pregiudiziali negative. A sua volta Rifondazione comunista, sull'altro fronte, dice che si accontenta di poco per votare a favore: «Le nostre richieste – minimizzano Roberto Antonaz e Fausto Monfalcon – sono di modesta portata finanziaria».

Così fin dalle prime battute la discussione in aula, cominciata ieri, sembra tranquillamente incanalata verso l'approvazione del bilancio regionale benché proposto da una giunta minoritaria, come quella costituita dall'Ulivo all'indomani della «rottura» con la Lega. In questo clima è probabile che si voti entro domani (altrimenti si «salta» alla settimana successiva, poiché il weekend è mobilitato dal congresso nazionale del Pds), e per questo gli interventi si sono succeduti ieri fino a tarda sera.

A introdurre il dibattito sono stati i vari relatori. Sul consuntivo '95 relatore di maggioranza è stata l'indipendente Anna Piccioni, di minoranza Adriano Ritossa (An). La prima ha attribuito alle ripercussioni negative dell'instabilità politica è delle ripetute manovre governative i limiti di un bilancio, quello dell'anno passato, di transizione. Il secondo, invece, è stato molto critico, specie per quanto riguarda la capacità di spesa, ogni anno più rallentata.

Sulla finanziaria '97 relatore di maggioranza è stato Bruno Longo (Ppi), il quale ha rilevato come essa di caratterizzi per i trasferimenti agli enti locali, per il progetto-montagna e per la strutturazione del bilancio secondo grandi aggregati di spesa. Altra novità: l'aumento dei decimi di compartecipazione ai gettiti erariali (due punti in più sull'Irpef e l'Iva, mezzo punto sull'Irpeg) e il trasferimento alla Regione di maggiori competenze su enti locale e sanità.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

**Importi di spesa delle attività economiche** *(in miliardi)*

'96 '97 Agricoltura · '96 '97 Industria · '96 '97 Artigianato · '96 '97 Lavoro e cooperazione · '96 '97 Commercio · '96 '97 Turismo

E Giancarlo Castagnoli (Lista Dini) ha rilevato, quale relatore di maggioranza sul bilancio triennale, gli sforzi fatti per le aree montane, per l'agricoltura (10 miliardi in più), per l'industria (30 miliardi in più). Gli interventi di settore nel campo economico sono poi integrati da quelli comunitari, in relazione agli obiettivi «2» e «5B», per oltre 100 miliardi quest'anno e 110 miliardi nel '98 e nel '99. Anche i settori sociali registrano un incremento (pari a 20 miliardi) e sono 112 i miliardi per gli interventi urgenti conseguenti all'alluvione dello scorso anno. E infine ha rilevato lo sforzo a sostegno dell'edilizia abitativa agevolata (30 miliardi annui).

Sull'opposto fronte, i relatori di minoranza Sergio Cecotti (Lega), Ferruccio Saro (Fi), Roberto Antonaz (Rc), Pietro Arduini (Lega) e Alberto Tomat (Cdu). Particolarmente critico l'ex presidente Cecotti, che ha parlato di «un bilancio fatto di entrate gonfiate e di spese ridotte», di «distribuzioni a pioggia di stampo clientelare», di «una finanziaria che è la peggiore che mai». E il leghista Arduini ha rincarato la dose, protestando che non ci sono coperture per i maggiori oneri che certamente deriveranno dai rinnovi contrattuali nei settori della sanità e dei trasporti e che è troppo esile la perequazione dei trasferimenti erariali agli enti locali.

Saro ha elencato le condizioni per un voto favorevole di Forza Italia: trasferimenti di risorse e anche di funzioni agli enti locali, coordinamento degli interventi per la montagna, riordino del sistema bancario e finanziario regionale, garanzie che la benzina agevolata non intacchi il bilancio regionale. E altrettanto ha fatto Antonaz: Rifondazione chiede un fondo per la creazione di lavori socialmente utili, una migliore assistenza agli anziani, il ripristino della posta per il diritto allo studio.

A questo punto si è avviato il dibattito-fiume. Con uno sbarramento di fila dei leghisti Zoratto, Bortuzzo e Zoppolato, per i quali «l'Ulivo, pur di cacciare la Lega, ha buttato la Regione alla ventura». A essi il verde Mioni ha replicato evidenziando «le contraddizioni di una Lega che tenta di dissociarsi da un bilancio che risente delle situazioni che essa stessa ha concorso a determinare fino a qualche mese fa».

CON UN GESTO «IRRITUALE»

## Caso Autovie, la Lega chiede ad Antonione di interessare i giudici

TRIESTE — La Lega in difesa, a corpo morto, del «proprio» presidente delle Autovie Venete, che dopo il «caso Selesta» la giunta regionale dell'Ulivo ha deciso di rimuovere anzi tempo. Ieri un appassionato intervento pro Baldassi a fatto, in aula, l'ex assessore Beppino Zoppolato, che ha già presentato interrogazioni sul tema: si è rivolto al presidente dell'assemblea – con una mozione sull'ordine dei lavori – per sollecitarlo a trasmettere alla magistratura e alla Corte dei conti tutta la documentazione (atti, verbali, carteggi) relativa al «caso». E ciò nella presunzione che vi possano celarsi quelle che potrebbero essere giudicate «notizie di reato».

Il presidente Antonione – sottolineata l'irritualità della richiesta – ha invitato il consigliere a trasmettere egli stesso, qualora lo ritenga opportuno, gli eventuali documenti in suo possesso alla magistratura.

Poi Zoppolato ha spiegato alla stampa che la sua iniziativa conseguirebbe a quelle «pressioni» che egli ritiene siano state fatte da «vecchi partiti» affinché le Autovie Venete non si costituissero parte civile nel giudizio contro qualche precedente amministratore. Di qui – secondo l'esponente leghista – lo scontro Autovie-Regione, e di qui – dice – «sparizioni di carte, diffusione di verbali secretati, certi scambi di lettere».

IN BREVE

### «Troppo rumore» E con la sua denuncia chiude un'azienda

PORDENONE — La «Zanette Prefabbricati» di Fontanafredda, azienda che produce materiale per l'edilizia, è stata chiusa, con un provvedimento della magistratura di Pordenone, perchè troppo rumorosa. Ieri la titolare Anna Maria Zanette e i 60 dipendenti si sono incontrati con il sindaco di Fontanafredda, Loris Saldan, per cercare di risolvere il problema. Il provvedimento, infatti, non ha solo bloccato la produzione, ma anche impedito al settore commerciale di vendere il prodotto stivato in magazzino. «I danni sono quindi ingenti - ha detto Francesco Chiaradia, legale della società -. Ricorreremo al Tribunale del riesame poichè quello che è avvenuto lo consideriamo assurdo. L' azienda, infatti, è nei limiti di rumorosità previsti per una zona industriale. Non credo che la magistratura voglia sequestrare tutte le 50 aziende attive a Fontanafredda». La denuncia era stata fatta da Giovanni Gava, che vive a poche decine di metri dalla «Zanette Prefebbaricati», nella zona industriale «La Croce».

### Revocato lo sciopero del settore agricoltura

UDINE — Lo sciopero proclamato per oggi e che doveva coinvolgere per quattro ore tutti i lavoratori dipendenti del settore agricolo, è stato revocato. Lo hanno comunicato le segreterie territoriali di settore dell'Udinese e della Bassa Friulana di Cisl, Cgil e Uil. La revoca, hanno precisato i sindacati, è stata decisa in considerazione del decreto legge di attuazione delle deleghe sulla riforma pensionistica, presentata dal ministro del lavoro alle organizzazioni sindacali nazionali. Il decreto, infatti, è stato rilevato, è conforme agli impegni assunti con i sindacati.

### Omicidio Giacomini, Cosovic in carcere per altri reati

UDINE — Il bosniaco Halim Cosovic, uno dei cinque indagati per l'omicidio di Lino Giacomini, avvenuto alla fine dello scorso novembre, rimane in carcere, ma soltanto per il reato di sfruttamento della prostituzione. Lo ha comunicato la procura di Udine, che ha appreso l'esito del ricorso presentato dalla difesa di Cosovic al tribunale del riesame. Questa corte, comunque, non ha ritenuto le prove dell'accusa sufficienti a incriminare Cosovic di omicidio, in quanto parrebbe certo soltanto che il bosniaco era a conoscenza di fatti relativi al delitto e ciò non comporta che ne sia anche l'attore.

### Costituito «Musicalibera» Circa 400 già le adesioni

TRIESTE — Si è costituito in Friuli Venezia Giulia il comitato regionale «Musicalibera» formato dalle associazioni «Spilimbergo musica», «Progetto Musika- Anagrumba» di Trieste e «Arci musica» di Udine. Il comitato ha sede a Spilimbergo. Alla nuova associazione hanno aderito circa 400 musicisti della regione.

I TEST PIU' IMPORTANTI A PORDENONE, MONFALCONE E GORIZIA

## *Amministrative di fine aprile Alle urne una trentina di comuni*

TRIESTE — Sedici comuni in provincia di Udine, dieci in quella di Pordenone, compreso il capoluogo stesso, altri quattro nell'Isontino con anche il rinnovo del consiglio provinciale di Gorizia. E forse anche il comune di Trieste. E' questo il panorama elettorale della regione in vista dell'appuntamento con le amministrative, fissate dal governo per il prossimo 27 aprile.

In provincia di Gorizia i comuni interessati sono quello di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Vilesse e Romans, oltre che come si è detto l'intera popolazione dell'isontino per il rinnovo anche del consiglio provinciale.

In Friuli, invece, in provincia di Udine l'appuntamento elettorale riguarda Aiello, Bagnaria Arsa, Bertiolo, Codroipo, Comeglians, Drenchia, Latisana, Majano, Moimacco, Palazzolo dello Stella, Resiutta, Ronchis, Ruda, Tarcento, Torreano e Villa Vicentina.

In provincia di Pordeone le elezioni riguarderanno invece nove i comuni: tra questi, i più popolosi sono San Vito al Tagliamento e Cordenons.

Ma è senza dubbio Pordenone, oltre a Trieste (se la crisi della giunta comunale non si risolverà) e quello per la Provincia di Gorizia il test più atteso in tutta dal punto di vista politico. Tra un anno esatto infatti inizieranno i giochi anche per il rinnovo del consiglio regionale,

A Pordenone per il momento l'unica candidatura certa è quella del sindaco uscente, il leghista Alfredo Pasini, dal 1993 alla guida di una giunta sostenuta da una maggioranza monocolore della Lega Nord, composta da otto tecnici, uno solo dei quali iscritto al Caroccio.

Il Polo per le libertà non ha ancora sciolto le ultime riserve, ma il nome che maggiormente circola è quello di Giovanni Blarasin, ex assessore indipendente della Lega, la cui candidatura è sostenuta in particolare da An. Per quanto riguarda l' Ulivo, invece, i contatti tra i vari partiti che lo compongono non hanno per il momento portato all' individuazione di alcun candidato.

ARRESTATO

### Coltello alla mano derubava i passanti

UDINE — La polizia ferroviaria di Udine ha arrestato lunedì Giancarlo Celin, di 33 anni, di San Giorgio di Nogaro, per rapina continuata aggravata. Celin – ha riferito la Polfer – è stato individuato come l'autore di una rapina e due tentativi di rapina, avvenuti tra le 21 e le 22, nella zona di via Cernaia, vicino alla stazione, e lì è stato arrestato. Il primo allarme alla polizia ferroviaria era stato dato da un passante che, mentre transitava nel sottopassaggio tra la stazione e via Cernaia, era stato aggredito e gettato a terra da un malvivente che gli aveva puntato un piccolo coltello alla gola e lo aveva rapinato del portafogli contenente poche migliaia di lire. Poco dopo nell'ufficio della Polfer è giunta un'altra persona, per denunciare di avere subito un tentivo di rapina, mentre stava parcheggiando l'automobile in via Cernaia, sempre da parte di un uomo armato di coltello.

DAL DIRETTIVO SULLE TESSERE LE NUOVE LINEE POLITICHE: «BISOGNA ANTICIPARE LE TRASFORMAZIONI DEL MERCATO»

## Cgil, oltre 100 mila iscritti per un sindacato che cambia

UDINE — Primo sindacato in regione e in Italia, la Cgil guarda con attenzione ai profondi mutamenti in atto nel mercato del lavoro. La nascita di nuove figure professionali, l'aumento dell'occupazione nel variegato mondo della piccola e media impresa, il crescente numero di lavoratori artigiani, autonomi, eterodiretti e parasubordinati, la dispersione del lavoro non più concentrato nelle grandi fabbriche, la fine del modello fordista. Sono solo alcune delle «novità» che spingono il sindacato a definire nuove politiche organizzative e rivendicative a tutela dei diritti di quei milioni di cittadini collocati al di fuori del classico rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato). In questo senso, la Cgil del Friuli-Venezia Giulia ha dedicato un intero direttivo regionale all'analisi del tesseramento. Obiettivo, realizzare la «radiografia» dell'organizzazione allo scopo di predisporre risorse e progetti mirati a spostare il baricentro dell'azione sindacale su nuovi e inesplorati terreni contrattuali. I dati esposti da Bruno Zvech, segretario organizzativo regionale, sono confortanti. La Cgil mantiene il primato in regione con oltre 116 mila iscritti, un abitante su dieci del Friuli-Venezia Giulia. Negli ultimi sei anni il totale degli iscritti è cresciuto in modo costante, sebbene il rapporto fra il numero di lavoratori attivi e quello dei pensionati registri il netto avanzamento dei secondi. Nonostante gli storici cambiamenti di quest'ultimo decennio, l'adesione al sindacato registra un trend stabile. In prospettiva, però, preoccupa l'evoluzione del mercato del lavoro: il calo dell'occupazione nei comparti tradizionali significa, infatti, il progressivo restringimento del tradizionale «bacino di raccolta» sindacale.

Ed è proprio su questo tema che Giorgio Ghezzi, segretario nazionale organizzativo, ha richiamato l'attenzione del direttivo regionale Cgil. Ghezzi ha sottolineato il rischio di una rappresentanza debole del sindacato, di una sua progressiva marginalizzazione nei settori economici più innovativi. In particolare, il segretario ha spiegato il progetto della Cgil volto a organizzare i lavoratori ad alta professionalità allo scopo di costruire una politica rivendicativa anche per la nuova occupazione altrimenti priva di tutele. Al contempo, Ghezzi ha riaffermato la necessità per il sindacato confederale di dedicare maggiori risorse e attenzione ai dipendenti della piccolissima impresa e dell'artigianato.

«Dobbiamo avere il coraggio – ha detto il sindacalista – di sperimentare nuovi modelli organizzativi al fine di attuare progetti mirati a sinergie destinate ai giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro. Significa entrare in contatto con il lavoro "diffuso", rafforzando e aumentando i servizi che offriamo a tutti i lavoratori». Secondo il segretario nazionale, la Cgil deve compiere un grande sforzo per riportare il proselitismo al centro della sua azione. Ghezzi, infine, si è detto convinto che «la vera scommessa del sindacalismo confederale si gioca sulla sua capacità di interpretare e anticipare i cambiamenti in atto nel mercato del lavoro».

IL SEGRETARIO REGIONALE DEL PDS COMPARIRA' IN TRIBUNALE IL 3 OTTOBRE

## Maran a giudizio: corruzione

L'inchiesta risale al 1993 quando il politico era ancora vicesindaco di Grado

PRESUNTO FINANZIAMENTO DI 60 MILIONI

### *Inchiesta su contributi Agrusti ricusa il gip*

TRIESTE — L'ex deputato Dc Michelangelo Agrusti ha ricusato il gip di Pordenone Antonello Fabbro e ieri di questa ricusazione si è discusso a Trieste davanti ai magistrati della Corte d'appello. L'udienza si è svolta a porte chiuse, in camera di consiglio. L'esito dell'istanza sarà reso noto nei prossimi giorni dal presidente Luigi Delfino che depositerà in cancelleria il provvedimento.

Agrusti ha ricusato il Gip di Pordenone Antonello Fabbro il 14 gennaio scorso nell'ambito di un'udienza dove l'ex deputato era comparso come "indagato" per un presunto finanziamento di 60 milioni concessogli dell'imprenditore sanvitese Giorgio Antoniazzi. La ricusazione, in sostanza la richiesta di essere giudicato da un altro magistrato, nasce dal fatto che Agrusti ritiene che il Gip Antonello Fabbro abbia già espresso un parere su questa inchiesta e non nelle sedi giudiziarie. Una sorta di pregiudizio a danno dell'"indagato", un pregiudizio che, se provato, dovrebbe portare all'incompatibilità e alla nomina di un altro giudice.

*Nel mirino dei giudici l'appalto di una pescheria*

GORIZIA — Corruzione aggravata: è l'imputazione di cui dovrà rispondere il segretario regionale del Pds, Alessandro Maran. La decisione è stata presa ieri mattina, al termine dell'udienza preliminare, dal giudice goriziano Silvia Balbi al termine dell'udienza, che ha fissato per il 3 ottobre di quest'anno l'inizio del processo.

L'inchiesta risale al maggio '93 e riguarda l'appalto per la costruzione delle celle frigorifere e dell'impianto elettrico del mercato ittico di Grado. Secondo l'accusa, sostenuta dal pubblico ministero Massimo Lia, la gara sarebbe stata falsata da una «mazzetta» di 30 o 40 milioni di lire intascata da alcuni componenti della commissione comunale che aveva il compito di valutare le offerte. Assieme a Maran, all'epoca vicesindaco di Grado e presidente della commissione, ieri sono stati rinviati a giudizio (con la stessa imputazione) anche Giovanni Guzzon, capo dell'ufficio tecnico comunale, l'ingegner Giovanni Panzeri di Povoletto, che aveva effettuato una perizia tecnica sulle offerte, e i titolari della ditta che si era aggiudicata i lavori, la «Impianti De Giusti srl» di Romans d'Isonzo. Archiviata, invece, la posizione di Flavia Verginella, segretaria della Cooperativa pescatori di Grado, componente della commissione, che a suo tempo aveva fatto verbalizzare il suo dissenso per l'affidamento della perizia all'ingegner Panzeri, ma era stata messa in minoranza da Maran e Guzzon.

Le indagini, inizialmente condotte dal sostituto procuratore Matteo Trotta, avevano preso spunto da un esposto presentato da tre consiglieri comunali gradesi. Il 31 maggio '93 il municipio lagunare era stato perquisito dagli agenti della Digos che avevano sequestrato la documentazione relativa all'operato della commissione. In seguito l'inchiesta aveva subìto un lungo periodo di stallo, per poi essere ripresa e conclusa dal pm Lia.

Per quanto si è potuto sapere, ora l'accusa si baserebbe soprattutto sulle affermazioni di un imprenditore friulano che, parlando all'epoca dei fatti con i titolari della «De Giusti», avrebbe saputo della possibilità di vincere la gara d'appalto pagando la tangente.

Alberto Bollis

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111



AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

DOPO 15 ANNI PARTE IL PROGETTO PER ELIMINARE LA «STROZZATURA» DI AURISINA

## Fs, si allargano le gallerie

### Ed entro il '98 l'autoporto di Fernetti diventerà il primo polo intermodale sul confine

Aurisina, Sablici e San Giovanni. Sono dovuti passare quindici anni per decidere come intervenire su quelle tre gallerie ferroviarie. Ora forse è la volta buona: saranno «allargate». Trieste, semi-strozzata, in termini di traffici potrà riprendere fiato.

Dalla riunione in Regione, della segreteria di coordinamento dell'Accordo quadro (per la definizione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari), sono emerse un sacco di novità. Anche sul fronte dell'alta velocità

Un lungo lavoro di tessitura fatto nei mesi scorsi dall'assessore regionale ai trasporti Mattassi e dal sindaco Illy. «Entro la settimana le Ferrovie daranno il via alla scelta della tecnica di allargamento - spiega l'assessore comunale all'economia Neri, presente alla riunione - I lavori, in realtà, possono partire immediatamente. Ci sono 10 miliardi a disposizione».

La tecnica per risagomare le gallerie, come riporta il verbale dell'incontro in Regione, sarà probabilmente quella dello «scalpellamento della volta» con una soluzioni innovative, anche per non interrompere il transito dei convogli.

«Le Ferrovie si sono impegnate a finire i lavori entro il '98 per le gallerie di Sablici e San Giovanni - aggiunge l'assessore - Entro il '99 sarà completata quella di Aurisina». Già nel '98 si toccheranno con mano i risultati per i traffici dei container su treno. «Con l'allargamento di queste due prime gallerie - sottolinea l'assessore - non solo potrà essere collegato lo scalo marittimo, ma anche l'interporto di Fernetti».

Ed ecco la grossa novità fino ad ora poco conosciuta. «Fernetti ha un raccordo ferroviario con sei binari che arrivano a Opicina, e un binario singolo collegato sia con la rete nazionale che con il porto - continua Neri - Ciò permetterà di ridare un ruolo all'autoporto con l'interscambio rotaia-gomma sul confine».

Una possibilità rilevante per l'intera regione che vedrà operativo, tra pochissimo, il primo vero polo intermodale. La soluzione è vista con grande favore dall'Unione europea che sta spingendo da tempo per portare il trasporto dalla gomma (camion) alla rotaia. Molti paesi come l'Austria hanno già adottato questa strategia per migliorare la situazione ambientale e del traffico.

*Alta velocità: nuova linea sulla tratta Ronchi-Trieste*

Da ultimo, non certo per importanza, le decisioni sull'alta velocità. Le Ferrovie, come è noto, hanno messo a disposizione 5 miliardi per la progettazione (studio avanzato di fattibilità) del «quadruplicamento veloce» della Venezia-Trieste-Lubiana. Oltre al collegamento con Capodistria le novità ora giungono per il tratto Ronchi sud-Trieste. La segreteria di coordinamento ha posto l'accento sull'«urgenza» per dare una soluzione a questo «collo di bottiglia». Anche con la «risagomatura» delle gallerie e il potenziamento tecnologico della linea si arriverebbe al massimo a 210 treni al giorno.

«Siamo quasi in saturazione - conclude l'assessore comunale - c'è poi il problema del traffico merci e passeggeri legato anche alle partenze delle navi. Il progetto dunque è di realizzare una nuova linea. Sarà possibile evidenziare il tratto Ronchi sud - Trieste e passare immediatamente al piano particolareggiato ed esecutivo della tratta. Con ciò saranno poste le premesse per far passare da Trieste la famosa variante di valico, verso la Slovenia».

**Giulio Garau**

CONSEGNATA UNA NOTA A BURLANDO

## «Irregolarità» in porto: serve un chiarimento

La denuncia delle «gravi anomalie nell'applicazione della legge di riforma portuale» fatta dalla Filt-Cgil e dall'Ancip (Associazione nazionale delle compagnie imprese portuali) finisce nelle mani del ministro dei Trasporti Burlando e la grana del Porto di Trieste diventa un caso nazionale.

Ieri mattina, nel corso dell'assemblea nazionale dell'Ancip che si è svolta a Roma, la nota è stata depositata nelle mani dello stesso ministro dal presidente della Cooperativa portuale, Piero Bessi. Burlando ha letto il foglio e ha preso atto. Nessuna risposta, quella dell'Ancip non era la sede adeguata. Ma ora sindacati e Associazione si attendono provvedimenti.

«E' una situazione di difficoltà continua da un anno e mezzo - si sfoga Bessi - e anche di continue irregolarità oltre che di ostruzionismo. Non vogliamo nulla di più di quanto prevede la legge di riforma, abbiamo attuato le indicazioni, ci siamo trasformati. E l'Autorità portuale di Trieste? Non ha chiarito la sua posizione e sono state prorogate le vecchie concessioni demaniali, per non parlare delle licenze di impresa. E nei confonti della Compagnia? Soltanto ostruzionismo e continui allungamenti dei tempi, anche per ottenere un capannone».

*Piero Bessi: «Da oltre un anno mille difficoltà»*

Bessi è contrariato ed altrettanto lo è il segretario della Filt Cgil, Fabio Sanzin: «Il ruolo dell'Autorità portuale è insoddisfacente - afferma - dovrebbe dare una regolamentazione che impone tempi in cui si definiscono i problemi. Niente di tutto ciò. Anche sul consorzio tra imprese: il presidente Lacalamita ha fatto solo dichiarazioni di intenti. E quello che mi preoccupa è che stamani (ieri, ndr) nel corso della riunione del Comitato portuale non c'è stata nessuna comunicazione del presidente su tempi e modi in cui si intende riallineare la situazione di Trieste agli altri porti».

Negli altri centri la Riforma, pur con qualche difficoltà, è stata applicata e le cose sono decollate, dicono la Filt e L'Ancip; si sono applicati anche regolamenti transitori in attesa dei decreti attuativi che mancavano. Nulla di tutto questo a Trieste. Sotto accusa il presidente Lacalamita e le autorizzazioni alle imprese, il trasferimento dei lavoratori tra le imprese, le forzature sul costo del lavoro, imprenditori che hanno più di un terminal in contrasto con quanto recita la legge.

Un elenco lunghissimo che, secondo Filt e Ancip, richiede un immediato chiarimento. E se non lo farà il presidente dell'Autorità portuale lo farà il ministro Burlando.

Dal ministero un' altra novità. Il ministro dei trasporti presenterà al prossimo consiglio dei ministri un disegno di legge per il settore marittimo. Il provvedimento, oltre allo stanziamento di 1.500 miliardi dovrebbe riportare ordine in alcune materie. Il decreto riguarda le autorità portuali, il cabotaggio (con riferimento alla revisione del sistema doganale dei porti) la modifica dell'articolo sullo «scambio di manodopera» tra compagnie portuali e del doppio registro e in particolare la possibilità per gli operatori del trasporto marittimo di assumere anche personale extracomunitario secondo le regole stabilite dagli accordi sindacali.

APERTA UNA INDAGINE DOPO LA DENUNCIA FATTA DAL PADRE DELL'EX FIDANZATA

## Menia, «rodeo» in auto per amore

### L'avrebbe inseguita da Trieste fino a Udine - La donna: «Cercava di farmi uscire di strada»

«Alla mezzanotte del 17 gennaio una pattuglia della locale Squadra Volante interveniva, presso il casello autostradale di Udine Sud, dove la sopracitata Fortuna Gabriella riferiva alla pattuglia di essere stata seguita e minacciata dal suo ex fidanzato. Il fatto sarebbe iniziato nella città di Trieste ove l'ex fidanzato, di nome Menia Roberto, l'aveva incrociata a bordo della propria autovettura e l'aveva inseguita per le vie citttadine nel tentativo di bloccarla utilizzando il proprio veicolo».

Inizia così il rapporto stilato dal dirigente del commissariato di Udine, Giovanni Belmonte, e inviato alle procure della Repubblica presso le preture circondariali di Udine e Trieste, in seguito a un esposto presentato dal padre di Gabriella Fortuna, giornalista Rai ed ex fidanzata del deputato di Alleanza Nazionale. La procura ha avviato un'indagine perchè le accuse rivolte al deputato sono gravi, anche se - va detto - la denuncia-querela presentata da Diomede Fortuna, notaio, padre della giornalista, non ha valore in quanto la ragazza è maggiorenne e dovrebbe presentarla autonomamente. Cosa che, finora, non avrebbe fatto.

Ma torniamo alla ricostruzione della movimentata serata, in base ai rapporti ufficiali. «Il fatto - continua il rapporto della Polizia - era continuato anche in autostrada in direzione Udine con "manovre spericolate"». Gabriella Fortuna, secondo quanto si legge nell'esposto presentato all'indomani dal padre, riceve in ufficio, nel pomeriggio di quel giorno, una telefonata dall'ex fidanzato dal quale ha voluto separarsi perchè (sono parole del padre) «è terrorizzata perchè il Menia ha manifestato in passato un carattere violento che è all'origine della separazione...» Lei accetta l'incontro, ma in un locale pubblico, per sicurezza. Lui - denuncia ancora il padre - «le ha continuamente richiesto il ripristino del rapporto con un tono agitato». La ragazza rifiuta, e parte con la sua Ford. A suo dire, comincia l'inseguimento, che prosegue anche in autostrada finchè la Fortuna non incrocia, con la propria auto, una pattuglia della Finanza in sosta nella piazzola antistante l'uscita del casello di Udine Sud, la città dove la giornalista abita. Ai finanzieri la ragazza dice (sempre da rapporto della Polizia) «che in autostrada il suo ex fidanzato aveva cercato di spingerla fuori strada e di creare un incidente stradale fermandosi a fari spenti sull'autostrada prima che lei giungesse sul posto in modo da creare un tamponamento».

Durante la corsa la Fortuna chiama col cellulare il padre avvertendolo che Menia la inseguiva con la sua Alfa.«...la tallonava - ha fatto mettere a verbale il padre - continuando a lampeggiare intimandole con il proprio comportamento di fermarsi. Poco prima il Menia l'aveva sorpassata e dopo aver parcheggiato l'auto si era messo in mezzo alla carreggiata agitando le braccia. Gabriella si era accorta della sua presenza (quasi un'ombra) all'ultimo momento ed era riuscita ad evitarlo per miracolo».

Fra fughe, inseguimenti e soste i due arrivano davanti alla pattuglia della Finanza. Lei scende e inizia il racconto, concitata. Arriva Menia che «sentendo quello che stava dicendo la donna - scrivono i finanzieri nel loro rapporto - cercava di dissuaderla dal riferire i fatti di cui sopra, poichè a suo dire non erano veri...Vista l'insistenza dell'uomo nel far desistere la donna nel dichiarare i fatti, e che la presenza dello stesso recava disagio per la donna, veniva invitato ad allontanarsi; pertanto l'uomo saliva sulla sua autovettura e partiva in direzione Udine».

Di lì a poco arrivano madre e padre della ragazza, e l'indomani il notaio si presenta in Questura per la sua denuncia, tre cartelle manoscritte. In calce alcune righe, in carattere tondeggiante, di Gabriella: «A conferma di quanto sopra, e con riserva di ulteriori ragguagli, aggiungo che nel corso dell'inseguimento il Menia ha ripetutamente cercato (sorpassandomi e poi frenando all'improvviso) di farmi perdere il controllo della mia vettura».

VUOLE UCCIDERSI CON I GAS DI SCARICO: A FUOCO L'AUTO

## Tentativo di suicidio fallito

Tentativo di suicidio fallito, ieri pomeriggio a Trebiciano, per puro caso. Un disoccupato di 41 anni, M.L., ha cercato di uccidersi collegando un tubo di gomma allo scappamento della sua auto, una Regata, ma la vettura ha preso fuoco a causa del surriscaldamento del motore, le fiamme hanno attirato l'attenzione di un passante e fatto scattare l'allarme, e alla fine l'uomo è stato salvato.

Ora è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara per intossicazione da monossido di carbonio.

Il fatto è accaduto verso le 18, in una zona un po' fuori mano a Trebiciano. M.L. ha collegato un tubo di gomma dallo scappamento della sua auto all'abitacolo, ha chiusoi i finestrini e ha messo in moto. Ma forse ha accelerato troppo, il motore si è surriscaldato e ha preso fuoco. Le fiamme sono state notate da un passante che ha dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri di Opicina, uomini della Fiuamme gialle in servizio a Fernetti, vigili del fuoco e un'ambulanza del 118. M.L. è stato estratto in tempo dall'auto, privo di sensi, ma per fortuna senza nessuna ustione.

IL MAGO DEI FORNELLI GIANFRANCO VISSANI «RIVISITA» IL NOSTRO PIATTO PIU' POPOLARE

## *Verze e fagioli in salsa francese: et voilà, c'est la jota*

### Ecco la nuova ricetta apparsa sul «Venerdì»

Ed ecco di seguito la ricetta della «Jota Vesnaver», così come è apparsa sul «Venerdì» di «Repubblica».

**Ingredienti: 1 verza, fagioli, pancetta, un po' di cotica, 1 cipolla gialla napoletana, timo, 400 g. di capesante grigliate, aglio, olio extravergine di oliva, sale pepe q.b. (vino:Rampaneto Cavalleri 1994).**

Come si procede: Mettete in una casseruola una verza, fagioli, olio extravergine d'oliva, aglio, pancetta, un po' di cotica, timo, cipolla, tutto a crudo senza soffriggere. Fate andare leggermente sul fuoco poi passate al setaccio.

Friggete una cipolla gialla napoletana lasciata a bagno nel latte per due ore perché perda il sapore forte e ne acquisti uno agro-dolce, salate la cipolla profumata e croccante e adagiatela sulla zuppa, su cui metterete anche delle capesante grigliate precedentemente tagliate a fettine.

Pestate un'acciuga insieme a qualche spicchio d'aglio da taglio, secondo il vostro gusto, scaldate un po' di olio extravergine d'oliva e irrorate il tutto con questa salsa la jota.

*Vi piace la jota? La considerate la quintessenza della , triestinità a tavola? Cosa ne direste, allora, se vi venisse portata a tavola con l'aggiunta di «capesante grigliate precedentemente tagliate a fettine» e con l'aggiunta di una salsetta ricavata da «un'acciuga pestata insieme a qualche spicchio d'aglio da taglio»? Palesate inizi di svenimento? Sincera indignazione per il delitto di lesa cucina triestina? Pensate allora che la ricetta è stata elaborata da quello che è considerato il miglior cuoco d'Italia, l'umbro Gianfranco Vissani, (nella foto) che da anni spopola con il suo ristorante nelle varie guide gastronomiche nazionali e straniere.*

*L'inedita rilettura della jota è stata pubblicata recentemente sull'inserto "Il Venerdì di Repubblica", e nasce in realtà come un omaggio a un ristoratore locale, Bruno Vesnaver del "Pick", estimatore e amico di Vissani. Oltrechè, apprendiamo, assaggiatore soddisfatto del suddetto piatto sperimentale. «Vissani lo aveva proposto, con grande successo, devo dire - racconta Vesnaver - in un pranzo privato svoltosi circa un anno, un anno e mezzo fa al Castello di Duino. Al di là delle prime reazioni, devo dire che l'accostamento mi è sembrato assolutamente azzeccato. Vissani, del resto, è noto come un mago degli abbinamenti, e da questo aspetto gli deriva la gran parte della sua meritata fama. Faccio un altro esempio: chi mai si sognerebbe di servire sul medesimo piatto un'accoppiata a base di scampi e stinco di maiale? Lui l'ha fatto, e ne è venuta fuori una portata da applausi».*

*Con acciughe e «capesante»: ma dicono che sia buona...*

*Al di là dei reciproci complimenti, Vesnaver non nasconde che l'inaspettata pubblicità si è anche tradotta nelle immancabili critiche dei soliti triestini puntigliosi. «Ho ricevuto telefonate di complimenti - ammette - ma anche chiamate critiche sul tema: ma chi è questo signore per permettersi di snaturare la jota? Un atteggiamento che mi ha confermato una cosa che sapevo da tempo: la clientela locale è molto tradizionalista, conservatrice e non ama gli esperimenti. Ciò non toglie che se qualche personaggio di livello prende qualcosa a prestito dalla nostra cucina e lo eleva a rango di portata di prestigio dovremmo solo che esserne orgogliosi e ringraziarlo». Sì alla jota "marinara", insomma, se serve a far parlare in qualche maniera di Trieste. Purchè questo exploit non monti la testa a qualche gourmet improvvisato. Che ci vengano risparmiati almeno la "pizza alla calandraca" o i "sardoni alla liquirizia", please...*

**f.b.**

FINO A L. 4.380.000 PER CAMBIARE L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI.
IL GOVERNO OFFRE FINO A 2 MILIONI. LUCIOLI ANCHE DI PIU'.
Alcuni esempi di prezzi incentivati:
CINQUECENTO YOUNG 10.615.000*
PUNTO 55 S 3P 13.820.000*
19.920.000*
19.820.000*
33.120.000*
24.720.000*
FORMIDABILE 9.900.000*
*prezzi chiavi in mano esclusa APIET
B12151
BUONE NOTIZIE PER GLI AUTOMOBILISTI TRIESTINI
A tutti gli automobilisti in possesso di un'auto da rottamare con più di 10 anni (immatricolata prima dell'1.1.1987), il Governo offre fino a 2 milioni di incentivo per passare a un'auto nuova.
L'altra notizia buona è che la FIAT offre fino a 2.380.000 a seconda della cilindrata e dei modelli: si possono così risparmiare fino a 4.380.000!
ALLA CONCESSIONARIA FIAT
LUCIOLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 383050

CONFERENZA STAMPA CONGIUNTA DEL VICESINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

# Damiani: «Il governo c'è»

## Apprezzamenti alla maggioranza, critiche al Pri e a parte dell'opposizione, massimo impegno su bilancio e Prg

La giunta è decisa ad evitare un commissariamento del Comune e a rimanere in carica fino all' insediamento di una nuova guida. La città ha infatti bisogno di amministrazione e il sindaco aveva lasciato l'incarico conscio che piano regolatore e bilancio di previsione '97 non avrebbero avuto interruzioni. Lo ha affermato il vicesindaco Roberto Damiani ieri mattina in una conferenza stampa, indetta appunto per rassicurare Trieste sulla continuità della gestione, sia ordinaria sia straordinaria, anche nel caso di mancata revoca delle dimissioni di Illy. Damiani ha riconosciuto che la maggioranza Ppi- Pds-Apt-Klingendrath, che si è raccordata con i Verdi, si è comportata l'altra sera secondo le attese, mentre il repubblicano Castigliego ha dimostrato nei fatti di non farne più parte.

Il vicesindaco ha osservato che parte dell'opposizione ha svolto un ruolo corretto, ma che altra parte di questa ha preferito gli insulti, l'ostruzionismo ed ha rimarcato che ci sono state aggressioni verbali inaudite, accettate solo per non privare Trieste di una guida. L'atteggiamento di buona parte dell'opposizione potrebbe dunque far propendere Illy per una conferma della decisione di lasciare. Ma nulla è certo in questa partita a scacchi. Illy ha comunque sempre detto di essere a disposizione qualora i cittadini chiedessero un suo rinnovato impegno. La lista elettorale del sindaco sembra insomma essere dietro l'angolo e nel contempo Damiani ha escluso la possibilità di allargare la coalizione di centro sinistra a Rifondazione. Il vicesindaco ha però affermato di non volersi esprimere su scelte che riguardano il sindaco in prima persona, precisando che per quanto riguarda l' amministrazione, in caso di mancato ritiro delle dimissioni, dal 5 marzo prossimo egli assumerà pieni poteri, e non solo di supplenza. Ha invece ricordato i due principali impegni che attendono il consiglio comunale, chiamato ad approvare il bilancio di previsione '97 e la variante al piano regolatore.

*L'esecutivo potrebbe dimettersi solo davanti a un'assemblea ingovernabile, ma questo verrebbe deciso con la coalizione*

Il presidente del Consiglio, Ettore Rosato, presente all' incontro, ha illustrato il calendario dei lavori, a partire dalla prossima seduta convocata per domani. «Ci vorranno - ha detto - una ventina di riunioni per esaminare tutte le osservazioni: occorre dunque un senso di responsabilità di tutti i consiglieri se non si vogliono procrastinare i danni già prodotti all' economia cittadina per i ritardi finora accumulati, in termini di blocco delle attività produttive».

Il commissariamento sarebbe inevitabile in tre casi: se non fosse approvato il bilancio preventivo, se si dimettesse il 51 per cento dei consiglieri e se il consiglio comunale risultasse tanto ingovernabile da far cambiare idea alla giunta in carica. Ma questo passaggio verrebbe deciso assieme alla maggioranza dell'Ulivo.

Rosato ha affermato che nel '96 sono stati pagati 215 milioni in gettoni di presenza, mentre 235 erano stati erogati nel '95. «Corrispondono a meno della paga di un buon dirigente - ha osservato - in quest'assemblea c'è gente che lavora seriamente, ma ci sono alcune personalità che offendono l'assemblea più dei titoli dei giornali sui gettoni di presenza». Secondo Rosato non bisogna dividere giunta e Consiglio. «E' un'assemblea che esprime tutte le sfaccettature di Trieste - ha sottolineato - anche di quella percentuale che ama saltare sui banchi, ma dobbiamo convivere con una maggiore maturità: chiedo al sindaco di ritirare le dimissioni».

**Fabio Cescutti**

QUALORA SI VOTASSE IL 27 APRILE, I PARTITI DOVREBBERO DEPOSITARE LE LISTE ENTRO IL 29 MARZO

# *Il Consiglio resta rissoso e il Ccd dice no all'inciucio*

L'ostruzionismo abita ancora in consiglio comunale. L'altra sera molti gruppi di opposizione non si sono tirati indietro. Ma quello che è emerso politicamente, in un intervento del consigliere Bruno Marini del Centro cristiano democratico (che peraltro non si è distinto in comportamenti al di fuori delle regole) è il rilancio della politica per la politica.

Secondo Marini l'eventuale accordo lista Illy-Ulivo è solo un'operazione di potere. «Non vedo cosa potrebbe tenerli assieme in caso di sconfitta» ha sottolineato. Dall'intervento di Marini si è notata una presa di distanze da inciuci che, avendo bisogno di tempi lunghi, sarebbero fra l'altro più difficili da concretare. Del resto il ricompattamento dell'Ulivo non porta in questa direzione. Francesco Serpi di Alleanza nazionale ha parlato invece di funerale politico dell'Ulivo evidenziando inoltre quelle che, a suo dire, sono state tutte le carenze della giunta Illy.

Si voterà il 27 aprile, ma entro il 29 marzo le forze politiche dovranno avere pronte le liste. E ben prima di quella data scenderanno in piazza per raccogliere le firme necessarie alla presentazione. Se da una parte il candidato sindaco c'è già (il riferimento ovviamente va a Illy) nel centro destra deve ancora maturare un raccordo che però sembra possibile. E soprattutto un nome che unisca Alleanza nazionale, Forza Italia e Lista per Trieste. Non è escluso un vertice già nel fine settimana.

L'altra sera in consiglio comunale si è visto il deputato Gualberto Niccolini di Forza Italia. E lo stesso deputato sarebbe stato notato mentre circolava nei pressi degli uffici del vicesindaco Damiani. Dentro Forza Italia, si sa, ci sono gruppi diversi. E i prossimi giorni ci diranno se questi manterranno compattezza, in vista di eventuali elezioni e dunque di mancato ritiro delle dimissioni da parte di Riccardo Illy. Non sono escluse spaccature.

Intanto il consiglio comunale è pronto ad andare avanti. Domani approderà in aula la variante al Piano regolatore con opposizioni e osservazioni collegate, venerdì l'assemblea cittadina si riunirà nuovamente sul Prg.

Lunedì scadrà il termine per la presentazione degli emendamenti sul bilancio e in serata si riunirà ancora una volta il Consiglio con all'ordine del giorno il documento di previsione '97. A fine mese è prevista la votazione del bilancio e ai primi di marzo riprenderà in aula il lavoro sul Piano regolatore.

La giunta, come ha spiegato il vicesindaco Roberto Damiani, intende andare avanti con le delibere nell'interesse della città. L'attività consiliare viaggerà dunque parallela all'eventuale campagna elettorale.

**f.c.**

SEGANTI

## «Ma Illy ha fatto bene a dimettersi, non ha ruolo»

L'autonomia non può essere un paravento elettoralista, perchè la Trieste dei fallimenti e delle chiusure ha bisogno di scelte immediate. E non è certo che sia Illy a poterle prendere. Federica Seganti, capogruppo della Lega Nord al consiglio comunale, affida a una lunga nota tutte le sue perplessità sull'attuale vicenda legata alle dimissioni del sindaco.

Dopo aver ricordato le condizioni che portarono all'elezione di Illy, la Seganti contesta all'attuale maggioranza una folgorazione sulla via di Damasco. «Oggi - scrive - propongono tutti compatti l'autonomia per Trieste sulla quale necessità la Lega Nord aveva raccolto ben il 25 per cento del consenso elettorale con un programma contrapposto ai loro e che già allora prevedeva una forte autonomia; quando Illy era espressione dell'ex Dc e dell'ex Pci, notoriamente centristi». In chiusura l'esponente leghista precisa che la città «ha bisogno di persone temperanti, con forte carattere e non ritengo si possano attribuire tali virtù a Illy, che bene ha fatto a dimettersi».

LUCCHINI PREOCCUPATO

# «Con le dimissioni del sindaco perde solo la città»

*«Per la Ferriera ha saputo essere un riferimento preciso»*

Arriva proprio da uno dei suoi fiori all'occhiello, la Ferriera, l'ulteriore dimostrazione di stima nei confronti del dimissionario Riccardo Illy. Nell'ambiente imprenditoriale, cosa nota, la possibile uscita di scena di un sindaco che ha avuto un occhio di riguardo per il comparto viene vissuta con un misto di perplessità e preoccupazione, ma prese di posizione molte calibrate, diplomatiche. Risulta doppiamente emblematico, dunque, che arrivi da un imprenditore "di fuori", Giuseppe Lucchini, amministratore delegato dell'omonimo gruppo che ha rilevato l'impianto, il più sincero apprezzamento per l'operato del sindaco "in sospeso". «Quando una città come Trieste - esordisce - "perde" un sindaco del calibro di Illy non può che essere una sconfitta. Siamo perciò dispiaciuti oltre che un po' preoccupati per le dimissioni del sindaco, anche perchè avevamo trovato nel primo cittadino di Trieste un riferimento istituzionale certo e un supporto essenziale per la soluzione dei problemi della Ferriera, dalla sua acquisizione fino al recente nodo della centrale elettrica».

**Ma ritiene che questa scelta, dovesse trovare conferma, potrebbe tradursi anche nel congelamento di un certo rilancio industriale in atto?**

«Non v'è dubbio - continua Lucchini - che l'amministrazione Illy abbia dedicato un'attenzione particolare al tema dello sviluppo economico della città, e in particolare al rilancio della sua vocazione industriale. Ora c'è il rischio che questo impegno progettuale, che ha già dato i primi importanti risultati, possa attenuarsi e perdere efficacia».

**Crede, personalmente, che dietro la scelta di Illy ci sia stata anche l'amarezza per la vicenda Gambardella, finita addirittura in Procura?**

«Senza entrare nel merito, voglio soltanto dire che un amministratore pubblico dovrebbe avere la possibilità di scegliersi liberamente i collaboratori che ritiene più opportuni. Per quanto riguarda la nostra esperienza, è certo che il supporto dell'ingegner Gambardella si è rivelato molto utile per trovare soluzioni a un problema, come quello della Ferriera, che pesava sul futuro della città».


CIVICA ROMANELLI

ROM18.2

**ZONA GIORNO + 1 STANZA**

**70.000.000** via Pascoli adiacenze appartamento di 60 mq da restaurare 2 stanze cucina wc con doccia.
**85.000.000** scala Monticello epoca 75 mq soggiorno una grande stanza cucina bagno gabinetto.
**96.000.000** occasione ottime condizioni Settefontane adiacenze moderno tranquillo luminoso soggiorno cucinotto una stanza matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento ascensore.
**130.000.000** Giulia zona soggiorno 1 stanza cucina bagno ripostiglio 2 terrazze riscaldamento ascensore.

**ZONA GIORNO + 2 STANZE**

**70.000.000** zona ospedale in stabile d'epoca con tutte le parti comuni ristrutturate appartamento di 80 mq soggiorno 2 stanze cucina wc.
**90.000.000** stabile signorile zona Scorcola 80 mq appartamento luminosissimo soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina.
**95.000.000** prezzo da saldi via Conti moderno 80 mq soggiorno cucinotto 2 ampie stanze bagno.
**130.000.000** Giardino pubblico epoca 80 mq molto luminoso soggiorno 2 stanze cucina servizi separati armadio a muro poggiolo cantina riscaldamento autonomo.
**140.000.000** Fabio Severo alta appartamento con vista libero soggiorno 2 stanze cucina bagno armadio a muro poggiolo cantina riscaldamento ascensore.
**175.000.000** viale XX Settembre soleggiatissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore.
**250.000.000** centralissimo signorile vista nel verde composto da salone camera matrimoniale con guardaroba cameretta doppi servizi cucina 2 poggioli riscaldamento ascensore.

**ZONA GIORNO 3 E + STANZE**

**160.000.000** per 150 mq appartamento in casa d'epoca vista tutta libera e nel verde composto da salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo.
**175.000.000** zona Pam ottime condizioni moderno piano alto con ascensore vista libera soggiorno una stanza matrimoniale 2 ampie camerette cucinotto bagno poggioli.
**180.000.000** vicolo Castagneto zona ampio appartamento salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo ascensore.
**220.000.000** Battisti adiacenze appartamento d'epoca ottimamente disposto e in buonissime condizioni 120 mq salone 3 ampie stanze cucina bagno ripostiglio soffitta autometano ascensore.
**350.000.000** via Marconi ultimo piano 152 mq salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore.
**400.000.000** isola pedonale in stabile signorile appartamento composto da 4 stanze molto grandi una stanzetta cucina bagno doppi servizi ripostiglio spogliatoio balcone riscaldamento ascensore.
**400.000.000** splendido attico totalmente panoramico con 120 mq di terrazzo composto da saloncino 3 stanze cucina doppi servizi e 3 poggioli ripostigli riscaldamento ascensore.

**VILLE E CASETTE**

**STRADA PER LONGERA** villetta a schiera di 3 anni composta da soggiorno cucina abitabile 3 stanze doppi servizi terrazzino riscaldamento autonomo cantina giardino e ampio porticato con accesso auto.
**PROSECCO** zona villetta composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno e un vano al piano terra di 100 mq con la possibilità di adibirlo ad appartamento o taverna e 900 mq di terreno.

**AFFITTANZE PER RESIDENTI**

**SCALA MONTICELLO** 3 stanze cucina camerino gabinetto 400.000.
**VIA CATULLO** adiacenze 1 stanza cucinetta wc con doccia riscaldamento 400.000.
**VIA GIULIA** sesto piano con ascensore moderno soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio balcone 600.000.
**VIA UDINE** epoca 3 stanze stanzetta cucina bagno con wc separato autometano 700.000.
**PIAZZA GARIBALDI** soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo autometano 800.000.
**APPARTAMENTO IN VILLA** con giardino composto da 4 stanze cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo 1.000.000.
**BOCCACCIO** appartamento da restaurare composto da 4 stanze cucina bagno non verrà pagato alcun canone di locazione in quanto decurtato dal costo dei lavori di restauro.
**VICOLO SCAGLIONI** in palazzina signorile appartamento ammobiliato composto da salone due stanze cucina doppi servizi terrazzino posto auto condominiale 1.000.000.
**TRIBUNALE** moderno signorile 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli cantina riscaldamento ascensore 1.800.000.
**PIAZZA CARLO ALBERTO** signorile 170 mq composto da salone 4 stanze cucina doppi servizi 2 balconi riscaldamento ascensore 2.200.000.

**AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI**

**ROMAGNA** splendido appartamento composto da salone 4 stanze doppi servizi poggioli riscaldamento.
**SAN GIOVANNI** moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 900.000.
**CORONEO** 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore.
**GIARDINO PUBBLICO** salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio stanzino autometano ascensore 1.000.000.
**ATTICO** recente perfetto arredato soggiorno una stanza cucina bagno terrazza di 50 mq riscaldamento ascensore 1.000.000.
**LARGO PAPA GIOVANNI** 120 mq buonissime condizioni 4 stanze cucina doppi servizi 3 balconi cantina riscaldamento ascensore 1.600.000.

**LOCALI**

**MONTEBELLO** locale 50 mq molto alto in perfette condizioni con wc e ampio ingresso 550.000.
**MOLINO A VENTO** affittasi locale 60 mq 2 fori 700.000.
**TRIBUNALE** affittasi locale con ampie vetrine 60 mq più retro 1.500.000.

**BOX AUTO**

**BOX** vendita Viale Miramare 14 mq 25.000.000.
**FABIO SEVERO** posti auto in vendita 30.000.000.
**BOX** vendita zona Ospedale 20 mq 45.000.000.
**BOX** doppio vendita via Vecellio 59.000.000.
**AGAVI** affittasi box singolo 180.000.
**AUTOPARKING** Fabio Severo posti auto in affitto 200.000.
**FORO ULPIANO** box in affitto 280.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

Salvo esaurimento scorte • I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali - Grafica Centro Full Service S.r.l.

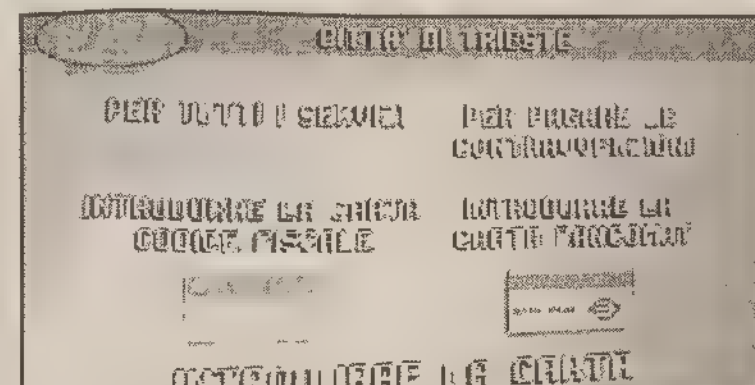

PRESENTATO IL NUOVO SERVIZIO TELEMATICO DEL COMUNE

# *Multe e affitti via computer*

## Con la tessera fiscale magnetica e il Bancomat si potrà pagare a qualsiasi ora e senza file

Prosegue il cammino che il Comune ha intrapreso sulla strada dell'informatizzazione dei servizi al cittadino: da maggio sarà possibile saldare le multe, versare i tributi alla Posta, pagare gli affitti comunali usando il tesserino fiscale magnetico e la tessera Bancomat.

Il sistema, denominato «Dimmi - Linea in Comune», consente di fatto al cittadino di saltare tutte le code che prima erano necessarie ai vari sportelli, a volte anche più di una, per la medesima operazione. Inoltre, trattandosi di una rete automatizzata, tutte le operazioni potranno essere effettuate a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Insomma, non si potrà più dire: «Non ho pagato la multa perché c'era troppa gente in fila». Nato poco meno di un anno fa, da un'iniziativa congiunta tra la Crt e il Comune, «Dimmi» è stato presentato ieri in municipio in occasione della firma della convenzione tra i due enti.

Dopo Bologna, Trieste sarà così la seconda città in Italia a fornire questi servizi telematici ai cittadini. Ciò, anche in vista di una sempre maggiore diffusione dei terminali automatici.

I primi nove «sportelli» di «Dimmi» verranno installati nei centri civici (due all'interno, in via Caprin e via Locchi, gli altri all'esterno), mentre il decimo verrà collocato in piazza Unità sotto la sede del Comune.

Successivamente, la Crt dislocherà altri quattordici nuovi punti self-service, dove sarà possibile effettuare le stesse operazioni. Oltre al pagamento di multe e tasse varie, i 24 sportelli portranno essere utilizzati per richiedere certificati, sia bollati che in carta semplice.

Reso possibile dalla disponibilità offerta dal Comune di utilizzare i suoi archivi anagrafici e tributari, oltre che dal supporto tecnico della Crt, «Dimmi» è aperto alla partecipazione di altri enti o aziende pubbliche e prevede, come ulteriore sviluppo (a breve termine), la possibilità di saldare rette scolastiche, mense, oneri o sanzioni relative all'edilizia e al commercio, utenze di acqua, luce e gas, ticket sanitari, abbonamenti a teatri e a mezzi pubblici.

Il pagamento, possibile con tutte le carte abilitate e non esclusivamente per i correntisti della Crt, comporterà l'emissione di una quietanza con valore liberatorio.

Semplicissimo il funzionamento tecnico. Inserendo il proprio tesserino fiscale, in video appare un «menu» con quattro voci: pagamento tributi, pagamento affitti comunali, pagamento contravvenzioni, certificati. Si digita la voce che interessa, fino alla richiesta di inserimento della carta Bancomat con relativo codice segreto. Al termine dell'operazione viene rilasciata una ricevuta che vale, appunto, come quietanza.

A margine della presentazione di «Dimmi», l'assessore Drossi Fortuna ha annunciato l'imminente realizzazione del progetto di videocomunicazione, ulteriore passo verso un sempre maggior coinvolgimento del cittadino nei servizi pubblici.

**g.l.**

COMUNE

## Commissione trasparenza, le risposte di Tommasini

Pur con la spada di Damocle delle dimissioni del sindaco, l'attività dei vari organismi va avanti. Nei giorni scorsi si è riunita la commissione trasparenza, per un incontro con l'assessore Tommasini che in una nota il presidente Gobessi definisce come «proficuo». Si è parlato dei problemi emersi nel corso della prima audizione con i presidenti delle circoscrizioni, e cioè i fondi comunali per gli interventi delle stesse consulte, le sedi dei centri civici, la figura del geometra di zona, necessaria per la vita urbanistica e dei lavori pubblici dei rioni. «Particolare importanza - precisa Gobessi - è stata data alla rivisitazione del regolamento sul decentramento, che quanto prima dovrà venir portato all'attenzione della competente commissione consiliare.

Puntuali le risposte di Tommasini, che ha assicurato una maggiore attenzione e sollecitudione nel riparto dei fondi '97, un collegamento futuro, almeno limitatamente al centro cittadino, in videoconferenza con il geometra di zona, la risistemazione del centro civico di via dei Mille e il completamento di quello di Villa Opicina.

SFOGO DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE BORGO TERESIANO

# Giannella: «Il Comune mi perseguita»

«Perseguitato» dal Comune, tutelato da An, dalla quale ottiene la più ampia «solidarietà». E' la storia di Franco Giannella, presidente dell'Associazione Borgo Teresiano, che in una nota chiede all'amministrazione se debba considerarsi un perseguitato politico, considerato che le perquisizioni in alcuni negozi di familiari sono cominciate subito dopo alcune sue pesanti critiche all'operato della giunta Illy. «Un vigile urbano, sempre lo stesso - racconta Giannella - è entrato rispettivamente nei negozi di mio figlio e di mia sorella, elevando multe di 600.000 e 400.000 lire con motivazioni risibili, tipo il prezzo apposto su una maglietta e la piccola grata che da vent'anni sta davanti a una vetrina ma adesso, abbiamo appreso, configura l'occupazione di suolo pubblico».

«Dice bene l'onorevole Sgarbi - continua Giannella - in Italia chi contesta seriamente il potere si ritrova addosso gli apparati pubblici pronti a impiegare risorse pubbliche per la ritorsione contro l'insolente che ha osato dire signornò». Giannella, che recentemente ha minacciato di trasferirsi in blocco con i suoi rappresentati a Ronchi, denuncia anche l'eccessivo accanirsi, a suo dire, dei vigili urbani contro le vetture croate e ungheresi, «senza rendersi conto che per queste persone sborsare centomila lire equivale a togliere loro il pane di bocca, e soprattutto senza rendersi conto che così si affonda definitivamente il commercio triestino».

Sulle vicende narrate, si segnala l'ampia perplessità dimostrata dal comandante dei vigili urbani, De Carlo: «Non mi risulta che nei nostri interventi possa trovare spazio un'azione personalizzata di questo tipo, anzi lo escluderei proprio. Mi stupisce che la segnalazione arrivi proprio da Giannella, che ho sentito su altri problemi proprio recentemente e non mi ha accennato a vicende del genere». An, invece, non perde l'occasione per stigmatizzare il comportamento dell'amministrazione, e esprime ai commercianti del Borgo Teresiano «la piena solidarietà per le sacrosante rivendicazioni rimaste sempre inascoltate».

IL LADRO DELL'OPERA DI STULTUS CI RIPENSA E TELEFONA AI CARABINIERI

# Restituito il quadro

## Il dipinto trafugato in via Hermet è stato recuperato davanti alla Pam

Un ladro "educato" per un dipinto di Dyalma Stultus.

«Venite a riprendervi il quadro. E' davanti al supermercato Pam», ha detto ieri pomeriggio un anonimo al centralinista dei carabinieri di via Hermet. Dopo neanche un minuto ha richiamato. Ha aggiunto: «Sono sempre io, scusatemi per il disturbo».

L'indicazione era giusta. Il quadro trafugato dall'atrio dello stabile al numero 1 di via Hermet era avvolto da un telo di nylon ed era appoggiato su un muretto proprio davanti al supermercato Pam in viale Campi Elisi. L'opera che vale una trentina di milioni non è stata danneggiata. Nessuno sfregio, nessun taglio.

Resta il mistero del ladro. Perchè ha telefonato? Perchè poi si è addirittura scusato per il disturbo? Perchè infine ci ha ripensato? Forse per il timore di essere scoperto dal momento che il quadro trafugato è oggettivamente difficile da "piazzare" a Trieste. Il collezionista potrebbe essere anche stato spiazzato. Il ladro forse gli aveva raccontato che poteva procuragli il dipinto ma senza dire dove e come. Il furto e il raggiro, sarebbero stati fatti naufragare dalle indagini e dalla tempestività della notizia del trafugamento. Il dipinto delle dimensioni di due metri per tre, raffigura pescatori e barche in riva al mare. Risale agli ultimi anni Quaranta.

Domenica all'alba il ladro aveva anche tentato di prelevare anche un secondo dipinto dello stesso autore e di identico soggetto. Ma dopo alcuni tentativi di togliere la cornice fissata alla parete dell'ingresso ha dovuto desistere forse disturbato dall'arrivo di qualche inquilino.

DUE UOMINI DENUNCIATI DALLA GUARDIA DI FINANZA

# «Patacche» d'oro falso sequestrate al valico

Si chiamano patacche. Un tempo, fino a qualche anno fa, orologi di latta in simil oro che-quando-li-bagni- perdono-il-colore erano piazzati dai soliti imbroglioni nelle fiere paesane o in incredibili vendite porta a porta in cui venivano addotte scuse del tipo: «Questo è un oggetto di famiglia e ho bisogno di soldi». Ma qui in Italia ormai è sempre più difficile tirare il bidone. Così il mercato è stato spostato oltreconfine dove il pubblico ha meno dimestichezza con i metalli preziosi. Per questo motivo un napoletano e un cagliaritano avevano pensato appunto di espandere la loro attività nella vicina Slovenia.

E quale avrebbe potuto essere occasione migliore se non la ricorrenza di San Valentino? Così, ingenuamente, si sono presentati al valico di Basovizza. Quando il militare della Guardia di finanza ha pronunciato la classica domanda: «Avete nulla da dichiarare?», i due hanno risposto con un sicuro «No». Ma il finanziere non si è accontentato. E così sono scattati i controlli. Nel baule dell'auto i militari hanno trovato qualcosa come tre chilogrammi di oro. Per la precisione nei panni di velluto c'erano 117 braccialetti e 23 collane. I due hanno replicato: «Ma questa è roba falsa».

*Tre chili di monili finti da vendere in Slovenia*

Poi con fare suadente hanno anche tentato di spiegare ai militari che quel tesoro di latta avevano intenzione di venderlo in Slovenia e quindi questo fatto non avrebbe certo danneggiato l'Italia. Poi uno dei due ha spiegato: «Sono perfetti. Pensi che c'è anche inciso "750". Insomma sembrano proprio di oro vero». Poi ha chiesto: «Possiamo passare?» Il militare ha risposto: «Sì, in caserma». I braccialetti e le collane sono stati sequestrati. Erano privi del marchio del produttore. Un particolare che ai militari non è sfuggito. E i due bidonieri? A loro è arrivata una denuncia per ricettazione.

MALORE

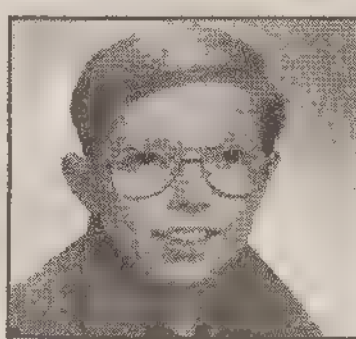
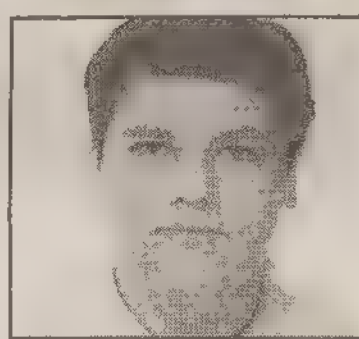
## Si è spenta a 101 anni una nonnina di Trieste

E' morta una nonnina di Trieste. Carla Ritschel vedova Veri aveva 101 anni. Si è spenta improvvisamente l'altro giorno all'ospedale Maggiore dove era stata ricoverata per un malore. Era stata in buona salute fino a pochi giorni fa. Lascia il figlio Mario e la nuora Nella. I funerali saranno celebrati domani alle 11.40 nella cappella di via Costalunga.

ANCORA GRAVI LE CONDIZIONI DEI GIOVANI COINVOLTI NELL'INCIDENTE DI DOMENICA

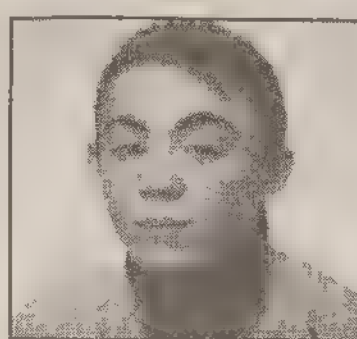
# Quattro vite appese a un filo

## I ragazzi sono ricoverati nei reparti di rianimazione e di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara

Sono sempre gravi le condizioni dei quattro giovani rimasti coinvolti domenica notte in uno spaventoso schianto a Campo Sacro, lungo la provinciale 1. Manuela Budal, 20 anni, via Monrupino 40, è ricoverata nel reparto di rianimazione di Cattinara. Il cugino Davide Budal, 19 anni, via Delle Ferrovie 49, il fidanzato Igor Marusig, 20 anni, via Delle Ferrovie 16 e il loro amico Daniele Brissi, 18 anni, via Nazionale 114, sono invece stati accolti nel reparto di neurochirurgia sempre a Cattinara. «Stiamo sottoponendo la paziente a terapia intensiva. Ma le sue condizioni sono gravissime», ha detto un medico della rianimazione riferendosi a Manuela. «I tre ragazzi hanno subito lesioni serie», ha aggiunto un suo collega dell'altro reparto parlando di Davide, Igor e Daniele. Quattro bravi giovani. Manuela lavorava alla rivendita sociale di Opicina, Igor cercava un posto mentre Daniele studiava al Volta. Davide infine lavorava nell'officina del padre.

Davide Budal

Daniele Brissi

Igor Marusig

Manuela Budal

Era proprio Davide alla guida della "Y10" che nell'affrontare una leggera curva a destra a tutta velocità ha sbandato finendo come un siluro contro il muro. «Sono sconvolta per quello che è accaduto», ha detto ieri la mamma di Manuela. «Ho sempre saputo che Davide guidava in maniera prudente, ma domenica deve essergli successo qualcosa di strano», afferma la donna. Poi spiega: «Non so — aggiunge — se quella sera avesse bevuto qualche bicchiere. So solo che l'altro mio figlio era andato nel pomeriggio di domenica con Davide alla discoteca Hippodrome di Monfalcone. Quando è tornato a casa mi ha raccontato che Davide guidava come un pazzo. Ma io al momento non ci ho dato importanza anche perchè avevo fiducia in mio nipote». Quella sera dopo cena Davide ha telefonato alla cugina e agli amici. «Andiamo al pub a Santa Croce?», aveva chiesto. Gli altri avevano accolto l'invito. E così verso le 21 i ragazzi si sono incontrati. Un paio d'ore in compagnia, un po' di musica e qualche bicchiere. A mezzanotte il rientro. Qualche sgommata. Il piede pigiato sul pedale dell'acceleratore. Poi quella curva maledetta e l'auto è finita dritta contro il muro. «Mi hanno raccontato che andavano come pazzi», dice ancora la mamma di Manuela.

IN VARI PUNTI DELLA CITTA'

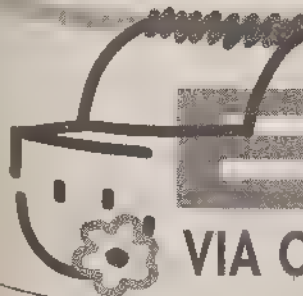
# Piromani ancora all'opera Danni a cassonetti e auto

**Vandali piromani sempre più scatenati. Nella scorsa notte sono state prese di mira una vettura parcheggiata in via Trento, un bottino delle immondizie in via Galati e una baracca in un cortile di strada vecchia dell'Istria. L'autovettura danneggiata dai piromani è una Fiat 850 di colore beige di proprietà di Lucia Forhecer, 55 anni, residente in via Ghega 1. Che si sia trattato di un incendio doloso i vigili del fuoco e gli stessi poliziotti non hanno dubbi.**

**Dagli accertamenti degli investigatori risulta che i piromani abbiano usato qualche straccio imbevuto con un liquido infiammabile per appiccare l'incendio; incendio che ha anche interessato la parte posteriore di una Fiat Uno di proprietà di Alfredo Abatangelo, 65 anni, via Valdirivo 9, che era parcheggiata vicino alla 850. Pochi minuti dopo le 21 è scattato l'allarme per l'incendio a un cassonetto in via Galati.**

*Presa di mira anche una baracca abbandonata*

**Ma l'episodio più singolare è senza dubbio quello di via dell'Istria dove, questa volta, il piromane sarebbe stato visto da un testimone mentre appiccava il fuoco a una baracca disabitata all'interno delle pertinenze dello stabile, pure disabitato, al civico 12. Ma il vandalo purtroppo è riuscito a dileguarsi prima dell'arrivo della polizia e dei vigili del fuoco.**

BOSCO
CONAD
dal 19 Febbraio '97
PASTINE FRESCHE ASSORTITE — Lire 590 Al pezzo
ARANCE DA SPREMUTA — Lire 690 Al Kg.
LATTE UHT Parz. Scremato — Lire 790 Litri 1
ACQUA "Guizza" Nat. e gassata — Lire 195 Pet. Lt. 1.5
BANANE — Lire 1.690 Al Kg.
ARANCIATA "FANTA" — Lire 1.690 Pet. Lt. 1.5
BOSCO I supermercati con il sorriso Ti aspettano con altre interessanti proposte in:
VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1 • VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

# CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

**SE COMPRI:**

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

**IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA**

**SE VENDI:**

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

## ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

**S. GIACOMO** camera, cucina, bagno, buone condizioni. L. 36.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

**PARINI** piano alto luminosissimo, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, servizi separati, balcone, da rimodernare, ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

**120.000.000 ROIANO** perfetto, tranquillissimo, atrio, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

**APPARTAMENTI** zone semiperiferiche composti da atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, con o senza terrazzo, a partire da 82.000.000 a 130.000.000. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.

**ROIANO (SARA DAVIS)** appartamentino in condominio moderno, cucinino, soggiorno, bella matrimoniale, bagno, cantinetta, piano basso, tranquillissimo, artistico, 68.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**ULTIMO PIANO** centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ottime condizioni. Per sognatori. Prezzo agevolato a 135.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**BELLOSGUARDO** adiacenze, soleggiato e tranquillo appartamento con scorcio vista mare, 2 stanze, cucino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Libero estate '97. GREBLO, 362486.

**PERIFERICO** 3.o piano con ascensore in zona servita, 2 stanze, cucinetta, bagno, 2 poggioli, L. 45.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO, 362486.

**92.000.000 ROIANO MORERI INIZIO** appartamento luminoso, tranquillo, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina grande, riscaldamento autonomo. PIRAMIDE, 040/360224.

**ROIANO SCALA SANTA INIZIO** appartamento recente, tranquillo, ottime condizioni, soggiorno, cucinetta arredata, matrimoniale, ripostiglio, bagno, balcone, cantina, posto macchina, 135.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

**BARRIERA ADIACENZE** tranquillissimo appartamento in condizioni veramente perfette, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 125.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

**MONOLOCALE ZONA OSPEDALE - BARRIERA** ristrutturato completamente, ultimo piano mansardato, 88.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

**SEMICENTRALE** Conti-Matteotti, recente, molto tranquillo: cucinino-soggiorno, stanza matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, 54 mq, ottime condizioni, prontoingresso, 83.000.000, interamente mutuabili, con rateo 835.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.

**MONTECCHI** buono stato manutentivo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 80.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

**FORTUNIO** ottimo piano alto, luminosissimo, ingresso, cucina, 2 stanze, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

**REVOLTELLA** miniappartamento in perfette condizioni, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, cantina, 75.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

**S. GIACOMO CENTRO** in casa moderna, terzo piano con ascensore, grazioso alloggio con poggiolo, 55 mq, 100.000.000. RIVIERA, 040/224426.

**SAN GIOVANNI** graziosissimo miniappartamento in casetta, ampia cucina, camera, bagno, autometano, grande cantina, 96.000.000. VIP, 040/634112-631754.

**NAVALI** adiacenze moderno stabile signorile, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 96.000.000. VIP, 040/634112-631754.

**D'ANNUNZIO** adiacenze, come primo ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, 120.000.000. VIP, 040/634112-631754.

## ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

**VIA GIULIA** adiacenze, piano alto da ristrutturare, cucinino, tre stanze, bagno, 60.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

**LARGO PAPA GIOVANNI** appartamento da ristrutturare, soggiorno, cucina, due camere, camerino, servizio, terrazzo, 90.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

**CENTRALE** ma tranquillo, rifinitissimo, atrio, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, poggiolo, ripostiglione, ascensore, possibilità posto auto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

**OCCASIONE** zona centrale, in stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, servizi separati, poggiolo, cantina. Prezzo veramente interessante. GEOM. GERZEL, 040/310990.

**SEMICENTRALE** splendidi 90 mq + 23 mq terrazzo. Cucina abitabile, soggiornone, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Adattissimo amanti del «perfetto». 198.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**MURAT (CARLO ALBERTO)** piano alto con sublime vista porto e secchetta. Cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, poggioli. 85 mq. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**NAVALI** immerso in un parco verdissimo, alloggio 110 mq, cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, terrazza verandata; posteggi. 295.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**VIA PENDICE SCOGLIETTO** in ottimo stabile recente, tranquillo, soleggiato, atrio, due stanze matrimoniali, ampio soggiorno, cucina abitabile, due poggioli, cantina. GRATTACIELO, 040/635583.

**VIA FABIO SEVERO** in ottimo stabile recente, ascensore, appartamento soleggiato composto da matrimoniale, stanza singola, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, cantina. GRATTACIELO, 040/635583.

**CADORNA** adiacenze, grande appartamento ristrutturato, 2 stanze da 31 mq ognuna, singola, cucina abitabile, servizi separati, cantina, termoautonomo, L. 150.000.000. GREBLO, 362486.

**D'AZEGLIO** luminoso 4.o piano in casa d'epoca, matrimoniale, stanzino, soggiorno, cucina, bagno e cantina L. 83.000.000. GREBLO, 362486.

**FORTUNIO** bellissimo appartamentino completamente ristrutturato, cucina, soggiorno, matrimoniale, camerina, servizi separati, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, 105.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

**98.000.000 PUECHER** appartamento ad angolo con bellissima esposizione sulla piazza e tetti, soleggiatissimo, 2 matrimoniali, cucina, tinello, bagno, autometano. PIRAMIDE, 040/360224.

**FABIO SEVERO ADIACENZE** tranquillo, luminoso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, 2 poggioli, cantina, 150.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

**PERUGINO** 109 mq, silenzioso, ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, camerino, servizi separati, balconi, cantina, riscaldamento, ascensore. PIRAMIDE, 040/360224.

**SISTIANA** posizione semicentrale tranquilla in piccola palazzina, appartamento ottime condizioni, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, terrazza, posto macchina, 198.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

**OCCASIONE DUINO** soleggiatissimo in piccola palazzina, salone, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, terrazzone, grande cantina indipendente collegabile al box proprio. 257.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

**D'AZEGLIO** secondo piano, da ristrutturare, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, 80.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

**ROIANO IN COSTRUZIONE, IN EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE LIRE 673.000) TASSO FISSO 4% IN 20 ANNI, APPARTAMENTI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA, AUTORIMESSE E BOX AUTO. VENDITE ESENTI DA MEDIAZIONE. INFORMAZIONI NEI NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TEL. IL QUADRIFOGLIO, 040/630174.**

**ROSSETTI** zona Sanatorio, in bella palazzina recente, ampio ingresso, saloncino, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo 35 mq, cantina, box. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

**GAMBINI** primingressi con consegna imminente in fase di convenzionamento per usufruire del contributo regionale sul mutuo, composti da cucina, soggiorno, due stanze, servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

**ANANIAN** perfetto piano alto d'epoca, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 145.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

**OPICINA** ultimo piano in palazzina recente, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, terrazza, cantina, box auto. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

**SEVERO** adiacenze moderno da riassettare, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina, 118.000.000. VIP, 040/634112-631754.

**PERIFERICO** recente, ottime condizioni, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, soffitta, 190.000.000. VIP, 040/634112-631754.

## ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

**PIAZZA DELLA VALLE** 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

**CANALE PONTEROSSO** ampia metratura adatto ufficio-abitazione. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

**VIA FRANCA** appartamento atrio, soggiorno, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolino, ripostiglio, 2 cantine, ottimo stabile. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

**ZONA RIVE** splendido appartamento in palazzo prestigioso, grande atrio, salone doppio, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglione, ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

**SAN GIOVANNI** recente, soleggiato, sul verde: atrio, soggiorno, cucinino, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzino. Riscaldamento, ascensore. Ottime condizioni. Prezzo interessante. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

**SAN GIACOMO** in stabile ristrutturato, luminosi appartamenti da ristrutturare internamente, da due a cinque stanze, cucina, servizi, poggiolo. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

**SAN VITO** esclusivo appartamento ultimo piano con vista totale sul golfo; altro in parco condominiale tranquillo nel verde; prezzi importanti. GEOM. GERZEL, 040/310990.

**SAN RONECO MUGGIA** splendido alloggio con mansarda, 170 mq veramente «unici», affacciati sul «mare». Splendida palazzina con box auto. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**PIAZZA GOLDONI** magnifico piano alto con ascensore. Cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. 395.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**ROSSETTI** adiacenze ampio appartamento attico, salone, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO, 362486.

**SAN VITO** paraggi appartamento su 2 livelli in palazzina signorile, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza panoramica con ampia veranda, posto auto coperto e parco condominiale, trattative riservate in studio. GREBLO, 362486.

**OSPEDALE** elegante appartamento recente, luminoso, salone grande, 3 stanze, bagno, wc, grande terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, 245.000.000. Possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE, 040/360224.

**CENTRALISSIMO** in stabile completamente rifatto, splendido appartamento con vista sul verde, salone, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, autometano, 2 poggioli, 315.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

**CAPPELLO ADIACENZE** epoca, ampia metratura, 131 mq, grande salone, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno. Vera occasione. 125.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

**S. GIACOMO IN MONTE PANORAMICISSIMO** cucinino, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, buono stato, 125.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

**XX SETTEMBRE IMMEDIATE VICINANZE** elegante appartamento 205 mq perfetto, salone, 2 matrimoniali, studio, cucinona rusticamente semiarredata, dispensa, bagni, autometano, cantina, 325.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

**CORONEO VICINISSIMO TRIBUNALE** recente, molto soleggiato, soggiorno, 4 stanze, cucina, bagni, poggioli, cantina, 155 mq, buone condizioni, possibilità box auto. PIZZARELLO 040/766676.

**PIAZZETTA BELVEDERE - STAZIONE** salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagni, 140 mq, ottime condizioni, luminoso, buono stabile semirecente. PIZZARELLO 040/766676.

**PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE** in prestigioso immobile storico, appartamenti e uffici anche da ristrutturare dai 165 ai 900 mq. Disponibilità anche ultimo piano con terrazza. Tutte le informazioni negli uffici. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

**ZONA COLOGNA ALTA** tranquillo, recente, ampia cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, servizi, poggiolo, cantina, posto macchina, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

**SAN VITO** recente, spazioso nel verde, in condizioni perfette, cucina, salone con terrazza, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, 2 posti macchina, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

**PIAZZA OSPEDALE** recente, quinto piano in ottimo stato, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, poggioli, ripostiglio, soffitta. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

**IN POSIZIONI CENTRALI IN PALAZZI IN FASE DI TOTALE RISTRUTTURAZIONE SIGNORILI E AMPI APPARTAMENTI, ANCHE CON TERRAZZO O SU DUE LIVELLI, CON POSTO AUTO IN GARAGE. LE VENDITE SONO ESENTI DA MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE. QUADRIFOGLIO, 040/630174.**

**VICINANZE GOLDONI** signorile appartamento attualmente uso ufficio d'ampia metratura con grande terrazza. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

**RITTMEYER** ampia metratura, soleggiato, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, gabinetto, ripostiglio, autometano, 195.000.000. VIP, 040/634112-631754.

**VIA UDINE** ingresso indipendente, cucina, soggiorno, cinque camere, doppi servizi, autometano, 215.000.000. VIP, 040/634112-631754.

**ROIANO** alta moderno, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, box auto, 225.000.000. VIP, 040/634112-631754.

## VILLE E CASETTE

**ADIACENZE ROSSETTI** prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio-rappresentanza, due piani più giardino. Rifiniture di prestigio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**S. MICHELE** stabile intero disposto su 6 piani con 13 appartamenti di cui 4 occupati e locali d'affari al piano terra. Vendita in blocco, ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**BAGNOLI** casette a 2 piani, adatte anche a bifamiliari, con splendido terreno alberato in posizione centrale ma tranquillissima, da ristrutturare. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

**CARSO** ampia casa recente, composta: salone, soggiorno, cucina, quattro stanze, quattro bagni, taverna, mansarda, portico, garage, giardino. Informazioni riservate. CIESSEMME CASA SU MISURA TEL. 040/773755.

**CASETTA PERIFERICA** composta da soggiorno tinello cucina bagno 2 stanze riscaldamento autonomo cortiletto con posto auto coperto 300 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**VILLETTA MODERNA** composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina bagno e locale di 100 mq adibito a cantina e garage soffitta e 440 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**VILLETTA ZONA SISTIANA** moderna in ottimas posizione composta da salone 2 stanze stanzetta cucina bagno ampia veranda cantina garage 600 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**IN CITTA'** ma non in centro, villa padronale, panoramica vista mare, particolare costruzione, primo ingresso con scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990.

**CASETTA** costone carsico (S. Giuseppe), in caratteristico borgo: cucina, camera, cameretta, bagno. 60 mq su 3 livelli più bel cortile. 118.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**S. GIUSTO/TOR CUCHERNA** casa indipendente possibilità bifamiliare 220 mq totali + 22 mq terrazzo. Vista splendida. Zona esclusivamente pedonale. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**SISTIANA** villa panoramica con accesso da strada privata, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze doppi servizi, cantina giardino alberato di 750 mq posto auto e pannelli solari per produzione acqua calda. GREBLO 040/362486.

**OPICINA** posizione centralissima ma tranquilla tipica casa carsica accostata ristrutturata cucina soggiorno lavanderia 3 camere 2 bagni ampia mansarda, cortiletto, autometano. PIRAMIDE 040/360224.

**VILLA MUGGIA COLARICH ALTA** panoramica, recente, salone, 5 stanze, 3 bagni, cucina, taverna, lavanderia, cantine, grande garage adatto anche a camper, terrazze panoramiche, giardino, ottime condizioni possibilità bifamiliare prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

**VILLA ROSSETTI IPPODROMO** su due piani cucina, bagni, totali 200 mq abitazioni, 100 mq seminterrato e 700 mq giardino con passo carrabile. PIZZARELLO 040/766676.

**SULL'ALTIPIANO** nei pressi di Visogliano, in corso di costruzione casette nel tipico stile carsico, disposte su due livelli con giardino, prezzi interessanti. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**OPICINA** zona residenziale, villa indipendente con grande giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA FARO** ampia villa d'epoca indipendente disposta su 2 livelli più soffitta, con giardino box e cantine esterne, riscaldamento autonomo, vista mare. Da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**CONTOVELLO CENTRO** casa accostata su due piani 80 mq ca.: soggiorno, cucina grande, due stanze, servizi, possibilità giardinetto. 150.000.000. RIVIERA 040/224420.

**BASSA FRIULANA** antico casale perfettamente e signorilmente restaurato, oltre 500 mq di superficie abitabile, terreno circostante di 3500 mq. Prezzo commisurato all'eccelsa qualità dell'immobile. Informazioni per appuntamento. VIP 040/634112-631754.

## LOCAZIONI

**UFFICI** zona Coroneo, Mazzini, S. Francesco, Gretta, da 130 a 300 mq ascensore, ottimi stabili. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

**APPARTAMENTI** arredati o vuoti, monolocale o soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, servizi, Filzi, Baiamonti, D'Annunzio, Coroneo, Muggia da 650.000. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

**BORGO SAN SERGIO** arredato in casetta matrimoniale soggiorno cucina bagno 650.000 non residenti. Altro ottimamente arredato S. Vito matrimoniale soggiorno cucina bagno. GRATTACIELO 040/635583.

**UFFICI S. NICOLÒ** 7 vani 2.000.000; via Roma 3 vani 750.000, Largo Sonnino 2 vani 500.000. PIZZARELLO 040/766676.

**PRESTIGIOSO** adatto anche uffici vicinanze Rive, Stazione Marittima: salone, 5 stanze, cucina, bagni, autometano, pronto ingresso, III piano ascensore. PIZZARELLO 040/766676.

**D'ANNUNZIO (Capitol)** buon piano alto, ascensore, vista sulla città: 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, affittasi 750.000 mensili, contratto lungo. PIZZARELLO 040/766676.

**MAGAZZINO** Largo Barriera-Caccia 100 mq passo carraio affittasi 800.000. PIZZARELLO 040/766676.

**SEVERO-TIBULLO** recente tranquillo, luminoso, III piano ascensore: cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, affittasi annualmente 750.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

**COSTIERA** pressi Grignano in villetta, primo piano con accesso indipendente, 115 mq e terrazza con meravigliosa vista mare, riscaldamento autonomo, parcheggio, appartamento semiarredato, per persone referenziate non residenti. RIVIERA 040/224426.

**ZONA S. GIUSTO** grazioso pied-à-terre perfettamente ammobiliato, su due livelli, zona giorno, matrimoniale, 750 mensili. RIVIERA 040/224426.

**PRESSI "IL GIULIA"** appartamento ammobiliato bello, IX piano, ascensore, posto macchina condominiale, non residenti. 1.200.000 al mese compreso tutto. RIVIERA 040/224426.

**PERUGINO** adiacenze signorile appartamento arredato tra stanze cucina doppi servizi poggioli contratto patti in deroga affitto da concordare. VIP 040/634112-631754.

## MAGAZZINI E BOX

**CAPANNONI** via Flavia, ottima posizione di grande passaggio, vendiamo e affittiamo varie metrature, anche molto ampie, spazio esterno proprio, accesso Tir. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

**OSPEDALE** paraggi, magazzino di 98 mq più cortile diviso in 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile lire 1.500.000 di affitto. GREBLO 040/362486.

**D'ANNUNZIO** adiacenze locale di 75 mq possibilità passo carrabile; affitto o vendita. GREBLO 040/362486.

**FABIO SEVERO** comodo posto macchina coperto in garage, apertura automatica lire 35.000.000. GREBLO 040/362486.

## AZIENDE

**OCCASIONISSIMA** DOLCIUMI, CARAMELLE, caffè, bonbon, cioccolate e altre leccornie. Vendonsi MURI e LICENZA. Splendida attività redditizia. Possibilità ampliamento. Prezzo differenziato. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**PIAZZA DELLA BORSA** cedesi attività artigianale sita in uno splendido negozietto di 20 mq + soppalco ad uso laboratorio. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**LIBRERIA** centralissima, molto ben avviata, vero gioiellino, splendido impatto, vetrine. Piccola ma soddisfacente. Prezzo adeguato al prodotto. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**ABBIGLIAMENTO/CALZATURE** su centrale piazza di forte passaggio, 80 mq + 20 mq magazzino con servizio. Solamente 100.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**BIRROTECA STUZZICHERIA** simpatico ambiente giovanile, ma adatto a tutte le età. «Menu» pieno di sfiziosità. Veramente un prezzaccio!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**ABBIGLIAMENTO** in centro commerciale, 100 mq disposti e arredati molto bene. Belle e ampie vetrine. Avviamento molto allettante. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**NEGOZIO DISCHI** discretamente famoso in città! Bella metratura, ottime vetrine, ben arredato. 65.000.000 inventario compreso!!! (Incredibile). GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**BAR** periferico con **tris totocalcio totip enalotto** vendesi con muri prezzo interessantissimo. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE, 040/360224.

**POSIZIONE CENTRALISSIMA** licenza intimo, accessori abbigliamento, merceria, locale perfetto, ampie vetrine, **solo 55.000.000.** Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE, 040/360224.

**VECCHIA LICENZA DROGHERIA PROFUMERIA ERBORISTERIA** vendesi per anzianità posizione periferica di passaggio. Locale recente, 60 mq ampie vetrine, solo 20.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

## LOCALI

**DISPONIAMO** di locali d'affari e capannoni industriali adatti svariate attività e di terreni edificabili adatti imprese. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

**COMMERCIALE BASSA** box singolo 44.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

**LOCALI** varie metrature, anche monovano, vendiamo: zone Gatteri, S. Michele, S. Giacomo; affittiamo via Udine, Giardino Pubblico. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

**POSTA CENTRALE** adiacenze in signorile casa d'epoca al 1.o piano con ascensore affittasi ufficio 4 stanze più servizio, anche arredato, Lire 1.400.000 mensili. GREBLO, 040/362486.

**FABIO SEVERO** bassa locale fronte strada 40 mq più soppalco, altro 145 mq più magazzino, possibilità passo carrabile, acquisto o affitto. GREBLO, 362486.

**LOCALI SU STRADA CON CARRAIO** Carlo Alberto, 320 mq, 450.000.000; inizio Matteotti, 120 mq, 170.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

**LOCALE AFFARI 30 MQ** Coroneo-Largo Piave, 90.000.000, libero con possibilità rilevare eventualmente licenza abbigliamento. PIZZARELLO, 040/766676.

## TURISTICI

**ARTA TERME** vicinanze casetta su tre livelli con giardino e orto. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

**CORVARA** mini appartamento arredato con 4 posti letto, giardinetto, cantina e posto auto, circa 50 mq, 330.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.


Casa PROGRAMMA TEL. 366544 | centro servizi TEL. 382191 | CIESSEMME TEL. 773755 | CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 | geom. gerzel TEL. 310990 | GRATTACIELO TEL. 635583 | GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 | GREBLO TEL. 362486 | LA PIRAMIDE TEL. 360224 | PIZZARELLO TEL. 766676 | QUADRIFOGLIO TEL. 630174 | RIVIERA TEL. 224426 | VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ISTRUZIONI DEGLI ARMATORI PER LA ENGHENEER YERMOSKIN CHE HA CARICATO CARBURANTE E ACQUA

# Nave ucraina «pronta a muovere»

## L'unità è all'ormeggio al Molo Settimo - Il pignoramento deciso dal Tribunale è sempre operante

### Operazione solidarietà per i marinai senza cibo

*Parte l'operazione solidarietà per l'equipaggio dell'altra nave ucraina, la «Captan Smirnov». La cambusa e i frigoriferi sono desolatamente vuoti e i 25 uomini stanno facendo la fame. Il Gau (Gruppo azione umanitaria) ha lanciato un appello ai triestini: «Invitiamo chiunque voglia aiutare quei marinai a mettersi in contatto con noi telefonando al numero 275399». L'appello fa seguito alla visita alla nave del presidente del Gav, Elide Furlan Barmasse. Sono state consegnate ai marinai provviste che consentiranno loro di tirare avanti per una settimana.*

*«A bordo c'è una miseria dignitosa. Ma è chiaro che hanno bisogno d'aiuto. In particolare di patate, di carne di maiale, di zucchero, di sapone e di disinfettanti. C'è una situazione grave per il comandante e per altri due marinai in precarie situazioni di salute. Dovrebbero essere rimpatriati ma l'armatore paga loro solo il biglietto del treno. La Croazia non ha ancora concesso il visto di transito e il volo fino a Kiev costa 600 mila lire. Spero di riuscire a raccogliere un milione e 800 mila lire per pagare i tre biglietti».*

Servizio di
**Claudio Ernè**

La girobussola è stata rimessa in sesto. Nei bunker sono stati versati tonnellate e tonnellate di carburante attinte da una bettolina. E' stato fatto il pieno anche di acqua. I viveri sono sufficienti per una decina di giorni. In più gli armatori si sono fatti vivi via radio e avrebbero dato istruzioni al comandante Anatoly Usenko di tenersi pronto.

Intersecando questi "segni" si arriva a un'unica conclusione. La "Engheneer Yermoskin", la più efficiente della due turbonavi ucraine bloccate in porto dal 1995 per debiti non onorati dagli armatori, potrebbe accingersi a sciogliere gli ormeggi e a uscire a breve scadenza dalle acque territoriali italiane. Mancano solo alcuni documenti, tra cui il Certificato di esenzione dalla derattizzazione su cui la Capitaneria di porto deve comunque dare il suo benestare.

Di ufficiale non c'è ancora nulla. Anzi gli avvocati che sguono il caso dicono che nelle ultime settimane non è cambiato nulla, che il sequestro e il pignoramento non sono in discussione e che la nave non può partire.

Allora sta accadendo qualcosa d'altro. E' solo un'ipotesi maligna ma forse gli ucraini hanno deciso. In pochi minuti di navigazione, se l'armatore e il comandante hanno scelto questa rotta extragiudiziale, si arriva in acque slovene o croate. Liberi di ritornarsene a casa.

Anche se la motovedetta della Capitaneria dovesse iniziare l'inseguimento, il confronto sarebbe impari. Da una parte un colosso del mare, un incrociatore ausiliario di quella che fu la marina imperiale sovietica. Dall'altra uno scafo costruito per sorvegliare pescatori e diportisti.

Certo, uscendo in mare senza il via libera dei giudici e senza aver pagato gli enormi debiti, il comandante e l'armatore compierebbero un reato, quello di sottrarre cose sottoposte a pignoramento o sequestro. Un reato comunque patteggiabile in Pretura con una pena irrisoria. Qualche ecntinaio di migliaia di lire col beneficio della condizionale..

Dunque se qualcuno avesse deciso di andarsene, se ne andrà. E' già accaduto di recente a Porto Nogaro e la nave fuggita al sequestro non è più stata rintracciata.

Del resto il destino delle due navi ucraine bloccate dal marzo 1995 sembra segnato. Entrambe sono state pignorate e fra qualche mese sarebbero state messe all'asta. Kiev di fronte a questa svolta, non ha più carte da giocare. Non può pagare il dovuto, circa 70 miliardi. E non può vedersi sottrarre una nave che ritiene sua e che vale qualche milione di dollari.

«Non ci risulta che il Tribunale abbia revocato il pignoramento e il sequestro. Non c'è nemmeno una trattativa in corso tra noi e gli armatori di Kiev per il pagamento del dovuto» dicono gli avvocati che hanno chiesto e ottenuto il pignoramento della Engheneer Yermoskin. «Per noi la situazione è congelata. Se non pagano non se ne vanno. E' la legge»

PRESENTATO DALLA DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE IL PIANO DI PROTEZIONE

# Caccia aperta all'amianto nelle case

## Verrà realizzato un censimento delle abitazioni «a rischio», e un archivio delle imprese che utilizzarono il materiale

*L'eventuale smantellamento di strutture considerate pericolose sarà eseguito solo in casi particolari*

Canne fumarie, muri esterni (specialmente quelli esposti alla bora), pavimenti, tetti ondulati di capannoni industriali, cappe dei camini, pareti di centrali termiche negli impianti centralizzati, intercapedini di tubazioni, sottotetti e controsoffitti. Tra la fine degli anni [illegible] e i primi anni '80 il ricorso all'amianto per questo tipo di manufatti nell'edilizia, sia civile che industriale, fu diffusissimo.

La società specializzata in questo tipo di prodotti si chiamava «Eternit», e diede il nome a quel materiale composto all'85 per cento da cemento e al 15 per cento da amianto

L'amianto aveva caratteristiche di isolamento acustico e termico formidabili, era facilmente reperibile, non costava molto; il boom economico e la richiesta di case fecero il resto. Solo all'inizio di questo decennio approfondite ricerche epidemiologiche hanno dimostrato che l'inalazione del minerale rilasciato nell'ambiente poteva provocare il tumore ai polmoni, l'asbestosi, il cancro della pleura.

Ce n'era abbastanza per bloccare «ope legis» estrazione, lavorazione e commercializzazione del minerale. Era il 1992, ma anche a Trieste ormai il danno era fatto.

La direzione regionale dell'ambiente ieri ha presentato il «piano di protezione dell'ambiente, decontaminazione, di smaltimento e bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto». Si tratta di un «malloppo» di un centinaio di pagine che ha l'obiettivo di annullare i rischi connessi all'uso dell'amianto.

Questa progressiva decontaminazione inizierà con un censimento delle situazioni potenzialmente caratterizzate dalla presenza di amianto; questa fase prevede il coinvolgimento dei Comuni, e in particolare dei sindaci, che dovranno invitare i cittadini a segnalare possibili presenze di amianto.

Con i dati del censimento, si passerà alla realizzazione di un archivio delle imprese che utilizzano o hanno utilizzato amianto, degli edifici nei quali è presente, libero o in «matrice» friabile.

E su di essi verrà esercitata un'apposita sorveglianza.

Sempre nel piano sono contenute le modalità per una corretta gestione dello smaltimento dei rifiuti contenenti amianto.

In sostanza, il documento presentato ieri punta a chiudere una volta per tutte quèlla che per anni ha continuato a essere l'emergenza amianto.

È chiaro che l'eventuale smantellamento verrà eseguito soltanto nelle situazioni in cui la copertura in amianto dovesse risultare danneggiata o insufficiente; in tutti gli altri casi ci si limiterà a un periodico controllo.

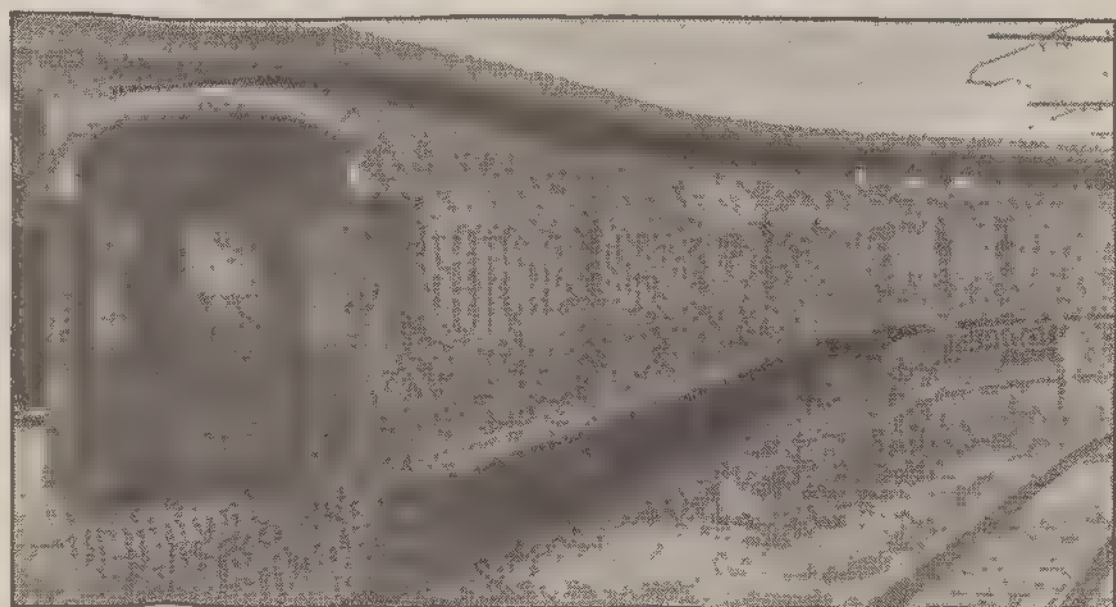
La spesa prevista per la realizzazione del piano è di 820 milioni. Sempre a carico della Regione è prevista l'organizzazione della formazione del personale tecnico incaricato di eseguire materialmente sopralluoghi e controlli una volta che il piano sarà a regime.

**Giovanni Longhi**

**Rifiuti con amianto prodotti nelle attività di bonifica nel Friuli-Venezia Giulia dal 1988 al 1994**
*(quantità espressa in quintali)*

| Aziende per i Servizi Sanitari | Amianto totale |
|---|---|
| *n. 1* TRIESTINA | 1710,6 |
| *n. 2* ISONTINA | 3012,2 |
| *n. 3* ALTO FRIULI | 71,0 |
| *n. 4* MEDIO FRIULI | 1742,5 |
| *n. 5* BASSA FRIULANA | 1715,5 |
| *n. 6* FRIULI OCCIDENTALE | 1247,6 |
| *TOTALE* | 9499,3 |

PIU' DI 60 CARROZZE FERME DA 4 ANNI

## I vagoni «contaminati»

*Sono 67 i vagoni ferroviari all'amianto accantonati da quattro anni alle stazioni di Duino-Aurisina (23) e di Prosecco (44). Si tratta di carrozze che l'allora Fs stava per vendere all'estero ma che all'ultimo momento vennero bloccate prima di varcare il confine proprio in considerazione del pericolo che costituivano per l'uomo. Si tratta di un stock di rotabili sulle quali l'amianto era stato impiegato a piene mani proprio in virtù delle sue capacità di isolamento termico e acustico; la coibentazione del tetto, le intercapedini esterne, il pavimento, tutto lì dentro sa di amianto.*

*Tanto che qualche funzionario senza scrupoli pensò di liberarsene. E chissà che in effetti qualche vagone di quella serie oggi non stia circolando su una linea sperduta delle steppe del Nord. Il blocco potrebbe essere stato imposto dopo. I mezzi fermi qui da noi sono perfettamente sigillati; periodicamente personale dell'Azienda sanitaria e delle Ferrovie dello Stato effettuano dei sopralluoghi per verificare che le tenute siano sempre stagne e che non vi siano tentativi di forzatura e di intrusione.*

*Tutto sotto controllo, insomma, anche se nessuno sa quale destino aspetti quei 67 vagoni. Una delle ipotesi ventilate a suo tempo prevedeva il loro smantellamento e lo stoccaggio dei pannelli all'amianto; poi, non se ne è più fatto nulla. Resta l'incognita delle conseguenze che un possibile incidente ferroviario, basti pensare a un deragliamento di un treno in corsa nei binari vicini, potrebbe provocare. Di sicuro, anche queste carrozze verranno inserite nel censimento previsto dal piano regionale e i controlli seguiranno l'iter in esso previsto.*

**g.l.**

IN BREVE

## La Cooperativa San Giacomo: «Lavoratori sfruttati»

La Cooperativa San Giacomo è ai ferri corti con i sindacati, i particolare con la Cgil, che nei giorni scorsi ha tenuto un'assemblea con i soci-lavoratori sulla questione dei salari. Nel 1995, infatti, la San Giacomo ha vinto un appalto con il Comune e ha applicato il contratto di lavorodi riferimento; nel 1996, poi, la cooperativa ha vinto un altro appalto e ha dovuto applicare, perché previsto nel bando, un altro contratto di lavoro, con il risultato che i soci-lavoratori che operano nel primo appalto percepiscono, mensilmente, una cifra di salario inferiore ai soci-lavoratori che operano nel secondo appalto. Ora il sindacato vuole che anche i soci-lavoratori che operano nel primo appalto percepiscano lo stesso salario di coloro che operano nel secondo. «La Cooperativa San Giacomo - dice Stefano Saba - non ha nessuna contrarietà di principio, ma chiede che sia l'amministrazione appaltante ad indicare il contratto di lavoro di riferimento». «E questo perché - continua Saba - in tutit i bandi di gara viene inserita la formula secondo la quale anche ai soci delle cooperative devono essere garantite condizioni normative e contributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro (impegno sempre rispettato dalla San Giacomo), però moltissime gare vengono vinte dalle cooperative aggiudicatarie con sconti tali che è matematicamente impossibile rispettare il contratto di lavoro di riferimento, e questo senza che le amministrazioni pubbliche esercitino alcun controllo, né che l'Ufficio del lavoro e i sindacati dicano alcunché». «Con il risultato - dice ancora Saba - che i lavoratori vengono pagati, in quei casi, con importi che variano dalle 6 alle 7 mila lire all'ora legalizzando sotto gli occhi di tutti nuove forme di sfruttamento dei lavoratori».

### Rifondazione comunista si interroga su Bicamerale e riforme

Il circolo «1.o maggio» del Partito della rifondazione comunista organizza venerdì, alle 18.30, alla Casa del Popolo di Sottolongera, in via Masaccio 4, un'assemblea-dibattito sul tema «Verso quale repubblica? Bicamerale e riforme». La relazione introduttiva sarà svolta dal consigliere regionale Fausto Monfalcon.

### Croce rossa, nuovi corsi per assistenti sanitari

Alla scuola per Assistenti sanitari della Cri di Trieste sono stati avviati i primi due corsi di aggiornamento della durata di 40 ore ciascuno rivolti ad infermieri professionali e assistenti sanitari dai titoli «Organizzazione e qualità dei servizi sanitari» e «Programmazione ed atuazione di interventi di educazione sanitaria». Tali corsi, organizzati per un numero massimo di venti persone, sono finalizzati alla crescita culturale e professionale dei partecipanti e sono validi per i concorsi. Al termine di ogni corso viene rilasciato un attestato di profitto previo il superamento di un esame. Attualmente risultano essere ancora disponibili alcuni posti per i corsi di «Competenze sanitarie e ricerca operativa» e «La professione nel volontariato e nel privato sociale» che si svolgeranno nei mesi di marzo e aprile. Per informazioni telefonare alla Scuola per assistenti sanitari Cri, 040/308918, dalle 11.30 alle 13, dal lunedì al giovedì.

### Assemblea pubblica sul problema della vendita degli alloggi del Lloyd Adriatico

I sindacati Sunia, Sicet, Uniat organizzano oggi, alle 18, nella sala del Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, un'assemblea rivolta soprattutto agli inquilini del Lloyd Adriatico di Piani e Poggi Sant'Anna, un'assemblea sul problema della vendita degli alloggi. I sindacati, dopo aver verificato e valutato tutta una serie di elementi in merito al problema, e soprattutto ricercate possibili soluzioni alternative e aggiuntive a quelle sinora emerse, sottoporranno all'assemblea delle proposte da avanzare a tutte le parti che le organizzazioni sindacali degli inquilini, assieme ai diretti interessati,riterranno di dover coinvolgere in questa vicenda.

### Cammina Trieste elogia il Comune e vota il comitato direttivo

Nel corso dell'ultima assemblea Cammina Trieste ha elogiato l'operato di sindaco e giunta «per le misure antinquinamento recentemente stabilite a tutela dei cittadini e per la predisposizione del piano urbano del traffico che dovrà trovare attuazione nel 1997», nonché per altre iniziative prese. E' stato inoltre votato il comitato direttivo che risulta così composto: Fiore babudri (presidente), Giovanni Macuglia e Alfredo Pricoco (vicepresidenti), Sergio Tremul (coordinatore), Carlo genzo, Elisa Pricoco, Claudio Bonivento, ester pacor, Maria Corona, Walter Capuzzo, Nadia Copi, Alessandro Claut, Ughetti e Lida Pieri (membri).

IMMERGAS - JUNKERS - BIKLIM - ATAG - HOVAL - ARTHERM - CIGUNIGAS - CHAFFOTEAUX ET MAURY - PENSOTTI - FERROLI

PER L'ECONOMIA E LA SICUREZZA DEL GAS

ATAGAS
ASSOCIAZIONE TECNICI APPARECCHIATURE GAS DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

LA QUALITA' GARANTITA DALL'ASSISTENZA DI TECNICI AUTORIZZATI

ADAM GIORGIO — Via Settefontane 95, tel. 040/945070 — BUDERUS - E.L.M. LEBLANC LAMBORGHINI CALOR
BLASI LUCIANO — Via dell'Istria 27, tel. 040/772782 — JUNKERS
B.K. TERMOIDRAULICA snc BONIN e KRISCAK — Via Apiari 7/1a, tel. 040/416836 — IMMERGAS
CODARIN LUCIANO — Via Valerio 122, tel. 040/55466 — UNICAL - FER
G.A.S.T. snc di Binetti e Priore — Via del Bergamasco 9/a, tel. 040/638269 — SIME - JUNKERS
IDRAULICA DIEMME sdf — Via Tonello 30, tel. 040/304124 — FERROLI - ICI
KNEZ EDDI — Via del Fametello 35, tel. 040/568506 - 577774 — SAUNIER DUVAL IMMERGAS
P. PAROVEL — Via Lamarmora 16/b, tel. 040/393624 — BIKLIM
STUPARICH CLAUDIO — Salita di Zugnano 4/1, tel. 040/817327 — ATAG - HOVAL - ARTHERM CIGUNIGAS - VIESSMENN
STEFANI ROBERTO — Via Campanelle 141, tel. 040/942278 — SAVIO - FONDITAL VAILLANT
TAUCERI SERGIO — Via Lucrezio 9, tel. 040/43343 — IDEAL STANDARD IDEAL
ZOCCHI PAOLO — Via S. Michele 20/b, tel. 040/310944 — LAMBORGHINI CALOR - E.L.M. LEBLANC-BUDERUS

✓MANUTENZIONE CALDAIE A GAS E LIBRETTO IMPIANTO
✓PRENOTATE LA MANUTENZIONE CALDAIA PER IL '97
✓AFFIDA LA TUA CALDAIA AL SERVIZIO TECNICO AUTORIZZATO

E.L.M. LEBLANC - BUDERUS - FER
LAMBORGHINI CALOR - JUNKERS
VIESSMENN - SAVIO - FONDITAL - VAILLANT - IDEAL STANDARD - BIASI - ICI - SIME - UNICAL - SAUNIER DUVAL - BUDERUS - FER

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE E RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE MEMBRO ITALIANO B.E.U.C.

NOVITÀ PER IL PREVISTO RIORDINO DELLA VIABILITÀ PRESENTATO IN VISTA DELL'ESTATE

# Aquilinia, ecco la terza corsia

## Provvedimento tampone del Comune per snellire il traffico verso Muggia - Ci sarà anche un parcheggio

BLOCCATI 4 MACEDONI E UN CROATO

### Clandestini in auto

**Non passa giorno che qualche clandestino tenti di passare illegalmente il confine italiano. Proprio l'altra notte a cadere nella rete dei carabinieri sono stati quattro macedoni e un croato bloccati rispettivamente dai militari di Aurisina e da quelli di Muggia.**

**I macedoni che viggiavano con un' automobile di media cilindrata - Ibrahim Ljmani di 23 anni, Aget Ramadani (25), Kazim Arifi e Safet Ljmani, entrambi di 20 anni - sono stati fermati la scorsa notte dai carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina nell' area di servizio «Duino-sud» del raccordo autostradale Trieste-Venezia per alcuni controlli.**

**I militari, dopo gli accertamenti, hanno denunciato a piede libero per aver favorito l' ingresso illegale in territorio italiano di cittadini extracomunitari Ramadani e Ibrahim Ljmani che avevano i documenti in regola. Agli altri due macedoni la questura di Trieste ha invece notificato i decreti di espulsione dal territorio nazionale.**

**Il croato è stato intercettato dai carabinieri di Muggia nei pressi di Servola. I militari si erano accorti che aveva attraversato illegalmente il confine nei pressi di Sesana. Anche per il croato è scattata l'immediata esplusione dal territorio italiano.**

Novità in vista per il previsto riordino della viabilità di Aquilinia. La terza corsia si farà in direzione Muggia, mentre il Comune tenterà di acquistare un terreno privato per farne un parcheggio. Intanto Claudio Grizon, nella sua veste di consigliere provinciale, ha presentato una mozione sull'argomento, per impegnare Codarin e la sua giunta a interessarsi in maniera specifica del caso.

È stato lo stesso sindaco Dipiazza a precisare le peculiarità del progetto al quale si sta lavorando, per dare un nuovo assetto alla viabilità del centro di Aquilinia. In attesa di soluzioni radicali, come già spiegato su queste pagine, si cercheranno dei «provvedimenti tampone», nella speranza di diminuire il caos di traffico che si verifica puntualmente durante la stagione estiva, e in particolari orari della giornata.

Nel centro della frazione muggesana saranno attivate tre corsie, di cui due in direzione del confine sloveno. Dovrebbero essere confermati gli interventi sulla curva che precede l'incrocio con la provinciale per Muggia, ma le novità sostanziali riguardano un possibile parcheggio. Il Comune sta infatti trattando per l'acquisto dell'area limitrofa alla statale, e oggi occupata da un'attività di autodemolizione.

La realizzazione di un parcheggio in pieno centro di Aquilinia consentirebbe di intervenire con maggiore severità contro le soste selvagge, venendo incontro nel contempo alle esigenze degli operatori commerciali, che vivono in gran parte degli introiti dovuti agli acquirenti di passaggio.

Nel frattempo Claudio Grizon, consigliere del Polo sia al Comune di Muggia che alla Provincia, ha presentato una mozione sulla viabilità di Aquilinia e su tutta la viabilità muggesana. Nel documento vengono evidenziate tutte le competenze della Provincia nell'ambito delle soluzioni già allo studio dell'odierna amministrazione muggesana. Dall'acquisizione della succitata area di parcheggio all'allargamento della carreggiata, dalla predisposizione del parcheggio per i Tir alle Noghere al perfezionamento della segnaletica verticale. Per questi motivi si richiama l'attenzione dell'amministrazione provinciale sia sull'importanza del sistema viario di Muggia, per la presenza dei numerosi valichi confinari, che sulle prospettive di sviluppo della zona industriale.

Un riferimento viene inoltre dedicato alle prossime realizzazioni turistiche lungo la riviera muggesana, con Marina Muja in testa. La mozione intende quindi impegnare il presidente della Provincia e la sua giunta a intraprendere, in accordo con il Comune di Muggia, tutte le iniziative necessarie per porre rimedio alle problematiche evidenziate. Ma il documento si spinge anche su questioni specifiche, chiedendo a Codarin di verificare la situazione relativa ai finanziamenti, alla progettazione e ai tempi necessari per la realizzazione del tratto di grande viabilità Lacotisce-Rabuiese.

**Riccardo Coretti**

TRIBUNA APERTA

### «Il Parco del Carso: non soltanto strumento di tutela»

*Nelle ultime settimane si sono verificati alcuni eventi significativi riguardanti la nuova legge regionale sui parchi e le aree protette, sui quali vale la pena ritornare. Il primo fatto di notevole rilievo è stata la diffusione dei dati di un sondaggio della Swg di Trieste in merito alle opinioni della popolazione regionale sui parchi e sulle aree protette. Si evince che, se da una parte vi è ancora una consistente disinformazione sulla materia, giacché soltanto il 50 per cento degli intervistati ha dichiarato di sapere dell'esistenza della legge, dall'altra vi è un pressoché unanime consenso sulla necessità di istituire le aree protette (il 92 per cento degli intervistati).*

*La domanda che sorge spontanea è come mai una notizia tanto attesa da una così larga parte della popolazione non abbia avuto la giusta rilevanza sugli organi d'informazione. Il ruolo svolto dal Wwf in questo senso è riconosciuto dagli intervistati, ed emerge dal lusinghiero dato che indica la nostra associazione come quella maggiormente impegnata su questi problemi.*

*Probabilmente si devono ancora superare alcuni preconcetti o luoghi comuni su ciò che può rappresentare una zona protetta, al di là di una generica, seppur necessaria, tutela della natura: tale impressione è confermata in un altro punto del sondaggio, in cui il parco viene visto prevalentemente come strumento di tutela e, soltanto in seconda battuta, come volano per favorire il turismo, come elemento per garantire la difesa del patrimonio culturale e storico, e come occasione per stimolare produzioni agricole di qualità.*

*Noi invece riteniamo che questi aspetti siano tutt'altro che secondari e rappresentino un elemento di politica non solo ambientale, ma anche e soprattutto economica.*

*Per l'esperienza maturata con i nostri campi, che coinvolgono ogni anno centinaia di persone provenienti da tutt'Italia, siamo convinti che la «risorsa natura» costituisca per la nostra regione la principale attrazione per quel turismo di qualità che tutti gli esperti del settore non esitano a indicare come strategico per i prossimi anni.*

*D'altro canto è sufficiente recarsi una domenica in una delle riserva naturali della regione – come l'isola della Cona o l'oasi di Marano Lagunare – per capire come la domanda di natura sia indubbiamente in crescita, e necessiti di un'offerta qualificata soprattutto per quanto riguarda le professionalità richieste.*

*Queste riflessioni si intrecciano poi al tema di questi ultimi giorni, ovvero agli accordi di programma mediante i quali i vari soggetti coinvolti nell'amministrazione delle aree protette (Regione, Comuni, Province, Comunità montane) stanno definendo i perimetri definitivi e le modalità di gestione.*

*Giacché la legge non prevede la partecipazione delle associazioni ambientaliste a questi incontri tecnici, pensiamo sia necessario far pervenire un messaggio forte, indirizzato soprattutto a coloro che pensano di sfruttare quest'occasione per ridurre ulteriormente i già minimi perimetri che la Regione è riuscita a definire con un improbo lavoro di mediazione.*

*A costoro, che continuano per interessi personali o di categoria a identificare il parco come il più nefando degli eventi possibili, vorremmo lanciare una sfida imprenditoriale, sia sul piano economico sia su quello occupazionale. Siamo infatti convinti che l'investimento fatto dalla Regione e dai Comuni, sia destinato nel medio periodo ad avere successo e a conciliare la tutela del territorio con un aumento del flusso turistico e la conseguente creazione di nuova occupazione.*

*Riteniamo pertanto condizione necessaria e imprescindibile per il conseguimento di tale auspicato risultato, il mantenimento di tutte le condizioni contenute nella legge, a cominciare dai perimetri.*

*Lo abbiamo ribadito più volte che, se crediamo al parco come uno strumento di programmazione di attività sostenibili sul territorio, è necessario che esso abbia quella minima coerenza territoriale senza la quale è impossibile pianificare qualsivoglia attività. Vorremmo, una volta tanto, concedere a questa idea la possibilità di essere concretizzata, per poter poi confrontarci sui fatti, e non sempre su giudizi a priori o su sentenze inappellabili.*

Alessandro Bon
Wwf - Delegazione
Friuli-Venezia Giulia

SCADE OGGI IL TERMINE PER RICHIEDERE I MUTUI AGEVOLATI

# Casa, famiglie indebitate per oltre 450 miliardi

## A tanto ammonta nella provincia di Trieste l'impegno contratto nei confronti degli istituti di credito

**FINANZIAMENTI CONCESSI DAGLI ISTITUTI DI CREDITO ALLE FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DI ABITAZIONI NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA**

| PROVINCE | FINANZIAMENTI (in milioni di lire) | | % AGEVOLATI SUL TOTALE |
|---|---|---|---|
| | TOTALE | di cui agevolati | |
| GORIZIA | 270.679 | 76.986 | 28,4 |
| UDINE | 607.288 | 114.613 | 18,9 |
| PORDENONE | 279.420 | 48.649 | 17,4 |
| TRIESTE | 453.573 | 42.062 | 9,3 |
| Media regionale | 1.610.960 | 282.310 | 21,3 |

Scade oggi il termine per richiedere i mutui agevolati per la casa. L'acuto desiderio di possedere una casa propria, il bisogno, il timore di improvvisi aumenti del canone di affitto o il timore di un eventuale sfratto hanno, in questi ultimi anni, indotto molte famiglie triestine a rivolgersi al sistema creditizio, per ottenere la concessione di mutui destinati all'acquisto di un'abitazione. E realizzare, così, il loro sogno.

Pertanto, molte famiglie residenti nella nostra provincia risultano attualmente indebitate, nei confronti dei vari istituti di credito, per un ammontare che complessivamente si aggira intorno ai 453 miliardi 573 milioni di lire. Un impegno – in termini sia di ammortamento che di tassi di interesse da pagare – di non lieve «peso», tenuto conto del fatto che soltanto il 9,3 per cento dei finanziamenti ha usufruito delle agevolazioni previste dalle leggi vigenti in materia, come conferma il fatto che i finanziamenti a tasso agevolato ammontano complessivamente a 42 miliardi 62 milioni di lire.

Un confronto, in ambito regionale, rivela, a questo riguardo, che in tutte tre le altre province della regione la percentuale dei mutui che hanno beneficiato di tali agevolazioni è notevolmente superiore a quella registrata nella provincia triestina.

In provincia di Gorizia, infatti, i finanziamenti agevolati costituiscono – come si evince dalla tabella – il 28,4 per cento dell'amontare complessivo dei crediti concessi alle famiglie per acquisto di abitazioni.

Quindi – quasi alla pari, rispettivamente con il 18,9 e il 17,4 per cento – vengono le province di Udine e di Pordenone. In merito alle quali, va ricordato come in vaste aree di queste due province la quasi totalità delle abitazioni sia stata ricostruita «ex novo» o ristrutturata negli anni immediatamente successivi al terremoto, con i finanziamenti stanziati dallo Stato o dalla Regione per la ricostruzione del patrimonio edilizio distrutto o danneggiato dal cataclisma.

Ultima, nella graduatoria delle quattro province della regione, viene la provincia di Trieste, nella quale – come si è accennato – soltanto il 9,3 percento dei finanziamenti concessi alle famiglie dagli istituti di credito, per questo specifico fine, è costituito da crediti agevolati.

Qualora, poi, si allarghi il campo di analisi alle altre regioni a statuto speciale – le cui legislazioni prevedono, tutte, agevolazioni a favore della casa – si constata che i benefici di cui hanno goduto le famiglie che si sono rivolte alle banche per ottenere la concessione di mutui finalizzati all'acquisto di abitazioni, sono ancor più consistenti.

Nella provincia di Palermo, l'incidenza dei finanziamenti agevolati si aggira infatti intorno al 18,5 per cento dell'ammontare complessivo dei mutui concessi dagli istituti di credito alle famiglie; in quella di Messina, al 24 per cento; per raggiungere addirittura il 58,5 per cento nella provincia di Cagliari.

Ben diversa appare la situazione nelle province facenti parte delle regioni a statuto ordinario, nelle quali l'incidenza dei finanziamenti agevolati sovente non raggiunge (e questo è il caso delle province di Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli) neppure l'1 per cento dell'ammontare complessivo dei mutui concessi dalle banche alle famiglie per l'acquisto di un'abitazione.

**Giovanni Palladini**

RISPETTO AD ALCUNE NORMATIVE COMUNITARIE

# *Viticoltori, in arrivo una deroga*

## Sarà possibile predisporre nuove coltivazioni - Il Consorzio «Doc Carso» si sta attivando

MUGGIA

### Servizi scolastici

Il Comune di Muggia informa che fino al 28 febbraio sono aperte le iscrizioni ad alcuni servizi scolastici per l'anno 1997-98. Si tratta della mensa per le classi modulari della scuola elementare De Amicis, e del preaccoglimento alla stessa scuola elementare De Amicis e a quella di Aquilinia. I moduli per l'iscrizione possono essere ritirati all'Ufficio istruzione (piazza della Repubblica) dalle 9 alle 11, sabato escluso.

Una deroga a livello regionale di alcune normative comunitarie permetterà ai viticoltori del Friuli-Venezia Giulia di predisporre una serie di nuovi impianti viticoli nelle proprie campagne. Il Consorzio per i vini Doc Carso, competente per le produzioni del comprensorio triestino e del Carso isontino, si sta già muovendo per ottenere un'adeguata assegnazione di superfici utili alla posa in opera delle nuove viti, senza dover effetturare alcun reimpianto.

«Si tratta di assegnazioni minime – precisa il segretario del Consorzio Willy Mikac - comunque importanti per gli operatori dell'altipiano che da sempre lavorano la vigna in spazi angusti».

E a proposito di novità, pare finalmente operativo l'ufficio del Consorzio Doc Carso attivato presso la sede del museo del Carso di Rupingrande. Produttori e consociati potranno rivolgersi a un tecnico dell'Ente provinciale che lavora nella struttura e che si occupa prevalentemente di fitopatie della vite. Rimanendo in ambito tecnico, continuano i contatti con le realtà vinicole e istituzionali bordolesi da parte di alcuni tecnici del settore produttivo triestino.

Dopo i primi contatti attivati alcuni mesi orsono a seguito di una trasferta effettuata in uno dei «templi» della viticoltura mondiale, la Trieste del vino vuol mettere a frutto esperienze e indicazioni raccolte in terra francese.

«Tra le nostre prossime iniziative – puntualizza Mikac – l'organizzazione di alcune serate sulle tecniche e le modalità di produzione dei viticoltori di quelle zone. La Camera di commercio, che ha contribuito fattivamente allo sviluppo di questi rapporti, di concerto con il Consorzio continua a promuovere una serie di incontri di cultura enologica tra produttori e ristoratori della provincia. Le diverse Malvasie e Vitovske, Terrani e rossi del Carso vengono abbinati alle diverse specialità culinarie, assaggi e valutazioni riservati esclusivamente agli addetti ai lavori».

In tema di promozione dei vini locali, il Consorzio si sta preparando pure alla trasferta di Vinitaly, una delle manifestazioni più prestigiose in campo internazionale, prevista per il prossimo aprile. Assieme agli altri consorzi della regione, il giovane «Doc Carso» cercherà di fare del proprio meglio in uno stand che verrà curato dall'ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura.

Per il mese di giugno, invece, è prevista in ambito locale la seconda edizione di «Enocarso», manifestazione che ha avuto un gran battesimo, due anni orsono, nella prestigiosa cornice del Castello di Duino. Le principali aziende vinicole del consorzio, affiancate da alcuni ristoratori, presenteranno le proprie produzioni carta alla mano. Ancora in via di definizione data e sede della qualificante rassegna.

**Maurizio Lozei**

DOMIO

### Spi-Cgil: tessere e Carta dei servizi

La segreteria distrettuale di Domio informa tutti i pensionati iscritti alla Spi-Cgil - delle leghe di Servola, Sant'Anna, Coloncovez, Borgo San Sergio e del comune di San Dorligo - che in queste sedi sono in distribuzione le tessere per il 1997 e la Carta dei servizi che lo Spi riserva ai propri iscritti in materia di assicurazione (polizza infortuni, capo famiglia, scippo e rapina, scontri Rca auto, informazioni alla casalinghe, Auser, Sunia, Federconsumatori e informazioni sull'assistenza fiscale e sull'Ici).

PROVINCIA

### *An: proposte sulle scuole presentate a Sasco*

L'assessore provinciale all'istruzione e all'edilizia scolastica, Roberto Sasco, ha ricevuto una delegazione della consulta per la cultura di An. Il capogruppo di An in consiglio provinciale, Sluga, e l'ing. Todaro gli hanno illustrato un documento elaborato dalla consulta, con proposte relative all'attuazione della legge 23/96, che delega alla Provincia le competenze in materia di gestione e manutenzione delle scuole superiori. In particolare viene proposta una mappatura e un monitoraggio degli edifici, per procedere quindi alla schedatura degli immobili e degli impianti.

OCCASIONI DA SOGNO
O. KRAŇER ARREDAMENTI
TEL. 826644
O. Krainer in via Flavia 53, Trieste - Ampio parcheggio privato
VENDITA PROMOZIONALE Sconti dal 20 al 50%
di salotti cucine soggiorni camere camerette ingressi
MOLLAFLEX
l'unico materasso a molle fabbricato a Trieste
400 DIVANI e 200 POLTRONE SEMPRE PRONTI!!!
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO CUCINE BERLONI

POSITIVA RISPOSTA DEL COMUNE A UNA MOZIONE SUGLI IMPIANTI DI BALNEAZIONE

# Miramare, la terrazza a nuovo entro l'estate

Il Comune ha ottenuto in concessione dal Demanio marittimo l'area, nei pressi del bivio di Miramare, su cui sorge la terrazza, da molti anni pericolante. La spesa necessaria per i lavori di ristrutturazione, necessari a eliminare il pericolo e rendere quindi accessibile la struttura, è già stata finanziata. Una volta conclusa la gara per l'aggiudicazione dei lavori, questi potranno quindi iniziare e saranno completati prima dell'estate.

La positiva notizia risulta dalla risposta che il Servizio attività sportive ha dato sugli interventi agli impianti balneari a Barcola, in seguito a una mozione approvata dal consiglio della Terza circoscrizione (Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola).

Nella lettera, il Comune specifica quanto già fatto e quanto è invece programmato per l'immediato futuro. Si apprende così che ai «Topolini» sono state costituiti, con altri in acciaio inox, i passamani a fianco della rampa per disabili che conduce al mare.

Sono stati inoltre programmati lavori di ripristino delle scale e delle docce installate nell'area dell'ex bagno Cedas, lavori che dovrebbero essere eseguiti prima dell'inizio della stagione balneare. E ancora è prevista l'installazione di altre tre scalette, per l'accesso diretto al mare, visto il «buon esito» di quella già posta a fianco di una delle docce.

Sosddisfazione, ovviamenete, da parte del consiglio della Terza circoscrizione, che segnale come gli importi di spesa siano inseriti nel piano pluriennale delle opere 1997-99 e comportino una spesa di 650 milioni

LA GRANA

## Si forma il comitato che riunisce motociclisti maltrattati e stramultati

*Care Segnalazioni,*

il Comune sa investire bene i suoi (nostri) soldi. Piazza catenine sui marciapiedi per impedire la sosta delle auto sugli stessi. Tutto ciò è giusto, ma si poteva risparmiare i soldi dei contribuenti e, allo stesso tempo, risolvere parzialmente il problema dei posteggi per le moto semplicemente creando dei posteggi paralleli ai marciapiedi.Tanto (pensano così al Comune) recuperiamo i soldi per i paletti e le catenine con le multe che rifiliamo agli utenti su due ruote, che sono sempre alla ricerca di un posteggio regolare.

Continuerò questa mia battaglia per i posteggi per le moto, a costo di munirmi di vernice e pennello per dipingermi il posteggio. Coloro che vogliono contattarmi per formare un comitato tra motociclisti maltrattati e stramultati possono telefonarmi allo 040/762017, ore negozio.

**Mauro Riccio Bergamas**

## Un'elegante «santola» d'altri tempi

Nonna Vittoria, qui ritratta nelle vesti di un'elegante «santola», compie oggi 78 anni. A lei vanno i più affettuosi auguri dai figli e nipoti.

**CASA** / DOPO LA CRISI DEL MERCATO IMMOBILIARE

## False agevolazioni per i proprietari

*I nostri governanti, toccata con mano la veridicità del detto secondo il quale «chi troppo vuole nulla stringe», si sono finalmente resi conto che la intollerabile e sempre più crescente pressione fiscale sulla casa si sta ritorcendo contro l'insaziabile Fisco-Moloch, che, invece di curare e mantenere viva e vitale la mucca che gli dà latte, la sta uccidendo per divorarla, incurante del domani, allorquando non avrà più né latte né carne.*

*Infatti il mercato immobiliare è entrato in forte crisi a causa dell'aumento del 950% delle imposte gravanti sulle case, e conseguentemente gli introiti fiscali derivanti dalle compravendite si sono ridotti.*

*Inoltre, colpendosi con maggiorazioni d'imposta le seconde case, è entrato in crisi, con gravi conseguenze sull'occupazione, un settore che fino a qualche anno fa ancora tirava e trainava, oltre a quello edilizio, anche quello delle attività industriali e artigianali ad esso strettamente connesse, dai laterizi ai trasporti, dalle ceramiche all'impiantistica, agli arredamenti...*

*Ma non basta, applicandosi sugli interventi di manutenzione edilizia un'Iva di ben il 19% (1/5 dell'intera spesa!) il grande Moloch è riuscito a scoraggiare e a dissuadere i proprietari degli immobili a mantenerli in buono stato ed efficienza e, ove possibile, a ricorrere al lavoro-nero, che in certi casi giunge a consentire un'economia, rispetto al lavoro-bianco, di un buon 30-40% fra Iva e imposta evasa.*

*Finalmente il Fisco-Moloch, resosi conto di quanto sia per lui controproducente una tale politica fiscale, tanto sul piano della crisi occupazionale quanto su quello della riduzione degli introiti fiscali, e nel tentativo di rimediare ai guasti provocati, ha voluto donare ai proprietari di stabili o di appartamenti un'agevolazione: nell'ultimo decretino di fine 1996 ha inserito una norma nella quale si stabilisce che «fino al 31 dicembre 1997 le prestazioni di servizi aventi per oggetto la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione degli edifici, di cui all'art. 31, primo comma, lettera b), della legge 5 agosto 1978, n. 457, l'imposta sul valore aggiunto è stabilita nella misura del 10%».*

*Grande l'esultanza immediata di quei proprietari immobiliari che hanno in corso o intendono intraprendere interventi da essi ritenuti di straordinaria manutenzione, quali il rifacimento di una facciata fatiscente dell'edificio, il restauro periodico dei frontalini di balconi, la sostituzione di un impianto di centraltermica, ecc.*

*Gli illusi ignorano che la norma di legge, risalente a 19 anni or sono e alla quale si deve fare riferimento, considera opere di straordinaria manutenzione quelle facenti parte di un insieme sistematico di ristrutturazioni edilizie, mentre se considerati separatamente taluni lavori sono da ricondurre fra le ordinarie manutenzioni e pertanto oggetti alla normale aliquota (19%) (vedasi «Il Diritto immobiliare fascicolo n. 4, 5, 6» del 1989 a pagina 34 e seguenti). In parole povere: non possono usufruire dell'Iva agevolata i lavori riguardanti singolarmente parte degli edifici quali facciate, tetti, impianti vari, ecc.*

*Ma non basta, infatti per poter fruire dell'agevolazione è necessario che gli interessati abbiano ottenuto le regolari autorizzazioni edilizie e nel contempo siano in possesso di un attestato del Comune (che a tutt'oggi pare ignorare i nuovi compiti e ove si attendono ancora istruzioni!) che dichiari che i loro interventi sono posti in essere in applicazione della stessa legge 457.*

*E, in attesa che dall'alto giungano lumi e delucidazioni prima del 31 dicembre, tratteniamoci dal manifestare per iscritto le nostre considerazioni, i nostri commenti e gli apprezzamenti per un tale modo di legiferare, anche se ormai consuetudinario, nonostante le elettorali promesse di semplificazione.*

*Aldo Cannata*

**NAZISMO** / SULL'ANTISEMITISMO INFLUI' IL DENARO PIU' CHE L'ODIO

## In città le maggiori delazioni contro gli ebrei

*Ho letto poco tempo fa su vari giornali diversi articoli relativi all'opera di Daniel J. Goldhagen sui crimini nazisti, recentemente uscita in edizione italiana con il titolo «I volonterosi carnefici di Hitler», e devo dire che, anche se ho dato una scorsa assai superficiale al libro in questione, sono rimasto abbastanza perplesso rispetto alle tesi sostenute dallo studioso americano.*

*Intanto perché esse non si accordano con il fenomeno del collaborazionismo, del quale purtroppo Trieste, la città dove vivo, gode di un triste primato; è noto infatti che a Trieste durante il periodo dell'occupazione nazista vi fu il più alto numero di delazioni a danno di famiglie ebraiche rispetto a tutte le altre città del Centro-nord Italia, delazioni ricompensate con moneta sonante dagli ufficiali hitleriani, per cui nel nostro caso non si trattò di odio atavico o di tare genetiche, ma di pure e semplici questioni di vile e sporco denaro.*

*Il motivo principale del mio dissenso consiste però nel fatto che io sono in possesso di un documento praticamente introvabile e di cui esistono pochissime copie nel nostro Paese: si tratta della seconda edizione in lingua italiana, stampata a Londra nel febbraio del 1945, del libro di Gregor Ziemer «Educazione alla morte».*

*Gregor Ziemer aveva pubblicato negli Stati Uniti la prima edizione di «Education for Death: The Making of a Nazi» nel 1941. Durante gli anni '30 Ziemer era stato presidente della American Colony School di Berlino, sostenuta finanziariamente dall'ambasciatore americano e dal generale del consolato americano. Egli aveva potuto osservare da vicino i metodi educativi nazisti e aveva pubblicato i suoi studi dopo essere fuggito dalla Germania.*

*Il libro fu accolto molto bene dal pubblico, e il Reader's Digest ne pubblicò una versione ridotta nel 1943. Il successo della pubblicazione fu tale che gli studi Walt Disney realizzarono nel 1942 un cortometraggio di propaganda bellica a cartoni animati intitolato proprio «Education for Death», e nel 1943 la casa di produzione cinematografica Rko distribuì un lungometraggio tratto dal libro di Ziemer intitolato «Hitler's children», interpretato da Tim Holta e Bonita Granville, e diretto dal noto regista Edward Dmytryk, allora molto conosciuto per il suo impegno antifascista.*

*La lettura del libro è addirittura agghiacciante, e demolisce in buona parte la tesi dell'odio atavico propugnata dal Goldhagen; certo, la storia del popolo tedesco è stata particolarmente ricca di sangue e di violenza, ma di fronte a un bombardamento psicologico simile a quello descritto da Ziemer anche le persone più buone e sane di questo mondo avrebbero introiettato l'odio antisemita con tutte le sue catastrofiche conseguenze.*

*D'altra parte l'ignavia e l'implicita accettazione di simili mostruosità educative da parte degli adulti e genitori in quell'epoca, suggeriscono l'esistenza di una spaventosa carenza di contenuti nelle istituzioni scolastiche tedesche molto prima dell'avvento del nazismo.*

*Quello che mi lascia stupefatto è il proliferare a 60 anni di distanza negli Stati Uniti di tanti libri che cercano di analizzare il fenomeno nazifascista, quando in quello stesso Paese nel corso della Seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente successivi furono pubblicati molti materiali che offrivano una descrizione molto cruda e assai realistica del mondo hitleriano. Questo può forse essere spiegato con il fatto che tutti questi libri scritti per così dire «a botta calda» furono lasciati cadere nell'oblio con l'inizio della «guerra fredda» e con l'arrivo del «maccarthismo», quando per gli Stati Uniti gli unici veri nemici divennero i comunisti e la Germania occidentale si trasformò in un comodo alleato nello scacchiere europeo che non bisognava irritare con le vecchie storie dei campi di sterminio nazisti.*

*Così gli studi Walt Disney chiusero a chiave tutti i vecchi film di propaganda bellica, compreso il bellissimo cartone animato «Der Führer's Face» conosciuto anche come «Donald Duck in Nutzi Land», premio Oscar 1943, che è impossibile visionare ancora al giorno d'oggi, e i libri come quello di Ziemer divennero improvvisamente «scomodi» e furono ben presto dimenticati.*

*Ma lasciamo perdere gli americani e la loro coscienza sporca: quello che mi interessa sottolineare è che mi sembra un peccato che tutto ciò sia successo, poiché proprio i libri come quello di Ziemer possiedono ancora un impatto psicologico immediato che è totalmente assente nei tomi ponderosi scritti dagli studiosi contemporanei.*

*Ignoro se di esso sia mai uscita una versione italiana nell'immediato dopoguerra, ma sarebbe bello se qualche editore coraggioso potesse ristamparlo in una nuova e più completa edizione, poiché di fronte a queste immani tragedie storiche servono poco certe cosiddette «assoluzioni», mentre sarebbe più utile la diffusione del maggior numero di informazioni possibile per scuotere ben bene la torpida coscienza civile degli uomini d'oggi, affinché cose simili non debbano succedere mai più.*

*Gianni Ursini*

### Treni navetta Trieste-Venezia

*In riferimento alla notizia appresa alle ore 18.28 dal telegiornale «Studio aperto» di Italia 1 riguardante i treni navetta che partivano quasi regolari dalla terraferma per Venezia S. Lucia, mi meraviglio che le ferrovie dello Stato non abbiano istituito dei treni navetta da Trieste per Venezia visto che sono molti i triestini che normalmente vanno nella città veneta per il Carnevale e non solo il sottoscritto.*

*Giancarlo Coloni*

**SICUREZZA** / UN DOCUMENTO DEL WWF

## Insediamenti a rischio sui fiumi

*La sicurezza è importante – quando si parla di fiumi – ma bisogna garantire anche condizioni di equilibrio ecologico complessivo ai corsi d'acqua. Solo così sarà possibile spendere bene il denaro necessario per la costruzione delle opere e per la loro manutenzione.*

*È questo uno dei concetti fondamentali del documento sulla gestione degli ecosistemi fluviali, inviato dal Wwf del Friuli-Venezia Giulia agli enti competenti (Autorità di bacino, presidente della Giunta regionale e assessori all'ambiente e Protezione civile, Anci).*

*Per quanto riguarda in particolare il Tagliamento, l'associazione ambientalista osserva che le opere di difesa dalle piene devono essere pianificate e progettate «in un quadro di razionalità economica» e minimizzando l'impatto ambientale.*

*Va tenuto conto tra l'altro – osserva il Wwf – del fatto che l'area su cui dovrebbero sorgere le casse di espansione previste coincide totalmente con uno dei «siti di particolare interesse naturalistico» (denominato «Greto del Tagliamento») perimetrati dalla Regione, su incarico del Ministero dell'Ambiente, nell'ambito del progetto «Natura 2000» in attuazione della direttiva europea n. 92/43 sulla tutela degli habitat naturali.*

*Da ciò la necessità di una seria valutazione dell'impatto ambientale, che secondo logica dovrebbe precedere la decisione sul tipo di opere da realizzare, prendendo in considerazione anche il rapporto costi/benefici delle varie soluzioni possibili.*

*Il documento del Wwf sottolinea inoltre i troppi errori compiuti – in un passato anche recente – sui corsi d'acqua del Friuli-Venezia Giulia. Si sono così moltiplicati gli insediamenti residenziali e produttivi nelle zone di esondazione: ad esempio l'area delle case di via Tagliamento e l'Istituto agrario di Spilimbergo, la zona artigianale alla confluenza tra But e Chiarsò ad Arta Terme, per tacere del «Villaggio Danese» che si voleva costruire a Latisana entro l'argine del Tagliamento.*

*È evidente – commenta il Wwf – che la presenza di insediamenti in zone notoriamente a rischio di esondazione dovrebbe essere severamente vietata e non costituire motivo per richiedere onerosissimi interventi di «difesa» (o di risarcimento danni) a carico della collettività, cioè dei contribuenti.*

*Non vanno neppure dimenticate le escavazioni di inerti negli alvei fluviali condotte con criteri di mera speculazione e senza controlli seri, col risultato di avere corsi d'acqua ingombri di detriti o addirittura «pensili» dove l'estrazione non è remunerativa, mentre altrove la stabilità di argini e ponti è messa in pericolo dall'eccesso di escavazione.*

*Il Wwf cita anche le opere di «regimazione» e difesa delle esondazioni, risoltesi spesso in uno spreco di denaro pubblico: è il caso dei canali «scolmatori» sul Tagliamento a Ronchis e dell'incompiuto canale Corno-Tagliamento (costato da solo circa 88 miliardi).*

*Troppe volte queste opere – progettate in assenza di piani di bacino – si sono risolte in progressiva artificializzazione e canalizzazione dei corsi d'acqua, riducendo tra l'altro i tempi di formazione delle piene e aumentando perciò pericoli e danni a valle.*

*Il documento del Wwf suggerisce di prendere esempio da quanto fatto in altre parti d'Italia, con l'approvazione di piani-stralcio per la perimetrazione delle aree esondabili (sulla base dei quali rivedere i piani regolatori comunali), la determinazione del «flusso minimo vitale» da garantire per conservare corrette condizioni ecologiche dei corsi d'acqua, lo «sghiaiamento» di fiumi e torrenti laddove necessario, lo svuotamento degli invasi dai detriti accumulati.*

*Va però anche ricordata l'esigenza di redigere, dovunque possibile, progetti di «rinaturalizzazione» dei corsi d'acqua, anche ricorrendo (come si fa da tempo in Germania e altrove in Europa) alla demolizione di arginature e canalizzazioni inutili e nocive, ripristinando la naturale sinuosità e creando dove possibile zone di espansione controllata delle piene.*

*Tutto ciò – conclude il Wwf – in funzione di una piena attuazione della legge 183 del 1989 sulla difesa del suolo, che impone la redazione di piani di bacino non soltanto ai fini della tutela della sicurezza di cose e persone, ma anche per garantire condizioni di equilibrio agli ecosistemi fluviali.*

*Delegazione Wwf del Friuli-Venezia Giulia*

## Giovinetta del 1915

La nostra carissima nonnina Rosina Debernardi compie oggi 96 anni. Qui è ritratta quattordicenne nel 1915. Noi parenti tutti, felici di averla ancora tra noi, le facciamo un caloroso augurio.

Mariuccia Folin

**INQUILINI** / TRASMISSIONE RADIO

## I meriti dell'«Anai»

*Radiotrasmissione «Spazio Aperto» di giovedì 5 febbraio: un'interlocutrice, affittuaria di un appartamento Ina-Consap, chiede lumi tecnici. Il «personaggio» della trasmissione – sig. Luigi Pallotta, segretario generale del Sunia – dà una risposta molto precisa essendo consona alle norme entrate in vigore con la finanziaria (art. 109) varata il 28.12.'96. Nel contempo, però, il sig. Pallotta ha inopportunamente esaltato i meriti che il Sunia a suo dire avrebbe avuto nell'ambito politico-governativo per l'inclusione e approvazione delle norme regolanti.*

*Niente di più irreale poiché dimostrabilmente – con atti in nostro possesso peraltro rilevabili in Parlamento – il merito è soprattutto dell'Anai, che influenzò e convinse diversi parlamentari di tutte le estrazioni politiche, a iniziare dall'on. Gabriella Pistone di Rc per finire al nostro concittadino on. Roberto Menia di An. Tale precisazione per amore di verità e perché non vengano usurpati i meriti altrui.*

*Nicola Papagni*
*segretario nazionale Anai*

## Mafalda, rovignese tutta pepe

Mafalda, bella rovignese, è qui ritratta in una foto di qualche anno fa, Oggi, nel giorno del suo compleanno, le fanno i migliori auguri i fratelli, le sorelle e i nipoti.

## Zio Giorgio in bicicletta sulle rive

Zio Giorgio con la sua bicicletta sulle rive in una foto di qualche anno fa quando il traffico era piuttosto scarso. Oggi, nel giorno del suo compleanno, gli fanno i migliori auguri i nipoti Silvano e Mirella.

B07164
"SPECIALE"
OROLOGI
la gioielleria
Dante
(Corso Italia, 9 - Galleria Rossoni)
ELIMINA
ZENITH SEIKO
E ALTRE MARCHE
CON SCONTI
DAL 25% AL 30%
com. eff.

Occhiali da sole e da vista delle migliori marche
Vi aspettiamo con le novità '97
Viale XX Settembre 10 TRIESTE - Tel. 368275

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

PROMO-ZIONIAMO
oro - argento
orologi - articoli regalo
SCONTI dal 10 al 50 %
OROLINEA
La tua gioielleria
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

## LE ORE DELLA CITTA'

### Auto aiuto

La Pro Senectute informa che il Gruppo di auto aiuto della Pro Senectute si riunirà in via Valdirivo 11, per le persone vedove che si avvicinano per la prima volta al gruppo alle 15.30 dove l'assistente sociale Alessandro Sicora introdurrà i presenti nelle problematiche della vedovanza. Alle 16.30 il gruppo si troverà in assemblea plenaria.

### Monumenti dimenticati

Continua l'attività della consulta per la cultura di Alleanza nazionale, il cui fine è quello di approfondire e portare a conoscenza di un pubblico più vasto la cultura della destra, con un nuovo incontro-dibattito su un tema caro alla nostra città: l'arredo urbano. Il secondo appuntamento di questo mese è stato fissato per oggi, alle 18.30, nella sala dell'hotel Continentale, in via S. Nicolò 25, dove l'antiquario triestino Claudio Ferraro terrà una conferenza che ha per titolo «I monumenti dimenticati a Trieste».

### Movimento monarchico

Oggi nella sede sociale di via Imbriani 4, il Movimento monarchico italiano comitato provinciale di Trieste indice una riunione del Direttivo provinciale aperta a tutti dove si dibatterà con inizio alle 19.30 sui seguenti punti: sede sociale, titolarità, associazioni monarchiche operanti e indipendenti tra di loro; convegno triveneto del Mmi; osservatorio permanente sulla famiglia; i monarchici e lo stato sociale.

### Corso di esperanto

Organizzato dall'Istituto italiano di esperanto - cattedra di Trieste, avrà inizio domani nella sede dell'Associazione esperantista triestina, in via Crispi, 43 - 1.o piano, un corso elementare pomeridiano di lingua internazionale esperanto. Le lezioni si svolgeranno ogni giovedì, dalle ore 18 alle 20. Per iscrizioni e informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria, martedì e venerdì dalle 19.30 alle 21.30. Telefono e fax 763128.

### Alpina delle Giulie

Questa sera alle ore 19.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 - 1.o piano, per la serie «I soci presentano», Roberto Ricamo effettuerà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata sul tema: Perù '96. Ingresso libero.

### Mostra fotografica

Nella sala mostre «Fenice» del Circolo fotografico Fincantieri, Galleria Fenice 2 (1.o piano) oggi alle ore 18.30, si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica «Imago» di Maurizio Sgualdini. La mostra rimarrà aperta dal 19 febbraio al 14 marzo con i seguenti orari: da lunedì a venerdì, 10-11.30; 17-19. Sabato 17-19. Ingresso libero.

### Dolomiti in diapositive

Il Circolo fotografico Julia propone per stasera, alle 20.30, in Corso Italia 12 (II piano), «Dolomiti percorso di immagini», proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata accompagnate da brani musicali, di Alida e Paolo Cartagine.

### Paura e respirazione

Stasera, alle 20.30, si terrà presso la sede dell'Uisp (Unione italiana sport per tutti), in piazza Duca degli Abruzzi 3 (IV piano, con ascensore) un incontro con ingresso libero dal titolo «Connessione tra paura ed errata respirazione». Nella serata si daranno indicazioni pratiche e semplici per correggersi e aiutarsi. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Joytinat Yoga Ayurveda, via Lonza 2 - 34100 Trieste, telefono 040/394971.

### Meccanica quantistica

Il prof. Gianfausto Dell'Antonio, del Dipartimento di Scienze matematiche dell'Università «La Sapienza» (Roma) e del «Laboratorio interdisciplinare» della Sissa, parlerà domani alle 16, nell'aula «U. Morin» del Dipartimento di Scienze matematiche, sul tema: La meccanica quantistica.

### Caffè olandese

Si chiama «Praatcaffè», quattro chiacchiere intorno a un caffè, l'iniziativa voluta dal Consolato dei Paesi Bassi per il Friuli-Venezia Giulia per riunire, secondo una tradizione cara agli olandesi, ma anche alla nostra città, quanti sono interessati ad approfondire alcuni temi – culturali, economici, sociali, storici ecc. – che riguardano l'Olanda anche per quanto concerne i suoi rapporti con la nostra area. L'appuntamento, al quale sono invitati i cittadini olandesi e quanti sono interessati all'argomento, è per domani, alle 18, nella saletta del Caffè Tergesteo.

### Tombola al Tommaseo

Per ricordare e far rivivere le vecchie tradizioni triestine, nelle sale dell'antico Caffè Tommaseo ritorna «La tombola de una volta», coi «viz» sui numeri e simpatici premi offerti dalla direzione. Si potrà passare un'ora in allegria all'insegna del folclore nostrano, con Liliana Bamboschek al pianoforte e l'attore Sergio Colini che proporrà scenette in dialetto insieme alle sue collaboratrici Bianca Sarti e Annamaria Borghese. L'appuntamento è per domani, alle 17, si consiglia di prenotare al numero 366765.

### Poesie friulane

Questo pomeriggio alle ore 17.30, nella sala riunioni della facoltà di Lettere e Filosofia (in via Lazzaretto Vecchio n. 8 - primo piano), il prof. Rienzo Pellegrini, docente di Lingua e letteratura friulana nell'Università di Trieste, presenterà la raccolta di versi «Scoltant a scûr», di Umberto Valentinis, una delle voci più importanti della lirica friulana contemporanea (Udine, Campanotto, 1996). Sarà presente l'autore. La manifestazione è organizzata dall'«Archivio e centro di documentazione della cultura regionale».

### Canzoni d'epoca

Oggi, alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31:«Profumi e balocchi», un pomeriggio dedicato alle canzoni d'epoca con la cantante Mariuccia Berini accompagnata al pianoforte dalla professoressa Gigliola Irini Perissutti. Sono invitati gli ospiti del centri diurni.

### Terza età e riabilitazione

A cura dell'A.Pro.Con., oggi alle 17 nella sala di corso Saba 6, incontro con il primario del Centro di riabilitazione dott. Paolo Di Benedetto sul tema: Menopausa e terza età, il ruolo della riabilitazione.

### Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, appuntamento con «La speleogenesi: le diverse ipotesi sul carsismo e la formazione delle grotte». Ciclo di conversazioni a cura di Dante Cannarella con proiezione di diapositive di Pino Sfregola.

### Università Terza età

Questi gli appuntamenti di oggi all'Università della Terza età. Aula A, 9.30-11.25, G. Maurer: lingua tedesca 2.o e 3.o corso; aula A, 15.30-17, F. Nesbeda: «Bach» Messa in si minore; aula A, 17.20-18.20, M. de Gironcoli: La tragedia inglese e i suoi grandi autori; aula B, 16-16.50, A. Colosimo: alimentazione del cane e del gatto; aula B, 17.10-18.10, F. Forti: la lezione è sospesa; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia.

### Amici dei musei

L'Associazione triestina amici dei musei «Marcello Mascherini» informa che oggi, alle 18, nella sala della Ras (p.zza Repubblica 1) la prof.ssa Paola Pesante terrà una conferenza sul tema «L'opera di Marcello Mascherini».

### Club di lettori

Questa sera, alle 18.30, nelle sale dello storico Caffè Tommaseo, Enrico Fraulini parlerà delle vendite dei libri in Italia e prospetterà l'ipotesi di costituire presso le librerie italiane dei club di lettori intelligenti. Al dibattito sul tema interverrà, gradito ospite, il libraio Franco Zorzon.

### Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16 si svolgerà la giornata dei giochi, mentre al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 alle 16, il pomeriggio, sarà dedicato al gioco dei mimi.

### Club 41 Trieste

Questa sera alle 20.30 presso l'Antica Trattoria da Suban si terrà la conviviale del mese di febbraio del Club 41. Ospite della serata sarà il dottor Leone Veronese che intratterrà i presenti sul tema «L'economia di Trieste cent'anni fa».

### Centro Marenzi

Oggi, alle 16, al Centro diurno «Marenzi» di via dell'Istria 102, si terrà una proiezione di diapositive dal titolo: «Desideri fare una crociera?», a cura di Lidia Milievich. Sono invitati gli ospiti dei Centri diurni.

### Musica al Dante

Nell'ambito dell'attività 1996/97 del Gruppo arte contemporanea «Dante Testa di Ponte» si terrà domani alle 18, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3, una conversazione-audizione di Fabio Nesbeda su «La musica dopo il 1960: nuove sperimentazioni». Ingresso libero.

### Spagnolo gratis

L'Associazione culturale ispano-americana «Istituto Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi gratuiti e quadrimestrali di lingua spagnola, portoghese e inglese. Per informazioni telefonare da lunedì a venerdì dalle 16.15 alle 20 al numero 367859, via Valdirivo 6, secondo piano.

### La Storia a scuola

Oggi, nella Sala Baroncini (via Trento 8) delle Assicurazioni Generali, alle ore 18, il centro culturale «Diego de Henriquez», in collaborazione con la Lega Nazionale, presenterà la tavola rotonda sul tema: «La didattica della storia nella scuola. Problematiche emergenti alla fine della Prima repubblica». Relatori: prof. Fulvio Salimbeni, prof. Roberto Spazzali, prof. Antonio Sema, dr. Diego Redivo. Ingresso libero.

### Cooperativa scolastica

Domani alle 17 nella sala convegni delle Cooperative operaie di Largo Barriera 13 verrà presentato il libro del dottor Luciano Peloso «L'educazione alla democrazia, l'esperienza di una cooperativa scolastica». Il volume tratta dell'esperienza assolutamente originale ed innovativa di un gruppo di alunni della scuola media inferiore «Bergamas» di Trieste che nel 1995, con il supporto di alcuni insegnanti e del Centro regionale per la cooperazione nelle scuole di cui il dottor Peloso è presidente, hanno fondato una cooperativa scolastica. Alla presentazione del libro interverranno oltre all'autore, il presidente delle Cooperative Operaie Franco Bosio, il provveditore agli studi di Trieste, Vito Campo, il preside, gli insegnanti e gli alunni della scuola media «Bergamas».

## RISTORANTI E RITROVI

### Giulia Pellizzari Ballaben all'Hip Hop

Stasera, come tutti i mercoledì. Ingresso libero tel. 946894.

## CRONACHE SPE

### Rilassante proposta

Da O. Krainer Arredamenti: poltrone relax originali americane da L. 1.180.000. Inoltre vasta scelta di poltrone sanitarie, elettriche, con massaggio, movimento a dondolo; tessuto microfibra e pelle anche di misure contenute. Via Flavia 53, tel. 826644.

### Corsi accelerati di lingua tedesca

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tedesco (I-II-III livello) che inizieranno nel mese di marzo Deutsch Institut, via Donizetti 1, tel. 040/370472.

### Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati, tassi bancari, nessuna spesa anticipata, esito in giornata.

## MOSTRE

### Galleria Cartesius

150 dipinti nel 13x18

## Coppe e diplomi per premiare gli alunni zoofili

Diplomi, coppe e premi in genere per gli alunni della quinta dell'Istituto Beata Vergine che si sono meglio classificati al concorso indetto dall'Ente nazionale protezione animali. Nella foto un momento della premiazione con gli alunni meglio classificati e le insegnanti, la maestra Flavia Belvedere e madre Nancy.

## PICCOLO ALBO

Cerco Coccolino, gatto nero con collare antipulci verde smarritosi zona via Molino a Vento-giardino dietro al «Vaticano». Tel. 768532 ricompensa.

Rubato uno zaino Leopard nero presso il supermercato Standa, il 15/2 ore 13. Misura cm 45x25 circa, tessuto tipo cordura con tasca esterna frontale, cerniera lampo con chiusura triangolare, spallacci tipo fettuccia e maniglia rigida in plastica, marchio Leopard stampato in rilievo sul davanti. Chi avesse notizie in merito è pregato di contattare lo 0360/693169 - 040/913049.

Il giorno 15 febbraio ho smarrito una collana d'oro con ciondolo a forma di pergamena con incise due iniziali, offro una ricompensa a chiunque l'avesse ritrovata perché carissimo ricordo affettivo. Deborah tel. 281674.

## STATO CIVILE

NATI: Tagliapietra Luca, Rusconi Thomas, Parladori Francesco, Era Sara, Bonazza Gloria, Sirotti Simeone, Rosato Chiara, Ramires Sharon-Bibiana, Romeo Francesca.

MORTI: Buttinar Giustina, di anni 67; Candussio Candida, 88; Balanzin Carmela, 85; Battiato Giovannina, 88; Matschnig Anna, 88; Samsa Francesco, 78; Penso Licea, 75; Zollia Erminio, 84; Lodi Elena, 78; Racanelli Lucia, 83; Brombara Maria, 71; Falcone Maria, 85; Nadrah Riccardo, 84; Michelazzi Albina, 87; Bursich Francesca, 91; Zoppolato Maria, 90; Luis Luciana, 68; Finotto Margherita, 71; Mattico Bruno, 75.

IN MARGINE ALLA MADAMA BUTTERFLY

# Mascagni biasimò i fischi a Puccini

Nel corso della prolusione a «Madama Butterfly» all'auditorium del museo Revoltella, il critico Mario Morini – uno dei maggiori studiosi del verismo e dell'opera pucciniana – ha prodotto un documento inedito di grande importanza, che getta nuova luce sul leggendario e incredibile «fiasco» subìto dalla «prima» assoluta di «Butterfly» alla Scala nel 1904.

Una delle teorie più diffuse e insistenti attribuiva al «partito» di Mascagni (che qualche anno prima aveva portato in scena l'Oriente con l'«Iris») la responsabilità principale di aver fomentato il clamoroso insuccesso e scatenato la bagarre milanese.

Morino ha invece esibito una sensazionale, lunga lettera di Mascagni, presente alla burrascosa «prima» scaligera, il quale non solo traccia una cronaca viva e impressionante della serata, ma sfoga, con accenti di violento risentimento, il proprio disgusto per il pubblico milanese e per l'ingiusta umiliazione inflitta all'«amico» Puccini: sfogo di grande dignità e di sincera solidarietà per l'autore, vittima di un linciaggio iniquo, per altro di lì a poco riscattato dal trionfo bresciano dell'opera.

DA GIOVEDI'

## Pressione: misurazione in piazza Goldoni

Proseguendo nella sua azione di prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle quali è impegnata da più di 18 anni, l'Associazione amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'Unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo.

Per tale servizio è possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con una piccola offerta libera destinata a sostenere le attività benefiche degli Amici del cuore per il progresso della cardiologia triestina.

Il personale paramedico dell'Associazione, domani, venerdì e sabato, sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni. L'Unità mobile stazionierà in piazza Goldoni con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

Chi ha pane non ha denti, chi ha denti non ha pane.

**Inquinamento**

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

**Dati meteo**

Temperatura minima: gradi 4,7; temperatura massima: gradi 11,6; umidità: 62 per cento; pressione millibar: 1023,4 in diminuzione; cielo: poco nuvoloso; vento da Sud con velocità di 5,8 km/h e raffiche di 28,1 km/h; mare: quasi calmo con temperatura di gradi 9,2.

**Le maree**

Oggi: alta alle 7.40 con cm 34 e alle 21.01 con cm 34 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.04 con cm 12 e alle 14.24 con cm 51 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 8.14 con cm 38 e prima bassa alle 2.35 con cm 12.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Pellicceria Cervo
SALDI AFFARI SCONTI
Viale XX Settembre 16
Tel. 370818 - 3.o p. asc.

JOLLY

## Concerto benefico per i bimbi ruandesi

E' in programma domani sera alle 20, al Jolly Hotel, un concerto di beneficenza per l'assistenza ai bambini e ai profughi rientrati nel Centro di Santè di Mugombwa, nel Ruanda. In un programma che va da Benedetto Marcello a Chopin, passando attraverso altri classici quali Grieg e Debussy, si alterneranno al pianoforte Laura Marzotto, dell'omonima, nobile famiglia e Marco Cecchinelli, entrambi strumentisti di notevole caratura.

L'iniziativa è stata voluta dal direttore del Jolly, Maurizio Cossetti, e dalla stessa Marzotto, e segue di poco tempo una analoga effettuata al Jolly President di Milano, con lusinghiero successo di pubblico e di critica, oltre che buoni riscontri in termini di solidarietà.

## Farmacie di turno

Dal 17 al 22 febbraio

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 – Aquilinia tel. 232253; Sgonico tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia 89 – Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Goldoni 8, tel. 634144.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Gino Dolcetti nel I anniv. (17/2) da Nerina, Marina e Maurizio 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Nives Barison nel XXV anniv. (18/2) da Marisa ed Alberto Rota 50.000 pro Casa di riposo Mater Dei; da Sandro e Mauro Rota 50.000 pro Aism.
— In memoria di Franco Bortolin per il compleanno (19/2) dalla madre, dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del caro Davide Doz nel I anniv. (19/2) dalla mamma 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo, 100.000 pro Telefono Azzurro; da Mirella e Tonino 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo; dalla nonna e dagli zii Doz e Nolich 50.000 pro Casa accoglienza La Madre, 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Bruno Duda nel XIV anniv. dalla fam. Ferri 25.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi, 25.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Ugo Lupieri nel XXV anniv. dalla moglie e dai figli 100.000 pro Gruppo M.T. Mondo Nuovo.
— In memoria di Franco Montonesi per il compleanno (19/2) da Piera, Marisa, Roma e Manrico 100.000 pro Chiesa Nostra Signora della Provvidenza e di Sion, 100.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù, 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria del caro Vittorio Pegan nel I anniv. (19/2) dalla moglie Gigliola, dalla figlia Marina e dal genero Remigio 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (rep. leucemici dott. Tamaro); da Maria Baretti 20.000 pro Itis; da Maria Sponza Prelec 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Serena e Stefano 50.000 pro Ist.Rittmeyer; dalla figlia Marina e dal genero Remigio 50.000, dalla moglie Gigliola 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Aurelia Trevisini 20.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Pierantonio Lovisato da Biancamaria e fam. 50.000 pro A.N.S.ha.F.
— In memoria di Bianca Marsi da Anna Ciani 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marcello Mascherini da Giannina Pancino 100.000 pro Ass.amici dei musei M.Mascherini.
— In memoria di Antonio Metelli dai colleghi e dagli amici della sede Rai 280.000 pro Agmen.
— In memoria del dott.Nikola Murkovich dal personale del settore XVI° del comune di Ts 295.000 pro Cav; dalla fam.Illy 150.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Anita Orsi ved.Dibert dalle amiche 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alessandro Palvello da Mariella e Claudio Ferluga 100.000 pro Ass.Fibrosi Cistica F.V.G.; dalla fam.Giovanazzi 50.000 pro Ass.Fibrosi Cistica.
— In memoria di Jole Pielli da Ada Bonassin e Maria Trevisan 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Giovanni Postogna da Guerrina e Renzo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Michele Schubert da Gea Fabric 50.000 pro Ass.amici dei musei M.Mascherini.
— In memoria di Elsa Scocchi da A. 50.000 pro gattile Cociani; da M. 50.000 pro Astad.
— In memoria di Luciano Signoretto da Tosca e Bruno 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciano Simonetto dalla fam.Mario e Berta Basezzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfredo Sussa da Ada,Franco B.,Franco C,Eliana,Miranda,Mary,Renzo e Bruno 100.000 pro Aism, 100.000 pro Ass.Amici del cuore; da Renata Del Fabbro 100.000 pro Parrocchia S.Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria del papà di Giorgio Toffoli dagli amici dello sci Club 180.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Luciana Venezian Pellarin da Enrichetta Weiss 100.000 pro Cro - Aviano; dalla fam.Mistaro 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rina Vittori da Nives,Gaetano ed Ezio 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria dei propri cari defunti da Maria Benzan ved.Stepcich 10.000 pro Lega Nazionale sez.Fiume.
— In memoria di papà e dei faratelli Silvano e Romano dalle figlie e rispettive sorelle 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— da n.n. 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Giuliano Alessio dagli amici del caffé 60.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Tullio Ardizzone da Tullia Sami 50.000 pro Andos.
— In memoria di Tullio Ardizzoni dai condomini di via S. Pasquale 111/1, 111/2, 111/3 e Iannice 200.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro midollo osseo).
— In memoria della dott. Gigliola Arich dai colleghi dell'A.F.C.DG. 100.000 pro Ass.naz.famiglie cadute e dispersi in guerra.
— In memoria di Lucia Bertucci Puntar dai dipendenti sede regionale F.V G e C.U.A.S. dell'ente poste italiane 562.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Albina Biagi dalla fam. Tomé Reggente 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria del caro papà dell'amico Bruno Bossi dagli amici dell'università di Ts 112.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Burla dagli amici del mercoledì 240.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla fam. Claudio Rondi 50.000, dalle fam. Bratos e Paoletti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gior[illegible] Candotti dalla moglie Si[illegible]na 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Irene Cer[illegible]ne da Anita Zamborlini 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria del pro[illegible] dott. P.G. Cevese dagli ami[illegible]ci veneti 2.000.000 pro Ass.naz.famiglie cadute e dispersi in guerra.
— In memoria di Bianca C[illegible]goi ved. Sabadin da Dario Cogoi 50.000, da Lucian[illegible] Lidia Paiero 50.000 pro [illegible]fas.
— In memoria di Gi[illegible] Colomban dai cognati [illegible]rino, Pietro, Maria e Luc[illegible] 200.000 pro Div cardiologica prof.Camerini.

IL NEOPRESIDENTE FASELLA HA INCONTRATO LA COMUNITA' SCIENTIFICA

# Sincrotrone verso Est

## «Le grandi strutture di ricerca devono collaborare con l'Europa orientale»

«La Comunità europea ha già dato a Trieste dei finanziamenti mirati alla ricerca e alla scienza, e altri ne darà nella misura in cui la città sarà valutata competitiva rispetto ad altri centri europei».

Così si è espresso Paolo Fasella, neoelettò presidente della Società Sincrotrone Trieste, nel corso del suo primo incontro con la comunità scientifica triestina, che si è tenuto lunedì scorso all'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo.

Davanti a una qualificata platea, in cui sedevano tra gli altri il vescovo di Trieste, Ravignani, il presidente dell'Area di ricerca Domenico Romeo e il direttore scientifico dell'ospedale infantile Burlo Garofolo Renzo Tomatis, Fasella ha detto che Trieste rappresenta molto nel contesto della ricerca europea. «Però si può fare ancora meglio, aprendo le grandi strutture di ricerca, come il Sincrotrone, per metterle a disposizione delle collaborazioni con i paesi dell'Europa centro-orientale. Ricadute industriali a Trieste ci saranno, ma ci vorrà un certo tempo, alcuni anni, perché tra la ricerca e il mercato c'è sempre un certo intervallo di tempo» ha aggiunto Fasella.

Riguardo l'interesse manifestato dal ministro per la Ricerca scientifica Berlinguer per gli esperimenti di fusione nucleare controllata magneticamente, Fasella ha escluso qualunque coinvolgimento di Trieste, che invece potrebbe ospitare la prima parte del cosiddetto «progetto Rubbia» riguardo la fissione nucleare.

Prima di assumere l'incarico di presidente della società Sincrotrone Trieste, Fasella è stato a capo della direzione scienza, ricerca e sviluppo della commissione della Comunità europea, come ha ricordato Guido Gerin, presidente dell'Istituto sui diritti dell'uomo, il quale ha tracciato un breve profilo di Fasella segnalandone i suoi interessi nel campo dello studio delle conseguenze etiche, sociali e giuridiche della mappatura del genoma umano. «Inoltre Fasella – ha detto ancora Gerin – occupandosi dei problemi dell'embrione ha anticipato i tempi, con particolare sensibilità per quel che riguarda il rapporto tra medicina, biologia e diritto alla vita».

Nel corso del suo intervento, Fasella ha messo l'accento sulla scarsità di fondi che l'Europa, e l'Italia in modo particolare, investe per la ricerca. «Spendiamo poco, male e in modo frazionato, quando sarebbe invece necessario fare un salto di prospettiva e considerare come tutte le branche della scienza si tengano». La ricerca però, pur necessaria, non è sufficiente se i suoi risultati non vengono tradotti in innovazione.

Come fare? si è chiesto Fasella. «Bisogna che l'Europa cominci ad aggiornare le normative che regolano alcuni settori, come quello dei brevetti».

p. mar.

APERTO IL CICLO DI CONFERENZE AL CENTRO VERITAS

# L'«ossessione» dell'aldilà in religione e nella cultura

DA DOMANI IN PIAZZA UNITA'

## Lezioni di aggiornamento sulla storia di Trieste

Da domani al 27 marzo un corso di aggiornamento sulla storia di Trieste sarà tenuto a cura della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia in collaborazione con i Civici musei di storia ed arte, nell'ambito della programmazione annuale dell'Irrsae.

Gli argomenti del corso partono dalla preistoria e dall'età romana (Montagnari, Zaccaria), passando attraverso il Medio Evo e l'epoca moderna (Durissini, Pavanello, Moscarda), per finire con l'Ottocento ed il Novecento (Apollonio, Cattaruzza, Spazzali). Sono previste discussioni con i partecipanti al corso ed illustrazione dei materiali esistenti da parte degli addetti al servizio didattico dei Civici musei (Mizzan, Bravar, Vidulli, Sorrentino, Vasselli, Bianchi, Resciniti, Marcolin, Fattorini). Le conclusioni saranno tratte dai professori Cervani e Agnelli.

Le riunioni avranno luogo ogni lunedì e giovedì, dalle 15.30 alle 18.30, nella Sala matrimoni del Palazzo comunale, piazza Unità d'Italia 4. L'inizio è fissato per domani con la premessa di Fulvio Salimbeni, presidente dell'Irrsae e la lezione introduttiva di Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia ed arte. I partecipanti al corso avranno diritto all'attestato di frequenza o alla dichiarazione valida ai fini del compenso incentivante.

*Il primo a intervenire è stato il presidente del collegio dei rabbini*

*Oggi il pensiero islamico domani e venerdì quello cristiano*

Giuseppe Laras, rabbino capo della comunità ebraica di Milano e presidente del collegio dei rabbini d'Italia, ha aperto i lavori legati al ciclo di conferenze sul tema dell'aldilà organizzate dal Centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2. Le prospettive delle religioni abramitiche e della cultura contemporanea accompagneranno i cinque incontri indetti dal Centro gesuita locale, un vero viaggio all'interno dei dettami storici ed etici incentrati sulla concezione del dopo-morte.

Il progetto del Centro Veritas perfeziona un disegno culturale di ambito religioso già avviato nelle scorse iniziative sui contenuti della vita, i rapporti con il materiale, il quotidiano e l'ambiente circostante. L'attenzione ora è invece scandita dalle riflessioni dell'universo religioso e laico sull'aldilà, tematica inquietante, come ha sottolineato lo stesso rabbino Laras prima di iniziare l'incontro basato sulla disamina del pensiero ebraico.

«Inquietante anche per un credente – ha aggiunto Laras – anche se l'aldilà dovrebbe costituire oggetto di piena consapevolezza, pensiero e meditazione ma non certo di ossessione». In effetti l'aldilà non potrebbe non assemblare, visto il suo manto misterico, ragioni per un'indagine spesso costellata da suggestioni, sovente estreme, poste sul confine labile tra misticismo, escatologia e fede.

La concezione ebraica, secondo l'accurata esposizione di Laras, pone invece l'accento su un'esegesi di vita terrestre volta a saper «seminare», costruire, finalizzare quasi degli intendimenti da poi sublimare nell'aldilà, che in lingua ebraica equivale a mondo a venire. «Ma è in questo mondo che l'uomo deve perseverare – ha sottolineato il rabbino – in quanto l'ebraismo è una religione di vita e drammatizzando il pensiero sull'aldilà si rischia seriamente di perdere un'ottica di costruzione reale».

Ma già dalla vernice del ciclo di conferenze è emerso un tratto peculiare dell'intero progetto: «Vogliamo dare solamente elementi di sana riflessione – ha specificato il dottor Galimberti, dell'équipe organizzativa del «Veritas» –. Non sta a noi dare o imporre soluzioni, quanto solo un quadro di idee, anche varie. Nel caso dell'aldilà abbiamo invitato esperti di una certa levatura e di ogni ambito. Abbiamo voluto dare spazio anche a un tipo di pensiero laico – ha aggiunto Galimberti – ma secondo gli intendimenti del Centro Veritas il rapporto dev'essere essenzialmente teologico. Metodo, contenuti – ha concluso – ma, ripeto, nessuna voglia di dare risposte certe tanto più in tematiche come la vita ultraterrena».

Dopo l'incontro con il pensiero ebraico, l'aldilà è stato filtrato (martedì) da Vincenzo Vitiello, ordinario di Teoretica all'Università di Fisciano, in un incontro dal titolo «Di là dell'essere - Differenze, traccia e possibile».

Oggi (tutti gli incontri s'iniziano alle 18.30) «L'aldilà nel pensiero islamico», presentato da Thomas Michel; domani Ugo Vanni, ordinario di Esegesi del Nuovo Testamento, decifrerà le proposte bibliche e apocalittiche; venerdì chiusura con «L'aldilà nel pensiero teologico cristiano».

Francesco Cardella

AL GALILEI

## Un corso per docenti sull'età giolittiana

Con due lezioni tenute da Giuseppe Petronio e da Carlo Tullio-Altan, si aprirà domani, alle 15.30, nell'aula magna del liceo Galilei, il corso di aggiornamento per insegnanti delle scuole superiori promossi dall'istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia e dall'Irrsae.

Il corso, che ha per tema l'età giolittiana, e si articola in sette appuntamenti settimanali, è riconosciuto dal ministero della Pubblica istruzione, così da permettere ai corsisti che raggiungono il 75% delle presenze di ottenere l'attestato utile ai fini della carriera. Tutti i partecipanti vedranno inoltre riconosciute le ore di presenza come fondo incentivante.

Notevole è stato l'interesse dimostrato dagli insegnanti, che si sono iscritti in 135, una quarantina dei quali provenienti dalle altre province della regione. Il corso è stato allestito per meglio rispondere alle direttive espresse dal ministro Berlinguer in merito all'insegnamento nei programmi scolastici dello studio del Novecento, e si avvale della presenza di qualificati docenti universitari.

Il corso, che si rivolge agli insegnanti di discipline umanistiche, intende mettere in rilievo lo stretto rapporto esistente in ogni determinata epoca tra le diverse attività dell'uomo, e la necessità quindi, per chi insegna, di avere una visione globale e organica dell'età intera per poter cogliere meglio, all'interno di quell'unità, i caratteri specifici propri di ogni singola attività. Suo scopo è quello di fornire ai partecipanti gli elementi necessari per una visione unitaria del periodo trattato, l'età giolittiana, che presenta un particolare interesse sia per la sua ricca articolazione, sia per la sua incisività sull'ulteriore processo storico fino ai nostri anni e nella quale fenomeni di vario genere paiono portare tutti a un forte distacco dalle età precedenti e alla nascita di una specie di laboratorio di incubazione dell'età contemporanea.

Il corso si articola in una lezione introduttiva sui problemi di metodo relativo alla definizione del concetto di età e alla sua applicazione alle discipline storiche e letterarie e in una serie di lezioni tripartite in tre gruppi: i fatti cioè l'analisi dei principali fenomeni storico-sociali verificatisi tra il 1890 e lo scoppio della Prima guerra mondiale; la riflessione cioè i motivi diversi con cui quei fatti sono stati sistemati intellettualmente dagli uomini che ne furono protagonisti, e quindi la politica, la filosofia; e l'elaborazione simbolica o immaginaria, ovvero le arti.

Il corso si chiuderà con una giornata nella quale una lezione riassuntiva e gli interventi dei singoli partecipanti e dei gruppi di studio che essi avranno liberamente costituito, cercheranno di trarre indicazioni operative, tanto per la ricerca quanto per l'insegnamento.

p. mar.

SI SVOLGERA' SABATO AL CAMPO SPORTIVO ERVATTI LA MANIFESTAZIONE DELL'UISP

# «Giocagin», ginnastica per tutti sul Carso

## Su percorsi ludici, trampolini e «cavalli» saranno impegnati bambini, ragazzi e praticanti di ogni età

*I proventi della kermesse saranno devoluti all'Unicef*

A Trieste è di scena la ginnastica artistica e ritmica grazie alla manifestazione «Giocagin 1997», organizzata anche quest'anno dal comitato provinciale dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp). La manifestazione, i cui proventi andranno all'Unicef per combattere la poliomielite in Somalia e che è rivolta ai bambini e ai praticanti sportivi di tutte le età, si terrà (coinvolgendo tutto il Friuli-Venezia Giulia) al campo sportivo «Ervatti» di Borgo Grotta Gigante sabato, alle 16, con la partecipazione di svariate società sportive triestine e della regione.

L'iniziativa è stata presentata ieri in una conferenza stampa dal presidente dell'Uisp, Giuliano Gelci, che ha spiegato come il programma preveda la partecipazione (sono già un centinaio le adesioni) di gruppi prescolari (sino ai 6 anni) che svolgeranno un percorso ludico-dimostrativo. A ruota seguiranno le esibizioni dei gruppi di base scolastica (6-14 anni) che si cimenteranno con il mini trampolino e il trampolone. Infine la scena sarà tutta dei più grandicelli (oltre i 14 anni) già dediti al preagonismo, che dopo il mini trampolino e il trampolone, passeranno a degli eleganti volteggi.

«L'edizione '97 di "Giocagin" – ha sottolineato il direttore tecnico della manifestazione, Gianfranco Morelli – ha lo scopo, da un lato, di avvicinare i bambini alla ginnastica, dall'altro di sostenere l'Unicef nel progetto di scacciare la poliomielite dal Paese africano con le vaccinazioni dei bambini».

Non per niente «Giocagin» gode, tra gli altri, del patronato del Presidente della Repubblica nonché, a livello locale, del patrocinio della Provincia e dei Comuni di Trieste e Sgonico. «Vista la situazione in Somalia – ha detto Irene Bazzaro dell'Unicef – e dopo sei anni di guerra (250 mila bambini morti, una speranza di vita che non arriva ai cinquant'anni e un bambino su cinque che muore prima dei sei anni) è essenziale fornire loro delle proposte per il futuro. Dunque, con i fondi raccolti si acquisteranno non solo vaccini, ma anche materiali come scarpe, palloni e tute perché possano avvicinarsi allo sport».

Dal canto suo, Lilia Tandoi (moglie di Roberto Tandoi, presidente della Federazione regionale ginnastica) ha sottolineato come all'iniziativa parteciperanno varie società sportive aderenti alla federazione regionale. L'iscrizione (7 mila lire) verrà fatta sabato stesso prima delle gare e darà diritto anche a una maglietta «Giocagin», al diploma di partecipazione, nonché al rinfresco che seguirà. Naturalmente l'entrata sarà gratuita e aperta a tutti.

«Il nostro progetto – ha sottolineato ancora Gelci – è quello di avvicinare più bambini possibile a questo sport. Perciò raccomandiamo di intervenire in tanti e di provarci anche se si è soltanto dei neofiti».

Dopo il successo dello scorso anno, anche a Trieste, «Giocagin» (che si svolge in contemporanea in 34 città italiane) è divenuta una delle grandi manifestazioni dell'Uisp così come «Vivicittà», «Sport in piazza» e «Bicincittà».

da. cam.

NATA IL GIORNO DEL COMPLEANNO DEL 'RE'

# I monarchici triestini hanno «adottato» Sara

Si chiama Sara, è una bellissima neonata con gli occhi blu e i capelli scuri ed è stata praticamente «adottata» dai monarchici triestini. Il perché è subito svelato, giacché la piccola ha visto la luce lo stesso giorno in cui l'ex re d'Italia, Vittorio Emanuele IV, ha compiuto il suo sessantesimo compleanno, e cioè lo scorso 12 febbraio.

Insomma, il club reale cittadino «Viva V.e.r.d.i.», intitolato al moto risorgimentale che per i patrioti italiani significava «Viva Vittorio Emanuele III Re d'Italia», ha così tramite la neonata festeggiato il genetliaco del re in esilio. Un esilio iniziato quando, all'età di nove anni, lasciò con il padre Umberto, dopo la tragedia della guerra, il Paese.

Dunque, ieri nel nido dell'ospedale Burlo Garofolo, i genitori di Sara (la mamma Elida, 30 anni, e il papà Nicolò Era, 38 anni), commossi per l'inaspettata cerimonia, hanno accolto le rappresentanti dell'associazione monarchica. Maria Lupi ha consegnato alla signora Elida, al suo primo figlio, un buono acquisto di 500 mila lire da spendere in un negozio per bambini e una catenina d'oro con una medaglietta che porta la scritta: «Sara - 12 febbraio 1997».

È la seconda volta che il club festeggia in questo modo il compleanno di Vittorio Emanuele che, come tutti i maschi della Real casa, ha il divieto di rientrare in Italia, al contrario delle sue rappresentanti femmine. Un divieto che, come si ricorderà, ad oltre cinquant'anni dalla nascita della Repubblica, per taluni andrebbe superato. Questo è certamente il parere dei monarchici che «sognano» un ritorno.

«Per il 50.o anno del re – ha chiarito Gianna Lorenzini – abbiamo fatto un'analoga cerimonia festeggiando la nascita di Martina Fabri. La bambina, il giorno12, ha compiuto ormai 10 anni. In questo periodo non l'abbiamo mai persa di vista, anche se attualmente il contatto è solamente telefonico perché con la famiglia si è trasferita a Staranzano».

Ma ritornando alla piccola Sara, che ha visto la luce tramite un taglio cesareo, dovrebbe tornare alla sua casa oggi o domani. Nel frattempo si è affidata alle affettuose cure del personale del nido e della caposala Marina Fragiacomo.

Il gruppo monarchico locale esiste da 48 anni e dipana le sue attività soprattutto attorno ai temi della cultura e della storia italiana.

Daria Camillucci

DUE MANIFESTAZIONI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DEL FELINO

# Sua Maestà il gatto in trionfo

## Raccolto oltre un milione per le persone meno abbienti che alimentano i randagi

Onori del trionfo per sua maestà il gatto, del quale lunedì scorso in tutto il Paese è stata celebrata la giornata nazionale. Sono ormai due anni che, promossa dalla Lega antivivisezionista nazionale, dalla Confesercenti e dalla sezione regionale della Federazione felina italiana con il club Amici per i mici, anche Trieste si è adeguata a quella che è ormai una tradizione italiana.

Alle due feste, ambientate al Circolo della stampa di corso Italia 13, generosamente concesso per le manifestazioni, è stato registrato il tutto esaurito. Non c'era un posto libero e all'incontro erano presenti avvenenti fanciulle e signore imcamminate da un pezzo sul viale del tramonto, molti uomini e tra essi non pochi i giovani.

Già mezz'ora prima dell'inizio della manifestazione i primi gattari erano arrivati al Circolo, che è stato aperto alle 17, quando si è insediato il comitato promotore presieduto da Massimo Gobessi, vicedelegato regionale della Lan e consigliere comunale, e del quale facevano parte Margherita Hack, astronomo di fama internazionale, l'avvocato Franco Bruno, Ester Pacor, segretaria della Confesercenti, Dario Domancich, presidente della sezione regionale felina, e Giorgio Cociani, l'uomo che ha avuto il coraggio di fondare il primo gattile per accoglierv i randagi feriti e malati bisognosi di cure.

Quest'anno la festa ha avuto una particolare impronta per la presenza del vicesindaco Roberto Damiani, sempre sensibile ai problemi degli animali ed è in gran parte merito suo se anche quest'anno il Comune bandisce, per la terza volta, il concorso nazionale «I buoni della strada». Damiani ha levato i calici con i presenti alle fortune di tutti i gatti del mondo.

Con generosità le Cooperative operaie hanno contribuito alla riuscita delle manifestazioni e con esse negozi di alimenti per animali, Licia Battigelli, una gattara «doc», Liliana De Luca. Deliziosi gli omaggi offerti ai presenti, ma i mangimi per le bestiole sono stati sensibilmente donati a Giorgio Cociani, così come una morbida mini-culla.

In questi giorni al gattile ci sono due fiocchi rosa: sono nate due micine da una gatta vittima di un investimento ma che fortunatamente si è salvata. Tra il pubblico anche Annamaria Coslovich, la gatti-sitter che accompagna i mici a Telequattro per la rubrica «Qua la zampa», e Gianpaolo Bisso, degli Amici per i mici.

La generosità dei presenti è stata al di sopra di ogni immaginazione: è stato raccolto oltre un milione al quale vanno aggiunte le 100 mila lire donate dalla Felina. L'importo, come sempre, verrà equamente diviso tra i meno abbienti che sovente con notevoli sacrifici personali alimentano i randagi. L'iniziativa ha fatto felici soprattutto i protezionisti, che da anni si battono contro le torture agli animali e la cinica indifferenza nei loro confronti.

Miranda Rotteri

CONVIVIALE DELL'ASSOCIAZIONE LAUREATI

## Temi economici all'Alut

Un'animata conviviale ha dato il via all'attività sociale per il nuovo anno dell'Associazione laureati dell'Università di Trieste (Alut). Dopo il benvenuto ai presenti da parte del presidente del sodalizio Armando Fast, l'ospite d'onore della serata, il vicedirettore generale della Cassa di risparmio di Trieste Giorgio Cerruti ha svolto una chiara ed esauriente disamina del Trattato di Maastricht.

L'oratore ha prospettato l'importanza della moneta unica europea per il nostro Paese ma ha nel contempo manifestato alcune perplessità in ordine ai meccanismi che debbono essere osservati e alle regole che vanno applicate. È stata pure sottolineata l'estrema rilevanza per l'Italia di entrare in Europa ma anche la necessità di esercitare la massima attenzione per non disattendere in seguito il rispetto di determinati criteri normativi previsti dal trattato.

La loro mancata osservanza porterebbe inevitabilmente alla nostra estromissione.

Cerruti si è pure soffermato sulla diffidenza sollevata da alcuni paesi di notevole peso specifico nel contesto europeo non del tutto favorevoli all'immediato ingresso nel nostro Paese nel congegno di Maastricht. Un vivace dibattito seguito alla dissertazione ha concluso l'incontro.

Fulvia Costantinides

SPECIALE ECOLOGIA

# Quando la casa scoppia di salute

## I più avanzati metodi per garantire la piena sicurezza degli alloggi - I nuovi sistemi di costruzione

Pagina a cura della SPE

Anche la casa deve essere sana e sicura. E per preservare la salute e il benessere degli abitanti è necessario utilizzare nella costruzione, nelle ristrutturazioni e nelle opere di insonorizzazione dei materiali non nocivi. Gli operatori più sensibili alle problematiche ambientali usano da tempo prodotti per l'edilizia che non mettono in pericolo la salute della collettività. Questi prodotti rispondono alle direttive nazionali e ai requisiti fissati da un apposito gruppo europeo (il Consorzio federale prodotti biologici per l'edilizia) e vengono proposti da tempo nella nostra zona dalla Commissionaria Edile Giuliana, società specializzata nei sistemi di costruzione.

Nei loro interventi gli addetti della Commissionaria Edile Giuliana utilizzano infatti materiali che rispondono alle più avanzate esigenze in fatto di benessere e di tutela dell'ecosistema. Tra i prodotti amici dell'ambiente usati figura il calcestruzzo cellulare Ytong: un materiale leader nel settore a livello internazionale. Ytong è un materiale da costruzione che grazie alle sue eccellenti proprietà è utilizzabile sia nelle piccole abitazioni sia negli edifici multipiano e negli insediamenti industriali.

Questo materiale unisce alle ottime capacità di isolamento termico, la portata e la lavorabilità tipiche del legno, l'elevata durevolezza nel tempo e la resistenza al fuoco. Ytong è un calcestruzzo dotato di un elevatissimo numero di pori, caratteristica che insieme alla solida struttura di silicati di calcio idrati gli conferisce eccezionali caratteristiche di isolamento termico alle basse e alle alte temperature, un impiego semplice e razionale nonché un ampio ventaglio di utilizzo e un impatto ambientale minimo.

E fra i prodotti usati dalla Commissionaria Edile Giuliana nei sistemi di costruzione vi sono anche speciali pannelli in Celenit che isolano gli ambienti dal punto di vista fermico e acustico. Applicato in copertura, a rivestimento di elementi di chiusura leggeri, questo materiale costituito da prodotti naturali (fibre di legno e cemento) evita il «clima di baracca» tipico delle strutture a bassa inerzia termica ed è un prodotto completamente minerale.

SPECIALE ECOLOGIA

## Una bonifica tecnologica per «cancellare» l'amianto

Negli ultimi periodi, anche a causa dell'applicazione esecutiva del Dl 626/94 e dell'approvazione del «Piano regionale amianto», si parla in misura sempre maggiore di valutazione dei rischi e di interventi di bonifica collegati da attuarsi prioritariamente in realtà industriali ma anche in realtà abitative e di pubblica frequentazione.

Per questo motivo la società Adriatica Ecologie Industriali di Trieste, operativa nel settore delle bonifiche da amianto sin dal 1983, ha implementato e diversificato le possibilità di intervento introducendo nuove attività di bonifica ambientale da attuarsi in situ e ampliando la parte di engineering con l'esecuzione di studi, progettazioni, rilievi e valutazioni di rischio su grandi e piccole installazioni.

In particolare le valutazioni preliminari devono rappresentare un momento di riflessione e di verifica da parte della committenza e di identificazione dell'ordine di priorità degli eventuali interventi di bonifica e di risanamento da attuarsi.

A oggi, recependo quanto richiesto dal mercato, il pacchetto offerto da Adriatica Ecologie Industriali può essere così riassunto:

**Attività di Engineering**

- Mappatura e valutazione del rischio amianto
- Rilievo in situ e identificazione dei siti inquinati
- Rilievo in situ e valutazione del rischio per i campi elettromagnetici
- Progettazione degli interventi di bonifica e risanamento.

**Attività operative di bonifica**

- Bonifica da amianto
- Bonifica di terreni inquinati sia mediante bioremediation che altre tecnologie
- Riduzione delle emissioni elettromagnetiche

La possibilità di collegare e coordinare attività di tipi pianificatorio e progettuale con attività di tipo operativo, consente di ottimizzare i tempi e i costi di intervento e le performances previste con tutto vantaggio per la committenza e per l'ambiente.

Adriatica Ecologie Industriali rimane a disposizione per richieste in merito e per eventuali sopralluoghi preliminari in situ al fine di meglio definire il costo e le modalità dei possibili interventi richiesti.

ECOLOGIA

## Il filtro è a posto

Aria e acqua pulite, a prova di batteri e di altri agenti patogeni. La purezza dei due elementi fondamentali per la vita è una necessità imprescindibile per la nostra salute. Ma spesso chi utilizza impianti di trattamento e di filtrazione dell'acqua o metodi di condizionamento dell'aria si affida – all'indomani dell'installazione delle apparecchiature – alle virtù taumaturgiche dell'impianto, trascurando la manutenzione dei propri apparecchi. La mancanza di controlli costanti nel tempo ha delle ripercussioni negative per gli impianti di filtrazione dell'aria e dell'acqua che registrano un netto calo delle propria resa e possono comportare – proprio per il loro funzionamento carente – gravi rischi per la salute degli utenti.

Il sistema filtrante che tratta l'aria o l'acqua va messo a punto con regolarità procedendo a lavaggi appropriati o alla tempestiva sostituzione dei filtri stessi. Alla manutenzione degli impianti di filtrazione di aria e acqua provvede la «Ecogest srl», una società specializzata che si occupa appunto della gestione dei servizi ecologici. La Ecogest e i suoi addetti intervengono eliminando all'origine quelle impurità ricche di formazioni microbiche e virali nocive per la salute degli utenti che inevitabilmente con l'andare del tempo si accumulano all'interno delle apparecchiature.

SPECIALE ECOLOGIA

## L'energia entra in ufficio con le tecniche d'Oriente

Come una medicina dolce, omeopatica, il contatto con l'ambiente agisce su di noi ogni giorno. Essa cura silenziosamente, segretamente, indirizza all'anima, alla parte femminile di ciascuno, e fa vibrare tutto un mondo che, solitamente, ci sfugge.

La stanza più semplice può avere l'aria di un palazzo, con qualche oggetto, colori caldi, giochi di luce, qualche pianta. Uno spazio ingombro è spesso indice di una vita interiore confusa. Se si è a proprio agio nel proprio corpo, se si vive pienamente, se si rispetta e si abita la casa quasi fosse un tempio, essa riflette questa àrmonia, questa pace.

Il Feng Shui è una tecnica, una disciplina che aiuta a creare un flusso di energia positiva all'interno di un ambiente, abitativo o di lavoro, attraverso una attenta disposizione dei locali, dell'arredamento, dei soprammobili e delle piante. Perché se l'energia può scorrere senza ostacoli in un ambiente, coloro che vi abitano o vi lavorano, ne traggono salute, benessere e saggezza.

Il Feng Shui offre anche la possibilità di far penetrare meglio il proprio messaggio personale nel campo degli affari.

Le tecniche che vengono utilizzate prevedono lo studio dell'orientamento e della posizione dell'immobile dove s'intende intraprendere l'attività, lo studio dell'ambiente e dell'arredamento interno, lo studio degli influssi astrologici sulle persone che vi lavorano.

Le risposte offerte dal Feng Shui, attraverso una disposizione accurata dei locali, dell'arredamento, dei soprammobili, delle piante nonché della scelta dei materiali e dei colori usati, potranno aiutare a creare un flusso di energia positiva all'interno dell'ambiente di lavoro.

Secondo la tradizione orientale, infatti, tutto ciò che compone un ambiente (persone, oggetti, atmosfera) è abitato da una forma di energia vivente chiamata «Chi» o respiro vitale.

Se questa viene bloccata, comincia un processo di declino, mentre al contrario il successo può essere raggiunto agevolandone il movimento rafforzando così l'energia, il Chi.

Dovremo tener conto infine, ma non certamente per ultima, della salubrità dell'ambiente di lavoro.

SPECIALE ECOLOGIA

## È buona e cristallina, è acqua di rubinetto

Acqua sana da bere: pura, purissima e in quantità illimitata. Per regalare alla vostra salute un prezioso alleato è sufficiente dotarsi di un impianto di depurazione o di filtrazione delle acque. Aquatecnica vi propone i più recenti ritrovati che – a costi contenuti – vi assicurano acque inodori, insapori e sicure sotto il profilo batteriologico senza eccessive complicazioni o ingombri.

Una soluzione valida per eliminare dall'acqua i nitrati nonché gli altri inquinanti (tra cui l'amianto, il potassio, il piombo, il magnesio, il bario, il cianuro, i pesticidi o gli erbicidi) è la centrale di depurazione miniaturizzata che si può installare anche sotto il lavello della cucina.

L'impianto, che trattiene al cento per cento anche limo, argilla e sabbia, risponde al decreto 443 del '90 del Ministero della sanità. La centrale è di dimensioni contenute: è alta 450 mm, è lunga 300 mm e profonda 400 mm per un peso di 20 chili circa. La sua capacità di produzione è di 12-50 litri giornalieri e l'erogazione è di 2-5 litri al minuto. L'installazione va effettuata da personale competente in grado di fornire per l'installazione la certificazione di conformità.

Un altro metodo per ottenere acqua pura e sana è Fontesana: un filtro per il trattamento domestico dell'acqua potabile che rende le acque insapori, inodori e limpide ed elimina una grande quantità di inquinanti.

Questo filtro viene installato sotto il lavello. Sul piano si sistema un secondo rubinetto da cui sgorga acqua purissima. Il filtro può anche venire collegato al rubinetto principale mediante gli appositi accessori. Il filtro Cillit-Fontesana eroga in continuità acqua pura per circa sei mesi. Trascorso questo periodo è sufficiente sostituire la speciale cartuccia che purifica l'acqua per ottenere di nuovo una completa sicurezza.

E per liberarsi in modo pratico ed ecologico dei rifiuti di cucina la soluzione più avanzata è l'ecodissipatore: un dispositivo che si applica al lavello e polverizza gli scarti che vengono quindi trasportati dall'acqua nello scarico.

SPECIALE ECOLOGIA

## L'ospedale è pulitissimo a prova di batteri e virus

Arrivano negli ospedali i sistemi di pulizia di totale sicurezza.

Dai primi anni in cui si lavorava con spazzolone e straccio si è passati al carrello mop fino ad arrivare al nuovo metodo che consente di fare pulizie ottenendo un alto grado di igiene ambientale.

Il nuovo metodo eseguito da personale qualificato consente di ottenere le pulizie degli ambienti senza trasportare la carica batterica da stanza a stanza garantendo l'incolumità anche delle persone degenti.

In un periodo in cui le contaminazioni sono all'ordine del giorno una particolare cura all'aspetto igienico degli ambienti in cui viviamo dovrebbe richiedere da parte di tutti una maggiore considerazione.

SPECIALE ECOLOGIA

## Se arriva lo spazzacamino il risparmio è assicurato

Il mestiere dello spazzacamino viene spesso considerato un lavoro di secondo piano. Gli spazzacamini, al di là del loro consistente ruolo occupazionale, rivestono invece un'importanza notevole dal punto di vista ecologico mediante la loro opera di prevenzione dell'inquinamento dell'aria, degli incidenti domestici e il risparmio energetico che assicurano. Tra i vantaggi immediati dell'intervento degli spazzacamini figurano l'aumento dell'efficienza della combustione, con i relativi effetti positivi energetico-ambientali; l'eliminazione dei consueti incidenti stagionali e la riduzione dei rischi di incendi delle canne fumarie.

A tale proposito sono decisamente interessanti i risultati di una ricerca condotta in Svizzera che ha verificato il grado di risparmio energetico conseguente alla pulitura degli impianti di combustione alimentati a gasolio. I dati rivelano che il risparmio energetico medio è stato, a seguito della pulitura, del 5 per cento nel caso di impianti soggetti a scarsa manutenzione e del due per cento nelle condizioni di manutenzione ottimale subito dopo l'intervento.

ROBERTO TAMBURINI
- Bonifica di manufatti in amianto
- Rimozioni di materiali speciali e tossico-nocivi
- Trattamenti incapsulanti specifici
- Consulenza per censimenti e mappature amianto
- Monitoraggi ambientali per la determinazione di fibre di amianto aerodisperse
- Campionamenti di materiali contenenti amianto per analisi qualitative e/o quantitative
- Isolazioni termo-acustiche - Insonorizzazioni - Refrattari e tagliafuoco

TRIESTE - Via delle Campanelle 197 - Tel. 040/945115 - Fax 040/944594

COOPERATIVA PERTOT S.R.L.
PULIZIE INDUSTRIALI - CIVILI
GIARDINAGGIO presso APPARTAMENTI CASE DI RIPOSO - BANCHE e CAMPEGGI
PREZZI IMBATTIBILI
SANIFICAZIONE AMBIENTALE
SGOMBERI CANTINE APPARTAMENTI - MAGAZZINI
I nostri indirizzi:
TRIESTE Via A. Vittoria 3 (p.zza Vico) - Tel. 309388 - Fax (040) 309340
TRIESTE Via del Bosco 52/A - Tel. 300818

COMMISSIONARIA EDILE GIULIANA
SISTEMA COSTRUTTIVO YTONG
DIN EN ISO 9002
CERTIFICATO DI QUALITÀ DELL'AZIENDA
CERTIFICATO DI ECOLOGICITÀ DEL PRODOTTO
TRIESTE - VIA MACHIAVELLI 3
Tel. 040/366977 - Fax. 040/367977

adriatica ecologie industriali s.a.s.
- RIMOZIONE E BONIFICA DA AMIANTO
- BONIFICA E RISANAMENTO DI TERRENI INQUINATI
- RILIEVI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMIANTO
- RILIEVI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO SU TERRENI INQUINATI
- RILIEVI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CAMPI ELETTROMAGNETICI

Trieste - Via D. Bramante 11
tel. / fax 040-309900 r.a.

COOPERATIVA TRA SPAZZACAMINI S.r.l.
RILASCIO SCHEDA TECNICA
per rilievo camini per il libretto dell'impianto della vostra caldaia
VIDEO ISPEZIONI
INTERPELLATECI!
contro l'inquinamento, per la sicurezza e il risparmio energetico
Trieste Via Zandonai 12 - Tel. 040/830543

Tecno Trattamento Rifiuti s.r.l.
Costruzione e gestione impianti di:
- termodistruzione rifiuti urbani, speciali, industriali
- produzione di energia
- recupero materie seconde
- selezione e compostaggio
- valorizzazione della frazione secca mediante sistemi di bricchettamento
- depurazione fumi e sistemi di protezione dell'aria
- monitoraggio ambientale

Interventi di:
- bonifica dei terreni (soil washing)
- recupero aree degradate
- bonifica serbatoi e aree industriali
- smaltimento residui industriali

Via Tortona 33 - 20144 Milano - tel. (02) 4299.1 - fax (02) 4299540

Cillichemie MILANO
PISCINE - ADDOLCIMENTO
DEMINERALIZZAZIONE - OSMOSI
IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DOMESTICO DI ACQUA POTABILE
TRITARIFIUTI ECOLOGICI
Concessionario di Ts e Go
ACQUATECNICA
Via Cologna 73/B - Trieste
Tel. e fax (040) 566660

ecogest srl
Gestione Servizi Ecologici
Manutenzione di impianti di filtrazione aria e acqua
TRIESTE - VIA DEL FOLLATOIO 3
Tel. (040) 383057 Fax 380110

abitaMente
idee e proposte per abitare naturalmente
prossimamente a Trieste
il nuovo punto di riferimento per la casa sana ed ecologica
Per informazioni telefono 361400

FILATELIA

# Scienze, ora l'Austria celebra l'accademia

Dall'Austria il 21 prossimo due francobolli: un 6 s per i vigneti del Nussberg e del vicino Leopoldsberg di Vienna (panorama) e altro da 10 s orizzontale per il 150.o dell'Accademia delle scienze (simbologia). Rotocalcografia policroma. Tirature rispettivamente: 4.000.000 e 1.900.000.

Francesi i seguenti valori: un 3 fr per il Centro Georges Pompidou nel ventesimo della fondazione, altro 3 fr per il bicentenario della Scuola nazionale dei ponti e derivati (impalcatura) e due pezzi (simbologie) per i rituali auguri annuali e voti augurali (da 3 fr ciascuno). Policromie. Annulli Parigi e Chessy-St. Valentin.

Da San Marino il 12 scorso: foglietto verticale (facciale 1500) per la serie grandi città ora dedicato a Hong Kong, destinata a passare – dopo 99 anni – alla Repubblica Cinese nel 1997, raffigurata nel 1897 e com'è oggi; blocco di quattro da L. 1000 ciascuno – su bozzetto di R. Marcenaro – per i Campionati di sci alpino di Sestriere (slalom, gigante, super gigante e discesa libera). Stampa offset-rotocalco. Tirature: 500.000 foglietti e 250.000 serie.

L'Amministrazione postale della Croazia propone: 16/1 celebrativi della cinematografia nazionale del 100.o anniversario (dedicati a O. Miletic, K. Golk) per rappresentare aspetti specifici dell'arte filmistica (tre pezzi in minifoglio verticale di 24 esemplari recanti scene da film) e 7/2 due francobolli per il 450.o della nascita di Miguel de Cervantes e del 600.o della nascita di Johannes Gutenberg, rispettivamente sommo scrittore e inventore della stampa a caratteri mobili (simbologie). Offset pluricolori per 350.000 di tiratura. Annulli d'emissione a Zagabria.

Le Nazioni Unite attraverso gli uffici di New York, Ginevra e Vienna – hanno proposto il 12 scorso valori ordinari su sei pezzi e otto orizzontali con bandiere di Stati aderenti (Liechtenstein, Corea del Sud, Kazakstan, Lettonia, Tajikistan, Georgia, Armenia e Namibia). Fogli normali per gli ordinari nel mentre quelli «Bandiere» sono costituiti da 16 pezzi (minifogli). Attualmente le Nazioni Unite contano 185 Stati presenti. Stampa policroma della Helio Courvoisier svizzera. Annulli speciali di emissione nelle città citate. Buste ufficiali, composizioni diverse (fogli, quartine, blocchi, ecc.).

Nivio Covacci

LOTTO

# Se un numero ritarda...

## Seguire il gioco con puntate in progressione è sempre sconsigliabile

Tra i diversi fattori di gioco quello che balza maggiormente all'attenzione degli appassionati è il ritardo, dato che erroneamente si crede che la probabilità di sorteggio di una qualsiasi combinazione aumenta con il susseguirsi delle estrazioni negative (cioè del ritardo). Per ritardo cronologico si intende la quantità di estrazioni che intercorrono tra una sortita e l'altra di un dato numero (o di una combinazione). Ma da quale limite dovrebbe essere preso in considerazione il gioco? Non è facile stabilirlo, anche se è opportuno pensare che segna il limite di attenzione il cosiddetto ritardo normale (dato dal numero di settimane che un numero impiega per diventare capolista), che per l'estratto semplice è di 78, 72 turni. Ma l'assenza di un nmero può superare le 100, 130, 150, 180 e più estrazioni, sino a oltre 200 e seguire il gioco con puntate in progressione è sempre sconsigliabile. Attualmente i capilista con oltre cento assenze sono quattro ma la loro eventuale attendibilità va stabilita sulla base di valutazioni diverse da quelle afferenti al ritardo cronologico soltanto.

FI 6 (104), GE 72 (104), TO 1 (111), VE 13 (102). Il ritardo, aggiornato alla data del 15 febbraio scorso, è riportato tra parentesi. Un avvicendamento è presumibile nelle immediate estrazioni, anche in considerazione di quanto appresso: il 6 di Firenze e il 72 di Genova sono isocroni (cioè tardano dalla stessa estrazione); registrano un buon ritardo sincrono di livello l'1 di Torino (95 estr.), il 72 di Genova (91) e il 6 di Firenze (78); il 13 di Venezia è fortemente scompensato dal 1939 a oggi, con soli 149 sorteggi, invece di 167. Va ricordato che attualmente i numeri con maggiore ritardo globale nelle dieci ruote sono proprio 1 (con 314 settimane) e 6 (con 293). Anche il 13 accumula su tutte un'assenza di 306 colpi.

Riequilibrio gemellare a Cagliari. Si vanno creando al comparto di Cagliari le condizioni per una ripresa evolutiva dei numeri gemelli. Oltre al ritardo di ambo di 123 turni, registrano anche un'assenza di sette colpi per estratto. Per le immediate estrazioni il gioco si potrebbe tentare per ambo con la serie completa ma anche abbinando ogni singolo elemento agli altri due con i quali forma una coppia di somma 90 e una di somma 91. Si tratta di otto terzine con un buon ritardo (11 79 80 - 22 68 69 - 33 57 58 - 44 46 47 - 55 35 36 - 66 24 25 - 77 13 14 - 88 2 3). Di questa serie noi preferiamo in particolare l'ambo 66 25 e a complemento 25 66 22 55. Si ricorda ancora che su Cagliari i gemelli non escono al secondo posto determinato da trentanove settimane e che formando una terzina correlativa i numeri 25 55 52 (ritardo minimo cinquantanove turni).

Interessante terzina su Roma. La segnalazione fatta in precedenza sulla ruota di Roma ci sembra sufficiente per le decisioni del caso. Poiché molti appassionati ne sono interessati precisiamo che se il 15 e il 13 costituiscono due elementi di attualità, anche quelli che formano la terzina 30 46 76 sono oltremodo attendibili. Essi danno luogo a una terzina di somma (cioè 30 + 46 = 76) e sono posizionati tutti e tre allo stesso posto (terzo). La loro attendibilità è: 55-1 18. (17/18) = 0,82 e quindi 3/(3 + 0,82) = 0,785. Per ambo 30 46 76 15 13.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 19/2 | 6.00 | Ct FIANDARA | Umago | A.F.S. |
| 19/2 | 6.00 | Tu KASIF KALKAVAN | Porto Said | S.L.B. |
| 19/2 | 8.00 | Tu UND MARMARA | Istanbul | 31 |
| 19/2 | 8.00 | Bs MSC JAMIE | Venezia | Molo VII |
| 19/2 | 10.00 | It SOCAR 4 | Ancona | 52 |
| 19/2 | 11.30 | Bs BONA SPRAY | Hound Point | rada |
| 19/2 | 12.00 | Rs OMSKIY 143 | Ravenna | 40 |
| 19/2 | 13.00 | Is ZIM VALENCIA | Venezia | Molo VII |
| 19/2 | 19.00 | Ct RIVA | Porto Nogaro | 43 |

TRIESTE - PARTENZE

| Data | Ora | Nave | Destinaz. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 19/2 | 2.00 | Da NORASIA ADRIA | Capodistria | 51 |
| 19/2 | 8.00 | It SOCAR 6 | Monfalcone | 52 |
| 19/2 | 12.00 | Ct FIANDARA | Koromacno | A.F.S. |
| 19/2 | 16.00 | Ue KILIYA | ordini | 42 |
| 19/2 | 16.00 | Bs MSC JAMIE | ordini | Molo VII |
| 19/2 | 16.00 | Tu DOLUNAY | Istanbul | 33 |
| 19/2 | 18.00 | Tu UND MARMARA | Istanbul | 31 |
| 19/2 | 21.00 | Eg RAS ELTIN | Fiume | 39 |
| 19/2 | 23.00 | Is ZIM VALENCIA | Haifa | Molo VII |

MOVIMENTI

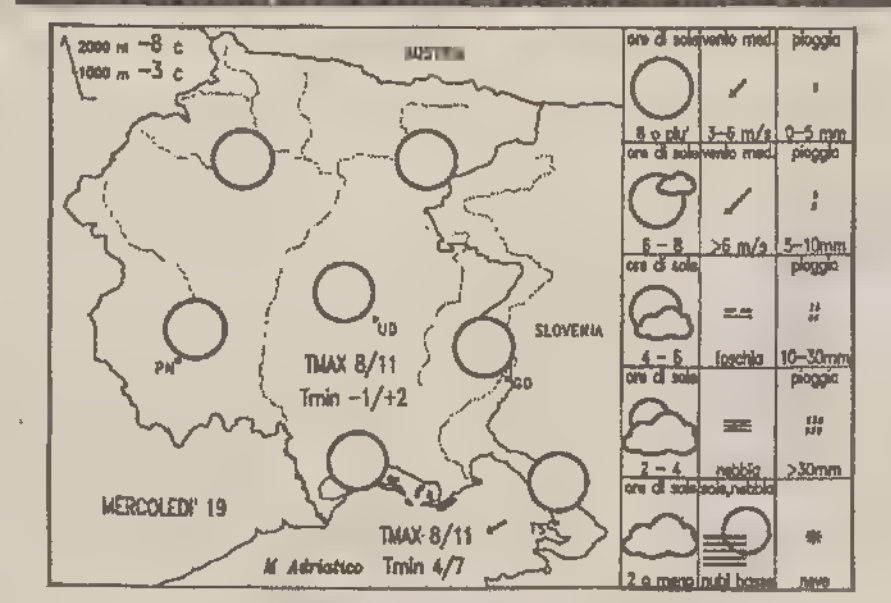
| Data | Ora | Nave | | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 19/2 | 8.00 | BOBARA | rada | 44 |

FINSTRAL valore alla finestra!

EDIL BM SERRAMENTI
RIVENDITORE SPECIALIZZATO
SICUREZZA
ISOLAMENTO ACUSTICO
QUALITÀ ED ECONOMICITÀ
ISOLAMENTO TERMICO
DESIGN
GARANZIA MATERIALE FORNITO FINO A 5 ANNI
Tel. e Fax 040/371559
TRIESTE - Via Conti 11/a

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

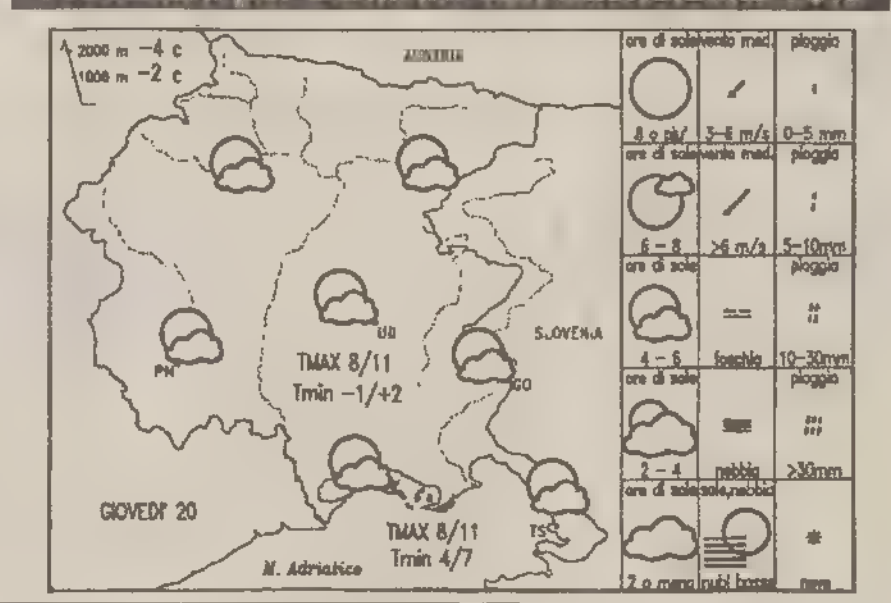
MERCOLEDI' 19 — TMAX 8/11 Tmin -1/+2 — TMAX 8/11 Tmin 4/7 — M. Adriatico

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

GIOVEDI' 20 — TMAX 8/11 Tmin -1/+2 — TMAX 8/11 Tmin 4/7 — M. Adriatico

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

**Tempo previsto**

**OGGI:** su tutta la regione cielo sereno. Sulla costa soffierà Bora moderata.

**DOMANI:** su tutta la regione, al mattino, cielo in prevalenza nuvoloso; in giornata miglioramento con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone.

Temperature nel mondo

| Località | Min. | Max | Località | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 8 | 10 | Larnaca | 10 | 20 |
| Algeri | 9 | 19 | Lisbona | 8 | 16 |
| Atene | 9 | 17 | Londra | 6 | 7 |
| Barcellona | 8 | 15 | Madrid | 2 | 15 |
| Belgrado | -4 | 2 | Malta | 9 | 16 |
| Berlino | -1 | 3 | Monaco | -2 | 5 |
| Bruxelles | 9 | 19 | Mosca | -18 | -15 |
| Bonn | 5 | 8 | Nizza | 6 | 14 |
| Bucarest | -7 | 2 | Oslo | -8 | -7 |
| Copenaghen | -2 | -1 | Parigi | 9 | 11 |
| Francoforte | 5 | 6 | Praga | -4 | 3 |
| Gerusalemme | 9 | 21 | Stoccolma | -12 | -1 |
| Ginevra | 2 | 12 | Tunisi | 10 | 17 |
| Helsinki | -11 | -5 | Varsavia | -11 | 1 |
| Il Cairo | 12 | 21 | Vienna | -6 | 1 |
| Istanbul | 3 | 5 | Zurigo | -2 | 7 |

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO — S. CORRADO

Il sole sorge alle 7.01 e tramonta alle 17.37. La luna sorge alle 15.05 e cala alle 5.03.

Temperature minime e massime per l'Italia

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 4,7 | 11,6 | MONFALCONE | -2,1 | 13 |
| GORIZIA | 0,4 | 11,8 | UDINE | -0,9 | 10,1 |
| Bolzano | -5 | 9 | Venezia | -1 | 10 |
| Milano | 0 | 11 | Torino | -1 | 9 |
| Cuneo | 2 | 9 | Genova | 7 | 14 |
| Bologna | 1 | 9 | Firenze | 0 | 14 |
| Perugia | 2 | 11 | Pescara | 1 | 11 |
| L'Aquila | -3 | 9 | Roma | 0 | 12 |
| Campobasso | -2 | 9 | Bari | 3 | 11 |
| Napoli | 4 | 15 | Potenza | 1 | 7 |
| Reggio C. | 9 | 15 | Palermo | 10 | 15 |
| Catania | 2 | 16 | Cagliari | 4 | 17 |

**Tempo previsto per oggi:** al Nord cielo poco nuvoloso, con addensamenti sul settore orientale. Al centro e sulla Sardegna condizioni di cielo nuvoloso con annuvolamenti più consistenti, associati a locali piogge, sulle regioni adriatiche. Tendenza a rapido miglioramento già dalla mattinata. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvolosità irregolare, temporaneamente intensa su Molise, Puglia, Basilicata dove saranno possibili locali rovesci. Nuvolosità e fenomeni andranno gradualmente attenuandosi dal pomeriggio.

**Temperatura:** in lieve diminuzione al centro e al Sud.

**Venti:** generalmente forti settentrionali.

**Mari:** agitati, localmente molto agitati i mari circostanti la Sardegna, il medio e basso Tirreno, lo stretto di Sicilia e l'Adriatico centro-meridionale; molto mossi o agitati gli altri mari.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** sulle zone alpine cielo nuvoloso con possibili nevicate sul settore centro-orientale a quote superiori ai 1000 metri; tendenza a miglioramento dal pomeriggio. Sul resto del paese poco nuvoloso con locali addensamenti lungo il versante adriatico e possibili precipitazioni sulla Puglia ma con tendenza a miglioramento dalla serata.

**Temperatura:** in aumento ad iniziare dalle zone di ponente.

**Venti:** deboli; da Nord-Est sulle regioni settentrionali; da Nord-Ovest al centro ed al Sud.

MAU MAU
tel. 661431 VIA ROSSINI, 8 SUL CANALE A TRIESTE
APERTURA 7.30 - 24.00 CHIUSO LA DOMENICA
CAFÉ
dacci oggi il nostro BREAK quotidiano
PRANZI E CENE ECCELLENTI PREPARATE DAL NOSTRO CUOCO

I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Il cinese più famoso - **5** Nasce in testa - **8** Alcaloide del gruppo delle purine - **12** Unisce in matrimonio - **13** Non lo è chi è magro - **14** Simbolo del cobalto - **15** Il nome di Salvi - **16** Le prime in attesa - **18** Misure agrarie - **19** Iniziali di Cocciante - **21** Lo è il sonno che procura il giusto riposo - **23** Si fanno bianche sulla neve - **24** Sigla di Ancona - **25** Nei mari e nei laghi - **26** La Negri poetessa - **27** Preposizione articolata - **29** Riscuotono il 27 del mese - **33** Le vergini del paradiso di Maometto - **34** Guida i visitatori nei musei - **36** Sanno riparare certi guasti - **38** Figlio di Caino - **39** Conducono somari - **40** Ganci per la pesca.

**VERTICALI: 1** La capitale russa - **2** Una lingua antica - **3** Chi li subisce... può finire in baracche - **4** Ha per sigla PE - **5** Un alcol esavalente - **6** Indica provenienza - **7** Un indice oscillante - **9** Relativi alla campagna - **10** Inafferrabili, misteriosi - **11** Un valico francese - **14** Celebre... quello di Svevia - **17** Si può contare sul medio - **20** Si consuma la sera - **22** Lo erano i dialetti latini e falisci - **23** C'è anche quella spiritica - **26** Cerchi luminosi - **28** Il dio greco della guerra - **29** Regnò in Persia - **30** Ha soci patentati (sigla) - **31** Gli inglesi lo bevono alle 17 - **32** Dimora di odalische - **35** Risponde a tutti - **37** Le iniziali... di nessuno.

**CAMBIO INIZIALE SILLABICO (11,9)**
Alla perfezione
Tutto mi gira per ciò intorno
perché io mi senta assai bene!
*di Parmigione*

**CAMBIO DI CONSONANTE (4)**
Il tema della certezza
Lo scuotono i dubbiosi
così, tanto per fare...
*di Ingam*

SOLUZIONI DI IERI

**Cambio di vocale:** platano, platino.

**Indovinello:** il tavolato.

Cruciverba

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

OROSCOPO

**Ariete** 21/3 – 20/4
Prospettive promettenti nel lavoro. Atteggiamenti diffidenti potrebbero farvi perdere gli amici. Colpo di fulmine dietro l'angolo.

**Toro** 21/4 – 19/5
Dove volete arrivare lo sapete già, non rimane perciò che preparare il terreno per realizzare il vostro progetto. State vivendo un sentimento intenso.

**Gemelli** 20/5 – 20/6
Con abilità e spregiudicatezza riuscirete a migliorare la vostra posizione professionale. Liberatevi di un legame che non vi dà entusiasmo.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Introiti extra in attività secondarie. Date fiducia ai vostri collaboratori: lavoreranno meglio. Crescono le tensioni con il partner, fate attenzione.

**Leone** 22/7 – 23/8
Oggi vi sentite ottimisti e vedete la situazione sotto una luce meno drammatica: vi servirà per reagire. Siete circondati da tanto affetto.

**Vergine** 24/8 – 22/9
Farete delle esperienze professionali che vi faranno crescere. Riprendete lo studio dell'inglese. Dedicate maggiori premure a chi vi ama.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
La situazione lavorativa va sbloccandosi e vi sentirete rassicurati. Prudenza nei rapporti sentimentali. Maggiore disponibilità verso gli amici.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Con molta pazienza riuscirete a liberarvi delle situazioni poco congeniali alle vostre aspirazioni. Rapporto affettivo ancora stimolante e interessante.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
Dovete sentirvi sicuri di voi stessi e avere fiducia nei vostri progetti anche se difficoltosi. In amore è meglio dosare le parole e dare un po' di più.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Non lasciatevi condizionare da impedimenti momentanei, la vostra volontà vi porterà lontano. Siate decisi. Prudenza nelle nuove relazioni.

**Aquario** 21/1 – 19/2
Non lasciatevi scoraggiare dalle macchinazioni fin troppo evidenti di un concorrente spietato. In amore vi sentite incompresi ma passerà presto.

**Pesci** 20/2 – 20/3
State procedendo per tappe, contemporaneamente aumenta la vostra preparazione professionale. Momento importante, forse decisivo in amore.

CALCIO

MILAN / IL FANTASISTA ROSSONERO CONTESTA SACCHI CHE NON LO FA GIOCARE

# Baggio, strappo definitivo

## Stasera amichevole d'affari (diretta Canale 5, ore 21) tra il Milan e il Chelsea di Gullit

CARNAGO — È frattura definitiva. Roberto Baggio, nel giorno del suo trentesimo compleanno, ha confermato ieri a Milanello che non c'è più possibilità di ricucire il rapporto con Arrigo Sacchi. Dopo il suo sfogo di lunedì, ieri mattina al termine dell'allenamento il fantasista si è fermato a parlare coi giornalisti della sua situazione: «Stare in panchina non è bello - ha detto -. Con i dirigenti ancora non mi sono sentito, ma sono stufo di certe situazioni».

Baggio ha negato di volere al più presto un chiarimento con Sacchi: «Ormai è tardi per recuperare un rapporto. Non c'è più la possibilità di ricostruire niente». Sul suo futuro al Milan, è apparso scettico: «Fino a giugno mi impegnerò, poi vedremo. Se Sacchi mi dirà di andare in panchina io mi adeguerò. Deve però dire chiaramente chi sono i titolari e chi le riserve. Peccato: speravo che con lui le cose andassero diversamente da come sono andate negli ultimi due anni. Giocare bene non mi è bastato».

Sul caso Baggio nessuno dei dirigenti del Milan fino a questo momento ha voluto rilasciare dichiarazioni. Da parte sua Sacchi si è rifiutato di rispondere a domande sul giocatore. «Il mio destino - ha detto il tecnico - è quello di non stare mai tranquillo. Del resto non faccio mai scelte di comodo. Ho il diritto e il dovere di scegliere i giocatori che stanno andando meglio, e di Baggio non voglio parlare».

*Lo sfogo di codino: «Sono stufo di andare sempre in panchina». A fine giugno gli scade il contratto e poi si trasferirà altrove*

Baggio comunque stasera sarà in campo, nell'amichevole di San Siro contro il Chelsea, a fianco di Dugarry. Un posto in attacco si è liberato con la partenza di Weah per Dar es Salaam, dove il centravanti sarà impegnato sabato con la Nazionale liberiana contro la Tanzania (partita valida per la Coppa d'Africa).

«Comprendo l' amarezza di Roberto - ha detto capitan Baresi - qui al Milan siamo in tanti. Comunque abbiamo ancora bisogno di lui». Sull' opportunità dello sfogo di Baggio, Franco Baresi ha le idee chiare: «E' controproducente che questi malumori vengano fuori a metà campionato, ma è da settembre che questa situazione va avanti». Un po' evasivo Paolo Maldini: «Stamattina con Sacchi abbiamo parlato della partita di domenica, e non di Baggio. In ogni caso ritengo normale che un giocatore importante voglia giocare sempre».

Sentitosi chiamato in causa da Baggio («Qui al Milan dopo una settimana di allenamenti vengo escluso per far posto a giocatori che vanno in giro per il mondo a fare amichevoli»), anche Dejan Savicevic ha detto la sua: «Non è giusto che Baggio dica queste cose. Anche lui quando giocava nella Fiorentina e nella Juventus, e stava via con la Nazionale, nel momento in cui ritornava veniva schierato fra i titolari. Cosa dovevano dire i suoi compagni di allora?».

MILAN / COMMENTO

## E adesso Arrigo dimostri coraggio

TRIESTE — *Nella nostra breve vita non abbiamo ancora capito se la coerenza sia una virtù o una iattura. In proposito, sembra non avere dubbi Sacchi che, per coerenza appunto, sta rischiando ogni giorno di più non solo la derisione ma l'incolumità. Lo sfogo e la probabile partenza di Baggio dal Milan, in assenza di risultati, potrebbero avere effetti devastanti per l'ex ct. Perché anche i più coraggiosi sostenitori di Sacchi sono messi a dura prova quando un tipo come Baggio non fa parte del gioco. Non tanto e non solo per la classe cristallina del giocatore (classe, sia chiaro, qualità che nulla ha a che fare con la tanto decantata fantasia), quanto per il coraggio del Codino di manifestare le proprie idee. Baggio, oltre ad essere un fenomeno, è un uomo che non le manda a dire. Avere la sensazione che ciò dia fastidio a Sacchi inquieta anche i suoi sostenitori. Un giocatore si può discutere e si può cacciare in panchina, ma un uomo sincero va rispettato. Sacchi dovrebbe trovare la forza di dire in modo chiaro, come ha fatto Baggio, che cosa pensa davvero del Codino. Inutile, in questi casi, arrampicarsi sulle consuete frasi «gioca chi è più in forma», «non ci sono titolaro inamovibili» e via discorrendo. Baggio ha lanciato una sfida sul piano umano prima che sul piano tecnico. Merita una risposta precisa. Sarà il caso che Sacchi deroghi per una volta alla sua filosofia. Posto non sia già una «malattia»*

ro.co.

LEGA

Dalla prima pagina

Secondo un copione prestabilito, le società di A e B si ritroveranno fra un mese (il 21 marzo) per eleggere un presidente pro tempore che sia disposto a restare in carica fino a giugno. Non sarà Matarrese, nè l'attuale reggente Galliani (troppo impegnato) nè il presidente della Sampdoria Mantovani al quale Gazzoni Frascara ha lasciato in eredità un bel pacchetto di voti.

Il presidente-traghettatore, potrebbe essere invece un altro «novizio», un personaggio di primo pelo come Corrado Ferlaino. Se Il Napoli lunedì ha accettato di aggregarsi al comitato ristretto dopo mesi di dissenso vuo dire che avrà il suo tornaconto. Un'operazione che dovrebbe svolgersi con la benedizione di Cecchi Gori (Fiorentina), più agguerrito che mai nel settore televisivo.

Compito del presidente-traghettatore sarà quello di far digerire le riforme che vogliono le «big» e di rasserenare gli animi. Quando le acque si saranno definitivamente placate, in giugno, con una manovra quasi indolore, potrà rispuntare fuori la figura di Franco Carraro, il candidato che le superpotenze intendono imporre. L'unico errore che hanno commesso è stato quelll'atto di arroganza di convocarlo alla riunione di lunedì. Altrimenti il piano sarebbe stato perfetto. Ma forse la sua presenza era necessaria per far disgustare Gazzoni Frascara. Veramente diabolico chi ha scritto questo copione.

Maurizio Cattaruzza

GEMELLAGGIO INGLESE

## Juventus in cattedra: lezione di calcio all'Oxford United

TORINO — Tutti a Oxford. Non per studiare, ma per insegnare a giocare a pallone. Un po' perché fa chic, un po' perché piace alla gente che conta, agli studenti modello, ai figli di papà. Così la Juventus dalle mille ambizioni e dal management creativo ha una mezza idea di vendere la propria utile esperienza ad una squadra inglese che milita in serie B: la pubblicità non guasta e, soprattutto, non è mai troppa.

Il presidente dell Oxford United, Robin Herd, non era da tempo tanto felice. Va in giro per il Regno Unito racontando che i campioni del mondo raggiungeranno presto l'Inghilterra per far seguire ai suoi giocatori dei veri e propri stage: i corsi in videocassetta non avrebbero lo stesso valore. Quindi La Juve potrebbe lanciare una sorta di Università del pallone, dove crescere gli «studenti» a propria immagine a somiglianza.

Peccato però che la società bianconera faccia sapere che non v'è nulla di ufficiale e che, al contrario, siamo a livelli di millantato credito. E' solo un'idea, insomma. Un'idea nata durante la visita di Moggi e Giraudo negli stabilimenti della Benetton, ospiti di Flavio Briatore, Benetton Formula.

Smentite o non smentite, la Juventus non è nuova a manovre di questo genere. E, tutto sommato, non è escluso che tale eventualità si trasformi in un fantastico toccasana che esorcizzi la crescente «voglia di estero». Limitare la fuga, quindi, concedendo ai più «irrequieti» un concentrato d' esperienza oltrefrontiera.

Potrebbe essere il caso di Del Piero che, proprio ieri, ha preso le difese di Roberto Baggio, uno che pare essere destinato a seguire la strada di Vialli, Zola e di Matteo. «Situazioni come la sua lasciano stupefatti.

Soprattutto se si considera che fino a poco tempo fa Roby era il simbolo del calcio italiano».

E DOMENICA C'È FIORENTINA-JUVENTUS

# Ultima chance per Ranieri

## Contestatori calmati dai dirigenti, Oliveira la prima vittima

FIRENZE — Mille tifosi, aggrappati alle griglie, e su mille solo qualche voce arrabbiata. Firenze ha deciso di dare alla Fiorentina, a Ranieri soprattutto, un'ultima prova di appello, domenica contro la Juventus. E nel giorno temutissimo della ripresa degli allenamenti ha risparmiato alla squadra gli attesi lanci di pomodori, e i preventivati insulti. Certo, un paio di voci fuori dal coro dei pazienti si sono sentite, ma i più hanno riempito il silenzio, comunque carico di tensione, di qualche timido applauso di incoraggiamento.

Tanto che la società, dopo aver minacciato una seduta a porte chiuse, ha poi deciso di far allenare la squadra sul solito campetto, sotto gli occhi della gente. Resta, come segnale di una tensione inevitabile, e di un disagio evidente, il silenzio stampa che i giocatori hanno stabilito ieri, arrabbiati per i titoli dei giornali che hanno condannato la prestazione sciagurata di Verona.

Dietro la calma apparente, la decisione di Cecchi Gori di concedere a Ranieri il tempo per trovare un assetto per la squadra rivoluzionata da Kanchelskis. I tifosi hanno capito, almeno in parte. Ma entrambi, società e tifosi, non andranno oltre una settimana di sopportazione: la partita contro i bianconeri, per tradizione delicatissima, diventa così lo spartiacque della stagione, l'ultima spiaggia per l'allenatore. Ranieri sa che non può permettersi di sbagliare. E ieri ha chiuso i suoi ragazzi un'ora e mezza negli spogliatoi del Franchi, per un faccia a faccia più produttivo che punitivo.

L'allenatore ritiene di non aver nulla da rimproverare ai suoi, sconfitti a suo dire ingiustamente a Verona, ma ha voluto comunque sezionare la partita di domenica scorsa per evidenziare ogni minimo errore. Perchè non c'è dubbio che la Fiorentina di Verona abbia sbagliato molto, e non solo per quanto riguarda le occasioni da rete. La squadra con Kanchelskis, Rui Costa, Oliveira e Batistuta contemporaneamente in campo è sembrata sbilanciata, nè l'arretramento di Rui Costa ha migliorato la situazione (anzi, ha avuto il risultato di snaturare il gioco del portoghese). Ranieri corre ora ai ripari, e medita la clamorosa esclusione di Oliveira.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE SUL «CASO ALBERTI»

# Se una squadra non fa risultati può «pagare» anche il diesse

VENEZIA — Il direttore sportivo di una squadra di calcio può essere licenziato in qualunque momento dalla società di appartenenza qualora questa non giudichi soddisfacenti i risultati ottenuti, senza che gli si debba corrispondere per intero la somma pattuita dal contratto. E' quanto hanno stabilito i giudici della Cassazione, rigettando il ricorso che era stato presentato da Enrico Alberti, direttore sportivo del Calcio Venezia 1907 dal settembre al novembre del 1988, contro la decisione del tribunale civile del capoluogo lagunare che aveva in sostanza giudicato legittima la non corresponsione da parte della società dello stipendio sino alla scadenza naturale del contratto, fissata per il 30 giugno '89.

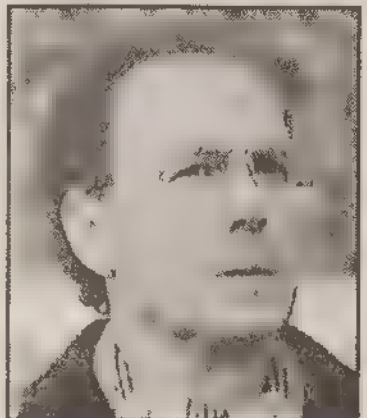
La mancanza di risultati, hanno stabilito i giudici, può configurarsi come cessazione del rapporto fiduciario tra società e dirigente e, di conseguenza, rappresentare motivo di giusta causa per la rescissione del contratto. Alberti aveva invece sostenuto la non responsabilità, quale dirigente, rispetto alle prove negative della squadra, facendo presente che queste erano avvenute immediatamente dopo il suo insediamento. L'allontanamento di Alberti, in precedenza direttore sportivo della Salernitana, era avvenuto dopo che la squadra aveva subito quattro sconfitte consecutive e dopo che a fare le spese del tracollo della compagine lagunare era stato l'allenatore Aldo Cerantola, la cui assunzione era stata voluta dallo stesso «ds».

Secondo i legali, la sentenza della Cassazione potrebbe creare per analogia un precedente nei rapporti tra società e atleti, allenatori, direttori sportivi e preparatori atletici. Nelle motivazioni della sentenza, i giudici del Tribunale di Venezia avevano infatti sostenuto che le retribuzioni stabilite dai contratti - da ritenersi valide solo se definite per iscritto - sono generalmente elevate proprio perchè tengono conto del rischio che il rapporto di lavoro possa interrompersi in qualsiasi momento per mancanza di risultati. L'accordo sottoscritto da Alberti prevedeva che la società gli corrispondesse 50 milioni, mentre altri 50 erano stati promessi verbalmente. «E' una sentenza giusta», ha commentato il diesse della Triestina Sabatini. «Io non avrei neanche presentato ricorso. Speriamo che il mio presidente non la legga...».

PER LA PRESIDENZA DELLA FIFA

# Havelange tirerà la volata a Franz Beckenbauer

ZURIGO — All'indomani dell'annuncio che la sua decisione di non ricandidarsi alla presidenza della Fifa è «definitiva ed irrevocabile», il brasiliano Joao Havelange si sbilancia sul nome del suo possibile successore: Franz Beckenbauer. Havelange lo vedrebbe molto bene alla guida della federazione mondiale. L'attuale presidente precisa che non intende appoggiare ufficialmente qualcuno, e nota che «per il momento l'unico che si è candidato è l'attuale presidente dell'Uefa Lennart Johansson».

Del quale Havelange non è certo un amico, al punto che pur di non vederlo eletto il brasiliano potrebbe 'sostenere' un altro europeo. Ad esempio Franz Beckenbauer, la cui candidatura, anche se non ancora presentata, è stata già 'auspicata' pubblicamente dal Ministro dello sport brasiliano Pelè, ex 're' del calcio. «Beckenbauer, perché no?

Dice Havelange: «Franz è stato un grande calciatore, un ottimo allenatore, ha vinto un mondiale anche da ct, poi ha fatto bene anche da presidente del Bayern Monaco e come uomo d'affari». Havelange comunque assicura che rispetterà il suo successore «chiunque egli sia». Il presidente della Fifa è anche un convinto difensore della francofonia e da questo punto di vista sarebbe favorevole anche a una candidatura di Issa Hayatou, presidente della confederazione africana.

Per presentare ufficialmente domanda di candidatura per la presidenza della Fifa c'è tempo da dicembre di quest'anno ad aprile del '98, poi il Congresso di Parigi eleggerà il successore di Havelange.

NUOVO TRASFERIMENTO PER IL FUORICLASSE ARGENTINO

# Maradona al Penarol

## Ha firmato un contratto annuale, da definire solo i dettagli

MONTEVIDEO — Diego Maradona è a un passo dall'ennesimo ritorno in campo. Il consiglio direttivo del Penarol ha approvato l'acquisto del giocatore e ora non rimane che definire gli ultimi dettagli della trattativa. In pratica c'è solo da stabilire come, e soprattutto quanto, l'ex capitano del Napoli si allenerà con i futuri compagni. «Ai fuoriclasse si permettono certe concessioni. Ma tutto ha un limite», ha anticipato il presidente della società, Juan Pedro Damiani annunciando che «Maradona disputerà la Coppa Libertadores e il campionato uruguayano». «Per il bene di Maradona, della squadra e per la serietà professionale - ha aggiunto - non si può accettare che un giocatore si presenti pochi minuti prima della partita. Il Penarol non accetterà mai una situazione del genere».

Maradona

Di tutto ciò i dirigenti del Penarol dovrebbero parlare nelle prossime ore con lo stesso Maradona, accompagnato dal suo manager Guillermo Coppola, e con Hugo Jinkis, uno dei principali dirigenti di Multimedios America, l'holding proprietaria del cartellino del calciatore. Successivamente Maradona riaffronterà il tema con l'allenatore del Penarol, Gregorio Perez (esonerato mesi fa dal Cagliari) che non è disposto a fare molte concessioni al calciatore argentino.

*Il «pibe» percepirà 10 mila dollari al mese*

Intanto, secondo quanto scrive la stampa uruguayana, il contratto di Maradona dovrebbe durare un anno. Sempre secondo fonti della società uruguayana sponsorizzata dalla Parmalat, oltre alle partite della Coppa Libertadores e del campionato Maradona dovrebbe disputare almeno dieci incontri amichevoli. Per ognuno di questi (ci sarebbero già richieste da Mosca e Honk Kong) il Penarol chiederebbe mezzo milione di dollari (oltre 800 milioni di lire), il 90 per cento dei quali verrebbero 'girati a Maradona. La società verserebbe inoltre a Diego 10.000 dollari (circa 16 milioni e mezzo di lire) al mese.

## Calcio Mondo

### Proposta arbitri della Fifa: rigori prima dei supplementari

ZURIGO — Nelle gare a eliminazione diretta in partita unica, in caso di parità al termine dei 90' regolamentari, i rigori potrebbero essere tirati prima di disputare i tempi supplementari. Questa è la proposta della commissione arbitri della Fifa riunitasi ieri a Zurigo. Un'idea che non dovrebbe però entrare in vigore in un futuro prossimo, ma che servirà da base di discussione alla Fifa. La maggioranza degli arbitri ritiene che i supplementari sarebbero più interessanti se i rigori venissero tirati prima dei 30 minuti supplementari.

### Gaucci scrive a Veltroni: «Subiamo troppi torti»

PERUGIA — «Non so se Veltroni risponderà, ma io ho voluto metterlo al corrente dei torti che una società indifesa come il Perugia sta subendo». Il presidente della società umbra, Luciano Gaucci, attende ancora una risposta al dossier sui «torti arbitrali» ai danni del Perugia inviato al vicepresidente del Consiglio dei ministri, Veltroni, e ai vertici calcistici, ed «aggiornato - spiega - con il rigore concesso domenica scorsa alla Juventus nonostante l' evidente fallo di mano di Vieri. Siamo stati martellati in continuazione», osserva Gaucci.

### Cesena: non sono gravi le condizioni di Hubner

CESENA — Non sono gravi le condizioni del muggesano Dario Hubner, l' attaccante del Cesena uscito anzitempo domenica scorsa nella partita contro il Chievo, a causa di un infortunio. La risonanza magnetica compiuta ieri ha accertato solo uno stiramento alla coscia sinistra. Il giocatore sarà senz' altro assente nella trasferta con il Genoa, ma dovrebbe poter riprendere gli allenamenti già dalla settimana prossima.

### Udinese: domani a Maiano collaudo con il Videoton

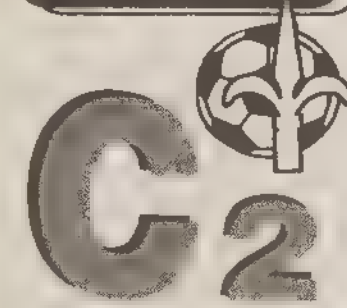
UDINE — L' Udinese incontrerà domani, in una partita amichevole, la squadra ungherese del Videoton Fcf, attualmente in Italia per la sosta del campionato magiaro. La partita sarà disputata sul campo comunale di Maiano, vicino a Udine, e comincerà alle ore 15.

### È morto il monfalconese Zotti: giocò nel Milan degli anni '40

TRIESTE — Si è spento lunedì a Trieste, all'età di 76 anni, l'ex portiere del Milan Duilio Zotti. Nativo di Monfalcone, Zotti nel '45 passò al Milan dove restò per due stagioni. Militò poi nella Lucchese e nel Messina. I funerali si svolgeranno oggi a Trieste alle 10 nella cappella del cimitero di via Costalunga

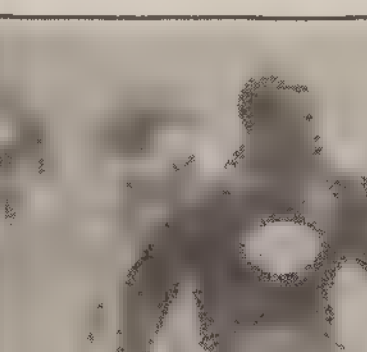
CALCIO C2

TRIESTINA / IL MODULO CON TRE PUNTE

# Un'arma in più per Lombardi

TRIESTE — Tanti moduli, ma pochi punti: questa è la Triestina attuale. Anche Adriano Lombardi, come il suo predecessore, ha provato svariati schieramento tattici con risultati finora contraddittori. Nelle prime due partite della sua gestione, contro Vis Pesaro e Maceratese, seppure con qualche leggera modifica, l'allenatore aveva confermato l'impianto di gioco di Roselli: quattro difensori in linea, altrettanti centrocampisti e due punte. Ma dall'incontro di Tolentino in poi il tecnico ha convertito la squadra a un modulo più antico ma sempre efficace che prevede tre difensori centrali (col libero dietro), due cursori sulla fascia, tre centrocampisti e due attaccanti. Lombardi ha in sostanza cercato di individuare il modulo più adatto alle caratteristiche dei giocatori che ha a disposizione. In questo modo ha dato più respiro alla retroguardia dove i centrali facevano fatica a difendere in linea e ha conferito più spinta alla manovra grazie al lavoro dei due laterali sulle corsie esterne.

Domenica, nella disgraziata partita di Forlì, Lombardi ha dato prova di grande versatilità ed elasticità mentale cambiando in corsa dopo un primo tempo da censura. Il 4-3-3 con Marsich, Spilli e Nzamba a volte può diventare devastante per le difese avversarie. E' ovviamente più dispendioso e rischioso perchè offre meno copertura alla difesa, ma quando si deve arrivare a tutti i costi in porta è la soluzione ideale. Meglio allora il modulo con la difesa «a cinque» o quello con le tre punte? Difficile quesito, perchè uno schieramento può essere più funzionale in un incontro e meno in un altro. Dipende dalla situazione e dalle caratteristiche del «nemico». Lombardi, comunque, ora sa di avere un'arma in più. In certe gare casalinghe che non si riescono a sbloccare potrebbe tornare utile. Difensori e centrocampisti, ovviamente, devono sacrificarsi di più per proteggere il portiere.

Ieri, intanto, la squadra ha ripreso gli allenamenti in vista della partita con l'Iperzola. Brevi, dopo la squalifica, sta già scaldando i motori, ma saranno in castigo Birtig e Polmonari.

Maurizio Cattaruzza

Il gabonese Roger Nzamba.

FORMULA 1

STABILITO IL NUOVO PRIMATO AL MUGELLO

# Schumacher scatenato: primo record della Ferrari

Schumacher ai box

FIRENZE — Nuovissima la F310B appena uscita da Maranello e nuovissimo il record fatto da Michael Schumacher sulla pista toscana: 1'25"57 proprio al penultimo dei 51 giri con visibilità limitata, 10 gradi di temperatura e carico di carburante notevole. In precedenza il tedesco aveva girato in 1'26"42 migliorando già la prestazione limite sul Mugello di una F.1 di 3.000 cc, stabilita l'anno scorso da Frantzen sulla Sauber con 1'26"80. Prima di rientrare ai box Schumacher ha anche simulato una partenza al semaforo. Il pilota tedesco ha così risposto a distanza ai colleghi della F.1 impegnati in altri test all'Estoril e Magny Cours dove stanno preparando le vetture per il mondiale che scatterà il 9 marzo a Melbourne in Australia.

«E' stata una giornata positiva con buoni risultati per l'equilibrio e l'affidabilità della vettura, considerato che ha fatto i suoi primi 260 chilometri proprio oggi al Mugello», ha detto il capo ufficio stampa Claudio Berro. Unico problemino un guasto al bocchettone del carburante. Per il resto tutto ok. La F 310B ha fatto prove aerodinamiche usando una speciale vernice bianca, già vista all'Estoril, che visualizza i flussi d'aria sulla vettura. La vettura, anche ieri, ha girato in assetto da gara. Questa mattina proverà Irvine con macchina con motore barra 2, e Schumacher continuerà col barra 1 e forse domani anche lui proverà il modello 2. Ieri i meccanici hanno compiuto continue variazioni alle sospensioni, alla caratura delle molle, ai carichi sugli assi, il tutto con il supporto dei dati telematici, ma anche con i pareri di Schumi.

### Caso Senna: computer e silenzi

MILANO — «No comment» irremovibile della famiglia Senna sulla nuova ipotesi sulla morte di Ayrton, pubblicata dal settimanale inglese Sunday Times. Il portavoce della famiglia del campione di Formula 1, Celso Lemos, ha escluso che Viviane, sorella del pilota scomparso, o il fratello Leonardo possano esprimere qualsiasi giudizio prima della conclusione del processo in Italia. La fotografia pubblicata dal Sunday Times non rappresenta un elemento nuovo perchè fa parte di una sequenza fotografica, e video, che era già nota. Venne consegnata alla Magistratura nei giorni immediatamente successivi all'evento. L'ha precisato ieri la Sagis, la società che gestisce l'autodromo di Imola. Va precisato - prosegue la Sagis - che questo fatto è avvenuto alla fine del rettilineo di partenza, ben lontano (circa 700 metri) dalla curva del Tamburello. E su incarico del pm Maurizio Passarini, è stato messo a punto un video computerizzato che riprodurà la dinamica dell'incidente fatale a Senna.

IN BREVE

## Sci fondo: letti separati per Belmondo e Di Centa

TRONDHEIM (NORVEGIA) — Vento forte, cielo coperto e temperature attorno allo zero hanno accolto in Norvegia il primo contigente della squadra italiana che da domani parteciperà ai mondiali di sci nordico. Il vento ha disturbato anche l'atterraggio dell'aereo. La sistemazione logistica della squadra è eterogenea. Il ct Vanoi ha infatti organizzato il soggiorno per i suoi pupilli in una villa (con cinque camere da letto, due soggiorni, una grande cucina, quattro bagni) a trenta metri dallo stadio. Sulla nave dormono Stefania Belmondo, tecnici, accompagnatori e la squadra femminile. Villa in città anche per Manuela Di Centa, giunta in giornata a Trondheim con Morriconi e gli ski men. La villa era destinata alla squadra femminile, ma Belmondo e compagne, dicono nell'ambiente, hanno preferito le cabine della nave. E poi è meglio che Belmondo e Di Centa non stiano troppo vicine. Ieri la Belmondo, da sempre paladina nella lotta al doping, ha approvato le dichiarazioni del capo commissione medica della manifestazione Inggard Lereim. «Spero che finalmente vengano fatti controlli severi per il doping - ha detto Stefania - e che siano adottati provvedimenti adeguati se qualche atleta venisse scoperto fuori norma».

### Basket: dall'A2 no all'Europeo

BOLOGNA — Le società di A/2 hanno deciso all'unanimità di non approvare il progetto di Campionato europeo proposto dal presidente della Lega Angelo Rovati perchè penalizza le società che ne resterebbero fuori, confinandole in un campionato nazionale dilettantistico.

### Rugby: Sudafrica ct razzista?

KIMBERLEY (SUDAFRICA) — L'allenatore della squadra sudafricana di rugby Andre Markgraaff si è dimesso in seguito alle accuse a lui rivolte di aver pronunciato insulti razzisti. Il tecnico si è fatto da parte dopo meno di un anno da quando aveva assunto la guida della squadra campione del mondo in carica con un contratto di cinque anni.

CICLISMO / PRIMA CLASSICA

## Bartoli subito in forma firma alla sua maniera il trofeo «Laigueglia»

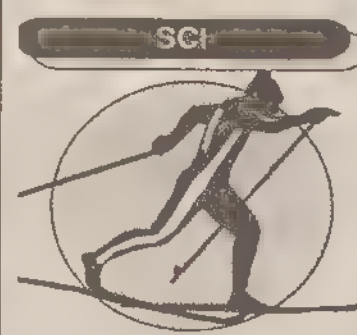
LAIGUEGLIA (SAVONA) — Era da ben otto anni che la prima classica del ciclismo italiano, il Trofeo Laigueglia, non veniva vinta da uno dei nostri. L'ultimo successo era stato realizzato nel 1989 da Pierino Gavazzi, dopodichè si era affermato in modo metodico lo straniero. Ma ieri finalmente si è rivisto garrire il tricolore alla sintesi di una gara dominata in modo esemplare dal team Italia, con il suggello dell'atleta che da queste primissime battute stagionali sembra essere proprio il più in forma. Parliamo di Michele Bartoli, che poche giorni fa si era affermato nella tappa più impegnativa del Giro del Mediterraneo, dove si era classificato secondo nella classifica generale.

Ieri Bartoli è partito con il pronostico a proprio favore e lo ha tenunto stretto a sè lungo l'intero percorso (169 chilometri, con la duplice scalata di una salita impegnativa come il Testico, che non ha però fatto la selezione). Bartoli ha condotto le azioni più significative e si è involato con altri nove sull'ultima asperità della giornata, la salita della Crocetta di Moglio, dove s'è fatta autentica selezione.

Così al comando sono rimasti in sette, Bartoli, Delli Santa, Massi, Frandesco Casagrande, Celestino, Frattini e l'elvetico Sverg. Quest'azione, decisa, si è concretizzata a 25 chilometri dal traguardo e si è tramutata in decisiva, vuoi perchè i sette hanno subito trovato il dialogo e vuoi soprattutto perchè nella loro scia non c'è più stata reazione. Così l'arrivo a Laigueglia ha visto il successo allo sprint dell'atleta che , anche in questo tipo di soluzione, era il migliore. E Bartoli ha dominato facilmente Frattini, il coriaceo Francesco Casagrande, Sverg, Della Santa, Massi e Celestino, mentre il gruppo è arrivato con un ritardo vistoso di quasi tre minuti.

La firma di Bartoli è assolutamente beneaugurante: si tratta infatti del ciclista che più di ogni altro ha fatto faville nel 1996 e che si era proposto come il numero uno della squadra italiana ai Giochi Olimpici. Ritrovarlo subito pimpante e protagonista è splendido viatico in vista della prima grande classica della stagione, la Milano-Sanremo.

Oggi intanto, c'è subito una rivincita: i centinaio e passa che hanno fatto ieri la gamba sul percorso del Trofeo Laigueglia, si impegneranno nell'Alassio Cup, che quest'anno si propone come la gara sostitutiva della Montecarlo-Alassio. C'è già un tema di fondo, per tutti: battere Michele Bartoli. Da segnalare che al via non si è presentato Pantani, a causa di una tracheite. Il nuovo capitano della Mecatone Uno debutterà il prossimo 23 febbraio in Spagna.

SCI

BIATHLON / MONDIALI JUNIORES

## Delusione degli azzurri tra il dominio dei russi

FORNI AVOLTRI — Sono andate alla Russia le prime due medaglie d'oro in palio ai campionati mondiali juniores di biathlon in svolgimento da ieri a Piani di Luzza (Forni Avoltri). Sia la 10 km a squadre maschile, sia la 7,5 km a squadre femminile , infatti, hanno visto al primo posto le formazioni russe, precise al poligono e veloci sul tracciato.

Nella gara maschile, alle spalle del quartetto russo (Bashkirov, Babich, Korobeinikov, Oussankov), si è classificata la Finlandia (Lahdesmaki, Ahola, Tiihonen, Makela), a 54,9 secondi dai vincitori con zero penalità al tiro rispetto ai quattro errori dei russi, mentre la medaglia di bronzo è andata alla Germania (Koehler, Wollschlaeger, Tharen e Kapinos), a 1' e 9" di distacco e tre errori sui venti complessivi previsti.

In campo femminile, invece, dopo le fortissime russe (Zaitseva, Efremova, Ivanova, Nazarova), sono giunti al traguardo i quartetti della cechia (Madlova, Tomsova, Pelikanova, Simunkova), con due errori rispetto ai 19 centri delle russe ed un distacco di 44,1", e della Germania (Klein, Meisner, Glagow, Henkel), staccato di 1' e 15,2" e quattro penalità al tiro. In campo maschile si è così ripetuto l'identico podio dei mondiali junior dell'anno passato a Kontiolathi, in Finalndia, mentre tra le donne la Repubblica ceca prende il posto delle finlandesi e Russia e Germania invertono le rispettive posizioni sul podio.

Per i colori azzurri da registrare il 13° posto maschile (Senoner, Oberegger, Romanin e Longo), con soli nove centri esatti ed un distacco di 3' e 20,2", ed il 12° femminile (Santi, Del Fabbro, Arrigoni, Ferloni), con otto errori al poligono ed un distacco di 5' e 26,2".

Al team italiano maschile hanno fatto difetto soprattutto i cinque consecutivi errori del gardenese Senoner, un atleta sul quale il responsabile tecnico Andreas Zingerle riponeva maggiori speranze, considerandolo addirittura tra i più sicuri al tiro. Dal quartetto dei maschi, comunque, Zingerle si attendeva di più: «Bene sugli sci (dopo il primo giro l'italia viaggiava con le nazioni migliori), ma probabilmente traditi dalla tensione di gareggiare sulle nevi di casa». Forse l'emozione ha giocato brutti scherzi, ha poi confermato il fornese Ivan Romanin, sicuramente il migliore del quartetto, che peraltro è apparso soddisfatto della sua prestazione e con la fondata speranza di essere prescelto per la gara sprint di sabato prossimo.

Dalla formazione femminile Zingerle ha invece confermato che «non si poteva attendere nulla di più», anche se si sperava in due errori di meno dal tiro in piedi della Ferloni e dell'Arrigoni. Peraltro, ha rilevato Zingerle, «le nostre ragazze dobbiamo ancora costruirle, ma speriamo in migliori risultati dall'individuale e dalla gara sprint». E proprio la Ferloni, anche lei atleta, come Romanin, dell'As Monte Coglians di Forni avoltri, al termine della competizione ha ribadito che forse «è mancata un po' di grinta e l'emozione ci ha tradito al tiro». Dopo le prime due gare (le prossime, individuali, sono in programma domani) il medagliere è guidato dalla Russia con due ori, seguita da Cechia e Finlandia con un argento a testa e quindi la Germania con due bronzi.

I mondiali juniores di biathlon possono essere seguiti anche attraverso il circuito internet. All'indirizzo «www.Ibu - uipmb,or.At:80/ibu/», infatti, accanto al programma completo di gare è possibile vedere i risultati di tutte le competizioni e, il giorno precedente, anche gli elenchi di partenza.

Oggi, dalle 16.45 su Rai3, servizi sui mondiali.

### Autocritica delle italiane: «Qualcuna non ha tirato»

FORNI AVOLTRI — Giornata tutta da dimenticare ieri per gli azzurrini nella prima gara iridata, quella a squadre.

La carnica Katia Cinzia Del Fabbro, sette volte campionessa italiana, bronzo ai campionati europei e quattro volte vincitrice del Trofeo Mattonelli (la coppa che premia la migliore atleta della stagione) è serena anche se sa che, insieme alle sue compagne di squadra, ha sprecato una grande occasione.

Sperava in un quinto posto la Del Fabbro e la 12.a piazza non la fa certo felice. Le azzurrine (Katia, la sua compaesana Ferloni, la Santi e la Arrigoni) non hanno sbagliato tanto al tiro (8 errori) ma sono andate piano, pianissimo nel fondo. «Una di noi era spompata quindi non abbiamo mai tirato al massimo e all'ultimo giro abbiamo ulteriormente rallentato», spiega la Del Fabbro. Il nome della colpevole? Katia, per spirito di squadra, non vuole farlo ma dice che si tratta di una delle atlete che dovrebbero partecipare alla 10 km, cioè Ponza, Santi, Kostner e Arrigoni. Le indiziate, quindi, sono la Santi e la Arrigoni.

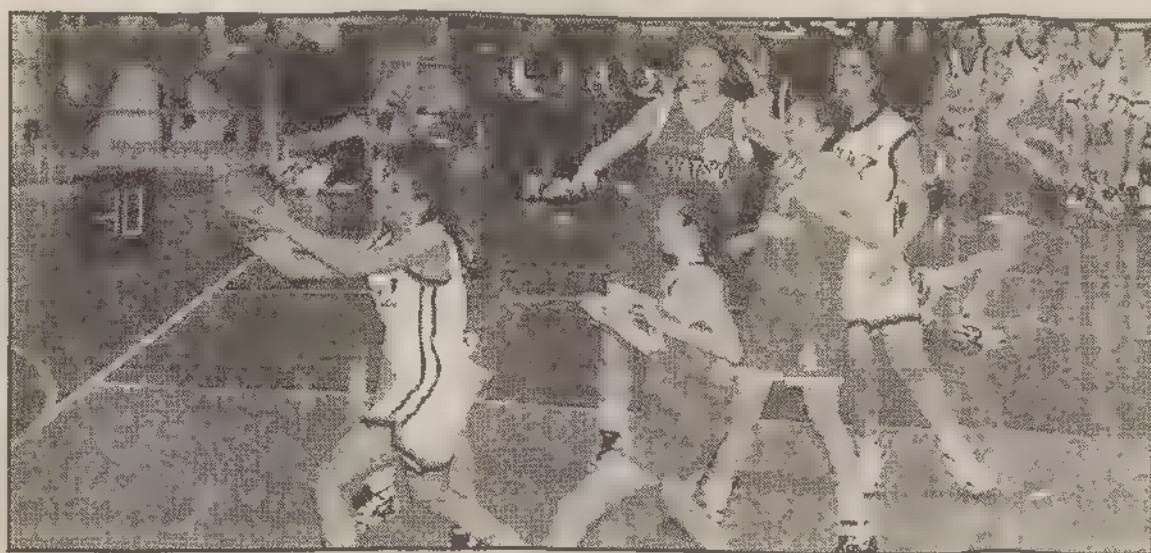
I ragazzi (Senoner, Romanin, Longo e Oberegger) hanno concluso al 13.o posto, gravati soprattutto da un fardello di ben 11 errori al tiro, di cui cinque del solo Senoner. Fabrizio Curtaz, l'allenatore di tiro degli juniores azzurri ieri non sapeva che pesci pigliare «Gran parte della colpa del mancato risultato dei miei compagni va al fatto di aver gareggiato in casa, attesi da tutti, con una grande pressione. Se hai paura sbagli e i miei compagni di squadra evidentemente di paura ne avevano tanta», spiegava ieri in serata Flavien Jordaney, uno dei migliori tra i giovani azzurri, in gara domani nella 15 km. I suoi compagni, che in mattinata avevano gareggiato, erano a Sappada. Non una gita premio, chiaramente, ma un modo per cercare di distrarli. Oggi saranno in pista per gli allenamenti ufficiali. Domani sono attesi al riscatto.

**an. pu.**

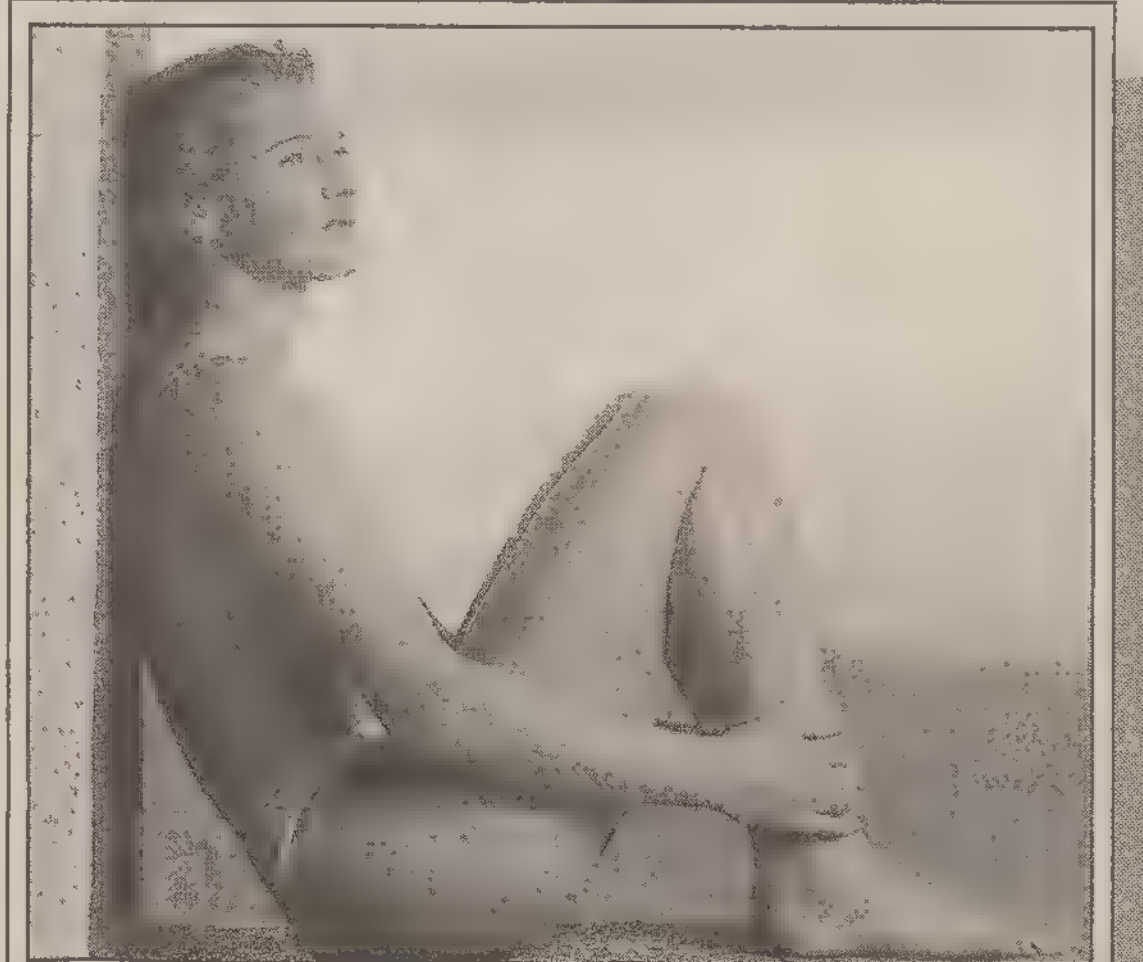
BASKET

JUNIORES FEMMINILE / LA NAZIONALE A TRIESTE

## Scatta l'operazione Turchia

### Amichevoli con la Croazia per fare esperienza – Allertata la Gerbino

Una fase dell'amichevole di ieri tra Italia e Croazia al Palacalvola.

TRIESTE — È al lavoro in questi giorni a Trieste la nazionale juniores femminile di basket in vista del girone di prequalificazione che le azzurre giocheranno dal 17 al 18 aprile in Slovenia. Per fare il punto della situazione abbiamo parlato con il coach delle ragazze, Renato Nani: «In questo primo raduno – spiega il c.t. azzurro – siamo venuti qui a Trieste dove l'ospitalità e la disponibilità sono sempre squisite. Tra ieri (80-61 per le croate) e oggi (alle 16.30 a Codroipo) affronteremo per due volte la Croazia. È la nostra prossima avversaria nel girone di prequalificazione, e sarà un'occasione molto importante per fare esperienza, la nostra lacuna principale. Sarà tra l'altro il nostro primo incontro internazionale visto che finora abbiamo giocato solo con squadre di club italiane e io lo considero un test importante di verifica. Ad aprile, infatti, ci attende un girone di qualificazione per accedere al Challenge Round, che ci darà il via libera per gli europei del prossimo anno che si terranno in Turchia. La formula è un po' complicata. Nel nostro girone dovremo affrontare, con la formula all'italiana con gare di sola andata, le padrone di casa della Slovenia, la Croazia, l'Austria e la Romania. Delle cinque nazionali, solo le prime tre accederanno al Challenge Round che si svolgerà in agosto e che darà la qualificazione per le magnifiche 12 che andranno in Turchia nel '98. Sto lavorando con un gruppo di 20-22 giocatrici che dovrò giocoforza scremare sino ad arrivare a 12. Dopo questo raduno ne faremo un altro a fine marzo a Roma nel quale, oltre a giocare con una squadra di club, svolgeremo dei test atletici prima di scegliere chi portare al raduno che terremo dal 4 al 13 aprile in questa regione in vista della partenza per la Slovenia. Purtroppo non abbiamo pescato un girone facile; delle partecipanti solo l'Austria è una spanna inferiore, le altre squadre non hanno mai mancato l'appuntamento europeo. Ho già 6-7 ragazze su cui contare, per il resto mi affido a questi due raduni. Convocherò ovviamente le più in forma e tra le papabili ci metto anche Gerbino della Ginnastica. Seguo tutte le realtà cittadine, Ginnastica, Muggia e l'Oma come del resto mi compete. Questa tre giorni di lavoro è importante e mi permetterà di valutare il gruppo. Fisicamente siamo a posto: ho due ragazze vicine ai due metri; quello che mi manca, e vista l'età non potrebbe essere diversamente, è l'esperienza. Queste due gare con la Croazia cadono a puntino per maturarne di più».

**Luca Siracusa**

## Graf in bikini per «Sports Illustrated»

WASHINGTON — Steffi Graf è ospite d'eccezione per il numero «speciale bikini» della rivista di sport americana «Sports Illustrated». La statuaria tennista tedesca è fotografata in due pezzi su una spiaggia di Cabo San Lucas, in Messico. Lo «swimsuit issue» della celebre rivista, sempre molto atteso da appassionati di sport e non, fotografa solitamente top model in costume da bagno, avvolte da sabbia e acqua marina in località esotiche, e occasionalmente inserisce qualche sportiva particolarmente avvenente. Quest'anno, per decisione della direttrice della rivista Elaine Farley, «il numero contiene nient'altro che bikini». Nel numero compare anche la campionessa americana di beach volley Gabrielle Reece.

ATLETICA

CRITERIUM REGIONALE LANCI A GORIZIA

## Della Gasbarro (Libertas Ud) il record regionale del martello

GORIZIA — La seconda prova del Criterium invernale lanci di atletica leggera svoltasi sulle pedane del campo sportivo scolastico «Fabretto» di Gorizia ha registrato alcuni sorprendenti risultati. Il più prestigioso si è avuto nel lancio del martello: la juniores Francesca Gasbarro della Libertas Udine, lanciando l'attrezzo a metri 44,76, ha conquistato il nuovo record regionale assoluto. Una prova di tutto rispetto anche perché ottenuta in una delle prime uscite della stagione e, quindi, con gli atleti ancora imballati dalla preparazione invernale. Sempre nel lancio del martello, nella categoria allieve, si è messa in evidenza Michela Norbedo, che ha ottenuto la misura di 45,46 con un martello dal peso di 3 chilogrammi, che è una delle tre migliori prestazioni stagionali a livello nazionale della specialità.

Nella categoria allievi sembra essere partito con il piede giusto in questa stagione il promettente Emanuele Molino della Gemonatletica, che con metri 52,72 ha eguagliato i suoi migliori lanci della scorsa stagione.

I risultati. Disco cadette: 1) Pamela Della Schiava (Moggese) metri 22,84; 2) Debora Rossetto (Gemonatletica) 20,26. Disco allieve: 1) Valentina Iurincich (San Giacomo Trieste) metri 32,24. Disco juniores donne: 1) Ilaria Goi (Gemonatletica) 42,76. Disco cadetti: 1) Stefano Coccolo (Fincantieri Monfalcone Carigo) 26,80. Disco allievi: 1) Adriano Coos (Na Friuli) 52,88. Giavellotto cadette: 1) Elisa Seravalli (Gemonatletica) 29,76; juniores donne: 1) Daniela Bertossi (Atletica Gorizia) 39,54; cadetti: 1) Stefano Coccolo (Fincantieri Carigo) 24,72; allievi: 1) Emanuele Molino (Gemonatletica) 52,72; uomini: 1) Lucio Buiatti (Na Friuli) 54,76. Martello allieve: 1) Michela Norbedo (Libertas Udine) 45,46; juniores donne: 1) Francesca Gasbarro (Libertas Udine) 44,76; allievi: 1) Tomas Masetti (Libertas Udine) 42,52; uomini: 1) Giovanni Righi (Cus Trieste) 54,76.

**Antonio Gaier**

CORSA CAMPESTRE

## A Crotone studenteschi e Giochi della gioventù: oggi le finali nazionali

*CROTONE — Un esercito composto da ben 1.068 i concorrenti dai 13 ai 17 anni in rappresentanza di tutte le regioni d'Italia questa mattina, nella cornice di Crotone, parteciperà alle finali nazionali dei XXIV Giochi della gioventù e dei XIII Campionati studenteschi di corsa campestre.*

*Alle gare - che verranno disputate su distanze dai 1300 ai 2750 metri per l'assegnazione di titoli individuali oltre che di titoli a squadre - prenderà parte anche una fitta delegazione di atleti provenienti dal Friuli-Venezia Giulia.*

*Da segnalare che nel settore femminile sarà in gara il liceo scientifico triestino «Galilei» (con un manipolo di atlete competitive) oltre che il liceo «Copernico» di Udine. Nel settore maschile infine da sottolineare la massiccia partecipazione alle gare dei friulani: scenderanno in campo infatti l'Istituto tecnico commerciale «Zanon» di Udine e il «Copernico» sempre di Udine.*

TRIS

## Aversa: quasi un busillis con Tigrees tra i favoriti

AVERSA — È corsa delle più complicate la Tris che questo pomeriggio ad Aversa radunerà 18 rappresentanti della generazione 1993 dietro le ali dell'autostart. Sulla distanza del doppio chilometro può succedere di tutto e ricordiamo che un favorito evidente proprio non lo troviamo, nemmeno con il lanternino. Se ci sarà battaglia all'avanguardia, questo potrebbe favorire i cavalli che provengono da dietro, ecco perché a noi non dispiace Tigrees, diretto dal bravo Giuseppe Chirico. Degli altri, crediamo possano correre bene sia Tor di Pescara, Teolinda e Tato Max, sia Tamarta Par, Tomahawk Lg e Tailleur con il numero più basso.

**Premio Umberto D'Errico,** lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris.

1) Tailleur (L. Panico); 2) Topingio (M. Finetti); 3) Tissima Way CCG (F. Galletta); 4) Trojka Lj (Giu. Borrino); 5) Tor di Pescara (A. Fiore); 6) Tigliera Way CCG (N. Citarella); 7) Talda Mut (G. Carano); 8) Teolinda (A. Vitagliano); 9) Tattingher (L. Morra); 10) Tato Max (R. Cudini); 11) Tomahawk Lg (P. Esposito jr.); 12) Tv Beachgal (V. De Nunzio); 13) Tamarta Par (N. Gallucci); 14) Trasporto Rapido (V. Stanzione); 15) Tintoretto Avs (F. Castelluccio); 16) Tigrees (G. Chirico); 17) Tacito del Ronco (A. D'Ettoris); 18) Torneo Vip (R. Forino), tutti a metri 2060.

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 16) TIGREES. 13) TAMARTA PAR. 10) TATO MAX. Aggiunte sistemistiche: 5) TOR DI PESCARA. 11) TOMAHAWK LG. 8) TEOLINDA.

**m.g.**

### Tris di Torino: oltre 11 milioni di quota

ROMA — Vittoria di Scintilla Domar nella corsa Tris di ieri di Torino davanti a Ramar e Prado Fc. La combinazione vincente 15-11-1 ha fruttato ai 590 vincitori 11.171.700 lire. Ai 367 vincitori della Coppia sono andate 507.400 lire.

CANOTTAGGIO

COMITATO REGIONALE FEDERALE: DOPO SIVITZ ELETTO DEGANELLO

# Il remo cambia vertici

## Pioggia di premi per Riccardo Dei Rossi, Luca Vascotto e Martina Orzan

TRIESTE — Luci e ombre hanno caratterizzato l'assemblea ordinaria che il comitato regionale della Federcanottaggio ha indetto al Saturnia. Vista la scadenza del mandato, si è proceduto all'elezione del comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il colpo di scena ha riguardato il ritiro della candidatura del presidente uscente. Motivazioni di natura personale non hanno permesso un ripensamento a una figura carismatica come quella di Mario Sivitz; Pintabona, presidente dell'assemblea, non ha esitato quindi a procedere alle elezioni da parte delle 11 società regionali con diritto di voto che hanno dato il seguente esito: presidente Silvio Deganello (7 voti), consiglieri Vascotto (11 voti), Canetti (10), Scaini (9), Salomone (8) e Marchesich (8).

Presenti tra gli altri il vicepresidente della Fic Giuseppe Pintabona, Franco Degrassi in rappresentanza del Comune, e Bloccari per il Coni, il comitato uscente ha proceduto alla premiazione degli atleti che si sono maggiormente distinti nel corso della stagione 1996. Hanno sfilato tra gli applausi generali: Riccardo dei Rossi (Fiamme Gialle) e Luca Vascotto (Vv. Ff. Ravalico) finalista il primo e riserva il secondo alle Olimpiadi di Atlanta. Assente Martina Orzan, quarta ai Giochi americani, ha ritirato il riconoscimento un dirigente del Cmm «Nazario Sauro» società d'appartenenza.

È stata poi la volta di Fabiana Gleria, Eva Bruno, Anna Rosso e Antonella Skerlavaj, del Saturnia, campionesse d'Italia nella categoria under 23, e la Skerlavaj in particolare, splendida finalista ai mondiali juniores nel doppio.

Un giusto riconoscimento è stato consegnato a Valentina Mariola, della Ginnastica Triestina, campionessa italiana nel singolo under 16. Al termine sono stati premiati i tecnici degli atleti che hanno raggiunto i migliori risultati: Flavio Mosetti (Saturnia), Franco Steffè (Cmm), Spartaco Barbo (Sgt), Gianfranco Bosdachin (Vv.Ff. Ravalico), e il giudice arbitro internazionale Fabio Bolcic, presente ad Atlanta.

Nel corso dell'assemblea il presidente uscente ha presentato la relazione morale del presidente, Mario Sivitz, e, come vuole la prassi, il bilancio consuntivo e quello preventivo, approvati all'unanimità dall'assemblea. E' stata letta, infine, da parte del presidente della società nautica Eneo di Fiume, Carlo Cosulich, l'atto di scioglimento de sodalizio costituitosi nel maggio del 1892. I soci rimasti hanno donato per l'occasione al comitato regionale il Trofeo «All'azzurro d'Italia Mario Justin, campione del remo della Società Nautica Eneo di Fiume».

**Maurizio Ustolin**

**PALLAMANO** / SERIE A1: STOP IL 12 APRILE

# I mondiali in Giappone accorciano il campionato

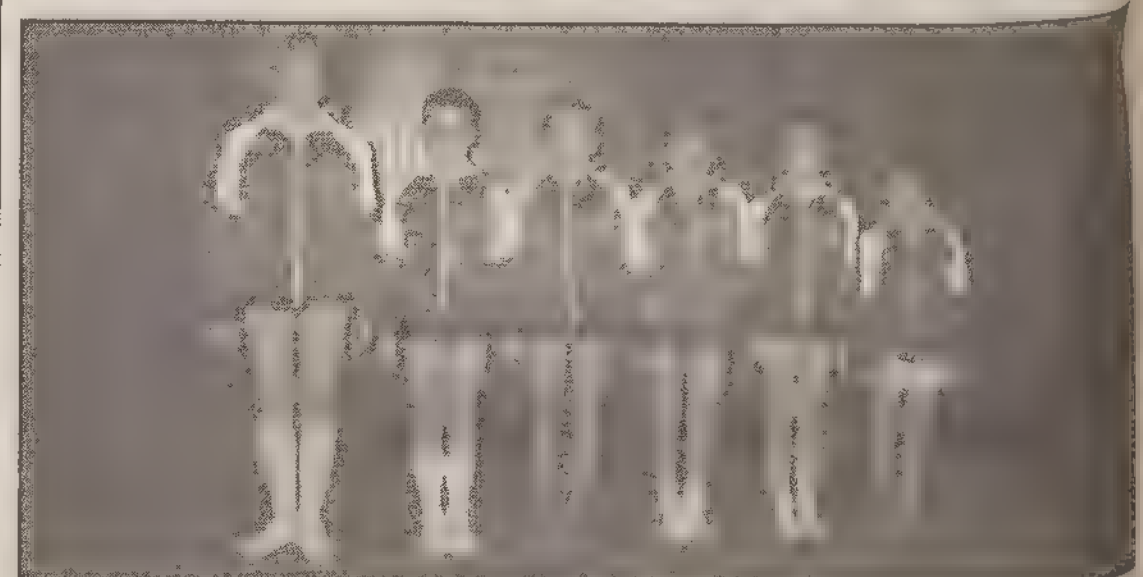
L'azzurro Massotti

ROMA — I mondiali in Giappone «accorciano» il campionato italiano di pallamano di serie A1 maschile. Le ostilità nazionali verranno dunque interrotte il 12 aprile per consentire agli azzurri di preparare la trasferta nipponica che avrà inizio il 17 maggio.

Dopo qualche controversia l'ufficio di presidenza della federazione ha così ufficializzato la decisione di anticipare la conclusione del campionato. Rispetto al cartellone stabilito all'inizio della stagione, il campionato si concluderà con una sola settimana d'anticipo. In particolare la 12.a giornata di ritorno verrà disputata mercoledì 26 febbraio.

Varia il calendario dei play-off. Queste le date: quarti di finale 26 marzo (andata), 29 marzo (ritorno); semifinale 2 aprile (andata), 5 aprile (ritorno); finali per il 1.o e 2.o posto 9 aprile; 3.o e 4.o posto 12 aprile.
Nel recupero di serie A1 disputato ieri il Conversano si è arreso sul proprio parquet al Prato; 26-29 (8-10) il risultato finale. In luce Kobilica (Prato) con 12 reti e Tankos con 10 (Conversano).

**GINNASTICA** / SERIE A2 FEMMINILE

# Bremini non delude Sgt, resa a Cesena

L'Sgt: da sin. Giulio Costa, Stacul, Piero Costa, Kobec, Seriani, Del Vecchio.

NOVARA — Ancora una vittoria nel campionato nazionale di serie A2 per la Pro Patria Milano, la squadra trainata dalla triestina dell'Artistica 81 Martina Bremini. La Pro Patria, che dopo tre prove svetta nella classifica generale a punteggio pieno, si è imposta con 74.175 punti davanti a Casati Arcore (73.375) e Bollate Milano (70.225).

Martina è stata di nuovo la migliore della gara. Ha proposto tre esercizi puliti, leggermente incrementati nelle difficoltà rispetto alle prove precedenti, e ha meritato un 9.60 alla trave, 9.65 alle parallele e 9.55 al corpo libero. La Pro Patria, prima della prova conclusiva che si disputerà tra due settimane a Fano, è quasi certa della promozione in serie A1. Alle sue spalle si batteranno per la seconda piazza (sono due le squadre che passano alla serie maggiore) Casati Arcore, Fano e Bollate.

La Bremini, prima della gara di Fano, parteciperà la prossima settimana ad un ritiro collegiale con la squadra rumena, invitata come è ormai tradizione dalla Federginnastica italiana per una serie di allenamenti congiunti con le azzurre. Prenderà parte al ritiro in qualità di allenatore anche il professor Pecar, uno dei preparatori di Martina.

Prova un po' sfortunata per i ragazzi della Ginnastica Triestina ai campionati interregionali di serie C, disputatisi a Cesena. I triestini hanno meritato la terza piazza ma sono scesi in pedana con il ginnasta migliore, Simone Di Cataldo, febbricitante. Di Cataldo, che l'allenatore Mezzetti ha deciso di far gareggiare pochi minuti prima della gara, è stato comunque il trascinatore della squadra, riuscendo a fare delle ottime prove ad anelli (9.75), parallele (9.75) e corpo libero (9.40).

Purtroppo l'ultima prova in programma, il corpo libero, è stata valutata in modo discutibile dai giudici, e ciò ha sconvolto un po' la classifica (fino a quel punto la Sgt lottava per la prima piazza. Hanno soddisfatto pienamente l'allenatore Mezzetti anche Giulio Costa, un atleta che ha evidenziato dei grandi miglioramenti (9.40 alla sbarra, 9.05 agli anelli e al cavallo) e Luca Stacul (9.55 agli anelli, 9.60 alle parallele, 9.75 alla sbarra).

Tra le altre squadre regionali l'Ug Goriziana dell'allenatore Marega ha raggiunto la 13.a piazza, e tra i goriziani si è messo come sempre in evidenza Crisci, i ragazzini dell'Artistica 81, preparati da Diego e Carlo Castelli, sono stati 14.i.

Nella prova interregionale di serie B, a cui partecipavano per la nostra regione Ug Goriziana e Gemonese, buona prova dell'Ugg, piazzatasi al settimo posto. Insieme ai isontini Migotto (ottimo al corpo libero) e De Grandi era in gara anche il triestino Donoli che, pur gareggiando per la prima volta in una gara di livello interregionale, non ha deluso portando a termine dei buoni esercizi.

**a. p.**

TRIESTE — Sconfitta annunciata per il Kras Generali, impegnato in casa con le campionesse d'Italia del Castellana Città della Calza. Le krassine sono state sconfitte per 5-1. La batosta del Kras è coincisa con una giornata negativa della Wang. La cinese, infatti, è stata sconfitta dalla Chen Yun per 2 a 0. Wang ha sofferto la velocità di gioco e la decisione della cinese della squadra mantovana.

**TENNISTAVOLO** / TRIESTINE FERMATE DALLE CAMPIONESSE D'ITALIA

# Wang in giornata no, Kras a rotoli

A complicare ulteriormente la situazione per il Kras c'era una Ana Bersan non in perfette condizioni fisiche che è stata battuta dalla Chen Yun per 2 a 0, ma nel secondo set ha messo in difficoltà la cinese impostando un buon gioco d'attacco e lasciando il set all'avversaria per soli 2 punti, e dalla Bulatova.

Ha dimostrato tanta grinta Vanja Milic, la più giovane della squadra di Sgonico. Vanja è stata sconfitta per 21-18; 21-12 dalla Negrisoli, una delle migliori pongiste d'Italia. Nella seconda frazione di gioco la krassina ha subìto la mantovana.

L'unico punto per il Kras è giunto dalla vittoria, per 2 a 0, della Wang con la Negrisoli, arresasi a 14 e 15.

Nel campionato di serie B doppia vittoria per le squadre del Kras. Le ragazze del Kras Corium, ancora imbattute, hanno sconfitto in casa le atlete del Coccaglio di Brescia per 4 a 1. L'unico punto per la squadra lombarda è giunto dalla vittoria della Dini, una seconda categoria impegnata fino allo scorso anno in A1, su Katja Milic. La Dini, che dall'impugnatura a penna è passata a quella europea e che in quest'incontro ha presentato sulla racchetta una gomma puntinata, ha dato il meglio. Il gioco della lombarda ha infastidito la Milic che ha perso concentrazione e si è arresa per 2-0. Il doppio (Milic-Stubelj contro Dini Montalto) ha riservato tante sorprese. Il primo set è andato alle krassine per 21 a 19, il secondo alle bresciane per 21 a 17 e il terzo al Kras per 22 a 20. Dopo essere state indietro di 5 punti Stubelj e Milic si sono portate sul 20 a 18 a loro favore.

Le lombarde hanno raggiunto la parità e poi, con un gioco molto intelligente, le krassine hanno chiuso la partita. A risultato ottenuto, dopo due punti ottenuti sulla Montalto, l'allenatrice Sonja Milic ha schierato la Bresciani che ha superato la Dini.

Netta affermazione del Kras Activa a Verona contro il San Marco, battuto per 5 a 0. Assente la russa Vecerok, sostituita dalla più giovane Schelkovska, le veronesi non hanno saputo giocare al livello di Nina e Martina Milic, vincitrici di tutte le partite per 2 a 0.

**Anna Pugliese**

**BASKET** / TOP FIVE

# Zarotti, «pivottone» doc Di Arena la mira killer

TRIESTE — In una giornata non proprio felicissima per i colori locali non sono mancati gli spunti di discussione per quanto concerne la scelta del top five. Per quanto concerne la regia si è voluta dare la preferenza a una vecchia conoscenza di questa rubrica, nonostante la sconfitta in cui sono incappati i suoi colori in quel di Martignacco.

Si tratta di Manuel Olivo del Don Bosco, che nell'amara sfida in terra friulana ha comunque mostrato il consueto impegno e la solita lucida capacità di gestire i cambi di ritmo del quintetto in campo. In questo frangente specifico il buon playmaker ha avuto il merito di fornire sempre la spinta necessaria per rimontare, senza mai perdersi d'animo, incoraggiando così tutta la squadra.

La Motonavale festeggia il ritorno alla vittoria con una gagliarda prova di Fabrizio Fortunati, che con la grande efficacia delle sue prestazioni ha propiziato l'allungo da parte dei biancocelesti sugli avversari del Pagnacco. Un fiume di lacrime anche per quanto concerne lo Jadran: nella sventurata prestazione contro il Borgomanero si è comunque distinto Christian Arena, che specie nel primo tempo si è subito posto sotto i riflettori della ribalta con eccellenti percentuali al tiro. Purtroppo una prematura uscita per falli gli ha impedito di sostenere la sua fazione sino alla fine del match.

Sorride invece il Latte Carso Servolana, che può gioire anche per la positiva collaborazione di Fortunati, molto attivo in fase di realizzazione. Ancora una volta il nostro «pivottone» è Zarotti, anch'egli in forza alla Servolana Latte Carso. Gli avversari ci hanno messo ben pochi minuti per capire che sotto canestro, quando c'è lui, la vita è molto avara di soddisfazioni.

**I TOP FIVE**

OLIVO (Don Bosco)
FORTUNATI (Sgt Motonavale)
ARENA (Jadran)
CORTIVO (Cus)
ZAROTTI (Servolana Latte Carso)

**CHI SALE**

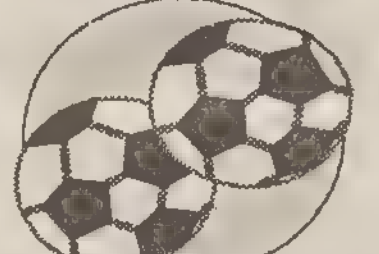
Molto positive le novità che arrivano dalla palestra di Altura, teatro delle esibizioni interne della **Servolana Latte Carso**: la sconfitta nel derby aveva lasciato un po' d'amaro in bocca a tutti gli uomini dell'«entourage» servolano e quindi il pronto riscatto che ha portato i boys di Vatovec a fermare il Verdeta ha consentito a molti di tirare un sospiro di sollievo, anche perché il successo è stato accompagnato da significativi progressi sul piano della qualità di gioco.

**CHI SCENDE**

Inaspettata battuta di arresto per il **Don Bosco** che, nella gara che lo vedeva di scena in quel di Martignacco, si è visto costretto a issare il vessillo bianco, simbolo della resa incondizionata, sul proprio pennone di prua. Indubbiamente la formazione con cui i salesiani si sono presentati a questa trasferta non è delle migliori, viste le pesantissime assenze, e ciò può costituire una valida, seppur parziale, scusante. Il Don Bosco, però dovrà imparare a vincere anche quando le condizioni si presentano avverse, come nel weekend appena passato.

CALCIO

IN PRIMA CATEGORIA RIVIERASCHI A TRE PUNTI DALLA VETTA

# Muggia, voglia di promozione con la grazia del San Giovanni

TRIESTE — Non chiedete ad Angelo Jannuzzi se il suo Muggia è sempre in corsa per l'approdo in Promozione. Ormai la corsa non consente troppi dubbi o riflessioni: non crederci a questo punto sarebbe delittuoso. Solo tre i punti che dividono i rivieraschi dalla vetta, detenuta dal Monfalcone, ma con una serie di gare in programma domenica che potrebbe stravolgere seriamente i temi del girone «C» della Prima categoria. Vediamo il menu del prossimo turno.

Il Muggia ospita il Lignano, secondo in classifica, mentre il Monfalcone attende il San Giovanni. Se il drappello di Jannuzzi fa bottino pieno con una diretta concorrente, necessita nel contempo una quantità smodata di ceri votivi al San Giovanni perché faccia la grazia, o più semplicemente confermi che i rossoneri di Ventura sono implacabili in fase di saccheggio. Calcoli forse troppo scontati per potersi sposare con la variegata imprevedibilità del calcio. Sta di fatto che Muggia rimane l'espressione giuliana più sorprendente della stagione, forte tra l'altro di risorse particolari se consideriamo che nell'ultimo turno sono andati a segno Franca e Zugna, rispettivamente 40 primavere il primo, ex gloria alabardata, e 18 anni non ancora compiuti il secondo. Quando l'età, insomma, è puro dettaglio e lascia spazio solo ai riscontri pratici.

Nello stesso girone della Prima spuntano alla ribalta nuovamente compagini come San Giovanni ed Edile Adriatica. I rossoneri hanno «violato» il proprio campo: sembra un paradosso ma rappresenta l'autentico dato saliente. Tre punti che dovrebbero fungere da viatico non solamente per l'incentivo alle ambizioni (tutto è ancora possibile), quanto per il ripristino del carattere e della coesione interna.

L'Edile Adriatica merita un discorso a parte. Forse ha accantonato definitivamente le velleità di promozione e quindi in tale ottica riesce a orchestare meglio le sue fatiche. Senza affanni e obblighi assoluti, la formazione di Lenarduzzi «rischia» di diventare la fatidica mina vagante dello scorcio finale di campionato.

Uno sguardo al girone «B», dove il solo Vesna raccoglie bottino pieno con un 2-1 alla Reanese. E che questa vittoria rasserenì un po' tutti, plachi i patemi e non solo quelli di una graduatoria decorosa quanto quelli legati ai piccoli quanto inutili scontri persino con la stampa. Peccato per lo Zaule. Forse un pareggio era alla sua portata, ma l'avversario, la Tarcentina (1-2), crede tantissimo ancora al salto di categoria. Non era certo questo uno degli scontri, si potrebbe dire, dove raccattare punti. Ma intanto le giornate passano e i viola continuano a essere relegati sul fondo della classifica. Chissà se Flora ci crede ancora?

Chi non può fare a meno di crederci e gioire è il Latte Carso Sistiana, e siamo in Seconda categoria girone «D». I «lattai» hanno maramaldeggiato con il malcapitato Kras (7-0), firmando inclementemente la condanna in anticipo della formazione dell'altipiano. Monotematici i riscontri anche nel girone «E» dove il Domio incanta. Sciarrone possiede la miglior difesa e l'attacco più efficace; insomma, qui la fortuna è un vero accessorio.

**Francesco Cardella**

# Tra i pali eccelle Messina Germanò tuttofare super

TRIESTE — Michele Di Mauro, tecnico ponzianino, si accomoda sulla panchina della Top 11 della settimana. Un giusto tributo per il traguardo delle sue 200 alla guida dei veltri. Altri ponzianini sulla scena della formazione ideale, tra questi Frontali. Il capitano e bandiera bianco celeste ha estrapolato una rete extra-lusso. Merita la convocazione anche Alberto Rossi: il difensore è stato quasi impeccabile, peccato l'ammonizione che gli farà saltare il derby con lo Zarja.

Molto San Giovanni questa settimana: tra i pali la sicurezza Messina coadiuvato da Marega, apparso in grande spolvero. Nella Top anche Pasta, il prestito militare in casacca rossonera. Il San Sergio offre due elementi, Bensi e Tognon, eccellenti.

**La formazione ideale**

MAREGA (San Giovanni)
BURSIC (Domio)
FRONTALI (Ponziana)
MONTE (Opicina)
MESSINA (San Giovanni)
ROSSI (Ponziana)
PASTA (S. Giovanni)
RABACCI (Latte Carso)
GERMANO' (Costalunga)
BENSI (San Sergio)

Allenatore: **Di Mauro** (Ponziana)

Spunta il nome di Germanò, «tuttofare» del Costalunga. Nell'ultima fatica di campionato Tesovic lo ha «spremuto» prima nelle retrovie e poi avanzandolo nel pacchetto offensivo. Risultato: un gol e una gran prestazione. Rabacci e Monte costituiscono il tandem d'attacco della settimana. Rabacci (Latte Carso) non costituisce una novità. Monte invece è una delle fresche risorse dell'Opicina di Stoini.

**f.c.**

**CLASSIFICHE**

**I CATEGORIA**
**Girone B**
Pagnacco 40; Torreanese 39; Tarcentina 37; Cividalese 35; Costalunga, Valnatisone e Corno 32; Vesna 31; Riviera 27; Union '91 25; Opicina 22; Tavagnacco 20; Reanese 18; Medeuzza 17, Forgaria 13; Zaule 11. Marcatori: 16 reti: Scala (Costalunga); 11: Golles (Torreanese); 8: Berton (Medeuzza), Cavagneri (Corno), Narduzzi (Pagnacco) e Muzzolini (Riviera).
**Girone C**
Monfalcone 40; Lignano 38; Muggia 37; San Giovanni 32; Ruda [illegible] Fincantieri 30; Edile [illegible] Futura 28; Gonars [illegible] San Lorenzo 27; Isonzo e Pro Fiumicello 24; Palazzolo 23; Castions 21; Lavarianese 17; Torviscosa 5. Marcatori: 15 reti: Barchiesi (Gonars); 10: Novati (Monf.) e Cecchi (Muggia).
**II CATEGORIA**
**Girone D**
Latte Carso 41; Pro Romans 37; Mariano 32; Primorec 30; Villanova 28; Moraro 24; Portuale 23; Villesse 22; Pieris, Farra, Medea e Pro Cervignano 21; Torre 20; Cgs 9; Kras 8. Marcatori: 12 reti: Rabacci (Latte Carso); 8: Butti (Latte Carso).
**Girone E**
Domio 41; Ancona 33; Isonzo 30; Chiarbola 29; Poggiolo 28; Breg 27; Natisone 26; Piedimonte 24; Azzurra 20; Aurora e Olimpia 19; Sagrado 18; Audax e Serenissima 10. **Marcatori:** 17 reti: Bagattin F. (Domio); 9: Kelemen (Chiarbola); 8: Furioso (Sagrado).
**III CATEGORIA**
**Girone G**
Roianese 40; Sant'Andrea 37; Gaja 34; Campanelle e Servola 31; Mont/Don Bosco 16; Cus 14; San Vito 13; Breg e Union 12; Latte Carso e Venus 10. **Marcatori:** 16 reti: Smilovich (Gaja); 12: Porro (Mont/Don Bosco); 10: Palmisano (Roianese).

# Basket: in Promozione l'Omnia continua la fuga

TRIESTE — La prima giornata di ritorno del campionato di Promozione non fa registrare sorprese. Al comando continua la corsa solitaria dell'imbattuta Omnia Costruzione, vittima di turno la Virtus, fermata grazie alle prodezze della coppia Del Ben-Zuballi e all'ottima regia di Gori.

**Lorenzo Gatto**

| | |
|---|---|
| **A.S. AZZURRA** | **84** |
| **SKYSCRAPERS** | **78** |

**A.s. Azzurra:** Lucchini, Bartoli 16, Muiesan 6, Nardini 20, Camber, Bonazza 15, Giorgi 5, Momi 20, Bosich 2, Di Giacco.
**Skyscrapers:** Marzio, Degrassi 14, Bratos 15, Maraspin, Fegac 9, Scaramuzza 2, Tomsa, Mosceni 11, Fraulini 6, D'Ambrosi 21.

| | |
|---|---|
| **CIVICA ROMANELLI** | **64** |
| **THE DUKE PUB** | **68** |

**Civica Romanelli:** Giassi 14, Pellizer 8, Manosperti 16, Bartoli 5, Zafred 7, Crevatin 9, Franceschin 4, Cocevari 1, Giuliani.
**Duke Pub:** Macuz 12, Kauzki 19, Guidoboni 9, Pocecco 10, Simonetti 6, Gorza 6, Saveri 2, Baroncini 2, Apollonio, Braiuca, Buttiglione.

| | |
|---|---|
| **PETROLCHIMICA** | **74** |
| **SCOGLIETTO** | **87** |

**Petrolchimica:** Pastor 6, Favento 19, Masolin 2, Boucher, Capozza 1, German 4, Basile 12, Gaio 13, Deovich 17, Pilos.
**Scoglietto:** Carnelli 10, Gnesda 13, Schrott 12, Grisoni 14, Favento, Villanovich 5, Di Bacco, Ussai 8, Nobile 19, Stefani 9.

| | |
|---|---|
| **BREG** | **72** |
| **BIRA BORA** | **85** |

**Breg:** Pavlica 11, Berdon 10, De Guarrini 18, Malalan 7, Gobbo 6, Schiulaz 13, Bandi 7, Barini, Taucer, Santi.
**Bira Bora:** Gregori 21, Iacaz 19, Vesnaver 24, Carbonera 4, Suffi, Mancini 2, Sibelia 5, Travisan 10.

| | |
|---|---|
| **VIRTUS** | **66** |
| **OMNIA COSTR.** | **83** |

**Virtus:** Salich 2, Cernivani M. 6, Milan 7, Astolfi 19, Farosich, Depase 2, Cecotti 8, Brancia 2, Martone 18, Cernivani P. 2.
**Omnia:** Del Ben 28, Zuballi 14, Gori 14, Toscano 2, Cadum 2, Favretto 1, Ridolfi, Srebernich 9, Mohovich 10, Sandrin 3.
**Classifica:** Omnia Costruzioni punti 20; Duke Pub e Scoglietto 14; Petrolchimica, Virtus e Bira Bora 10; Skyscrapers 8; Civica Romanelli e Stella Azzurra 4; Breg 2.

**Borsa** 12238 -1,00%

**Dollaro** 1684.27 +0,69%

**Marco** 989.7 +0,24%

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titoli | Odierni | Var % | Min. | Max | Contr. |
|---|---|---|---|---|---|
| Acq.De Ferr r | 2353 | -1.01 | 2270 | 2370 | 42 |
| Acq.De Ferran | 4357 | 1.00 | 4240 | 4400 | 78 |
| Acqua Marcia | 449 | 0.00 | 449 | 449 | 0 |
| Acque Pot To | 5600 | 0.00 | 5600 | 5600 | 0 |
| Aedes | 9042 | 0.37 | 9000 | 9100 | 45 |
| Aedes mc | 4717 | -1.15 | 4650 | 4750 | 14 |
| Alitalia | 611 | 0.38 | 605 | 620 | 116 |
| Alitalia Pr | 378.1 | 0.05 | 377 | 380 | 57 |
| Alitalia R | 580 | 0.00 | 580 | 580 | 0 |
| Alleanza | 12925 | -1.00 | 12800 | 13080 | 9164 |
| Alleanza mc | 9326 | -0.71 | 9250 | 9380 | 1390 |
| Allianz Subal. | 11711 | 0.15 | 11650 | 11895 | 70 |
| Ambroveneto | 4452 | 3.17 | 4400 | 4495 | 1531 |
| Ambroveneto mc | 3291 | 0.98 | 3250 | 3335 | 1935 |
| Amga | 1384 | 0.73 | 1374 | 1400 | 308 |
| Ansaldo Trasp | 1955 | 1.77 | 1912 | 1995 | 733 |
| Arquati | 2651 | 7.20 | 2500 | 2700 | 7072 |
| Assitalia | 6283 | -1.74 | 6200 | 6350 | 201 |
| Attiv.P Imm. | 1851 | -0.48 | 1850 | 1852 | 28 |
| Ausiliare | 3000 | -5.75 | 3000 | 3000 | 6 |
| Auto To M | 11349 | -0.11 | 11225 | 11420 | 91 |
| Autogrill Fin | 2185 | -0.55 | 2165 | 2210 | 863 |
| Autostrade Pr | 3546 | 2.66 | 3480 | 3600 | 957 |
| Avirfin | 20600 | 0.00 | 20600 | 20600 | 276 |
| Banca Roma | 1342 | -0.22 | 1324 | 1360 | 2597 |
| Banca Roma wB | 64 | 1.59 | 62 | 66 | 142 |
| Banco Chiavari | 3136 | -1.45 | 3110 | 3190 | 423 |
| Bassetti | 5410 | 0.00 | 5410 | 5500 | 0 |
| Bastogi | 60.7 | -4.71 | 60 | 62 | 30 |
| Bayer | 69062 | 2.90 | 68000 | 71500 | 69 |
| Bca Agr Mn | 12129 | 1.17 | 12000 | 12200 | 940 |
| Bca Agr Mn W 01 | 583.6 | -0.95 | 571 | 598 | 60 |
| Bca Agricola M | 12594 | 0.62 | 12550 | 12600 | 50 |
| Bca Briantea | 12710 | 1.57 | 12480 | 13000 | 70 |
| Bca Carige | 11288 | -0.04 | 11215 | 11310 | 40 |
| Bca Fideuram | 4605 | -0.02 | 4560 | 4670 | 8657 |
| Bca Intermob | 2815 | -3.16 | 2815 | 2815 | 7 |
| Bca Legnano | 6625 | -0.38 | 6610 | 6650 | 93 |
| Bca P Bg-Cr.Var | 28083 | 0.40 | 27850 | 28250 | 4767 |
| Bca Pop Bg W 00 | 744 | -0.01 | 730 | 760 | 1274 |
| Bca Pop Brescia | 9055 | -0.35 | 9000 | 9100 | 462 |
| Bca Pop Milano | 10329 | 2.53 | 10270 | 10480 | 15783 |
| Bca Pop Spoleto | 10000 | 0.00 | 10000 | 10000 | 33 |
| Bca SanPaolo Bs | 3490 | 0.72 | 3470 | 3530 | 147 |
| Bca Toscana | 3182 | -0.81 | 3110 | 3235 | 533 |
| Bco Desio | 2707 | -0.37 | 2700 | 2720 | 20 |
| Bco Napoli | - | - | - | - | - |
| Bco Napoli mc | 793.7 | 1.31 | 780 | 800 | 83 |
| Bco Sanpaolo To | 11316 | -0.12 | 11125 | 11500 | 5171 |
| Bco Sardegna m | 12700 | 4.16 | 12700 | 12700 | 13 |
| Benetton | 19891 | -1.15 | 19650 | 20200 | 2805 |
| Berto Lamet | - | - | - | - | - |
| Bna | 1183 | -1.00 | 1176 | 1197 | 225 |
| Bna Pr | 652.9 | 0.05 | 650 | 656 | 95 |
| Bna mc | 686.3 | -0.36 | 681 | 699 | 154 |
| Bnl r | 14982 | 0.37 | 14905 | 15000 | 1528 |
| Boero | 6450 | 0.00 | 6450 | 6450 | 0 |
| Brembo | 21056 | -0.39 | 20850 | 21200 | 537 |
| Brioschi | 251 | 3.38 | 235 | 259 | 25 |
| Brogg. War | 42 | -16.00 | 42 | 42 | 12 |
| Bulgari | 29939 | -0.06 | 29100 | 30250 | 1579 |
| Burgo | 7601 | 0.90 | 7540 | 7700 | 829 |
| Burgo Pr | 10150 | 0.00 | 10150 | 10200 | 0 |
| Burgo mc | 9300 | -0.53 | 9300 | 9300 | 19 |
| CAB | 10694 | 0.49 | 10585 | 10750 | 310 |
| Caffaro | 1693 | -0.99 | 1685 | 1715 | 229 |
| Caffaro Ri | 1830 | 0.72 | 1820 | 1830 | 9 |

# PIAZZA AFFARI
# Acquisti rarefatti e l'indice scende

MILANO — Di fronte ai dubbi sull'Uem e alle schermaglie politiche, la Borsa ha frenato gli scambi e il Mibtel ha archiviato la seduta con un calo dell'1%, proseguendo nella prevista correzione tecnica. La quota ha debuttato in calo, si è mostrata lievemente positiva a metà seduta, per poi peggiorare nettamente nel pomeriggio.

La notizia positiva di un calo dei prezzi all'origine in dicembre, che fan ben sperare per il futuro dell'inflazione, è stata cancellata nella seconda parte della seduta da un peggioramento dei Btp e della lira ma anche dal parere negativo della commissione attività produttive agli incentivi auto. Il listino continua ad attraversare una fase negativa, con la quota che sta registrando quello storno da tempo auspicato dagli analisti dopo i maxi rialzi messi a segno in gennaio. Più che dalla forza delle vendite, il listino sembra comunque essere dominato dalla latitanza dei compratori: l'estero è alla finestra, i fondi italiani, protagonisti del rialzo di gennaio, si fanno avanti solo per prese di beneficio mentre i borsini preferiscono monetizzare almeno parte dei recenti guadagni. Gli acquisti, per ora, possono attendere, in attesa di tempi migliori e di prezzi un poco più bassi.

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 5650 | 5650 | +0.00 |
| Base H p | 240 | 240 | +0.00 |
| Bca Pop Com Ind | 22400 | 22300 | +0.45 |
| Bca Pop Crem | 11245 | 11150 | +0.85 |
| Bca Pop Crema | 56700 | 56700 | +0.00 |
| Bca Pop Emilia | 120000 | 121500 | -1.23 |
| Bca Pop Intra | 11400 | 11450 | -0.44 |
| Bca Pop Lodi | 11500 | 11650 | -1.29 |
| Bca Pop Lui-Va | 8200 | 8200 | +0.00 |
| Bca Pop Nov | 7090 | 7140 | -0.70 |
| Bca Pop Sirac | 15100 | 15090 | +0.07 |
| Bca Pop Sondrio | 27600 | 27600 | +0.00 |
| Bca Prov Na | 2800 | 2800 | +0.00 |
| Borgosesia | 656 | 656 | +0.00 |
| Borgosesia mc | 115 | 115 | +0.00 |
| Broggi Izar | 860 | 856 | +0.47 |
| CBM Plast | - | - | - |
| Calzatur Varese | 314 | 314 | +0.00 |
| Carbotrade p | 945 | 945 | +0.00 |
| Cond Acq Rm | - | - | - |
| Fem partecip | 78 | 78 | +0.00 |
| Ferr Nord Mi | 750 | 750 | +0.00 |
| Finance | - | - | - |
| Frette | 3750 | 3660 | +2.46 |
| Gildemeister It | 5500 | 5450 | +0.92 |
| Ifis p | 785 | 785 | +0.00 |
| It Incendio | 15000 | 15000 | +0.00 |
| Napoletana Gas | 2000 | 2200 | -9.09 |
| Paramatti | - | - | - |
| Sifir p | - | - | - |
| Terme Bognanco | - | - | - |
| Zerowatt | - | - | - |

## BORSE ESTERE

| | | | |
|---|---|---|---|
| New York | -0,08% | Parigi | -0,64% |
| Londra | -0,12% | Zurigo | -0,53% |
| Francoforte | +1,43% | Tokio | -1,51% |

## CAMBI (Ind.)

| Monete | Odierni | Prec. | Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1684.27 | 1672.75 | Franco sv. | 1136.25 | 1133.84 |
| Fiorino ol. | 881.59 | 879.61 | Sterlina | 2704.1 | 2710.36 |
| Yen | 13.56 | 13.49 | Corona sved. | 225.93 | 226.01 |
| Marco ted. | 989.7 | 987.34 | Scellino | 140.64 | 140.3 |
| Franco fr | 293.22 | 292.62 | Corona dan. | 259.48 | 259 |
| Franco bel. | 47.96 | 47.86 | Corona norv. | 248.36 | 248.39 |
| ECU | 1922.09 | 1919.48 | Dracma | 6.33 | 6.32 |
| Dol. canad. | 1241.81 | 1237.97 | Escudo port. | 9.85 | 9.83 |
| Dol. austral. | 1289.81 | 1281.66 | Marco finl. | 332.86 | 333.32 |
| Peseta | 11.69 | 11.68 | Lira irl. | 2638.41 | 2645.12 |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 18.650 | 18.690 |
| Argento (per kg.) | 281.000 | 285.000 |
| Sterlina (v.c.) | 132.000 | 145.000 |
| Sterlina (n.c.) | 136.000 | 156.000 |
| Sterlina (post.74) | 134.000 | 149.000 |
| Marengo italiano | 121.000 | 135.000 |
| Marengo svizzero | 107.000 | 124.000 |
| Marengo francese | 104.000 | 120.000 |
| Marengo belga | 104.000 | 120.000 |
| Marengo austriaco | 104.000 | 120.000 |
| Krugerrand | 575.000 | 640.000 |
| 20 Marchi | 135.000 | 163.000 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var.% | Titoli | Odierni | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|
| B Briantea 94-00 7% | 107 | +0.00 | Cir 94-99 Cv 6% | 95.94 | -0.27 |
| B P Com In 95-01 TV | 114 | +0.40 | Cr Fond 94-01 6,5% | 103.5 | +0.35 |
| B P Com In 94-99 6% | 134 | -0.74 | Cr Valtell. 95-98 7% | 123.1 | -1.91 |
| B Pop Cr 95-00 8% | 116 | +0.00 | Gilim 94-00 | 101.31 | +0.00 |
| B Pop Cr 96-02 7% | 110.5 | -1.07 | Imi Circo 95-00 10% | 111.21 | +0.08 |
| B P Emil. 94-99 5,75% | 109.8 | -0.18 | Medio Italmob 93-99 | 104.81 | -0.37 |
| B P Emil. 94-99 6% | 133.5 | -1,11 | Medio Unic. r 2000 | 105 | -0.45 |
| B Pop Intra94-99 6,5% | 110.1 | +0.00 | Medio Unic.2000 4,5% | 108.78 | -0.20 |
| B Pop Lodi 95-00 | 110.4 | +0.00 | Medio Alleanza 93-99 | 113.73 | -0.69 |
| B Agr-Mn 2001 7% | 108.87 | +0.06 | Medio-Sai R 95-02 6% | 107.77 | -0.55 |
| B Agr-Mn 2001 Zc | 112 | -1.75 | Olivetti 93-99 | 105.55 | +0.00 |
| B Agr-Mn 94-99 6,3% | 115 | +0.44 | Pirelli Spa 94-98 5% | 133.55 | +0.32 |
| Bca Carige 95-02 7,7% | 103.78 | -0.14 | Pop.Bg/Cr.Var. 94-99 | 144.19 | +0.17 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var % | Titoli | Prezzo | Var % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Btp Apr 97 | 100.090 | - | Btp Ago 98 | 104.350 | - | Btp Nov 2000 | 112.000 | - |
| Btp Mag 97 | 100.350 | - | Btp 18 Set 98 | 107.270 | - | Btp Feb 01 | 109.300 | - |
| Btp Giu 97 | 100.590 | - | Btp Ott 98 | 103.440 | - | Btp Mar 01 | 119.220 | -0.84 |
| Btp 16 Giu 97 | 101.140 | - | Btp Nov 98 | 105.870 | - | Btp Mag 01 | 109.700 | -0.91 |
| Btp Ago 97 | 100.170 | - | Btp Gen 99 | 103.210 | - | Btp Giu 01 | 118.260 | -0.84 |
| Btp Set 97 | 101.510 | - | Btp 17 Gen 99 | 108.760 | - | Btp Lug 01 | 105.920 | - |
| Btp Nov 97 | 102.780 | - | Btp Feb 99 | 105.160 | - | Btp Set 01 | 119.370 | - |
| Btp Dic 97 | 101.330 | - | Btp Apr 99 | 103.570 | - | Btp 15 Set 01 | 104.410 | - |
| Btp Gen 98 | 103.620 | - | Btp 15 Apr 99 | 105.650 | - | Btp Gen 02 | 120.260 | - |
| Btp Gen 98 | 103.770 | - | Btp 18 Mag 99 | 110.500 | - | Btp Gen 02 | 99.060 | - |
| Btp Mar 98 | 104.070 | - | Btp Lug 99 | 103.780 | - | Btp Mag 02 | 121.200 | -0.82 |
| Btp 19 Mar 98 | 105.100 | - | Btp Ago 99 | 103.720 | - | Btp Set 02 | 122.300 | - |
| Btp 15 Apr 98 | 103.700 | - | Btp Ott 99 | 102.640 | - | Btp Gen 03 | 123.210 | - |
| Btp Mag 98 | 104.880 | - | Btp Dic 99 | 106.630 | - | Btp Mar 03 | 121.410 | - |
| Btp Giu 98 | 104.830 | - | Btp Gen 2000 | 99.300 | - | Btp Giu 03 | 119.310 | -0.83 |
| Btp 20 Giu 98 | 105.920 | - | Btp Apr 2000 | 110.140 | - | Btp Ago 03 | 114.700 | - |
| Btp 15 Lug 98 | 104.760 | - | Btp 15 Lug 2000 | 110.970 | -0.90 | Btp Ott 03 | 109.760 | - |

| Titoli | Prezzo | Var % | Titoli | Prezzo | Var % |
|---|---|---|---|---|---|
| Btp Gen 04 | 107.490 | - | Cct Lug 97 | 100.770 | - |
| Btp Apr 04 | 107.360 | - | Cct Ago 97 | 100.880 | - |
| Btp Ago 04 | 107.350 | - | Cct Set 97 | 101.010 | - |
| Btp Gen 05 | 113.300 | - | Cct Gen 98 | 104.220 | - |
| Btp Apr 05 | 120.650 | - | Cct Mar 98 | 100.420 | - |
| Btp Set 05 | 120.470 | - | Cct Apr 98 | 100.480 | - |
| Btp Feb 06 | 114.170 | - | Cct Mag 98 | 100.620 | - |
| Btp Lug 06 | 109.860 | - | Cct Giu 98 | 100.650 | - |
| Btp Nov 06 | 104.350 | - | Cct Lug 98 | 100.660 | - |
| Btp Feb 07 | 98.110 | - | Cct Ago 98 | 100.640 | - |
| Btp Nov 23 | 113.300 | - | Cct Set 98 | 100.600 | - |
| Btp Nov 26 | 95.610 | - | Cct Ott 98 | 100.730 | - |
| Cct 18 Feb 97 | 99.940 | - | Cct Nov 98 | 100.970 | - |
| Cct Mar 97 | 99.960 | - | Cct Dic 98 | 101.000 | - |
| Cct Apr 97 | 100.170 | - | Cct Gen 99 | 101.020 | - |
| Cct Mag 97 | 100.460 | - | Cct Gen 99 Cl | 104.660 | - |
| Cct Giu 97 | 100.610 | - | Cct Gen 99 Cl | 103.660 | - |

| Titoli | Prezzo | Var % | Titoli | Prezzo | Var % |
|---|---|---|---|---|---|
| Cct Feb 99 | 101.000 | - | Cct Feb 03 | 100.880 | - |
| Cct Mar 99 | 100.970 | - | Cct Apr 03 | 101.100 | - |
| Cct Apr 99 | 101.110 | - | Cct Mag 03 | 101.020 | - |
| Cct Mag 99 | 101.280 | - | Cct Gen 04 | 99.570 | - |
| Cct Giu 99 | 101.280 | - | Cct Ecu Mar97 | 99.450 | - |
| Cct Ago 99 | 101.100 | - | Cct Ecu Mag97 | 100.500 | - |
| Cct Set 99 Cl | 104.700 | - | Cct Ecu Mag98 | 102.200 | - |
| Cct Nov 99 | 101.470 | - | Cct Ecu Giu98 | 104.000 | +0.97 |
| Cct Gen 2000 | 101.550 | - | Cct Ecu Lug98 | 102.400 | - |
| Cct Feb 2000 | 101.540 | - | Cct Ecu Set98 | 101.300 | - |
| Cct Mar 2000 | 101.540 | - | Cct Ecu Set98 | 103.500 | +0.97 |
| Cct Mag 2000 | 101.830 | - | Cct Ecu Ott98 | 102.650 | +0.98 |
| Cct Giu 2000 | 101.990 | - | Cct Ecu Nov98 | 103.250 | +1.97 |
| Cct Ago 2000 | 102.000 | - | Cct Ecu Gen99 | 101.500 | - |
| Cct Ott 2000 | 100.910 | - | Cct Ecu Feb99 | 100.500 | - |
| Cct Gen 01 | 101.210 | - | Cct Ecu Feb99 | 101.300 | - |
| Cct Apr 01 | 100.920 | - | Cct Ecu Lug99 | 104.500 | - |
| Cct Ago 01 | 100.900 | - | Cct Ecu Nov99 | 104.700 | - |
| Cct Ott 01 | 100.940 | - | Cct Ecu Mag00 | 108.500 | - |
| Cct Dic 01 | 100.760 | - | Cct Ecu Set00 | 107.450 | +1.89 |
| Cct Feb 02 | 100.800 | - | Cct Ecu Feb01 | 103.500 | - |
| Cct Apr 02 | 100.910 | - | Cct Ecu Lug01 | 103.300 | - |
| Cct Giu 02 | 100.780 | - | Cto Apr 97 | 100.360 | - |
| Cct Ago 02 | 100.800 | - | Cto Giu 97 | 101.200 | - |
| Cct Ott 02 | 100.980 | - | Cto Set 97 | 102.410 | - |
| Cct Nov 02 | 100.990 | - | Cto Gen 98 | 104.200 | - |
| Cct Dic 02 | 100.880 | - | Cto Mag 98 | 105.950 | - |

CREDITEST s.r.l.
CAP. 1.000.000.000 INT. VERS. 1.000.000.000
UFFICIO ITALIANO CAMBI N° 28205
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 040/634025
FINANZIARIA AUTORIZZATA ALL'EROGAZIONE DIRETTA
MUTUI CASA FINO 100%
TASSO FISSO 10,38 • TASSO INDICIZZATO 9,5
ESEMPIO: 100.000.000 RATA 1.098.000
100.000.000 RATA 1.044.225

SI DIMETTE L'AMMINISTRATORE DELEGATO PAOLO FORLIN: AVEVA PRESO IL POSTO DI TATO'

# Rivoluzione alla Mondadori

## Alla notizia le azioni sono crollate: il titolo è stato sospeso tre volte in Borsa per eccesso di ribasso

MILANO — Rivoluzione ai vertici Mondadori. Paolo Forlin si è dimesso ieri dalla carica di amministratore delegato del gruppo editoriale dopo appena sette mesi dalla nomina. Contrasti con i manager dell'area periodici e conti non proprio brillanti sarebbero fra le cause che hanno spinto Forlin ad abbandonare la sua poltrona.

Il ribaltone di Segrate, sede del colosso Mondadori, ha subito avuto ripercussioni sul titolo dell'azienda in Piazza Affari. Appena sono state comunicate le dimissioni di Forlin, le azioni Mondadori sono crollate: il titolo è stato sospeso tre volte in Borsa per eccesso di ribasso, facendo segnare un arretramento del 10%. «E' certamente una brutta notizia dato che il mercato pareva aver scommesso sul piano Forlin», ha commentato Maurizio Rossi, analista dell' Akros. L'ex amministratore delegato, grande amico di Marcello Dell'Utri, aveva preso il posto del «Kaiser», Franco Tatò, ora ai vertici Enel.

Decisionista, di scuola americana (una lunga carriera nella multinazionale Scott-Kimberly-Clark), Forlin aveva subito fatto capire i suoi obiettivi durante la presentazione, a gennaio, del piano editoriale da lui messo a punto e illustrato anche all'estero in una serie di *road-show*. Il progetto Forlin puntava tra l'altro all'abolizione dei gadget mettendo in primo piano la valorizzazione delle testate. Inoltre, nel piano dell'ex amministratore delegato, i contratti pubblicitari dovevano essere supportati da «una diffusione garantita e anticipata».

Il progetto di Forlin trovò l'immediato gradimento degli investitori italiani e stranieri. L'abbandono del manager ha quindi scatenato ieri il panico in Piazza Affari con massicce vendite del titolo Mondadori: ora si attendono le decisioni del cda che si terrà giovedì prossimo. Si teme infatti uno stop del progetto di rilancio elaborato da Forlin. «Le nostre strategie di sviluppo e le linee editoriali, illustrate recentemente anche alla comunità finanziaria internazionale — ha spiegato ieri in una nota rassicurante, il presidente del gruppo Leonardo Mondadori — sono tutte confermate e in fase di sviluppo».

Il presidente della Mondadori getta acqua sul fuoco, precisando che le dimissioni di Forlin sono «un fatto personale».

Eppure fra gli operatori di Piazza Affari qualche preoccupazione affiora. In attesa dei dati '96 (previsti a fine marzo), fra gli analisti circolano già alcune stime: sono in molti a prevedere un calo dell'utile netto che scenderebbe intorno ai 66 miliardi dai 69 del 1995.

Un discesa provocata anche dalla forte concorrenza dei supplementi femminili venduti assieme ai quotidiani.

Cattive notizie sarebbero in arrivo anche dal fronte pubblicità. In base ad alcune proiezioni, al 31 marzo '97 la raccolta pubblicitaria della Mondadori perderà almeno 10 miliardi di lire. Un brutto colpo per il gruppo, che ha nel consiglio d'amministrazione anche Marina Berlusconi. E fra i motivi che avrebbero spinto Forlin alle dimissioni, secondo le indiscrezioni circolate ieri, ci sarebbero dei contrasti proprio con la figlia del Cavaliere.

Leonardo Mondadori

### Abbattuti negli Usa i prezzi dei «personal»

NEW YORK — Le aziende informatiche americane hanno deciso di tagliare drasticamente i prezzi dei personal computer (Pc) nel tentativo di guadagnare nuove fette di mercato. Una nuova generazione di Pc sotto i mille dollari sta così conquistando i punti vendita specializzati in tutti gli Stati Uniti: negli ultimi due mesi, grandi nomi come Compaq e Apple hanno lanciato due nuove serie di Pc che costano rispettivamente 999 e 1.000 dollari (circa un milione e 660.000 lire). E altre aziende hanno lanciato offerte ancora più concorrenziali. La Packard Bell, il più grande produttore americano di Pc per la casa (gli *home computer*), ha messo in commercio il suo Nec Pc per 799 dollari (circa un milione e 280.000 lire).

«La ragione principale del drastico calo dei prezzi dei Pc — ha detto Mal Ranson, portavoce della Packard Bell — è la prospettiva di un calo stabile delle vendite a causa della saturazione del mercato. Dobbiamo cercare di conquistare quel 60% di case americane che ancora non possiede un Pc».

Secondo le stime, però, almeno la metà di questa fetta di mercato non sarebbe disposta ad acquistare un Pc ai costi attuali. Occorre quindi far scendere i prezzi al dettaglio.

BREVI

### Dipendenti pubblici: c'è il licenziamento in caso di lavoro nero

ROMA — Per i dipendenti pubblici con un secondo lavoro «in nero» è cominciato il conto alla rovescia. Entro fine del mese dovranno mettersi in regola. Chi non farà, rischia il licenziamento. Dal primo marzo, infatti entrano in vigore le nuove norme contenute nella legge Finanziaria, secondo cui chi vorrà conservare il secondo lavoro (dipendente o autonomo), lo potrà fare decidendo però di optare per un rapporto di lavoro a tempo parziale con una riduzione proporzionale dello stipendio. In questo caso, verrà considerato legale a condizione che non risulti in contrasto con l'attività dell'amministrazione pubblica. Secondo stime sindacali, potenzialmente interessati al part time sono 700 mila lavoratori. Sono esclusi da questa possibilità i dirigenti, il personale militare, le forze di polizia e i vigili del fuoco.

### Mediaset rinvia ancora la decisione per l'acquisto della quota di Telepiù

MILANO — Posticipare ancora la decisione sull'acquisto dalla controllante Fininvest del 10% di Telepiù. E' quanto ha deciso oggi il consiglio di amministrazione di Mediaset che «ha deliberato di posticipare ogni decisione — affermano fonti della holding televisiva — per approfondire alcuni aspetti relativi allo scenario economico e istituzionale in cui opera la Tv a pagamento» Telepiù, secondo quanto disposto da un decreto legge, dovrebbe infatti trasferire entro il 31 agosto su satellite le proprie reti. Un provvedimento sempre contestato dalla Tv a pagamento che non intende liberare del tutto le proprie frequenze terrestri. La Mediaset ha un opzione triennale sul 10% di Telepiù posseduto dalla Fininvest e più volte il presidente Fedele Confalonieri aveva espresso la volontà di esercitarla.

### Il commissario della Ue van Miert chiede informazioni su vendita Cirio

BRUXELLES — Anche la commissione Ue interviene nel delicato dossier relativo alla vendita della Cirio-Bertolli-De Rica dall'Iri alla Fisvi di Saverio Lamiranda. Il commissario antitrust, Karel van Miert, ha infatti «inviato alle autorità italiane una richiesta di informazioni allo scopo di analizzare il caso e verificare l'esistenza di eventuali aiuti di stato». Il commissario ha reso noto di aver chiesto informazioni sulla vendita della Cirio-Bertolli-De Rica rispondendo ad un'interrogazione dell'europarlamentare Cristiana Muscardini. La cessione della finanziaria Cirio Bertolli De Rica alla Fisvi venne definita all'inizio del '94.

### Stet: secondo Prodi i tedeschi sono interessati a entrare

ROMA — Grandi istituzioni e investitori di «assoluta reputazione» e già abituati a far parte di nuclei stabili e «non portatori di interessi di parte». Così dovrà essere il «nocciolo duro» della Stet, per il quale — come ha rivelato ieri il presidente del Consiglio Romano Prodi — vi è l'interesse a partecipare da parte degli investitori tedeschi. «Non si è parlato nei dettagli, ma sono interessati, come immaginavo», ha detto Prodi riferendosi alla cena organizzata dalla Commerzbank, la banca tedesca che figura tra i grandi soci della Comit, e alla presenza di numerosi esponenti della finanza e dell'industria tedesca, come la Siemens e altre. A delineare i contorni del nucleo stabile della futura Stet (dopo la fusione con la Telecom Italia) ci ha pensato invece il sottosegretario al Tesoro Giorgio Macciotta.

L'ANTITRUST VUOLE VEDERCI CHIARO NELL'ASTA DOVE LE GENERALI FURONO BATTUTE

# La Ue apre le indagini su Ca-Bank Austria

## La compagnia triestina aveva presentato un reclamo ipotizzando un piano di sovvenzioni pubbliche

### Olivetti: Colaninno punta al pareggio

ROMA — L'amministratore delegato della Olivetti Roberto Colaninno punta, per il '97, al pareggio del bilancio: è quanto hanno riferito i responsabili delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil al termine dell' incontro, al ministero dell' Industria, con i vertici dell' azienda. Nel '96, ha anche detto Colaninno ai sindacati, il fatturato è risultato in calo rispetto al budget previsto, mentre per il primo mese del '97 è risultato in linea con le previsioni. «Per ora si continua a navigare a vista — ha detto Giampiero Castani, segretario nazionale della Fiom-Cgil — la ripresa è in grande difficoltà».

Castano ha ribadito che «fatturato e redditività sono ben lontani dall' aver raggiunto gli obiettivi previsti nel '96», mentre per il '97 «non sono stati definiti nè gli obiettivi di fatturato nè le potenziali redditività delle diverse aree di business».

La riunione di ieri è stata definita, da un comunicato del ministero dell' Industria «conclusiva del tavolo sulla situazione del gruppo Olivetti».

BRUXELLES — È sul binario di partenza l'indagine dell'Antitrust Ue sull'operazione di concentrazione tra Creditanstalt (Ca) e Bank Austria che, nell'asta per l'aggiudicazione del Ca, aveva battuto l'offerta delle Assicurazioni Generali. Per ora siamo alle fasi assolutamente preliminari dell'indagine che, formalmente non è stata ancora aperta. Dopo aver ricevuto la notifica dell'operazione il 10 febbraio, ieri la commissione ha infatti invitato le terze parti interessate a sottoporle entro dieci giorni eventuali commenti e osservazioni sull'operazione. La richiesta di commenti alla concorrenza è prassi comune nell'esame delle concentrazioni da parte dell'Antitrust comunitario.

Il Creditanstalt è stato ceduto dal governo austriaco alla Bank Austria a metà gennaio di quest'anno ad un prezzo di 17,2 miliardi di scellini. Oltre a Generali, a uscire sconfitto dalla gara era stato anche l'industriale austriaco Karl Wlaschek che aveva presentato l'offerta più bassa. Le Generali avevano poi presentato il 19 gennaio un reclamo presso la commissione Ue contro la vendita e avevano ipotizzato un caso di sovvenzioni pubbliche *occulte* a Bank Austria a causa della garanzia sui crediti concessa dalla città di Vienna alla banca. Fonti della commissione hanno però affermato ieri che l'Ue ha deciso di non dare seguito a questo reclamo, limitando l'indagine agli effetti sulla concorrenza nel settore bancario. L'inchiesta della *Merger task force* della commissione può durare fino a quattro mesi, se le autorità, dopo un primo esame, giungono alla conclusione che la fusione tra i primi due gruppi bancari austriaci limita la concorrenza nel settore. Fusioni o acquisizioni nei quindici devono passare l'esame della commissione a partire da una soglia di 5 miliardi di Ecu per il fatturato cumulato delle due società e di 250 milioni di Ecu per il fatturato all'interno dell'Ue. Le violazioni alle norme sugli aiuti pubblici vengono invece giudicate di caso in caso.

Oltre che nel settore bancario, Bank Austria è attiva in diversi rami industriali con partecipazioni in società edili, assicurative, immobiliari, turistiche e in alberghi. Anche il Creditanstalt ha partecipazioni ramificate, dall'edilizia all'immobiliare fino alla tecnica per auto.

Secondo le prime stime, la fusione tra le due banche ha dato vita al trentesimo gruppo bancario nell'Ue e al 33° se si considera tutta l'Europa, compresa la Svizzera.

Gianfranco Gutty

UNA BRUTTA GIORNATA PER LA NOSTRA MONETA

# La lira scende sotto la parità

## Marco fino a 994 e sale anche il dollaro - Bene invece i prezzi all'origine

CONVEGNO HYPO BANK

### Entrare nell'euro è doloroso: peggio restarne fuori

UDINE — Moltissima acqua è stata gettata sul fuoco dell'euro al convegno organizzato dalla Hypo bank sul futuro dei cambi, degli investimenti e delle Borse in attesa, appunto della moneta unica.

L'incontro con un centinaio di imprenditori è stato animato dagli interventi di Alessandro Fugnoli, lo stratega della Caboto Sim di Mlano, da Marc Raynaud, alto dirigente della Paribas di Parigi, la marchesa Etta Carignani, presidente nazionale dell'Aidda e il direttore commerciale della Hypo bank.

Un convegno illuminante sulle possibilità di arrivare nel 1999 all'euro e soprattutto sulle conseguenze che questo avrà sulle condizioni politiche, economiche e sociali dei vari paesi europei. Entrando nel cuore del problema della unificazione delle monete, i relatori hanno fatte proprie le obiezioni inglesi e americane all'euromoneta. In pratica si è detto che la moneta unica e il percorso per raggiungerla in mancanza di previsti trasferimenti di fondi dalla banca centrale agli stati nazionali, e in mancanza di mobilità dei lavoratori tra gli stati europei, si trasforma inevitabilmente in un fattore scatenante di conflitti sociali nelle aree a più bassa produttività.

Ciononostante — è stato aggiunto — l'euro alla fine si farà nonostante le tensioni politico-sociali che sta creando, non solo in Italia ma anche e soprattutto in Germania, dove lo stato sociale e la rigidità sindacale sono molto più marcati che in Italia. In sostanza — è questo il messaggio per gli investitori — ancora sul 1997 è ipotizzabile una stabilità di una moneta europea, fra di loro e nei confronti del dollaro, dopo gli aumenti che il dollaro ha recentemente subito. Sarà dal '98 che l'inferiorità europea si manifesterà nei confronti dell'economia americana, più flessibile e più adatta ad affrontare l'internazionalizzazione dei mercati. Comunque — in sintesi — entrare nell'euro è doloroso, necessario, non privo di rischi, ma chi non entra nella moneta unica rischia addirittura di uscire dall'Unione europea.

ROMA — A dicembre '96 i prezzi alla produzione sono diminuiti dello 0,1% rispetto a novembre, e sono aumentati dello 0,5% su dicembre dell'anno precedente, mentre prosegue però la marcia trionfale del dollaro e la lira supera addirittura la parità centrale con il marco. Per i prezzi, la media del '96 si colloca a +1,7%, che è il risultato migliore degli ultimi dieci anni. La media del '95 fu pari a +7,9%. I prezzi all'ingrosso, parliamo sempre di dicembre '96, non sono aumentati rispetto al mese prima, e sono cresciuti dell'1,4% rispetto a dicembre '95. La media d'anno è del 3,6%.

Non si può negare il risultato positivo, sebbene la Uil noti una discrepanza tra i due andamenti: in tutto lo scorso anno i prezzi alla produzione sono cresciuti dell'1,7%, mentre i prezzi praticati dai grossisti sono risultati pari a più del doppio.

A chiamare in causa il governo è anche il presidente della Confcommercio Sergio Billè, per il quale i dati diffusi ieri dall'Istat (quelli che aprono la settimana dedicata all'inflazione) sono un po' buoni e un po' cattivi. Un po' buoni perchè testimoniano che «anche nei prossimi mesi avremo un'inflazione sotto controllo» e in previsione anche un ulteriore rientro. Sono invece un po' cattivi «perchè sono il seguito del crollo della produzione industriale e la dicono lunga sulla fase stagnante dell'economia».

I prezzi alla produzione. Se si guarda la destinazione economica dei prodotti, si nota una diminuzione dello 0,1% per i beni intermedi (quelli cioè che hanno il peso maggiore in questa rilevazione) e nessuna variazione per i beni finali di investimento e di consumo. Su base annua i beni intermedi hanno fatto registrare un calo dello 0,4% dei prezzi alla produzione, a fronte di un aumento del 2,9% dei beni finali di investimento e dell'1,5% per quelli di consumo.

*Billè: «Va curato dal governo il mercato interno»*

Prosegue intanto la marcia trionfale del dollaro sui mercati monetari internazionali, che continuano a registrare rialzi da' record della valuta Usa: 1,7034 marchi il valore del biglietto verde a Francoforte (superando la soglia «psicologica» di 1,70 marchi, come non accadeva da 34 mesi), 124,60 yen a Tokyo, 1.684,27 lire in Italia (contro le 1.672,75 di lunedì), dove è ritornato al valore di fine maggio '95.

A dar forza alla valuta americana — affermano gli analisti — non solo le prospettive rosee dell'economia Usa e il giudizio positivo sui dati fondamentali, ma anche le ricorrenti voci di un ritardo nella creazione dell'euro (dopo i dubbi dei giorni scorsi sulla possibilità che anche la Germania possa avere i conti in ordine), che spingono gli operatori asiatici e quelli che lavorano sulle piazze europee a vendere yen e marchi, per comprare dollari.

E sempre la vicenda euro-non euro ha provocato una flessione della lira anche nei confronti del marco, indicato dalla Banca d'Italia a 989,09 lire (contro le 987,34 precedenti), ma che, nel corso della giornata è arrivato anche a superare la parità centrale Sme, toccando quota 994 lire attorno alle ore 16, livello mai toccato da quando la lira è rientrata — il 25 novembre scorso — nel Sistema monetario europeo.

A far lievitare la moneta tedesca — affermano alcuni operatori — sono state le notizie secondo cui il governatore della Banca centrale belga non vorrebbe l'Italia nell'Unione monetaria.

400 EFFETTIVI, 1600 A TERMINE

# La Fiat assume duemila lavoratori grazie agli incentivi del governo

Paolo Cantarella

ROMA — Il mercato delle automobili ingrana la quarta e la Fiat assume 2000 persone. E' passato solo poco più di un mese dall'inizio degli incentivi sulla rottamazione con più di dieci anni e già i segnali sono positivi. Con un mercato europeo affermato da tempo, e quello italiano in forte incremento l'azienda di Torino non ha perso tempo, anzi ha ritenuto opportuno approfittare a pieno di tutte le opportunità che il governo ha concesso fino al 30 settembre e di aumentare subito i livelli di produzione.

Quattrocento assunzioni (270 a Melfi e 130 a Prato La Serra in provincia di Avellino) sono state effettuate subito dopo la partenza dell'iniziativa governativa.

Le altre 1.600 invece saranno indirizzate verso gli stabilimenti che producono macchine o motori per macchine medie-piccole (950 a Mirafiori, 500 a Melfi e 180 a Termoli). Con questi nuovi posti di lavoro lo stabilimento di Melfi è in vista del traguardo occupazionale che era stato previsto all'inizio. Una parte delle 1.600 assunzioni prevede il contratto a termine, che comunque potrebbe essere prolungato se il mercato «regge», l'altra parte saranno invece i contratti di formazione e lavoro di 18 mesi con successiva conferma. Senza contare poi le ricadute occupazionali anche nel settore dell'indotto: si calcola che per ogni nuovo addetto diretto ce ne siano tre indotti. Un incontro oggi con i sindacati metterà a punto anche la possibilità di introdurre lo straordinario del sabato negli stabilimenti di Mirafiori, Melfi e Termoli.

Se si esclude la scommessa Melfi, le ultime assunzioni della casa automobilistica nell'area torinese risalgono a sei anni fa.

Dunque una scelta molto coraggiosa quella presa da Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat e dagli altri vertici dell'azienda che hanno dimostrato piena fiducia nel mercato.

Se gli incentivi terminassero realmente il 30 settembre, il ritorno occupazionale finirebbe comunque più tardi. In Francia, dove già da tempo hanno sperimentato gli incentivi, il governo ha rinnovato la proposta replicandoli per le auto con sette anni di vita

ALLA «BIT»

### Allarme turismo: il '97 anno difficile Pochi soldi in giro

ROMA — Per il turismo italiano il 1997 non sarà un anno facile. Meno spese per gli italiani per colpa dell'imminente Eurotassa, ma anche meno tedeschi in arrivo per la disoccupazione dilagante che coincide con la rivalutazione della lira sul mercato. Difficilmente potranno ripetersi brillanti risultati del '96, 25mila miliardi di fatturato e 12mila miliardi di saldo attivo.

Con questa premessa poco ottimistica, è stata presentata ieri a Roma la Bit 1997 dal suo presidente Francesco Colucci, dal presidente Confcommercio Sergio Billè e dal presidente Enit Amedeo Ottaviani, la diciassettesima edizione della Borsa del Turismo, che si svolgerà a Milano dal 26 febbraio al 2 marzo.

Un cammino tutto in salita dunque per il nostro turismo, sia sul fronte interno che su quello esterno. Se da un lato gli effetti di una lira appetibile sul mercato estero si sono fortemente attenuati, come anche il recupero dei margini di concorrenzialità nei confronti di quei paesi da cui originano i flussi turistici più consistenti, sul fronte interno i consumi non ripartono, l'occupazione è sotto zero ed il piano di rilancio dell'economia meridionale non dà segni di vita. La debole congiuntura che ha interessato nel 1996 tutti i paesi Ue non mancherà dunque di produrre nel '97 effetti negativi e sul settore turistico. Del resto la diminuzione del reddito disponibile delle famiglie è ormai un dato di fatto.

Per la Confcommercio diventa sempre più urgente sostenere il turismo investendo in strutture ed infrastrutture. Basti pensare che in termini occupazionali per ogni cento occupati nel paese, 4,5 appartengono al comparto, contro 4,1 del 1988.

NEL '96 L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON IL NOSTRO PAESE E' CRESCIUTO DEL 41%

# In Slovacchia il paradiso degli italiani

Le favorevoli condizioni fiscali e la manodopera a basso costo hanno motivato l'interesse degli imprenditori: l'80% viene dal Nord-Est

*Biancheria, occhiali, pizze surgelate, piccole aziende e grandi gruppi: secondo stime ufficiose, sarebbero state avviate quasi 3 mila attività*

BRATISLAVA — Lacci burocratici troppo stretti, scarsità di manodopera, eccessivo peso fiscale: le piccole e medie aziende dell'Italia nord-orientale spostano all'estero la propria attività, nei Paesi della vecchia Europa e nelle repubbliche dell'Est, sorte nel '90 dalla caduta del muro di Berlino.

I dati della Confindustria parlano chiaro: in Italia un'impresa è sottoposta a un'imposizione tributaria del 57%, mentre in Germania si arriva al 48%, in Francia al 43%, in Spagna al 37%, in Gran Bretagna e in Austria al 34%.

E così 300 imprenditori del Triveneto associati alla «Life Italia» si fanno attrarre in Carinzia, appena oltre il confine, da servizi e infrastrutture efficienti, da una burocrazia agile e da una seria politica di aiuti alle piccole imprese.

Ma il vero paradiso degli italiani è già da qualche anno la Slovacchia, un Paese con 5,3 milioni di abitanti, a soli 50 chilometri da Vienna. Ai tempi del potere sovietico il Paese produceva acciaio, chimica di base e armi; dopo la separazione dalla Cechia, siglata il 1.o gennaio del '93, la Slovacchia è una repubblica aperta all'economia di mercato.

Nel '96 l'interscambio commerciale italo-slovacco è cresciuto del 41% rispetto al '95. L'export dell'Italia è aumentato più dell'import, attestandosi sui 650 milioni di dollari, contro i 405 dell'anno precedente (+60%). I motivi del boom vanno cercati nella crescita dell'attività delle imprese private slovacche, specialmente quelle commerciali, e nell'interesse sempre più marcato degli italiani per le produzioni locali della siderurgia, dell'industria del legno, del tessile e della chimica. Oltre un terzo dell'esportazione slovacca in Italia è costituito da acciai laminati, rottami di ghisa e ferro; i prodotti chimici e la plastica ammontano al 10,5%, i bovini al 3%, i filati al 4,3%, il legname al 5,5%, i prodotti in vetro al 2,1%, le calzature e la maglieria al 2%. Gli italiani esportano beni strumentali, macchine utensili per la lavorazione dei metalli, del legno e della plastica, macchine tessili, autoveicoli, capi d'abbigliamento, mobili e prodotti alimentari.

L'Italia è il quarto partner commerciale della Slovacchia, dopo la Repubblica Ceca, la Russia e la Germania, il quinto Paese fornitore con una quota di mercato del 4,3% e il terzo paese acquirente con il 4,9%.

La rivoluzione economica della nuova repubblica prosegue a passi da gigante con il contributo degli investimenti di italiani, tedeschi, austriaci e francesi. L'80% dei nostri connazionali è costituito da imprenditori del Nord-Est, seguiti da emiliani, romagnoli e marchigiani, che hanno trovato in terra slovacca manodopera a basso costo, adeguate infrastrutture, e un'invidiabile posizione geografica nel cuore dell'Europa. Per rendere più fluido e solido il proprio intervento si sono dotati di un'associazione, l'Unimis (Unione degli imprenditori italiani in Slovacchia), che conta oggi 80 iscritti. Il presidente, Maurizio Ottonello, un genovese titolare di un'impresa con 30 dipendenti che produce tubi di aerazione per la Fincantieri, parla di 230 aziende italiane registrate ufficialmente, e di 450 joint venture, ma secondo alcuni direttori che lavorano nei pressi della località termale di Piestany, a 80 chilometri da Bratislava, sarebbero quasi 3000 le attività aperte in Slovacchia: un esercito legato ai 3 anni di esenzione fiscale concessi dal governo di Vladimir Meciar a chi garantisce capitale straniero e lavoro.

Roberto Zena, di Adria, dirige la ditta «Andrea», società mista con capitale italiano all'80%, di proprietà di Sergio Pascucci, presidente degli industriali di Rovigo. L'azienda, che produce «lingerie», biancheria intima e costumi da bagno delle griffe «La Perla» e «Oceano», è nata dalle ceneri dell'impresa statale Trikota, un complesso di 1000 dipendenti acquistato da un ex funzionario comunista ai tempi del primo processo di privatizzazione e ora trasformato in un contenitore dato in affitto a italiani, francesi e tedeschi. In «Andrea» lavorano da quattro anni 110 operaie e 2 uomini, il meccanico e il tagliatore, che guadagnano 250 mila lire al mese; Pascucci ha riempito un grande capannone di macchine italiane e regolarmente fa arrivare dall'Italia i tessuti, che diventano reggiseni, body di seta e costumi da vendere sul mercato internazionale. Nei nostri negozi i capi arrivano a costare anche 250-300 mila lire. Zena spiega le ragioni del successo di quest'operazione: «In Slovacchia lo Stato non è esoso; l'imprenditore paga un'unica tassa equivalente al 40% degli utili dichiarati e le persone fisiche hanno una tassazione che va dal 15 al 42%. Gli ispettori del fisco passano in azienda una volta ogni tre anni e la legge prescrive che la visita sia preannunciata dalla telefonata di un funzionario». Certo la neonata Repubblica ha le proprie regole: chi evade le tasse paga multe che possono arrivare anche a 500 milioni. «Il costo del lavoro è molto basso: la paga è di 5 mila corone (250 mila lire; 1 dollaro = 33 corone slovacche) e un operaio costa all'impresa 7-8 mila corone al mese (circa 400 mila lire). La dichiarazione Iva si fa entro il 25 del mese e un eventuale credito viene rimborsato dopo 15 o al massimo 20 giorni».

Chi preferisce le attività di ristorazione o il commercio al minuto può affittare un negozio di 100 mq nel cuore di Bratislava a soli 6 milioni di lire l'anno. Le difficoltà non mancano; la lingua è difficile, il tasso di assenteismo tocca punte del 30% e la manodopera non è molto qualificata, ma «le operaie, se seguite con cura – afferma Zena – lavorano tranquillamente dalle 7 alle 15, con un intervallo di mezz'ora alle 11; spesso sono in fabbrica anche il sabato, che viene retribuito con la paga o con il recupero. Le ferie, a luglio, sono di due settimane».

In Slovacchia è sbarcata anche la Condea Augusta, un'azienda di 1300 dipendenti dell'ex gruppo Enichem, che ha aperto una filiale con 65 lavoratori. Il suo direttore, Luigi Gravina, spiega che il 15% del fatturato della «Sloveca» resta in Slovacchia; i tensioattivi per detergenti prodotti in riva al Danubio dal '92, anno della joint venture, vengono commercializzati in Boemia, Austria, Israele, India e Arabia. «L'orario di lavoro degli operai è in media di 42,5 ore la settimana, non ci sono tredicesima e trattamento di fine rapporto; i dipendenti che non producono o fanno troppe assenze vengono licenziati con solo due mesi di preavviso». Ma Gravina parla di attaccamento inverosimile al lavoro da parte di una fascia di dipendenti qualificati, provenienti dalle file di ex industrie sovietiche.

Ottonello sottolinea che in Slovacchia manca il diritto fallimentare e se una ditta va male chiude, non fallisce: «È obbligatorio pagare due mesi di stipendio ai dipendenti: tutto qui». Il credito alle aziende viene concesso con tassi dell'11%, con piani di ammortamento di cinque anni. Se si investe in zone depresse non si pagano tasse per tre anni e in certi casi è previsto il versamento di contributi a fondo perduto.

«Gli ostacoli più grandi sono legati alla corona slovacca: per le transazioni internazionali le imprese devono acquistare sul mercato interno marchi tedeschi o dollari». Una difficoltà che potrebbe essere superata nel 2002, quando la Slovacchia farà domanda di ammissione all'euromoneta. Il punto di approdo di una politica che è riuscita a risollevare il Paese dalla situazione disastrosa in cui era caduto ai tempi del Presidente cecoslovacco Vaclav Havel; il governo riesce oggi a tenere sotto controllo i principali indicatori economici, tanto che il viceministro dell'economia, Jan Foltìn, può vantare un'inflazione al 6%, un tasso di disoccupazione del 12% e un prodotto interno lordo che viaggia al ritmo del 7,5% l'anno. Le piccole e medie imprese sono il motore di questo sviluppo: coprono già oltre il 50% della produzione e occupano il 60% dei lavoratori.

In questa grande avventura hanno creduto in molti: il gruppo Riko di Caselle di Altivole (Tv) ha quattro fabbriche e quasi 1000 operai, il bellunese Luciano dal Prà sforna montature per occhiali, Franco Acquisti, di Bologna, ha aperto un'impresa alimentare con 60 dipendenti ed esporta pizze surgelate in tutto il mondo. Franco Bertolin, un ventinovenne di Bassano (Vi) che ha voluto seguire l'esempio del padre e del fratello, titolari di un'azienda in Polonia, gestisce un redditizio commercio dell'oro dai monti Tatra, catena montuosa al confine con la Polonia e l'Ucraina, famosa per aver ospitato nel 1972 le Olimpiadi della neve. Il giovane bassanese vende gioielli a una fascia di piccola e media borghesia impiegatizia ed esporta in Slovacchia il 30% dei prodotti in oro a 14 carati in buon accordo con laboratori del Vicentino, di Valenza e dell'Aretino.

Nel giro di soli tre anni le aziende straniere hanno investito in Slovacchia 900 milioni di dollari in capitale sociale, di cui il 64% è andato a Bratislava. Il 22% è controllato da aziende austriache, seguite da quelle tedesche, mentre l'Italia è al nono posto con l'1,9%; in sostanza 17 milioni di dollari sono passati dalle nostre banche a quelle slovacche.

A 600 chilometri dal centro del Triveneto si trovano anche grandi nomi, italiani e non; la Snaidero ha un laboratorio di cucine componibili, la Marzotto ha dato vita alla Ozeta Trancin, che fabbrica vestiti e calzoni da uomo, mentre la Coca-Cola e la McDonald hanno realizzato gli investimenti più cospicui. Da segnalare ancora la Whirpool Tatramat, la Rialto, la Samera, la Felicita, la Tanino, la Cesare Ragazzi Factory, la Veneziana e la Gabion Maccaferri.

Ottonello, Gravina e Bertolin hanno raccontato la propria storia durante una cena all'Hotel Borin, l'albergo che ospitava la nomenklatura del vecchio potere comunista. Hanno un vantaggio sui concorrenti tedeschi che hanno colonizzato la Cechia: piacciono agli slovacchi. «Talian» o «taliansko» sono termini che evocano simpatia, calore umano e fantasia. Così gli slovacchi chiamano gli stessi turisti italiani, che lo scorso Capodanno hanno rappresentato l'80% delle presenze straniere a Bratislava. «La corsa all'oro slovacco durerà 4 o 5 anni – sostengono gli imprenditori – poi ci si sposterà nel Sud-Est asiatico, dove il costo del lavoro è 10 volte inferiore».

**Caterina Secco**

INDIRIZZI UTILI PER CHI INTENDA INVESTIRE NEL PAESE CENTRO-EUROPEO

## Come e dove fare affari a Bratislava

BRATISLAVA — Le aziende italiane che vogliono fare affari in Slovacchia possono ottenere utili informazioni presso il Consolato Generale della Repubblica Slovacca (via Citolo da Perugia, 37 - 35100 Padova, telefono 049/664313, 663948, fax 049 /664199).

L'apertura un'anno e mezzo fa di un consolato a Padova è indice dei buoni rapporti esisistenti tra la Slovacchia e il Nord-Est italiano: si consideri infatti che, a parte le ambasciate, ci sono solo quattro consolati in giro per il mondo. «In precedenza eravamo a Milano - spiega Jaroslav Bobrik, dirigente dell'ufficio commerciale slovacco di Padova - ma ora riteniamo più conveniente essere presenti nel Triveneto. Qui abbiamo continue richieste di informazioni e organizziamo decine di incontri tra operatori italiani e slovacchi». Tra un paio di mesi a Padova si insidierà anche il nuovo console generale Joseph Cibula.

Il gemellaggio con il Triveneto sarà sancito in maggio (17/25), quando la Slovacchia, per farsi conoscere come «paese dell'anno» alla Campionaria della Fiera di Padova con otto aziende che operano nei settori del tessile, del vetro, del legno e dell'alimentare, nel corso della manifestazione si svolgerà una giornata economica dedicata all'interscambio tra i due paesi: un'interessante occasione per capire le opportunità e le modalità di investimento per gli Italiani alla ricerca di nuovi mercati. Un punto di riferimento importante per gli imprenditori italiani è l'UNIMIS, l'Unione degli Imprenditori Italiani in Slovacchia (Palisàdy 6 - 81106 Bratislav, telefono e fax +42/7/5312181), costituitasi il 2 giugno del '95.

L'associazione -sottolinea il presidente Maurizio Ottonello- fornisce una vasta serie di servizi: informazioni e assistenza di base e di primo orientamento, interpretariato e traduzioni, consulenza legale e fiscale, ricerche di mercato, informazioni sul credito, assistenza contabile, informazioni commerciali, assistenza per finanziamenti internazionali, convenzioni con tipografie, agenzie pubblicitarie e spedizionieri». Punti di appoggio sono offerti dall'Agenzia di Informazioni Slovacca (Stefànikova 2, P.O. Box 282 - 81000 Bratislava, telefono +42/7/5334524, 5331041-4, fax +42/7/5334467 - internet: http://www.sia.gov.sk-e-mail: dubecky @ sia.gov.sk) e dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (Nevadzovà 5 - 82101 Bratislava - tel. +42/7/237472, 237563, 231873, fax +42/7/ 4587823, 5222434 - Internet: http://www.savba.sk / logos / trade.nadsme e - mail: agency @nadsme.sanet.sk, sbs@ nadsme.sanet.sk) che mettono a disposizione aiuti di vario genere e indirizzano a consulenti preposti a specifici incarichi.

IERI A PADOVA IL PRIMO MINISTRO MILO DJUKANOVIC HA ESPOSTO I PROGRAMMI PER RILANCIARE L'ECONOMIA

# Il Montenegro vuole diventare «off-shore» finanziario

L'Italia interlocutrice privilegiata - Tassazioni clementi e turismo: come attirare investitori esteri - Accordo con la Cispel finanziato da Finest

Dall'inviato
**Massimo Greco**

PADOVA — Beh, ambire a essere la Montecarlo adriatica forse è un po' troppo. Certo che il Montenegro (una superficie di 14 mila kmq, popolazione di circa 700 mila abitanti) si è scocciato di essere la Cenerentola d'Europa e di dover subire le conseguenze di quanto avviene in Serbia.

E vuole giocare, in completa autonomia, le carte a sua disposizione per sottrarre la propria economia da una dimensione inaccettabilmente arcaica: via, allora, ai progetti di offshore finanziario, ai piani di agevolazioni fiscali per gli investitori stranieri, agli accordi – come quello sottoscritto ieri a Padova insieme al Cispel – con la sponda occidentale dell'Adriatico, che da secoli è un'interlocutrice privilegiata e non solo per connubi savoiardi.

Alla firma patavina era presente il primo ministro Milo Djukanovic, che ha colto l'occasione per precisare i rapporti non facili con Belgrado all'interno della federazione jugoslava: i serbi non sono sempre contenti delle iniziative assunte dai cugini montanari, ma Podgorica è decisa a insistere lungo il cammino dell'emancipazione.

Anni di sanzioni economiche hanno ulteriormente indebolito la già fragile struttura economica: prima della dissoluzione della Jugoslavia e della relativa guerra erano stati approntati due ricchi contratti da 700 milioni di dollari per insediamenti turistici, ma – ha amaramente ricordato il trentacinquenne Djukanovic – tutto è andato a carte quarantotto.

Adesso basta: se ai serbi – in seguito agli ultimi torbidi interni – arriverà un'altra mazzata a base di sanzioni economiche internazionali, il Montenegro – ha affermato il giovane primo ministro – sarà costretto a coprirsi le spalle. Andandosene dalla federazione? Ipotesi un po' eccessiva, non ce ne sarà occorrenza – ha replicato Djukanovic – ma, qualora l'estremo passo risultasse necessario, le leggi consentirebbero il divorzio. Belgrado ha davanti a sé una strada obbligata: mercato e democratizzazione.

D'altronde, la federazione jugoslava ha assoluto bisogno di riallacciare i contatti con la comunità economica internazionale, in particolare con il Fondo monetario. Gli «errori» – ha detto esplicitamente Djukanovic – degli ultimi due mesi si sono ripercossi anche sulla repubblica montenegrina, sempre più povera e isolata.

Errori che rischiano di vanificare il «lifting» che Podgorica sta faticosamente mettendo a punto: la privatizzazione delle imprese, la clemente tassazione sugli utili (pari al 20%, «la più bassa d'Europa» ha sottolineato Djukanovic), l'esenzione fiscale per 5 anni per le aziende straniere che investano almeno 100 mila marchi. Le attrattive paesaggistiche meriterebbero – secondo Djukanovic – una scommessa da due miliardi di dollari

E, *dulcis in fundo*, la costituzione di uno «spazio economico libero», ovvero di un «offshore» finanziario, la cui approvazione risale al novembre dello scorso anno: Djukanovic si rende conto che tale iniziativa implica rischi di riciclaggio, ma accetta la sfida; e così, paradossalmente, l'«offshore», che non riesce a nascere nell'Adriatico settentrionale, potrebbe diventare realtà nel Montenegro. Sarebbe una cocente lezione per indecisioni, lentezze, litigi che incrostano l'analogo progetto triestino.

Il Montenegro, con i suoi quasi 300 km di costa, vuole dialogare soprattutto con l'Italia. I flussi commerciali da/per il Bel Paese rappresentano il 40% dell'interscambio. Pellami, calzature, legno, alluminio, elettrodomestici, i servizi marittimi Bari-Antivari sono le voci più rilevanti del «borderò» italo-montenegrino.

I contatti più frequenti avvengono con la dirimpettaia Puglia, ma Djukanovic intende aprire nuovi fronti in Lombardia e in Veneto (dove ieri l'altro ha incontrato il presidente della giunta regionale, Galan, e il sindaco di Venezia, Cacciari). Ha avuto un colloquio con Lamberto Dini, al quale ha illustrato i programmi di sviluppo che la piccola repubblica ha in animo di intraprendere.

Gli investimenti esteri sono scarsi: c'è un'iniziativa norvegese-greca per il telefono mobile, ci sono italiani calzaturieri e sloveni produttori di lavatrici. Insomma, c'è molto da fare: una «fiche» sul tappeto montenegrino è stata gettata dalla Cispel (Confederazione italiana servizi pubblici locali, già intervenuta in Bosnia), che avvierà – ed è la ragione dell'incontro padovano di ieri – un programma di collaborazione incentrato sul risanamento ambientale e sui sistemi energetici.

Fungono da battistrada l'Amniup padovana e la Bas bergamasca. Obiettivo: varare in 18 mesi un pool di società miste. Quattrini: alla Finest pordenonese (legge sulle aree di confine) la parte del leone con una decina di miliardi, che sperabilmente dovranno agire da volano, per un volume di investimenti stimato in 120 miliardi.

GLI STATI UNITI LE COPRONO LE SPALLE

## Podgorica: basta vivere all'ombra di Belgrado

BELGRADO — L'economia della Repubblica federale di Jugoslavia è in coma profondo. In Serbia e Montenegro il tasso di disoccupazione è il più alto in Europa, mentre il Prodotto interno lordo è diminuito di due terzi rispetto ai parametri del 1989, e cioè prima della guerra. Sempre rispetto allo stesso anno le paghe sono quattro volte inferiori. E Podgorica non vuole più vivere a traino di Belgrado. I montenegrini non hanno mai accettato di condividere con la Serbia le sanzioni economiche internazionali decretate durante gli anni del conflitto balcanico. Ora che Milosevic è finito nuovamente nel mirino dei principali organismi finanziari mondiali anche il governo ha detto basta. Il premier Milo Djukanovic, dopo una sua visita a Washington al Presidente, Bill Clinton, non teme di affermare che «se a Belgrado le cose non dovessero evolversi positivamente ho già informato il mio Parlamento che l'esecutivo assumerebbe una serie di iniziative di politica estera per proteggere il Paese dalle eventuali sanzioni imposte alla Federazione jugoslava». È chiaro che Djukanovic per dire ciò ha le spalle coperte dagli Usa, mentre deve temere il lealismo a Milosevic del Presidente Bulatovic.

Momir Bulatovic

Bill Clinton

Da qualche tempo, poi, circola voce negli ambienti finanziari di Podgorica che il Montenegro sarebbe pronto anche a battere una moneta propria che riuscirebbe a mantenere, udite udite, la parità con il marco. Le matrici della nuova valuta, dicono alcune fonti, sarebbero custodite nei caveau di una banca di Roma. Se il Montenegro decidesse di andarsene, per Belgrado sarebbe, non solo politicamente, ma anche economicamente, un colpo alla nuca. Per la Serbia significherebbe, infatti, perdere il vitale sbocco sul mare Adriatico. E si infrangerebbero anche le speranze di realizzare l'asse intermodale che dal porto montenegrino di Bar (Antivari) è nei progetti che si sviluppi verso Belgrado per poi arrivare a Sofia, in Bulgaria.

Senza dimenticare il grosso flusso di interscambio con l'Italia meridionale che sta interessando proprio lo scalo portuale di Bar. E la Serbia, con mezzo milione di persone che scioperano da mesi e che da mesi non ricevono la paga, con la più grossa industria pesante, la «Crvena Zastava» di Kragujevac (automobili e armi), in una crisi irreversibile (8 anni fa sfornavano 220 mila autovetture, mentre nel '96 la produzione è stata di 10 mila veicoli), sa che perdere il Montenegro sarebbe il suicidio economico.

**Mauro Manzin**

# Radio e Televisione

## RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 MANI IN ALTO. Film (western '53). Di Ray Nazarro. Con George Montgomery, Tab Hunter.
11.05 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Stella di latta"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CASABLANCA. Film (drammatico '42). Di Michael Curtiz. Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzella.
18.45 LUNA PARK. Con Carlo Conti.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 47. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
23.20 TG1
23.25 DOPOFESTIVAL. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.00 VIDEOSAPERE: I VINTI. Documenti.
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 14. EDIZIONE FESTIVAL DI SANREMO (1964)
3.25 TG1 NOTTE (R)
3.55 SEPARE': NINO MANFREDI, DELIA SCALA
4.45 NERO WOLF. Telefilm. "Il pesce piu' grosso"

## RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE!
7.05 GLI ORSETTI VOLANTI
7.25 FLINSTONE KIDS
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 IL GIOVANE ROBIN HOOD
8.40 POPEYE
8.45 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.50 METEO 2
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.55 IL QUESTION TIME (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.15 TG2 FLASH (17.15 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Violenza e vendetta"
19.50 SANREMO IN ARIA. Con La Pina e il suo gruppo.
20.30 TG2 20.30
20.50 MORTE PER PASSIONE. Film tv (giallo '91). Di Larry Elikann. Con Rebecca De Mornay, Jason Robards.
23.50 TG2 NOTTE
0.20 NEON-LIBRI
0.25 METEO 2
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 TG2 NOTTE SPORT
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 DELITTO IN BIANCO. Film (poliziesco '46). Di Sidney Gilleat. Con A. Sim, S. Grey.
2.15 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI. LEZIONE 5. Documenti.
3.40 ELETTROTECNICA II. LEZIONE 5. Documenti.
4.30 INGEGNERIA DEL SOFTWARE. LEZIONE 5. Documenti.

## RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 ZOO DI GOMMA. Documenti.
8.50 IL MISTERO DI WETHERBY. Film (drammatico '84). Di David Hare. Con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: LE MAGIE DEL CINEMA. Documenti.
13.30 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR FRATELLI D'ITALIA
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PALLANUOTO: PESCARA - RECCO
16.10 TENNIS TAVOLO: ITALIA - REPUBBLICA CEKA
16.15 TROFEO LANCIA FIORETTO FEMMINILE
16.35 GRAN FONDO INTERNAZIONALE
16.45 BIATHLON: CAMPIONATI DEL MONDO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SPECIALE MIXER
23.55 STORIE INCREDIBILI. Telefilm. "Dovete credermi"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 PERSONA. Film (drammatico '67). Di Ingmar Bergman. Con Bibi Andersson, Liv Ullmann.
2.30 ALBUM PERSONALE: ODOARDO SPADARO
2.55 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: RITA PAVONE
3.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: G. MORANDI - DI CAPRI
3.45 OPERETTA: IL PAESE DEI CAMPANELLI5.45 DALLE PAROLE AI FATTI (R)

## TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BELFY E LILLIBIT
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.00 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
9.30 CARTOON NETWORK
11.00 IRONSIDE. Telefilm.
12.15 TMC NEWS
12.25 OPERAZIONE LADRO. Telefilm.
13.30 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 ASPETTAMI STASERA. Film (musicale '51). Di Richard Sale. Con Betty Grable, Lois Andrews.
15.45 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.50 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
20.00 TMC SPORT
20.10 SANREMO A REITANO!
20.30 APPUNTAMENTO CON LA MORTE. Film (giallo '88). Di Michael Winner. Con Lauren Bacall, Peter Ustinov.
22.30 TMC SERA
22.50 INTERNATIONAL HOTEL. Film (commedia '63). Di Anthony Asquith. Con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
0.55 TMC DOMANI
1.15 CRONO, TEMPO DI MOTORI rubrica. (R)
1.50 TAPPETO VOLANTE . Con Luciano Rispoli e Rita Forte. (R)
3.55 TMC DOMANI (R)
4.05 CNN NEWS

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Pret a porter"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 ALE' ALE' ALE' O-O
16.30 MILA E SHIRO
16.55 SORRICI C'E' BIM BUM BAM
17.00 SPANK TENERO RUBACUORI
17.25 LA PATTUGLIA DELLA NEVE
17.30 SUPERVICKY. Telefilm. "Il super interprete"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CALCIO: MILAN - CHELSEA
23.00 TG5
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SUPER LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Viene da lontano, piccolo"
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
5.00 NONSOLOMODA (R)

## ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 BATMAN
14.00 ACTION MAN
14.25 CIAO CIAO MIX
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 PLANET - NOTIZIE IN MOVIMENTO
16.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Gelosia"
17.00 PRIMI BACI. Telefilm. "L'anniversario di nozze"
17.30 COLLEGE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
20.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Tra moglie e marito"
20.30 POCAHONTAS - LA LEGGENDA. Film tv (avventura '94). Di Daniele J. Suissa. Con Sandrine Holt, Miles O'Keefe, Tony Goldwyn.
22.30 SUORE IN FUGA. Film (commedia '90). Di Jonathan Lynn. Con Eric Idle, Robbie Coltrane.
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.40 PLANET (R)
2.10 MANNIX. Telefilm.
3.00 I CARABBINIERI. Film (commedia '81).

## RETE 4

6.00 CLAUDIA, CUORE SENZA AMORE. Telenovela.
6.50 IL CLIENTE. Telefilm.
8.30 TG4 NIGHT LINE
8.50 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 ALI DEL DESTINO. Telenovela.
11.00 AROMA DI CAFFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 IL CUORE DI JOSHUA. Film tv (drammatico '90). Di Michael Pressmann. Con Tim Mattheson, Melissa Gilbert.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
20.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 ARABESQUE. Film (spionaggio '66). Di Stanley Donen. Con Sophia Loren, Gregory Peck.
22.50 BYE BYE BABY. Film (commedia '88). Di Enrico Oldoini. Con Luca Barbareschi, Brigitte Nielsen, Carol Alt.
0.45 TG4 NIGHT LINE
1.05 NESSUNO MI CREDE. Film (commedia '92). Di Anna Carlucci. Con Isabella Ferrari, Stefano Davanzati, Gianina Facio.
2.50 ES L'ESSENZA DELLA VITA
3.00 PESTE E CORNA (R)
3.10 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm.
4.10 DETECTIVE PER SIGNORA. Telefilm.
5.10 CARIBE. Telenovela.

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
11.40 LE UTILIZZAZIONI FORESTALI. Documenti.
12.40 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.
13.00 GENTI E PAESI. Documenti.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VESTITI USCIAMO
14.00 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO
15.30 LO STRANO MONDO DI MINU'
16.00 MAZINGA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 VERDE A NORD EST
17.45 QUA LA ZAMPA
18.50 PRESENTE INNOVATIVO
19.05 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 IL SUPPLEMENTO
21.45 CALCIO: FORLI' - TRIESTINA
23.15 FATTI E COMMENTI
23.45 ZOOM
0.00 IL SEGNO DI ZERO
0.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 AMERICAN ANIMALS. Film (commedia '88). Di R. Gabai. Con T. Donahue, L. Quickley.

### CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 SLOVENIA MAGAZIN
16.30 PARLIAMO DI....
17.00 CAVALCANDO INTERNET
17.30 L'UNIVERSO E'....
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 HUCKLEBERRY FINN
20.00 MEDITERRANEO
20.30 IO RE DEL BLUES. Film (musicale '76). Di Gordon Parks. Con Roger Mosley, Paul Benjamin.
22.30 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.45 SERATE MUSICALI PIRANESI

### RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH
15.10 DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

### TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HE MAN
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 WALTON. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 GIORNATA SERENA
18.30 CODICE MISTERO. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 ALAMO. Film. Di Burt Kennedy. Con James Arness, Brian Keith.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 TOP MODEL
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZAAR
1.15 SPECIALE SPETTACOLO
1.25 SEVEN SHOW
2.15 NEWS LINE
2.30 CAPE REBEL. Telefilm.
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### TELEFRIULI

7.25 LA CONGIURA DEI BOIARDI. Film (storico). Di S. Eisenstein. Con N. Cerkasov.
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
12.45 AUSTRIA IMPERIALIS. Documenti.
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 RUBRICA D'INFORMAZIONE
18.25 MATCH MUSIC
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 MARIKA MODE
20.30 ENDOM MEDICINA. Con Umberto Tirelli.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PROFESSIONE SINDACO (R)
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 LA CONGIURA DEI BOIARDI. Film (storico). Di S. Eisenstein. Con N. Cerkasov.
4.30 TELEFRIULI NOTTE

### TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM. Film.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

### TELE+3

7.05 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
21.00 HEINRICH SCHIFF - RITRATTO. Documenti.
22.00 MUSICA DA CAMERA: CONCERTO DI H. SCHIFF E P. GULDA
22.40 MUSICA SINFONICA: F. VON SUPPE'
22.55 CONCETO BAROCCO: J.S. BACH
0.00 MTV EUROPE

## RADIO

### Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio anch'io anteprima; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Radiouno musica; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Tecnologia e ricerca; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Argo; 16.34: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: New York news; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21.00: GR1 - Ultimo minuto (22.00); 22.43: Bolmare; 22.45: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Pronto Australia qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR.

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Rimorsi; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Hit parade - Bollicine; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Katerpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.50: Speciale Sanremo; 23.25: Panorama parlamentare; 0.00: Stereonotte.

### Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine da...; 11.15: Opposizione; 11.20: Mattino Tre; 11.45: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Favole e musica; 20.15: Radiotre suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

**Notturno italiano**
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio regionale

7.20: Onda verde, Gr Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Gr Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.30: Da consumarsi preferibilmente (diretta); 15: Gr Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 15.15: Lo sportello del cittadino; 15.30: Mi'ani; 18.30: Gr Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45, 16.30: Voci e volti dell'Istria.
**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Alpe-Adria Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivan Cankar: «La signora Judit» nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc, 21.a puntata; 9.40: Scopriamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot pourrì; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: I grandi navigatori della storia; Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
**Ogni domenica** dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
**Ogni lunedì** dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
**Ogni mercoledì** alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
**Ogni giovedì** alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
**Da lunedì a venerdì:** alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

### Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.10: L'almanacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole; 9.10: Discopiù; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
**Ogni domenica.** Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

### Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 7.30: Leggende dello sport, grandi campioni; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
**Ogni domenica.** 14: Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pall. Trieste.
**Ogni lunedì.** 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
**Ogni venerdì.** 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97.** «Madama Butterfly». Oggi, mercoledì 19 febbraio ore **20** (turno H); giovedì 20 febbraio ore **20** (turno C); sabato 22 febbraio ore **17** (turno S); domenica 23 febbraio ore **16** (turno G); martedì 25 febbraio ore **20** (turno E); mercoledì 26 febbraio ore **20** (turno F); giovedì 27 febbraio ore **20** (turno L). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12; 16-19.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **16** (turno mercoledì pomeridiana) e ore **20.30** (turno libero), Luca De Filippo in «Uomo e galantuomo», di Eduardo De Filippo, regia di Luca De Filippo, con Angela Pagano. In abbonamento: spettacolo 15 Azzurro. Durata 2 h e 30 m. Spazio Rossetti: mostra Ciro Gallo.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 25/2 al 2/3, Emilia Romagna Teatro/Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia/Teatro Biondo di Palermo «Un patriota per me», di J. Osborne, regia di Giancarlo Cobelli, con Massimo Belli. In abbonamento: spettacolo 8 Giallo.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Domenica 16 marzo, ore **17**, replica straordinaria di Lucio Dalla. Riduzioni agli abbonati.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **20.30**, A. Artisti Associati di Gorizia presenta «Le intellettuali» di Molière, con Valeria Ciangottini e Walter Mramor e Toni Bertorelli. Regia di Toni Bertorelli. Parcheggio serale gratuito (fino a esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **18** per «I Mercoledì della Contrada» a cura di Paolo Quazzolo incontro con gli interpreti de «Le intellettuali». Ingresso libero.

**TEATRO LA CONTRADA / TEATRO MIELA.** Continua la campagna abbonamenti per la Rassegna «Teatralmente intrecci». Sottoscrizioni presso Teatro Cristallo, Teatro Miela e Utat. Per informazioni: 390613-365119.

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 16, 18 (L. 7000), 20.10, 22.15:** «Dragonheart» con Dennis Quaid. Un'epica e fantastica avventura che non dimenticherete! Dts digital sound. Venerdì alle **20.30** e **22.15** in anteprima «Space Jam».

**ARISTON. Albanese.** Ore **16.45, 18.35 (settemila), 20.25, 22.15 (prezzi normali):** «Un uomo d'acqua dolce» di e con Antonio Albanese. Comicissimo ! Ultimi giorni.

**ARISTON. Versione originale con sottotitoli.** Solo domani, ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Shine» di Scott Hicks, candidato a 7 premi Oscar 1997. Versione originale inglese con sottotitoli italiani. Riduzione ai soci British e Italoamericana.

**SALA AZZURRA.** Ore **17.30 (L. 7000), 19.45, 22 (prezzi normali):** «La seduzione del male (The crucible)» con Daniel Day Lewis e Winona Ryder. Tratto dal testo teatrale di Arthur Miller. Solo domani: «I fratelli Mc Mullen».

**EXCELSIOR.** Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni. Dal lunedì al venerdì primi 2 spettacoli a L. 7000.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Luana la porcona».

**NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30.** Digital sound. Prezzi interi **12.000**, ridotti **9000.** Al martedì L. **8000.** Dal lunedì al venerdì primi 2 spettacoli L. **7000.**

**SALA 1. 16, 18, 20.15, 22.15:** «Michael». John Travolta, Andie MacDowell e William Hurt in una divertentissima commedia che vi conquisterà. Da venerdì «Uno sguardo dal cielo» con Whitney Houston.

**SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.15:** «Star Trek - primo contatto». La più famosa saga stellare continua. In Panavision e Dts The Digital Experience.

**SALA 3. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Blood & Wine» con Jack Nicholson e Michael Caine. Come «Shining» più di «Shining». L'evento thriller dell'anno!

**SALA 4. 15.50, 17.55, 20.05, 22.20:** «L'amore ha due facce» con Barbra Streisand, Jeff Bridges, Pierce Brosnan e Lauren Bacall. Un capolavoro che già profuma di Oscar. Ult. giorni.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE.** Ore 18, 20, 22: «Shine» di Scott Hicks. Con le splendide musiche di Rachmaninov, candidato a 7 premi Oscar (miglior film, miglior regia, miglior attore protagonista). Solo martedì 25/2 «Trainspotting».

**CAPITOL. 16.30, 18.15 (L. 5000), 20.20, 22.10 (L 7000):** «Tutti dicono I love you» con Woody Allen e Julia Roberts.

**LUMIERE FICE.** Ore 1[...] **18.45, 20.30, 22.15.** A generale richiesta «Trainspotting» di Danny Boyle, il film dell'anno. Solo per pochi giorni. V.m. 14.

**MIELACINEMA - CINEMALIE. «Indipendenti Usa anni '90».** Ore 1[...] «Little Odessa» di James Gray (Leone d'Argento alla Mostra del Cinema di Venezia 1994); ore **21** «Fuga dalla scuola media» di Todd Solondz (vincitore del Sundance Film Festival 1996). Ingresso per le singole proiezioni Lire 7000.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97.** Ore 18, **20.30:** «Amori e altre catastrofi», di Emma Kate Croghan con Matthew Dyktynski, Alice Garner, Radha Michell. Prossimo film (21-22-23/2): «Riccardo III». Un uomo, un re. Di Al Pacino.

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '96/'97.** Lunedì 24 e martedì 25 febbraio ore **20.30** la Coop. Argot r.l. presenta «Antigone» di Jean Anouilh. Regia Maurizio Panici, con Pamela Villoresi, Bruno [...]mando, Fulvio Falzano. Biglietti alla cassa del teatro ore 17-19.

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '96/'97.** Giovedì 27 febbraio ore **20.30** concerto con I Cameristi. Musiche di Johannes Brahms, Franz Schubert. Biglietti alla cassa del teatro ore 17-20.30; Utat, Trieste; Discotex, Udine.

### GORIZIA

**TEATRO SCUOLA.** Sala storica dell'U.G.G. ore **10:** «Piccoli cavalieri sconosciuti». Emozionante viaggio per giovani eroi proposto dal Clac Teatro di Claudio Cavalli.

**CORSO. 18, 20, 22:** «Nirvana», con Diego Abatantuono e Christopher Lambert.

**VITTORIA 1. 17.45, 2[...] 22.10:** «Seduzione del male», con Daniel Day Lewis e Winona Ryder.

**VITTORIA 3. 18.30, 20.30, 22.20:** «Michael» con John Travolta.

VENERDI' AL CINEMA
AMBASCIATORI
ANTEPRIMA
ALLE ORE 20.30 E 22.15
SPACE JAM
BUGS BUNNY MICHAEL JORDAN

**TEATRO** / TRIESTE

# Non solo scacciapensieri

## La comicità napoletana si proietta in «Uomo e galantuomo» con Luca De Filippo

Servizio di
**Roberto Canziani**

TRIESTE – Come ogni commedia di Eduardo De Filippo, anche «Uomo e galantuomo» (che ha debuttato ieri sera al Politeama Rossetti, dove si replicherà fino a domenica) si porta dietro una quantità di aneddoti e di ricordi, tali da ingrossare e rendere preziosa perfino la piccola trama di questo lavoro che Eduardo scrisse all'inizio della propria carriera, nel 1922.

A cominciare dall'episodio che cambiò il titolo originale della commedia: «Ho fatto il guaio? Riparerò!». Ventiduenne (era nato nel 1900), Eduardo lavorava allora nella compagnia di Vincenzo Scarpetta. E si racconta che, trovato un appunto con questa frase fra le carte del marito, la signora Scarpetta andasse su tutte le furie, sospettando il capocomico napoletano di chissà quale malefatta.

Era invece soltanto un soggetto del giovane Eduardo che provava allora a mettere insieme, per la prima volta, le caratterizzazioni farsesche della comicità napoletana con certi ritmi francesi da vaudeville. Su una consumata storia di corna, «Uomo e galantuomo» innesta infatti l'esilarante ritratto di una compagnia di attori, in lotta giorno per giorno per la sopravvivenza. A legare le due vicende c'è il solleticante tema della pazzia, che Eduardo sfilava alle mani di Pirandello, rivoltandolo a proprio modo e, chissà, risolvendolo in uno sberleffo al teatro serio e pensieroso dei dilemmi pirandelliani.

*La commedia proposta anche come souvenir di un'epoca*

Se i personaggi del drammaturgo siciliano si fingono pazzi per sfuggire alle gabbie dei ruoli imposti dal vivere (anche il pirandelliano «Enrico IV» è del 1922), nel teatro di Eduardo ci si finge pazzi per ben più concreti e pressanti motivi: evitare le pistolettate di un marito tradito, salvare la rispettabilità di una signora, cavarsi da qualche impiccio e conquistarsi, quando è possibile, il proverbiale tozzo di pane.

Detto con altre parole: l'infallibile comicità della maschera popolare e delle gag di un Pulcinella rimodernato, ma sempre affamato, dentro il ritmo inesorabile di una comica muta. In questo senso Luca De Filippo ha raccolto l'eredità della commedia paterna: ma nelle sue mani di regista e protagonista «Uomo e galantuomo» è diventato oggi anche l'elegante souvenir di un'epoca. Quando infatti il sipario si alza sulle scene di Bruno Garofalo, è il ricordo dei film muti ad accogliere gli spettatori che scopriranno un telone di cinema, lo sfarfallio dei vecchi proiettori, il bianco e il nero delle pellicole degli Anni Venti, e perfino drammatiche didascalie che con grazia Liberty annunciano colpi di scena e tormentoni,

Proprio perché era stato scritto fra i primi, «Uomo e galantuomo» è testo che Eduardo amava. Ripreso in molte edizioni (nel 1933 in versione d.o.c. con Eduardo, Titina, Peppino e Tina Pica; nel 1965 con Eduardo e Franco Parenti; nel 1975 in un famoso allestimento televisivo) «Uomo e galantuomo» è anche uno dei primi lavori «passati» in eredità al figlio Luca, che lo allestì già nel 1985, dopo il ritiro di Eduardo dal palcoscenico. Ma la lunghissima fortuna non sembra nuocergli affatto. Anzi, se si bada alle date, ogni decennio sembra apportare nuove energie e ingrossare con sempre nuova spettacolarità la vicenda un po' macchinosa che si muove tra un salone d'hotel di provincia, un palazzo aristocratico e l'immancabile ufficio di polizia, dove i nodi della pazzia e del tradimento si serrano in un farsesco can can di entrate, di uscite e di gag che vanno perfettamente a segno.

In questo modo, da quasi un anno e mezzo, «Uomo e galantuomo» diverte le platee di mezza Italia (a Trieste si replicherà fino a domenica) con momenti altissimi di teatro all'antica italiana. La scena in cui la compagnia di poveracci, capitanata dal mite capocomico Gennaro, mette in prova una «commedia nuova» nella hall dell'albergo, è un riconosciuto capolavoro, in cui ritmo, battute e personaggi s'impastano per spremere dal pubblico fino all'estrema risata, approfittando di una accidentata lezione sull'arte del suggeritore. Angela Pagano (la primattrice Viola), Umberto Bellissimo (il cocciuto suggeritore Attilio) assieme a Isabella Salvato e Sebastiano Nardone, attorniano Luca De filippo in un gioco preciso e niente affatto intellettuale di «teatro nel teatro». Così come l'arcigno delegato di polizia di Mario Porfito regge con tempi perfetti il rendiconto finale in cui De Filippo tenta per parte sua la carta sottile di un Charlie Chaplin partenopeo.

Ma non è solo «scacciapensieri» (definizione di Eduardo) questo copione, in cui, a leggere più attentamente, si scopre anche la critica di quella morale di facciata che suggeriva al pirandelliano Ciampa del «Berretto a sonagli» l'espediente quasi identico della pazzia. E non è proprio innocuo. La commedia «nuova» allestita e beffardamente storpiata dalla compagnia dei guitti è «Mala nova» di Libero Bovio. Un altro fra gli immancabili aneddoti eduardiani racconta che Bovio, presente allora allo spettacolo, non avesse apprezzato affatto la citazione velenosetta, e se ne fosse uscito dal palco, sbattendo rumorosamente la porta: uomo e galantuomo.

Luca De Filippo e Angela Pagano in una scena di «Uomo e galantuomo», la commedia scritta da Eduardo nel 1922, che ha debuttato ieri al Politeama Rossetti per la stagione dello Stabile. Si replica fino a domenica 23 febbraio.

TEATRO

### Si recita... senza Alida

**MONFALCONE — Un inspiegato ritardo, la ricerca di un medico in sala, il pubblico impaziente che protesta. Sembrava una delle solite trovate con cui si dà generalmente avvio a «Questa sera si recita a soggetto», la commedia di Pirandello, in programma lunedì sera a Monfalcone.**

**Ma, a dispetto dell'autore, tutto era vero: Alida Valli, che nello spettacolo diretto da Giuseppe Patroni Griffi, interpreta la «Generala» si è sentita effettivamente male («Sbalzi di pressione»). A Fatima Scialdone (che di solito interpreta una chanteuse) è toccato il non facile compito di sostituire, copione in mano, l'attrice indisposta.**

**TEATRO** / UDINE

### Commedia con maccheroni in onore della compagnia

UDINE — C'erano paesta e ceci «sfritta», maccheroni al sugo di mammà, zuppa di fagioli e scarola, e per concludere l'immancabile «pastiera» napoletana. Le repliche udinesi di «Uomo e galantuomo» sono terminate con una succulenta appendice in onore di Luca De Filippo e della compagnia.

L'iniziativa **«Cucina e Teatro»**, che dall'inizio della stagione di prosa affianca alcuni degli spettacoli del Teatro Club, sta riscuotendo a Udine un inaspettato seguito, anche perchè non è di tutti i giorni, per il pubblico, incontrare i propri beniamini davanti ad invitanti esempi di «gastronomia a tema». Cibi della tradizione ebraica per Moni Ovadia, cioccolata e baicoli veneziani per «La locandiera», una vera sfilata di primi napoletani per questo «Uomo e galantuomo». Con la promessa di ripetere l'iniziativa per il prossimo «Se no i xè mati no li volemo» di Gino Rocca.

A mantenere il tono spettacolare della serata c'era però anche il cabaret musicale di **Dodo Gagliarde**. Attore fedele alla tradizione del teatro di varietà, con i suoi numeri e le sue canzoni, Gagliarde ha riproposto battute e motivi che furono di Maldacea e di Totò (uno fra tutti: la macchietta giustamente famosa e tutta «snodata» del «bel Ciccillo», che il piccolotto Gagliarde esegue con prodigiosa rassomiglianza). Fra scherzi e ammiccamenti, c'è stato anche il tempo per le vecchie canzoni scritte da Armando Gill e dalla coppia Pisano-Cioffi, veri congegni comici che con la forza allusiva delle loro strofe strizzano l'occhio a un gusto peccaminoso oggi dimenticato.

**MUSICA** / «S.d.C.»

# *Nobiltà di esecuzione del Quartetto Berg*

Servizio di
**Claudio Gherbitz**

TRIESTE — Guenter Pichler, Gerhard Schulz, Thomas Kakuska e Valentin Erben erano compagni di studi musicali alla Hochschule di Vienna e quando decisero di mettersi insieme una delle prime persone ad aiutarli fu Helene Berg, la vedova del compositore. Da qui la loro insegna, intesa anche come attaccamento e continuità con la tradizione cameristica viennese. Fin da quel lontano '71, i quattro dell'Alban Berg hanno richiamato attenzione su di sé, acquisendo un credito incontrastato e rivelandosi tra le formazioni più originali e interessanti.

Sono tornati al Politeama Rossetti dopo essere stati ritenuti degni di inaugurare la stagione concertistica del 1980 e dopo un'altra, applauditissima prova due anni fa.

Hanno eseguito i due ultimi dei quindici quartetti per archi di Franz Schubert, giusta l'occasione del bicentenario, del resto già degnamente preannunciato al pubblico della Società dei Concerti dal Liederabend d'apertura. Proprio ricordando le prove precedenti e le sensazioni allora raccolte, quali scioltezza, spontaneità, interpretazioni sempre tese a ricreare l'immediatezza della musica, si evince come l'approccio dell'Alban Berg sia capace di mutamenti radicali, essendo lo scavo strettamente legato ai diversi stili. Tanto per il Quartetto n. 15 in sol maggiore quanto per quello precedente in re minore, si è trattato di letture importanti, autorevoli e al tempo stesso emozionanti. Fin dalle prime anomale battute del Quartetto in sol, con l'impressionante serie di tremoli, sembra di iniziare un viaggio verso terre lontane; quarantacinque minuti di sensazioni forti, le straordinarie difficoltà strumentali risolte con nerbo sinfonico, urti tonali, fermento inesausto di colori, una molteplicità di atteggiamenti come a ridosso di quelle crepe che la musica d'oggi ha messo a nudo.

L'idea originaria del Quartetto in re minore va ricercata nel tema del celebre Lied «La morte e la fanciulla» e c'erano in permanenza la spiritualità e l'intensità musicale schubertiane. Sembra fin superfluo accennare all'affiatamento e alla calda pastosità del suono che scaturivano. Per la cronaca, gli strumenti del complesso viennese sono firmati da Stradivari e Guarneri del Gesù, mentre il violoncello di Erben è quello appartenuto a Jacques Fournier, ma dalla nobiltà dei costruttori non deriva automaticamente nobiltà di suono, tanto meno nobiltà di esecuzione.

Applausi insistenti, ma giustamente nessun fuori programma.

**MUSICA** / GORIZIA

### Venerdì ritorna il violinista Schöner (primo nell'87) Domenica sudamericana

GORIZIA — Due concerti in tre giorni a Gorizia per la stagione dell'associazione culturale «Lipizer»: venerdì 21 febbraio, alle 20.30 al teatro «Bratuz» di viale XX Settembre 85, saranno ospiti dei «Concerti della Sera» il violinista **Maximilian Schöner** e il pianista Meinhard Prinz, mentre il 23 febbraio, alle 17.30 all'auditorium «Fogar» di Corso Verdi 4, per i «Concerti della domenica» sarà proposta «Histoire du tango» a cura del flautista Gianni Biocotino e del chitarrista Antonello Ghidoni.

Con Schöner continua la tradizione di rivedere i vincitori dieci anni dopo il successo al Concorso «Lipizer». Il violinista viennese (che allora aveva 17 anni e nel frattempo ha percorso una brillante carriera internazionale) ritornerà a Gorizia accompagnato al pianoforte da Prinz assieme al quale proporrà un programma impegnativo e allettante, comprendente «Recitativo e Allegretto» di Chailly, una Sonata di Mozart e due (op. 108 e op. 78) di Brahms.

Proposta inedita, invece, domenica pomeriggio, con un programma di musiche sudamericane contemporanee di vari autori (da Cordero a Villa-Lobos, da Gnattali a Piazzolla), intitolato «Saudade e Histoire du tango», affidato a due ottimi interpreti come **Gianni Biocotino** e **Antonello Ghidoni**, che dal 1995 formano un duo specialistico che propone la letteratura originale per flauto e chitarra con particolare attenzione verso la musica sudamericana.

MUSICA

### *Si è costituito il comitato regionale Musicalibera*

TRIESTE — Si è costituito in Friuli Venezia Giulia il comitato regionale «Musicalibera» formato dalle associazioni «Spilimbergo musica», «Progetto Musika- Anagrumba» di Trieste e «Arci musica» di Udine. Il comitato ha sede a Spilimbergo in via Barbeano 14 (tel. 0424-41547).

«Gli scopi della nuova associazione - è detto in una nota - sono quelli di affrontare i problemi della musica in generale, e di quella giovanile in particolare, rimuovendo gli ostacoli che inibiscono un corretto sviluppo culturale in Italia e in regione, a partire dalle attività di base».

Alla nuova associazione hanno aderito circa 400 musicisti della regione.

**CINEMA** / FESTIVAL

# Spike Lee ricorda il «black power»

BERLINO — A Hollywood c'è troppo poco «black power», il cinema nero non ha una «lobby» nei grandi studios: le critiche sono del regista americano Spike Lee, il cui film «Get on the bus» è stato presentato ieri al Festival di Berlino.

Per Spike Lee Hollywood è una «industria molto chiusa, ci sono sì attori neri, ma il vero potere è dietro le macchine da presa». Da questo punto di vista film commerciali come l'ultimo con Whitney Houston «Uno sguardo dal cielo» sono un primo passo. Il suo **«Get on the bus»**, che racconta la storia di un gruppo di gente di colore in viaggio per tre giorni su un pullmann per andare a festeggiare il revival del movimento del black-power, è costato solo 3 miliardi e mezzo. «Per fortuna - ha detto Spoke Lee - produttori e registi di colore si appoggiano fra di loro».

Nella sezione Panorama del festival, ha riscosso notevole successo il film di Rainer Hoffmann e Heidi Specogna **«Tupamaros»** sulla storia del gruppo guerrigliero uruguaiano.

Applaudito il protagonista Pepe Mujica, che combattè negli anni '60 nelle prime file del movimento ed è oggi parlamentare in Uruguay.

Infine, Willem Dafoe, uno degli attori del «Paziente inglese» di Anthony Minghella, ha annunciato una primizia: a giugno reciterà in teatro a Berlino in una piece di Eugene O'Neill.

CINEMA

### *«Il ciclone» resta in testa Sale l'angelo di Travolta*

ROMA — Esordio felice per «Uomo d'acqua dolce», il primo film diretto da Antonio Albanese (che recensiamo qui accanto). Subito dopo l'inarrestabile «Ciclone» di Leonardo Pieraccioni, il film di Albanese al suo primo weekend ha incassato benissimo nei 73 schermi in cui è proiettato. Da segnalare l'ascesa dell'angelo Travolta, che con «Michael» ha incassato quasi un miliardo e mezzo, e il calo di «Dragonheart», «Nirvana» e dell'ultimo Woody Allen.

«La tregua» di Francesco Rosi, al debutto nelle sale questa settimana, arriva al sesto posto con un esito al botteghino non trascurabile. Rilanciato dalle recenti nomination agli Oscar ha ripreso slancio anche «Shine», stabile all'11.mo posto con un incasso totale di 5 miliardi e mezzo.

«Il ciclone» festeggia la decima settimana di programmazione in testa negli incassi con 45 miliardi e mezzo «ufficiali» al box office.

PRIME VISIONI

**CINEMA** / RECENSIONE - 1

# *Il bell'Antonio senza parole*

## Albanese, all'esordio da regista, guarda ai grandi del muto

**UOMO D'ACQUA DOLCE**
*Regia di Antonio Albanese.*
Interpreti: Antonio Albanese, Valeria Milillo, Antonio Petrocelli. Italia 1996.

Recensione di
**Cristina D'Osualdo**

*Esordio minimalista per Antonio Albanese, il comico di «Su la Testa» e «Mai dire goal», che, dopo il convincente debutto cinematografico in «Vesna va' veloce», interpreta e dirige il suo primo lungometraggio «Uomo d'acqua dolce», storia lieve e malinconica – alla «Fu Mattia Pascal» – di uno svitato milanese.*

*Antonio – insegnante, marito e futuro padre – perde la memoria dopo essersi recato al supermarket in cerca di funghetti per soddisfare le voglie della moglie incinta; un banale incidente lo porta nell'oblio.*

*Ritornato a casa dopo cinque anni, vorrebbe ricominciare la vita di prima. Ma Beatrice (Valeria Milillo) ha un nuovo compagno, Goffredo (Antonio Petrocelli), cantante lirico e musicista tutto perbene e un po' grigio. I suoi colleghi si sono arricchiti e imborghesiti: hanno scoperto «il liberalismo». Nel mare dello squallido quotidiano Antonio è un folletto malinconico e gentile e nel grigiore della Milano chic e invernale porta una ventata di umanità e di allegria surreale che saprà riconquistare Beatrice e la piccola Tonina.*

*Scritto con Vincenzo Cerami, pur nel suo minimalismo la storia punta in alto, contrapponendo «l'anomalia umana» di Antonio alla triste normalità del contesto che lo circonda. Lasciati i panni del celebre Epifanio, l'attore guarda ai grandi del muto, a Jacques Tati (suo dichiarato amore) e quindi a una comicità tutta giocata sulla gestualità e la fisicità.*

*La sua espressività ancora troppo teatral-cabarettistica (che non sempre funziona al cinema) raggiunge i momenti più belli e divertenti in assenza di parole: esilaranti le sequenze del ballo al negozio di Cd, della frenetica gita in barca, dell'inseguimento dell'oca opportunamente sottolineati dalla musica eccellente di Nicola Piovani.*

*Poi ci sono i suoi tic, le espressioni atone, le boccacce, i movimenti repentini, il ballare isterico. E le domande filosofico esistenziali: «Cosa siamo? Cos'è lo zero? E la radice quadrata di 1?. Le battute: «Il coraggio ce l'ho, è la paura che mi frega», «La famiglia è un marketing».*

*Manca, purtroppo, una solida tessitura: le maschere di supporto, il contesto in cui si muove il personaggio, mentre la debole storia diventa pretesto per esibire il repertorio comico di Albanese. Divertente, a tratti irresistibile, ma non basta a fare un film.*

Il comico di «Mai dire gol» interpreta e dirige «Uomo d'acqua dolce».

**CINEMA** / RECENSIONE - 2

### Divertente, cinica incursione nella «casa delle bambole»

**FUGA DALLA SCUOLA MEDIA**
*Regia di Todd Solondz*
Interpreti: Heather Matarazzo, Brendan Sexton jr. (Usa, 1996)

Il pianeta Sundance (il festival del cinema indipendente americano creato da Robert Redford) ci riserva ogni anno gradite sorprese. Magari non capolavori ma sempre belle storie spesso filmate sfruttando al meglio budget limitato di tempo e denaro.

Divertente e cinico, ecco il film di Todd Solondz (vincitore dell'edizione 1996), messo in circolazione in Italia con il titolo «Fuga dalla scuola media», traduzione poco felice di «Welcome to the Dollhouse», benvenuti nella casa di bambole, dove le bambole sono le ragazzine tutte carine, maliziose, ubbidienti che eclissano l'occhialuta e goffa Down che con difficoltà si muove sulla linea d'ombra che divide infanzia e adolescenza.

Una ragazzina normale, in una cittadina normale, del normale New Jersey non fosse per gli adulti cretini: una madre isterica, un padre inesistente, insegnanti citrulli a cui si aggiungono un fratello secchione, una sorellina stile Barbie con i loro vestiti color confetto, i loro party, le loro idee perbene. Per fortuna c'è il problematico Brandon che minaccia Down di stuprarla ma per lei è l'unico vero amico di questa sua età acerba.

Todd Solondz che ha scritto e diretto il film descrive con cattiveria la tranquilla provincia americana, da sempre laboratorio di grandi orrori. Soprattutto punta il suo occhio attento su questi ragazzi: piccoli uomini alle prese con gli affetti, il sesso, la violenza, i miti e riti quotidiani; e sceglie la via della commedia nera riuscendo a essere (nonostante l'edulcorato doppiaggio italiano) sgradevole e duro come la sua bravissima protagonista Heather Matarazzo *(nella foto qui accanto)*.

Il film si proietta al teatro Miela per la rassegna «Indipendenti americani», solo oggi alle ore 21 e venerdì alle 19.

**Cristina D'Osualdo**

**OGGI IN TV**

# L'intramontabile «Casablanca»

Giornata di cinema in tv nel segno di un film intramontabile come **«Casablanca»** di Michael Curtiz, che si vede su Raiuno alle 14.05.

La guerra, l'amore, il tradimento e lo spionaggio secondo i canoni di un film di genere diventato capolavoro anche grazie al trio Bergman-Borgart-Claude Rains. In serata:

**«Pocahontas-La leggenda»** (1994) di D.J. Suissa (Italia 1, ore 20.30). Per metà film la pretesa è quella di raccontare la vera storia di John Smith che sbarcò in America nel 1607, sedusse la figlia del capo tribù dei Powathan, la portò in Inghilterra per poi abbandonarla. Purtroppo il film rincorre il successo della Disney e perde di vista l'obiettivo.

**«Arabesque»** (1966) di Stanley Donen (Retequattro, ore 20.35). Il paleografo Gregory Peck finisce in un intrigo spionistico per amore dell'esotica principessa Sophia Loren. Satira del film di spionaggio secondo i canoni della vecchia Hollywood.

**«Morte per passione»** (1991) di Larry Elikann (Raidue, ore 20.50). La cameriera Rebecca De Mornay diventa l'amante di un uomo d' affari e finisce coinvolta in loschi traffici.

**«International Hotel»** (1963) di Anthony Asquit (Tmc, ore 22.50). Amore a Londra per Richard Burton e Liz Taylor.

Raitre, ore 20.30

**Vacanze sulla neve a «Mi manda Lubrano»**

Al centro della puntata odierna di «Mi manda Lubrano» i costi e i problemi delle vacanze sulla neve. In scaletta della puntata anche i problemi e i vantaggi del riscaldamento autonomo a gas metano.

Canale 5, ore 23.30

**Gli ospiti del «Maurizio Costanzo show»**

Questi gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo show»: Edwige Fenech; Antonella Clerici, giornalista sportiva; Lamberto Sposini, vicedirettore del Tg5; Alessandro Cecchi Paone; Ugo Gregoretti, regista teatrale; Salvatore Marino, attore; Luciana Gonzales, cantante; Raul Cremona, cabarettista.

Raitre, ore 1.10

**Il primo Bergman a «Fuori orario»**

Prosegue a «Fuori orario» il ciclo di film dedicato ad Ingmar Bergman. Oggi sarà proiettato «Persona», film del 1965 con Bibi Andersson e Liv Ullman.

Continuaz. dalla 4.a pagina

**MONTE** D'ORO-Aquilinia casa bifamiliare con vista mare appartamento al piano terra: composto da ingresso camera cucina ab. bagno cantina al primo piano ingresso: cucinino soggiorno due camere bagno terrazzo e poggiolo soffitta. Da risistemare (c'è un progetto presentato per unificare i due appartamenti) L. 220.000.000. Casaimmedia 93, 040/941424. (A00)

**MUGGIA-CHIAMPORE** e paraggi campo sportivo vendesi terreni edificabili di circa 1000 mq circa ognuno con possibilità di costruire una villa unifamiliare. Anche vista mare. Da lire 160.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA-S.** Barbara terreno agricolo 2000 mq circa adatto oliveto/vigneto. Ottima posizione soleggiata, riparato dalla bora. Possibilità casetta per attrezzi, accesso macchina, viene proposto a lire 60.000.000. Altro terreno agricolo zona Plavie vicino confine di Rabuiese, 2700 mq circa, possibile casetta per attrezzi lire 52.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**NELLA** zona di Rozzol (via Schiavoni) attico ventennale in ottime condizioni dotato di grande terrazza 40 mq circa panoramicissima vista golfo attrezzata con barbecue. L'immobile è composto da due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda. Gli impianti sono a norma. Lire 265.000.000. Possibilità garage. B.G. 040/272500. (A00)

**OPICINA** appartamento indipendente 160 mq su due livelli più mansardina taverna terrazzi giardino box prezzo interessante. Evoluzione casa 040/639140. (A2066)

**PIAZZA** Foraggi (viale D'Annunzio) appartamento al settimo piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, salone, una matrimoniale, due camere, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, veranda. Lire 210.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**PICCOLI** lotti terreni agricoli possibilità erigere casette per attrezzi. Vengono proposti nelle zone di Prebenico, Caresana, Rio Ospo, Montedoro e Pesek. B.G. 040/272500. (A00)

**PRIVATAMENTE** vendo primo ingresso mq 70, con garage via Bergamasco. Tel. 040/381429. (A1667)

**PROSECCO** recente villino singolo dotato di particolari rifiniture interne quali travi in legno a vista, grandi vetrate e raffinate ceramiche. Soggiorno con caminetto, cucina (la quale può rimanere arredata), camera matrimoniale, bagno e cantina. Giardino 300 mq circa recintato con accesso auto. Lire 290.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**QUATTROMURA** Aurisina villetta schiera primo ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, giardino, box 400.000.000 040/578944. (A1998)

**QUATTROMURA** Boccaccio, 110 mq, soggiorno cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. 140.000.000 040/578944. (A1998)

**QUATTROMURA** Emo, vista mare, ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina. 96.000.000 040/578944. (A1998)

**QUATTROMURA** Francovec luminoso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 145.000.000 040/578944. (A1998)

**QUATTROMURA** prossimità San Luigi casetta con due appartamenti circa 50 mq - giardinetto 160.000.000. 040/578944. (A1998)

**QUATTROMURA** Rozzol recente, nel verde, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina. 105.000.000 040/578944. (A1998)

**QUATTROMURA** San Giusto ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 119.000.000 040/578944. (A1998)

**QUATTROMURA** uso investimento appartamenti liberi od occupati da 32.000.000 a 68.000.000 040/578944. (A1998)

**QUATTROMURA** Via Udine vista mare, ampia metratura, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. 160.000.000 040/578944. (A1998)

**RABINO** 040/368566 115.000.000 via Flavia libero luminosissimo in stabile recente con ascensore tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio. (A00)

**RABINO** 040/368566 147.000.000 Campo Marzio libero in decoroso stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

**RABINO** 040/368566 155.000.000 via Cadorna libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale 2 camerette bagno riscaldamento autonomo. (A00)

**RABINO** 040/368566 135.000.000 via Manna libero appartamento luminoso in stabile immerso nel verde composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina.

**RABINO** 040/368566 145.000.000 via Matteotti libero piano alto con ascensore in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo verandato ripostiglio posto auto in box. (A00)

CERCANSI URGENTEMENTE
in ACQUISTO o AFFITTO
—APPARTAMENTI—
(anche da ristrutturare)
ABC IMMOBILIARE
VIA S. FRANCESCO, 22 - TRIESTE
040/761554

**RABINO** 040/368566 170.000.000 adiacenze piazza Volontari Giuliani libero piano alto con ascensore luminosissimo tranquillo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio separato poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. (A00)

**RABINO** 040/368566 190.000.000 via Ghirlandaio libero primo piano appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali 2 camerette bagno ripostiglio riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio. (A00)

**RABINO** 040/368566 235.000.000 via Udine libero appartamento perfetto primo ingresso composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo cantina. (A00)

**RABINO** 040/368566 99.000.000 via Flavia libero in stabile recente appartamento al piano terra con accesso al giardino di proprietà composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio. (A00)

**RABINO** 040/368566 da 16.000.000 Campo Marzio posti macchina scoperti. (A00)

**RABINO** 040/368566 80.000.000 salita di Zugnano libera casetta da ristrutturare completamente progetto approvato per la costruzione di 2 livelli per totali 110 mq + cantina piccolo cortile di proprietà con accesso auto e posto macchina. (A00)

**RABINO** 040/368566 29.000.000 San Giacomo libero appartamento piano basso con cucina abitabile camera matrimoniale servizio esterno.

**RABINO** 040/368566 50.000.000 adiacenze "Il Giulia" libero appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina. (A00)

**RABINO** 040/368566 75.000.000 via Leopardi libero da ristrutturare in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno cantina. (A00)

**RABINO** 040/368566 77.000.000 adiacenze Garibaldi libero in stabile d'epoca appartamento luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. (A00)

**RABINO** 040/368566 occasione 160.000.000 Tarvisio liberi residence Ai tre confini 2 appartamenti attigui per totali 70 mq più 2 cantine con deposito sci e 2 posti macchina coperti in garage. (A00)

**RABINO** 040/368566 85.000.000 via Tarabocchia libero appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta. (A00)

**RABINO** 040/368566 97.000.000 via della Fabbrica (Viale D'Annunzio) libero appartamento in ottime condizioni ammobiliato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. (A00)

**RAFFAELLO** SANZIO - DONATELLO stabile vuoto con locali su strada con passo carraio e ampio cortile per parcheggi uffici e magazzino adatto uso commericale artigianale vendesi. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

**REVOLTELLA** in stabile d'epoca ristrutturato a nuovo ultimo piano luminoso, ingresso, ampia matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata, bagno con doccia, 79.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**RONCHI** centro vendiamo stabile con appartamento e giardino accesso macchina, più locale d'affari al piano sottostante l'immobile, da sistemare internamente, può essere trasformato in villino monofamiliare ma anche in appartamento con ufficio al piano terra. Il tutto libero per lire 300.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**RUSTICI** con terreno: a S. Canzian d'Isonzo, da ristrutturare, 200 mq su 3 livelli, (terreno 300 mq, con stalla) L. 125.000.000 trattabili. A Vermegliano (Ronchi), complesso rustico da ristrutturare con 1000 mq terreno, 3000 metri cubi edificabili, adatto 2/3 famiglie. L. 255.000.000 trattabili. Immobiliare Vico. Tel. 040/311023-314794. (A00)

**SALITA** Muggia Vecchia grande villa bifamiliare ventennale magnifico panorama sul mare. Composta da due alloggi di 120 mq circa ognuno più altrettanta metratura per la mansarda. Grande garage, cantina, terrazze, giardino recintato di quasi 3500 mq con barbecue. B.G. 040/272500. (A00)

**SAN** GIUSTO in stabile epoca appartamento composto da ingresso cucinino sala pranzo con stufa in maiolica ampio salone con caminetto matrimoniale da 28 mq due camere singole molto grandi ampio bagno ripostiglio + soffitta da 150 mq L. 300.000.000. Condizioni perfette. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**SETTEFONTANE** adiacenze in stabile d'epoca appartamento composto da atrio saloncino matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno wc separato poggiolo soffitta 126.000.000 Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

**SIT** Alpi Giulie buone condizioni interne 100 mq luminosissimo e panoramico (scorcio mare dal terrazzo) ampio ingresso cucina abitabile saloncino due stanze doppi servizi ripostiglio soffitta. Posto macchina e giardino condominiale. 040/636222. (A00)

**SIT** paraggi Verniellis bellissima casetta monofamiliare totale vista mare ingresso cucina abitabile saloncino con caminetto due stanze bagno cantina e soffitta. Possibilità ampliamento interni. Piacevolissimo giardino proprio e posto macchina. 040/63622.

**SIT** Torrebianca bellissima e particolare mansarda 70 mq interni ingresso angolo cottura attrezzato saloncino matrimoniale bagno con vasca e ripostiglietto. Tutti gli impianti a norma. 040/636222. (A00)

**SIT** Matteotti perfetto miniallоggio ingresso soggiorno con angolo cottura ammobiliato matrimoniale bagno e poggiolo. Tranquillissimo. Lit. 78.000.000. 040/633133. (A00)

**SIT** ultimo primo ingresso in prestigiosa palazzina di soli 4 alloggi in bellissima posizione panoramica. Composizione: ingresso salone con terrazzino anche scorcio mare cucina abitabile due stanze doppi servizi. Possibilità posto macchina in garage. 040/636618. (A00)

**STUDIO 4** Riva Grumula lussuoso appartamento salone tre stanze tripli servizi cucina dispensa poggiolo meravigliosa vista golfo. 040/370796. (A00)

**STUDIO 4** via Capitolina stabile recente VI piano ascensore appartamento di 115 mq in perfette condizioni vista aperta quattro poggioli. 040/370796. (A00)

**TAYLOR'S** via F. Severo alta in stabile d'epoca in buono stato, appartamento in condizioni perfette di mq 85, composto da cucinino, tinello, due matrimoniali, doppi servizi, termoautonomo completamente arredato L. 158.000.000. 040/768702. (A00)

**TAYLOR'S** via Pascoli appartamento indipendente di 65 mq, condizioni discrete, cucina abitabile, due camere, bagno con vasca, possibilità soppalco o mansarda pari metratura. L. 80.000.000 trattabili. 040/768702. (A00)

**TAYLORS'S** Flavia adiacenze cucina abitabile, matrimoniale, servizi, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, V piano senza ascensore, condizioni perfette L. 84.000.000. 040/768702. (A00)

**TERRENO** carsico 2770 mq, progetto per 2 bifamiliari, zona Zolla/Monrupino, altro a Monfalcone, 350 mq, adatto casetta su due livelli, zona residenziale L. 72.000.000 trattabili. Immobiliare Vico. Tel. 040/311023-314794. (A00)

**TOP** 040/314777 Commerciale alta recente perfetto soggiorno camera tinello cucinino bagno veranda riscaldamento autonomo 135.000.000. (A2036)

**TOP** 040/314777 Scorcola recente signorile salone tre camere cucina doppi servizi ampie terrazze box auto stupenda vista golfo 450.000.000. (A2036)

**TOP** 040/314777 Perugino adiacenze recente soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio ampio poggiolo 106.000.000. (A2036)

**TOP** 040/314777 Ospedale circa 110 mq salone due matrimoniali ampia cucina bagno 125.000.000. (A2036)

**TOP** 040/314777 Pam adiacenze casetta accostata disposta su due piani più mansarda riscaldamento cortile 188.000.000. (A2036)

**TOP** 040/314777 Tribunale (F. Severo) recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina servizi separati poggioli 155.000.000. (A2036)

**VENDESI** ultimo box auto a Muggia vicinanze stazione degli autobus. Lire 26.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

**VENDESI** via Ghirlandaio 20/1, recente, libero 102 mq utili, 2 bagni, 2 balconi, 2 matrimoniali, 2 singole, sala, cucina abitabile, entrata salotto, ripostiglio, cantina inintermediari, 200 milioni trattabili, telefonare 010/9643881 ore serali. (A1632)

**VESTA** 040/636234 Barcola bellissimo appartamento mq 190, salone, quattro stanze, cucina, servizi, poggioli, giardino, posti auto. (A2061)

**VESTA** 040/636234 erta S. Anna appartamenti nuovi, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, posti macchina. (A2061)

**VESTA** 040/636234 Fiera matrimoniale, stanza, cucina, doccia-wc, soffitta, riscaldamento autonomo, secondo piano. (A2061)

**VESTA** 040/636234 piazza S. Antonio appartamenti, uffici primingresso, varie metrature da mq 130. (A2061)

**VESTA** 040/636234 Strada Nuova per Opicina panoramico appartamento con mansarda fornita d'accesso indipendente, box, giardino. (A2061)

**VESTA** 040/636234 zona delle Campanelle nel verde casetta con due appartamenti di mq 90, ampio giardino, box auto. (A2061)

**VESTA** 040/636234 zona Stadio, vista aperta, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo, posto auto. (A2061)

**VESTA** 040/636234 zona viale d'annunzio, saloncino, tre stanze, servizi, posto auto. (A2061)

**VIA** Genova (Ponterosso) zona pedonale, in palazzo d'epoca signorile, bellissimo appartamento di 159 mq, adatto uffici, associazioni, composto da ingresso 5 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio. I piano, ascensore, riscaldamento autonomo. Immobiliare Vico. Tel. 311023/314794. (A00)

**VIA** Margherita (adiacente via Giulia) locale d'affari piccola metratura. Impianti a norma, soppalco, acqua, luce, gas. Lire 35.000.000. Non è richiesto nessun anticipo. Possibilità di mutuare tutta la cifra con lire 350.000 di rata al mese. Adatto uso laboratorio artigianale, magazzino, negozio. B.G. 040/272500. (A00)

**VILLETTA** alle Girandole, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, giardino, barbecue e posto macchina. Progetto approvato per taverna e veranda. L. 310.000.000 trattabili. Immobiliare Vico. Tel. 040/311023-314794. (A00)

**VILLETTA** indipendente Bagnoli della Rosandra di costruzione recente disposta su due piani per totali 180 mq circa composta da atrio soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazza di circa 55 mq ampia taverna box auto centrale termica 700 mq giardino 435.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**ZONA** BAZZONI in stabile recente signorile piano alto internamente composto da ampio ingresso salone di circa 40 mq due camere matrimoniali una camera singola cucina ab. doppi servizi terrazza e poggiolo riscaldamento autonomo + box per tre autovetture + un posto macchina esterno. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**ZONA** STADIO casa su due piani + mansarda e giardino con accesso auto attualmente allo stato grezzo composizione interna al piano terra soggiorno sala pranzo cucina lavanderia uscita al giardino al I piano due camere bagno rip. terrazzo al piano mansarda due stanze una terrazza a vasca L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**ZONA** D'Annunzio in stabile recente ascensore internamente composto da ingresso porta blindata cucinino con tinello con poggiolo camera matrimoniale bagno con doccia rip. condizioni perfette L. 100.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

**105.000.000** Roiano recente luminoso con ascensore ottimo: ingresso cucina abitabile matrimoniale camerino bagno poggiolo ripostiglio. Habitat 040/314747. (A00)

**140.000.000** Pam recente vista mare ottimo soggiorno, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, servizio, 2 poggioli. Piano alto, ascensore, ottime condizioni. Habitat 040/314747. (A00)

**75.000.000** Roiano (via Apiari) parziale vista mare soleggiato epoca decorosa 70 mq al grezzo. Prezzo comprensivo di mattonelle rubinetterie. Impianti termico ed elettrico ed idrico nuovi. Habitat 040/314747. (A00)

**77.000.000** via Giulia libero epoca decorosa luminoso: ingresso ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo. Habitat 040/314747. (A00)

**85.000.000** Centrale (via Geppa) libero epoca decorosa soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno soffitta. Habitat 040/314747. (A00)

## 27 Diversi

**CARTOMANTE** aiuta risolvere vostri problemi negatività congiunge amori telefonare 040/8320327. (A2221)

**AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS e ACQUA TRIESTE**

**AVVISO DI SORTEGGIO PER AFFIDAMENTO INCARICHI (N. 06/97)**

Questa azienda rende noto che il giorno 20 febbraio 1997, alle ore 11, nella sede dell'A.C.E.G.A. di via Genova n. 6, si procederà – alla presenza del segretario del Comune di Trieste – al sorteggio per l'affidamento degli incarichi professionali relativi all'esecuzione delle pratiche di regolarizzazione catastale-tavolare degli impianti aziendali.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
(avv. Oreste Danese)

Per non puntarla mai più,
punta su di lui.
LOTTERIA NAZIONALE del Carnevale
Acquista un biglietto
della Lotteria Nazionale del Carnevale
di Viareggio, di Cento e di Putignano.
Estrazione 9 marzo 1997.
Primo premio 3 miliardi!
LOTTERIE NAZIONALI
Svegliati e comincia a sognare.